

Parte seconda - N. 230

Anno 48

2 novembre 2017

N. 295

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2810 - Risoluzione circa la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale associato ai cammini, nella fattispecie quelli già individuati dagli enti locali e territoriali nell'ambito del "2016 Anno dei cammini d'Italia", tra i quali la Via Romea Germanica, il cammino di San Vicinio, il cammino di San Francesco e il cammino di Dante. A firma dei Consiglieri: Montalti, Serri, Cardinali, Rontini, Campedelli, Paruolo, Poli, Bagnari, Sabbatini, Zoffoli, Lori, Soncini, Pruccoli, Bessi, Marchetti Francesca, Boschini, Rossi Nadia..... 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2946 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni a livello nazionale insieme al Ministero affinché venga ridefinita la responsabilità degli amministratori degli enti proprietari delle strade, non dovendo ascrivere ad essi alcuna colpa perlomeno laddove la mancata manutenzione che abbia causato l'evento mortale sia da attribuirsi a mancanza di fondi destinabili ad essa. A firma dei Consiglieri: Cardinali, Molinari, Caliandro, Calvano, Tarasconi 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4483 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intraprendere una attività di coordinamento con le società di trasmissione e di distribuzione tesa a concordare piani di intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee elettriche, con particolare riferimento alle aree montane, ponendo inoltre in essere azioni volte a migliorare il servizio fornito e ad evitare le interruzioni dello stesso. A firma dei Consiglieri: Serri, Calvano, Bagnari, Campedelli, Caliandro, Ravaoli, Cardinali, Sabbatini, Paruolo, Zoffoli, Tarasconi, Bessi, Lori, Zappaterra, Mumolo, Mori, Rontini, Montalti 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4622 - Risoluzione per favorire ampia informazione e misure di prevenzione specifiche sulla fibrosi cistica. A firma dei Consiglieri: Lori, Caliandro, Zappaterra, Zoffoli, Sabbatini, Cardinali, Torri, Campedelli, Bagnari, Ravaoli, Calvano, Serri, Mumolo, Marchetti Francesca, Poli, Mori, Tarasconi, Molinari, Montalti 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4978 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad assumere ogni utile iniziativa affinché da parte del Governo italiano sia sostenuta, in ogni sede istituzionale, l'introduzione a livello comunitario dell'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta, così da garantire ai consumatori, con la massima trasparenza, un'adeguata informazione sulla provenienza dei derivati del pomodoro, favorendone un acquisto consapevole. A firma del Consigliere: Foti..... 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5235 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad esprimere assoluta contrarietà alla lesione dei diritti umani che sta avvenendo in Venezuela e ad attivarsi affinché il Governo italiano sostenga la richiesta a quello venezuelano di ripristinare la separazione tra i poteri legislativi, esecutivi e giudiziari e di alleviare la crisi umanitaria che colpisce i soggetti più deboli ed i carcerati, chiedendo inoltre al Governo italiano di approntare un piano straordinario di assistenza ai nostri connazionali e di sostenere la richiesta degli organismi internazionali di liberazione dei prigionieri politici. A firma del Consigliere: Foti.. 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5285 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi con ogni mezzo a sua disposizione affinché si possano il più possibile limitare i danni alla filiera del Parmigiano Reggiano derivanti dalla riduzione della produzione di fieni nel comprensorio della stessa D.O.P. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Fabbri, Delmonte, Rancan, Marchetti Daniele, Liverani, Pettazzoni, Pompignoli, Bargi 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5397 - Risoluzione per avviare, a partire dal 2018, una specifica sperimentazione regionale al fine di sensibilizzare gli esercenti e le amministrazioni locali sul progetto "vuoto a rendere". A firma dei Consiglieri: Bertani, Sensoli 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5437 - Risoluzione per impegnare la Giunta a fornire rassicurazioni in merito alla volontà di continuare a sostenere e potenziare gli ospedali di Borgo Val di Taro, Castelnuovo ne' Monti, Lagosanto, Pavullo nel Frignano e Porretta Terme. A firma dei Consiglieri: Cardinali, Caliandro, Zoffoli, Zappaterra, Lori, Iotti..... 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5438 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare il percorso di verifica necessario a sondare la possibilità di introdurre, fra le modalità di pagamento della tassa automobilistica, anche la domiciliazione bancaria. A firma dei Consiglieri: Molinari, Boschini, Montalti, Caliandro, Zappaterra, Iotti, Serri, Sabbatini, Paruolo, Zoffoli, Lori, Tarasconi, Campedelli, Bignami, Pompignoli, Calvano, Bagnari, Marchetti Daniele, Rainieri, Rancan, Fabbri, Liverani, Foti, Rontini 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5444 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dare corso al progetto di riorganizzazione degli ospedali di montagna della Regione, attuando gli investimenti a favore degli ospedali di Borgo Val di Taro, Castelnuovo ne' Monti e Pavullo nel Frignano, a garantire continuità agli investimenti relativi al servizio di elisoccorso, a implementare le azioni relative al percorso nascite, nonché a monitorare l'attuazione delle azioni di riorganizzazione riferendo alla Commissione consiliare competente. A firma dei Consiglieri: Zoffoli, Caliandro, Serri, Calvano, Poli, Bagnari, Zappaterra, Rontini, Montalti, Mori, Rossi Nadia,

Tarasconi, Sabattini, Molinari, Lori, Campedelli, Cardinali, Iotti, Mumolo, Paruolo 14

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

25 SETTEMBRE 2017, N. 1381: Piano di azione ambientale 2011/2013 (D.G.R. n. 874/2011) - Provincia di Ferrara. Interventi FE/A/11/02, FE/A/11/03, FE/B/11/03 E FE/B/11/09. Differimento termini di conclusione..... 15

25 SETTEMBRE 2017, N. 1415: Approvazione del piano di prelievo regionale del cinghiale in forma collettiva e del muffone in selezione nel territorio di Reggio Emilia per la stagione venatoria 2017-2018. Disposizioni in merito al numero minimo dei partecipanti alle azioni di braccata nel territorio di Reggio Emilia. Integrazione del piano di prelievo del capriolo in selezione di cui alla deliberazione n. 738/2017. Integrazione e rettifica del piano di prelievo del daino in selezione di cui alla deliberazione n. 1196/2017..... 15

10 OTTOBRE 2017, N. 1475: Approvazione dei Piani provinciali relativi alla terza annualità del progetto strategico di cui alla L. 266/97 in attuazione della propria deliberazione n. 1842/2008 e successive modificazioni 38

10 OTTOBRE 2017, N. 1478: Approvazione schema di accordo di programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 71 delle norme del Piano di tutela delle acque per la conduzione di una sperimentazione utile all'individuazione delle condizioni ottimali alle quali sia possibile smaltire le acque di vegetazione provenienti da frantoi oleari all'interno di una rete fognaria dotata di idoneo sistema di trattamento finale 45

10 OTTOBRE 2017, N. 1481: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP J89D17000920006..... 45

10 OTTOBRE 2017, N. 1482: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (RE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP I82F17000410002 52

10 OTTOBRE 2017, N. 1483: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP F39D17000550002..... 59

10 OTTOBRE 2017, N. 1484: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP F72F17000750002..... 66

10 OTTOBRE 2017, N. 1485: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP E89D17001830006..... 73

10 OTTOBRE 2017, N. 1486: Approvazione Accordo di

programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017 79

10 OTTOBRE 2017, N. 1487: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP E76D17000140002..... 86

10 OTTOBRE 2017, N. 1488: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP E66D17000090006..... 93

10 OTTOBRE 2017, N. 1489: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il comune di Casalecchio di Reno (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP F89J17000410006 100

10 OTTOBRE 2017, N. 1490: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fasso"). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP J32F17001790002..... 106

16 OTTOBRE 2017, N. 1547: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP D96D17000600007 114

16 OTTOBRE 2017, N. 1548: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì. Assegnazione e concessione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP C69D17001320002 122

16 OTTOBRE 2017, N. 1549: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP B49D17015210006..... 130

16 OTTOBRE 2017, N. 1550: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017..... 137

10 OTTOBRE 2017, N. 1491: Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2017 denominata "GECO 7", ai sensi del comma 5 art. 2 dell'Intesa, Rep. 53/CU, del 25/05/17..... 143

10 OTTOBRE 2017, N. 1505: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della

deliberazione di Giunta regionale n.759/2017 - "Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo regionale disabili" 151

10 OTTOBRE 2017, N. 1507: Approvazione progetti di educazione musicale presentati in risposta ad avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 653/2017..... 169

10 OTTOBRE 2017, N. 1523: Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del programma 2017 relativamente al consolidamento e alla qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia 181

10 OTTOBRE 2017, N. 1525: Approvazione integrazione ai criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali - previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. n. 46/1993 - all'Associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna approvati con deliberazione n. 259/2015 184

16 OTTOBRE 2017, N. 1534: Approvazione esiti valutazioni su operazione presentata a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 947/2017 - I Provvedimento 185

16 OTTOBRE 2017, N. 1538: Attribuzione delle risorse finanziarie alla Associazione di Volontariato Amici dei Pompieri di San Pietro in Casale ONLUS per la realizzazione di progetti informativi sul tema dell'educazione alla sicurezza stradale. Approvazione Convenzione 188

16 OTTOBRE 2017, N. 1539: Aggiornamento quadro economico finanziario per la fornitura, effettuata da FER Srl, di 12 elettrotreni FLIRT ETR350 con risorse provenienti anche dal Ministero dell'Ambiente 191

16 OTTOBRE 2017, N. 1540: Indicazioni per l'esercizio delle attività connesse alla gestione del demanio idrico ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 13/2015 193

16 OTTOBRE 2017, N. 1541: Analisi concernenti l'andamento della produzione dei rifiuti nell'anno 2017 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti in attuazione dell'art. 25 delle norme tecniche del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3/5/2016 195

16 OTTOBRE 2017, N. 1542: Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di modifica del sistema di ventilazione da trasversale a longitudinale dei capannoni 9 e 10 nell'allevamento "Sant'Andrea" di Forlimpopoli (FC), presentato dalla Soc.Agr. Sant'Andrea Srl..... 201

16 OTTOBRE 2017, N. 1561: Approvazione dello schema di convenzione tra le Aziende Sanitarie regionali e le Forze Armate italiane per l'implementazione delle competenze cliniche in emergenza-urgenza del personale sanitario militare, in attuazione della propria deliberazione n. 963/2015..... 202

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

12 OTTOBRE 2017, N. 2858: Domanda Prot. n. CR/2425/2017 del 19/1/2017 presentata da Project Holding SpA, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza..... 216

20 OTTOBRE 2017 N. 2945: Domanda Prot. n. CR/14226/2017 del 14/4/2017 presentata da Banca Privata Leasing SpA, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza 216

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

18 LUGLIO 2017, N. 11826: Poliambulatorio privato Centro Integrato Neuroscienze di Rimini (RN) - Conferma con variazioni dell'accreditamento già concesso in via provvisoria con la propria determinazione n. 14158 del 23/10/2015..... 216

18 LUGLIO 2017, N. 11827: Accreditoamento per trasferimento sede e variazione attività Poliambulatorio Privato S. Giuseppe di Zola Predosa (BO) 218

18 AGOSTO 2017, N. 13324: Poliambulatorio privato Medical Center Pasquale di Imola (BO) - Accreditoamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 15004 del 23/9/2016..... 220

7 SETTEMBRE 2017, N. 14025: Poliambulatorio privato Terme di Monticelli S.p.A. di Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR) - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione di accreditoamento n. 4637 del 28/3/2017..... 221

13 SETTEMBRE 2017, N. 14290: Poliambulatorio privato Città di Carpi s.a.s. di Paraluppi Teodoro - Carpi (MO) - Presa d'atto variazione denominazione societaria e di struttura..... 223

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

9 OTTOBRE 2017, N. 15759: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, all'ing. Nicola Cosentino, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001, per un supporto specialistico finalizzato allo svolgimento delle attività connesse alla prevenzione del rischio sismico in attuazione della programmazione pluriennale prevista dall'art. 11 del D.L. 39 del 2009, convertito con modif. dalla L. 77/2009 (Analisi Sismica)..... 224

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

16 MAGGIO 2017, N. 7264: Istituzione del Nucleo per la valutazione dei progetti presentati dagli enti locali in attuazione dell'Azione 6.6.2 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020 225

17 OTTOBRE 2017, N. 16269: POR FESR 2014-2020 Asse 5 - Integrazione delle funzioni del Nucleo nominato con determinazione n. 7264/2017 per la valutazione dei progetti presentati dagli enti locali in attuazione dell'Azione 6.6.2 (Promozione beni ambientali) con la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'Azione 6.7.2 (Promozione beni culturali) 225

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

13 OTTOBRE 2017, N. 16085: Atto 9943/2017 - "Bando per l'accesso ai servizi di business match per PMI in Silicon Valley" - Concessione dei benefici 226

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

13 OTTOBRE 2017, N. 16089: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs.

19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Borghi Tiziano Società Agricola - Aut. n. 4306231

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

12 OTTOBRE 2017, N. 15964: Aggiornamento dell'elenco annuale (anno 2017) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alla determinazione dirigenziale n. 7284 del 15 maggio 2017231

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

29 SETTEMBRE 2017, N. 15280: DGR 1550/2016. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde". Sessione agosto 2017237

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

12 OTTOBRE 2017, N. 15993: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione dall'Albo acquirenti tenuto nel SIAN della Ditta "Caseificio S. Caterina di Bigi Rossano e C. Sas"241

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

28 SETTEMBRE 2017, N. 15214: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra della polisportiva "L'Arena" ASD di Montecchio Emilia (RE), dell'impianto sportivo "Seven Sporting Club" di Savignano sul R. (FC) e della palestra della ASD polisportiva comunale di Riccione (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....242

28 SETTEMBRE 2017, N. 15215: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra della polisportiva "L'Arena" ASD di Montecchio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....243

9 OTTOBRE 2017, N. 15750: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Ca' Marta" di Sassuolo (MO), della palestra del Centro "La Fenice" della Lust Asd di Modena (MO) e della palestra "Corpore" di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016..244

9 OTTOBRE 2017, N. 15751: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata delle palestre "Green Energy" della A.S.D. Sport 2000 di San Lazzaro di Savena (BO), "GIMI Sport Club" della A.S.D. Polisportiva "G. Masi" di Casalecchio di Reno (BO) e "Centro Sportivo Acqua&fitness" della ASD Record Team Bologna di Ozzano dell'Emilia (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....245

9 OTTOBRE 2017, N. 15752: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Champions River" di River Wellness di Cesena (FC), della palestra del polisportivo "Guido Monti" di Forlì (FC), della palestra "Forlì Wellness" di Forlì (FC), della palestra del polispor-

tivo "Giulianini" di Forlì (FC), e della palestra "Dante Alighieri" di Savignano sul P. (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016..246

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

6 OTTOBRE 2017, N. 15617: Progetto per l'installazione di insegne pubblicitarie da realizzarsi in Via Caduti di Sabbiuino n. 83/a, in località Bazzano, Comune di Valsamoggia (BO), nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola.....247

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

28 SETTEMBRE 2017, N. 15183: Verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma "stralcio" per il superamento delle aree sosta e l'inclusione di Rom e Sinti, del progetto per il superamento dell'area sosta di Via Erbosa, 13/4" nel comune di Bologna" (art. 12, D.Lgs 152/06)248

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica del disciplinare della IGP Mortadella Bologna249

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 8, comma 1, D.P.R. 160/2010250

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) relativa a progetto di ampliamento edilizio. Articolo 8, comma 1, D.P.R. 160/2010250

Comune di Lugo (RA). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20251

Comune di Reggio nell'Emilia (RE). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed edilizio (RUE) e variante al Piano operativo comunale (POC). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....251

Comune di San Felice sul Panaro (MO). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32, comma 12 e 33, comma 2, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....251

COMUNICATI DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...251

COMUNICATI DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..253

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..257

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...261

COMUNICATI DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...263

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...264

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...265

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...266

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...267

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....269

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....269

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....269

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....272

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....274

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....275

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....276

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA -ARPAE-SAC BOLOGNA 276

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA 276

COMUNE DI BOLOGNA 277

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)..... 278

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)..... 278

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Comuni di: Anzola dell'Emilia, Casalgrande, Castelnovo di Sotto, Castelvetro di Modena, Fiorenzuola d'Arda, Forlì, Langhirano, Luzzara, Maiolo, Montecreto, Novellara, Ravenna, Sant'Ilario d'Enza, Sarsina, Serramazzone, Sogliano al Rubicone, Varano de' Melegari, Viano.....279

Accordo di programma del Comune di Fiorenzuola d'Arda...283

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dal Presidente in qualità di Commissario Delegato; da ARPAE-SAC Bologna; dalla Provincia di Rimini; dai Comuni di Cesena, Ferrara, Parma; da Hera SpA.....283

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Fidenza ...290

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna; da E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia.....290

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2810 - Risoluzione circa la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale associato ai cammini, nella fattispecie quelli già individuati dagli enti locali e territoriali nell'ambito del "2016 Anno dei cammini d'Italia", tra i quali la Via Romea Germanica, il cammino di San Vicinio, il cammino di San Francesco e il cammino di Dante. A firma dei Consiglieri: Montalti, Serri, Cardinali, Rontini, Campedelli, Paruolo, Poli, Bagnari, Sabattini, Zoffoli, Lorigi, Soncini, Pruccoli, Bessi, Marchetti Francesca, Boschini, Rossi Nadia

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

per il 2016 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha indetto l'Anno dei cammini d'Italia, al fine di valorizzare il patrimonio costituito dagli itinerari escursionistici pedonali o comunque fruibili con altre forme di mobilità dolce sostenibile, di livello nazionale e regionale, che rappresentano una componente importante dell'offerta culturale e turistica del Paese.

Sono considerati "cammini" gli itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. In coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale.

Nel corso dell'anno 2015 l'Assessorato a Turismo e Commercio ha avviato una collaborazione con la Commissione Tempo libero, Turismo, Sport e Pellegrinaggi della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna, relativamente al confronto sulle tematiche del turismo religioso e sulle vie di pellegrinaggio, ed ha proposto la delibera n. 548/2016, approvata dalla Giunta in data 18 aprile, recante "Itinerari della religione - approvazione convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Conferenza Episcopale Emilia-Romagna per l'attivazione di un tavolo di lavoro comune su azioni di valorizzazione degli itinerari della religione in Emilia-Romagna".

Considerato che

la salvaguardia e l'implementazione degli itinerari culturali e paesaggistici di particolare rilievo europeo e nazionale hanno rilevanza strategica per il territorio.

Il territorio è in gran parte organizzato in borghi e città di piccole dimensioni, caratterizzate da un vasto e variegato patrimonio storico-culturale di pregevole valore, espressione dei processi di antropizzazione spazio-temporale.

Promuovere i cammini costituisce l'opportunità di valorizzare le destinazioni turistiche culturali meno note e incentivare forme di turismo così detto lento e sostenibile: positivo è l'apporto che lo sviluppo dei cammini può apportare alle economie locali.

Preso atto che

il territorio della regione Emilia-Romagna è ampiamente dotato di questa risorsa, essendo percorso da cammini di rilievo europeo e/o nazionale, che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché un'occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati.

Nella fattispecie, le province di Forlì-Cesena e Rimini, a seguito dell'indicazione, da parte del Ministero, del 2016 come Anno nazionale dei cammini d'Italia, hanno già proposto cinque cammini e ne stanno elaborando altri, quali oggetto del disegno ministeriale di valorizzazione. I cammini proposti sono la Via Romea Germanica, il Cammino di San Vicinio, il Cammino di San Francesco d'Assisi, il Cammino di Dante e il Cammino delle stimate.

I suddetti cammini ricoprono tutti i requisiti indicati dalla direttiva ministeriale: attraversano infatti una o più regioni, ed in particolare la via Romea Germanica fa parte di un tracciato europeo. Si snodano lungo un territorio ricco in termini di patrimonio non solo ambientale e paesaggistico: si organizzano infatti intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale, enogastronomico.

Considerato che

lungo i percorsi dei cammini si è nel tempo sedimentata una serie rilevantissima, anche se spesso non adeguatamente conosciuta, di emergenze architettoniche, di edifici, luoghi e spazi con funzionalità specifiche che nei secoli si sono rivelati come importanti luoghi di incontro e che oggi possono rappresentare importanti opportunità di sviluppo per il nostro territorio.

Dato atto che

Al fine di far diventare la nostra Regione una meta prestigiosa del turismo sostenibile, è necessario fare sistema e costruire un modello di reti (sia di istituzioni sia di imprese) per la gestione e la valorizzazione dei cammini.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire, nell'esercizio delle proprie competenze, nelle azioni coordinate per la realizzazione di studi, approfondimenti e iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale associato ai Cammini, a partire da quelli già individuati dagli enti locali e territoriali nell'ambito del 2016 Anno dei Cammini d'Italia, tra cui la Via Romea germanica, il cammino di San Vicinio, il cammino di San Francesco e il cammino di Dante, anche verificando l'opportunità di sottoscrivere protocolli interregionali utili allo scopo.

A prendere in esame la possibilità di realizzare, anche avvalendosi di collaborazioni con Università nell'ambito delle azioni dirette a sostenere la valorizzazione dei Cammini, il censimento di edifici e manufatti di valore artistico e architettonico posti lungo di essi o nei loro dintorni, quali i mulini storici, al fine anche di costruire specifiche iniziative di promozione, di recupero, di utilizzo o riutilizzo verso iniziative di carattere culturale o turistico.

A predisporre linee guida e modelli finalizzati a ricognizione di eventuali banche dati e redazione di un elenco degli itinerari culturali e paesaggistici fruibili a piedi o con altre modalità di mobilità dolce sostenibile che possa confluire in un atlante dei cammini di Italia, così come richiamato nella suddetta direttiva ministeriale.

Ad individuare i comuni che, presenti lungo gli itinerari si distinguano per la specifica attenzione rivolta allo sviluppo del turismo sostenibile e lento.

Ad impostare una specifica collaborazione con enti territoriali e locali, Ministero, Università e istituti scientifici, associazioni degli utenti e degli operatori, nonché con istituzioni e network europei, al fine di sostenere progetti strategici per il miglioramento della qualità dei servizi turistici.

A sviluppare ed implementare modelli di fruizione e gestione adeguati di tale patrimonio, favorendone ogni azione volta

a garantire la più ampia integrazione delle componenti ambientali, paesaggistiche con le attività agricole, artigianali e turistico-culturali.

A incentivare l'adozione di soluzioni atte a consentire la migliore fruibilità degli itinerari anche alle persone con bisogni speciali.

A definire disciplinari di qualità dei servizi di fruizione presso gli itinerari definiti e a costruire un sistema di reti, sia di istituzioni sia di imprese, per la gestione e la valorizzazione dei cammini.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 17 ottobre 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2946 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni a livello nazionale insieme al Ministero affinché venga ridefinita la responsabilità degli amministratori degli enti proprietari delle strade, non dovendo ascrivere ad essi alcuna colpa perlomeno laddove la mancata manutenzione che abbia causato l'evento mortale sia da attribuirsi a mancanza di fondi destinabili ad essa. A firma dei Consiglieri: Cardinali, Molinari, Caliandro, Calvano, Tarasconi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le Amministrazioni si adoperano al fine di rendere sicure e fruibili le strade pubbliche, svolgendo la manutenzione del tessuto urbano e segnalando le condizioni di pericolo per l'utenza, al fine di esercitare in modo responsabile i compiti di custodia previsti dal codice civile.

Nonostante ciò, molto spesso gli Enti locali assistono a richieste di risarcimento danni legate al cattivo stato di manutenzione della rete stradale.

La responsabilità degli Enti locali per i danni causati dai beni del patrimonio demaniale costituisce un tema da sempre dibattuto in dottrina e giurisprudenza, con esiti non ancora uniformi.

Infatti, l'assunzione della responsabilità della P.A. per i danni causati agli utenti da cattiva manutenzione delle strade pubbliche, può essere ricondotta ora all'interno dell'art. 2043 c.c., ora dell'art. 2051 c.c., norme che soggiacciono ad una disciplina profondamente diversa in termini di elemento soggettivo e di onere probatorio, poiché nel primo caso graverebbe sul danneggiato l'onere della prova della colpa dell'ente pubblico, mentre stante l'art. 2051 il privato potrà limitarsi a dedurre il danno ed il nesso eziologico con l'evento che lo ha causato, gravando sulla P.A. l'onere di provare che il danno si è verificato per caso fortuito.

Diverse pronunce giurisprudenziali hanno stabilito che bisogna distinguere tra cause del danno intrinseche alla struttura del bene che, in quanto prevedibili, configurano una responsabilità da parte dell'Amministrazione, e cause del danno create da terzi, non conoscibili né eliminabili immediatamente dalla Pubblica Amministrazione e che quindi si traducono in ipotesi di caso fortuito, precludendo l'applicazione dell'articolo 2051 del c.c.

Evidenziato che

a seguito dell'entrata in vigore della legge 41 del 2016, che introduce nel codice penale il reato specifico di omicidio stradale e di lesioni personali gravissime, il Ministero dell'Interno è intervenuto

con una circolare tesa a garantire un'uniforme applicazione della norma, in cui chiarisce che il reato di omicidio stradale si può applicare a tutti coloro che violano le norme che disciplinano la circolazione stradale, e dunque anche agli amministratori ai quali, a norma del codice della strada, compete la tutela della sicurezza stradale, fattispecie che, prima regolata dall'articolo 589 rubricato "Omicidio colposo", trova ora specifica disciplina nell'art. 589 bis.

Dunque la circolare inequivocabilmente evidenzia l'incorrere nel reato specifico, e nella conseguente sanzione penale che prevede la reclusione da 2 a 7 anni, anche per i gestori che, omettendo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione come richiesto dal codice della strada, dovessero essere riconosciuti responsabili della morte di un utente.

Rilevato che

gli enti proprietari delle strade sono lo Stato, le Regioni, le Provincie e i Comuni e in via derivata anche le Società, pubbliche e private, che dallo Stato hanno avuto in concessione le autostrade assumendo per contratto su di sé gli oneri di manutenzione e l'obbligo di tenere i percorsi efficienti e sicuri.

Per questi enti, soprattutto per quelli più piccoli, è sempre più difficile garantire una puntuale ed efficace manutenzione della rete viaria a causa della sostanziale contrazione delle risorse disponibili, il che rende impossibile garantire interventi quantitativamente e qualitativamente adeguati al rispetto della funzione assegnata dal codice della strada.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

ad agire a livello nazionale insieme al Ministero affinché venga ridefinita la responsabilità degli amministratori degli enti proprietari delle strade, non dovendo ascrivere ad essi alcuna colpa perlomeno laddove la mancata manutenzione che abbia causato l'evento mortale sia da attribuirsi a mancanza di fondi destinabili ad essa senza pregiudicare il diritto al giusto risarcimento ai soggetti danneggiati.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 18 ottobre 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4483 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intraprendere una attività di coordinamento con le società di trasmissione e di distribuzione tesa a concordare piani di intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee elettriche, con particolare riferimento alle aree montane, ponendo inoltre in essere azioni volte a migliorare il servizio fornito e ad evitare le interruzioni dello stesso. A firma dei Consiglieri: Serri, Calvano, Bagnari, Campedelli, Caliandro, Ravaoli, Cardinali, Sabattini, Paruolo, Zoffoli, Tarasconi, Bessi, Lori, Zappaterra, Mumolo, Mori, Rontini, Montalti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

per assicurare uguali condizioni di base per lo sviluppo socio economico tra i territori, segnatamente tra aree forti e aree deboli della nostra regione, è necessario intervenire sui principali deficit infrastrutturali e di servizi presenti, che sono un fattore fortemente limitante la crescita ed il consolidamento delle realtà produttive

ed industriali e della stessa tenuta da un punto di vista sociale e demografico delle comunità locali;

le aree con minore densità di popolazione, di imprese, di servizi, tassi di spopolamento, preoccupante invecchiamento della popolazione, sovente sono caratterizzate da storici gap in tema di servizi pubblici, collegamenti viari, connessioni di importanza e rilievo nazionale, livelli di qualità delle forniture di energia elettrica.

Ritenuto che

per favorire una politica di riequilibrio e di pari accesso alle opportunità che vengono offerte ai territori, il tema dell'energia è dirimente; la qualità dell'energia elettrica è infatti un argomento che sta assumendo sempre più importanza.

Preso atto che

per quanto attiene le forniture di energia elettrica, il territorio italiano viene suddiviso in ambiti di concentrazione: l'alta concentrazione comprende i territori comunali con popolazione superiore a 50.000 abitanti; l'ambito a media concentrazione comprende i territori comunali con popolazione compresa tra 5.000 e 50.000 abitanti; l'ambito a bassa concentrazione comprende i territori comunali con popolazione inferiore a 5.000 residenti;

per ogni ambito territoriale o di concentrazione sono consentiti e previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (nel seguito Autorità) valori e frequenze di interruzioni del servizio di erogazione differenti;

le interruzioni possono avere varie origini (possono essere originate sulla rete di trasmissione nazionale o possono essere provocate da cause di forza maggiore o da cause esterne) oppure possono essere di responsabilità dell'esercente il servizio di distribuzione;

le interruzioni possono essere distinte tra quelle "con preavviso" (notificato almeno un giorno prima) e quelle "senza preavviso" e che le interruzioni "senza preavviso" a loro volta vengono classificate in lunghe, brevi e transitorie;

a seconda degli ambiti di concentrazione, l'Autorità ha introdotto differenti limiti di tolleranza per le interruzioni e specifici livelli di continuità.

Evidenziato che

da indagini ad hoc è stato riscontrato come gli utenti del sistema elettrico italiano mostrano elementi di insoddisfazione relativamente alla qualità della tensione;

in tema di sbalzi di tensione, dai dati disaggregati per ampiezza del comune di residenza, si osserva per gli utenti che risiedono in comuni con meno di 2.000 abitanti, la percentuale di buona soddisfazione è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale, con valori in calo negli ultimi anni, poiché si registra un numero maggiore di episodi di interruzione del servizio;

le varie tipologie di consumatore di energia elettrica (industriale, servizi commerciali, servizi pubblici) sono sensibili in modo differente ai diversi disturbi di qualità della tensione. In particolare i clienti industriali sono di norma maggiormente sensibili a disturbi di qualità della tensione;

ci sono importanti risvolti di tipo economico generati dalle disfunzionalità del sistema di distribuzione;

le principali motivazioni economiche, tecniche e sociali risiedono nel fatto che gli utenti del sistema elettrico italiano sopportano costi significativi associati a problemi di qualità del servizio;

si tratta di costi diretti causati dalle micro interruzioni,

di intensità diversa per i diversi settori industriali (più alti sono quelli registrati per i settori delle macchine elettriche), ma complessivamente comunque ingenti;

ma si tratta anche di costi indiretti, che fanno riferimento agli investimenti sostenuti dai clienti industriali - soprattutto in alcuni settori - in sistemi di desensibilizzazione quali gli apparecchi UPS (Uninterruptible Power Supply), che riducono o neutralizzano parzialmente i costi diretti. Si tratta però di soluzioni parziali, che sovente non sono in grado di contrastare molte micro interruzioni che non consentono di far scattare i sistemi di emergenza;

così le macchine sovente si starano o si bloccano e occorre procedere alla riprogrammazione.

Considerato che

pur troppo anche in presenza di impianti del distributore e del cliente adeguatamente coordinati e allineati ai migliori standard tecnologici, è comunque prevedibile la presenza di un numero fisiologico di interruzioni e buchi di tensione;

i buchi di tensione e la riduzione temporanea della tensione e le interruzioni che possono essere senza preavviso, brevi, sono la causa più frequente di problemi connessi alla qualità della fornitura: possono comportare irregolarità nel funzionamento dei motori, malfunzionamenti di apparati elettronici digitali e di dispositivi elettronici di potenza, spegnimento di lampade a scarica con ritardo di riaccensione, danni ai relè e i teleruttori, ecc.;

le conseguenze dei buchi di tensione e delle interruzioni brevi sono molto variabili, a seconda della tipologia degli impianti elettrici e delle singole apparecchiature, nonché del processo produttivo e in particolare del grado di integrazione dell'automazione, oltre che delle modalità di utilizzo degli altri vettori energetici (aria, vapore, acqua);

da uno studio commissionato dall'Autorità al Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, emerge che il costo dovuto alle micro interruzioni per i clienti industriali, ripartibili in due grandi categorie, i costi diretti e i costi indiretti, sono stimabili in: - costi diretti per i settori industriali osservati: oltre 300 milioni €/anno; - costi indiretti totali annui per micro interruzioni per il sistema economico italiano stimati in 195 milioni €/anno;

quindi la stima dei costi totali annui sostenuti dai clienti industriali per le micro interruzioni porta a valori che si aggirano sui 500 Milioni €/anno. Ma si tratta di stime (peraltro risalenti al 2006), che consentono sostanzialmente più che altro di dare la giusta dimensione al fenomeno, che genera dei costi molto importanti alle imprese che subiscono queste disfunzioni;

da oltre 10 anni (dal 2005), l'Autorità aveva individuato la necessità e l'urgenza di realizzare "Azioni di contenimento finalizzate in via prioritaria alle interruzioni transitorie, ai buchi di tensione nonché alle variazioni della tensione di alimentazione".

Valutato che

uno dei più importanti fattori di qualità del servizio di erogazione di energia elettrica è la continuità del servizio ovvero la mancanza di interruzioni nella fornitura dell'energia elettrica;

le popolazioni e soprattutto le imprese delle aree appartenenti agli ambiti di bassa concentrazione ovvero in larga parte delle aree montane subiscono un forte svantaggio competitivo derivato dalla minore qualità del servizio di fornitura di energia elettrica;

pur consapevoli che i clienti/utenti, se interessati da disturbi della qualità della fornitura, possono valutare di realizzare azioni di immunizzazione dei propri carichi e introdurre soluzioni

tecnologiche per la minimizzazione del danno, che però non si azzera comunque, si ritiene che il distributore di energia elettrica debba farsi carico direttamente di introdurre soluzioni per il miglioramento del servizio, la minimizzazione dei costi a carico delle imprese che subiscono il disservizio, in generale di una politica d'investimento maggiormente attenta a contrastare le criticità delle aree marginali del territorio regionale, prime tra tutte l'Appennino e le aree interne del ferrarese così come individuate dal Ministero per la Coesione.

Tutto ciò premesso e considerato
invita la Giunta

ad intraprendere una attività di coordinamento con le società di trasmissione e di distribuzione tesa a concordare piani di intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee elettriche, con particolare riferimento alle aree montane;

collaborare attivamente nella definizione degli investimenti necessari e da programmare per il miglioramento del servizio, anche continuando le azioni intraprese in questi ultimi anni (come nel caso dell'area di San Giovanni di Ostellato a Ferrara), finalizzate ad individuare i correttivi e gli interventi necessari per migliorare il servizio;

realizzare con le società di trasmissione e di distribuzione il monitoraggio periodico del fenomeno per verificare l'effettiva riduzione costante delle micro interruzioni e il reale e misurabile miglioramento del servizio;

ad agire presso le sedi più opportune, coinvolgendo il competente Ministero dello sviluppo economico, affinché promuova politiche per il superamento delle criticità nella fornitura ed erogazione di energia elettrica nelle aree montane e nelle aree a bassa concentrazione di popolazione residente e si attivi nei confronti dell'Autorità per prevedere, in un'ottica di continuo miglioramento del servizio e "dell'ambiente esterno" delle imprese localizzate in questi ambiti, una maggiore continuità del servizio con una ulteriore progressiva riduzione dei valori e delle frequenze di interruzioni consentite, introducendo una eventuale modifica dei limiti di tolleranza.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 18 ottobre 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4622 - Risoluzione per favorire ampia informazione e misure di prevenzione specifiche sulla fibrosi cistica. A firma dei Consiglieri: Lori, Caliandro, Zappaterra, Zoffoli, Sabattini, Cardinali, Torri, Campedelli, Bagnari, Ravaioli, Calvano, Serri, Mumolo, Marchetti Francesca, Poli, Mori, Tarasconi, Molinari, Montalti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la fibrosi cistica è la più comune fra le malattie genetiche gravi. È una malattia presente dalla nascita in quanto dovuta a un'alterazione genetica. Chi nasce malato ha ereditato un gene difettoso sia dal padre sia dalla madre che sono, senza saperlo, portatori sani del gene CFTR mutato. In Italia c'è un portatore sano ogni 25 persone circa. La coppia di portatori sani, a ogni gravidanza, ha una probabilità su quattro di avere un figlio malato.

La fibrosi cistica altera le secrezioni di molti organi che,

risultando più dense, disidratate e poco fluide, contribuiscono al loro danneggiamento. A subire la maggiore compromissione sono i bronchi e i polmoni: le infezioni e infiammazioni che si creano, nel tempo, tendono a portare all'insufficienza respiratoria.

Oltre che respiratori, i sintomi sono a carico del pancreas, che non svolge l'azione normale di riversare nell'intestino gli enzimi: ne deriva un difetto di digestione dei cibi, diarrea, malassorbimento, ritardo di crescita nel bambino e scadente stato nutrizionale nell'adulto. Il progredire del danno pancreatico porta spesso con l'età a una forma di diabete. Altre manifestazioni possono riguardare l'intestino, il fegato, le cavità nasali.

Considerato che

ad oggi, le cure sono dirette ai sintomi e alla prevenzione delle complicanze. Esistono protocolli terapeutici condivisi a livello internazionale che, presso centri specializzati, vengono adattati all'età e ai sintomi del singolo malato. In linea generale prevedono antibiotici per le infezioni polmonari, aerosol di antibiotici e farmaci fluidificanti le secrezioni, fisioterapia respiratoria, enzimi digestivi, nutrizione ipercalorica, trattamento delle complicanze. Il trapianto polmonare è una prospettiva terapeutica per i pazienti con insufficienza respiratoria irreversibile: una cura risolutiva non è stata però ancora trovata.

La fibrosi cistica è una malattia complessa, ma ancora poco conosciuta dalla opinione pubblica, soprattutto in Italia: in realtà, si stima che nel mondo siano colpite da fibrosi cistica circa 100 mila persone e in Italia vengono diagnosticati circa 200 casi nuovi all'anno.

Evidenziato che

il 14 febbraio 2013 la Lega italiana fibrosi cistica e il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, hanno sottoscritto un protocollo di intesa, finalizzato ad avviare un rapporto di cooperazione per incrementare, in sinergia con le istituzioni scolastiche, l'educazione dei ragazzi alla solidarietà, con l'intento di informare e di sensibilizzare gli alunni e il personale docente alle tematiche relative alla fibrosi cistica.

La Lega Italiana fibrosi cistica - Emilia Onlus, composta da genitori di persone malate e dagli stessi malati, ha da sempre come finalità la tutela della qualità della vita, delle cure e dei diritti, e si spende per favorire la conoscenza della malattia.

Lo scorso 27 aprile, in concomitanza con il suo trentennale di vita, ha attivato un nuovo progetto "Aspettando la cura - La vita con la fibrosi cistica. Un documentario di Stefano Vaja": la realizzazione dunque di un documentario su questa malattia, che non trova riscontro in Italia quale possibile efficace strumento di promozione di una più diffusa conoscenza della malattia.

Da tre anni il regista incontra persone malate di fibrosi cistica, e con questo documentario vuole raccontare emozioni, uscire dal ghetto della malattia e provare a parlare alle persone, incontrandole anche solo idealmente, coinvolgendole e rendendole consapevoli.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a promuovere un coinvolgimento attivo nel mondo della scuola superiore, tramite una corretta informazione sulla malattia, anche mediante la divulgazione del documentario prodotto dalla Lega Italiana fibrosi cistica - Emilia Onlus, permettendo così agli studenti di conoscere una realtà davvero difficile, ma anche di confrontarsi con le persone, spesso coetanee come loro, che, pur soffrendo questa malattia, la affrontano con coraggio

A favorire un'ampia diffusione di informazione sulla fibrosi cistica, anche tramite le strutture sanitarie pubbliche (consultori, ambulatori specialistici ospedalieri) rivolta in particolare alle coppie che progettano una gravidanza.

A favorire misure di prevenzione specifiche, per esempio verificando la possibilità e l'opportunità di inserire il test genetico tra quelli consigliati nell'ambito della consulenza genetica preconcezionale al fine di verificare se si è portatori sani di una copia mutata del gene CFTR.

A diffondere ed informare, in corso di gravidanza, sulla possibilità di effettuare gratuitamente esami specifici per le coppie di genitori portatori sani.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 18 ottobre 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4978 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad assumere ogni utile iniziativa affinché da parte del Governo italiano sia sostenuta, in ogni sede istituzionale, l'introduzione a livello comunitario dell'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta, così da garantire ai consumatori, con la massima trasparenza, un'adeguata informazione sulla provenienza dei derivati del pomodoro, favorendone un acquisto consapevole. A firma del Consigliere: Foti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

quella del pomodoro è una delle filiere più importanti in termini di quantità e di fatturato per il settore agroalimentare, con un giro d'affari stimato che supera i 3,2 miliardi di euro, il cui prestigio risulta purtroppo offuscato da accuse di scarsa trasparenza e dalla crescita di fenomeni di contraffazione e di materie prime importate dall'estero;

per valorizzare la filiera del pomodoro italiano appare indispensabile puntare sui valori distintivi dello stesso, ossia sull'elevata qualità del prodotto agricolo utilizzato.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad assumere ogni utile iniziativa affinché da parte del Governo Italiano sia sostenuta, in ogni sede istituzionale, l'introduzione a livello comunitario dell'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta, così da garantire ai consumatori, con la massima trasparenza, un'adeguata informazione sulla provenienza dei derivati del pomodoro, favorendo così un acquisto consapevole da parte dei consumatori.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 18 ottobre 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5235 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad esprimere assoluta contrarietà alla lesione dei diritti umani che sta avvenendo in Venezuela e ad attivarsi affinché il Governo italiano sostenga la richiesta a quello venezuelano di ripristinare la separazione tra i poteri legislativi,

esecutivi e giudiziari e di alleviare la crisi umanitaria che colpisce i soggetti più deboli ed i carcerati, chiedendo inoltre al Governo italiano di approntare un piano straordinario di assistenza ai nostri connazionali e di sostenere la richiesta degli organismi internazionali di liberazione dei prigionieri politici. A firma del Consigliere: Foti

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che:

- in Venezuela si registrano da anni sistematiche violazioni dei diritti umani, così come denunciato da Amnesty International secondo cui l'uso dei tribunali militari per processare i civili in Venezuela mina lo stato di diritto nel Paese, violando la costituzione venezuelana e le leggi internazionali;

- nel 2013 il Venezuela si è ritirato dalla giurisdizione della Corte interamericana dei diritti umani, a cui ricorre la Commissione interamericana dei diritti umani contro gli Stati responsabili di violazioni dei diritti fondamentali, impedendo quindi di fatto alle vittime di ottenere giustizia, verità e riscatto;

- il Venezuela sta attraversando una situazione di forte declino politico, economico e sociale che ha provocato una crisi umanitaria senza precedenti causata anche dal fatto che - nel 2015 - il Capo dello Stato, Nicolás Maduro Moros, si è attribuito poteri straordinariamente estesi in ogni ambito, con un'inaccettabile restrizione delle garanzie costituzionali e dei diritti civili e politici;

- persiste in tale Paese la gravissima crisi politica ed umanitaria, derivante per un verso dal perdurante negativo andamento dell'economia e per altro verso dalla tensione acuta tra il Governo e le forze di opposizione;

- nel frattempo la condizione di vita della popolazione è peggiorata in modo esponenziale: continuano a mancare cibo e medicine; non vi è alcuna sicurezza per cui i cittadini sono limitati nella propria libertà di movimento al fine di evitare di esporsi a violenze e assassini, che rappresentano la normalità nella capitale Caracas, la città più pericolosa al mondo secondo le statistiche;

- la condizione della popolazione è divenuta ormai insostenibile e si rischia la guerra civile se si tiene conto che per il 2017 è previsto un tasso di inflazione pari al 200% e che l'80% della popolazione guadagna circa 30 dollari al mese;

- il Paese versa anche in un'eccezionale crisi monetaria, ai limiti del default, derivante dall'imposizione del cambio fisso sul dollaro, dal controllo statale sui prezzi e da un eccesso di liquidità, da cui deriva un'inflazione calcolata dal Fondo monetario internazionale al 475% nel 2016;

- la mancata volontà politica nel controllo della sicurezza ha determinato il diffondersi di una cultura di morte e violenza, come si evince dalla perdita di circa 283.000 vite negli ultimi 20 anni. Non a caso l'Osservatorio venezuelano per la violenza (OVV) ha stimato che in quella Nazione si verificano almeno 43 omicidi al giorno;

- il sistema di giustizia venezuelano lungi dall'essere terzo ed indipendente ricorre ad un meccanismo perverso utile solo per bloccare la dissidenza;

- il sistema penitenziario è fortemente corrotto e le carceri non sono strutture che si occupano del reinserimento sociale dei detenuti, ma sono diventate delle vere e proprie "università sovraffollate" per il crimine e per i delitti organizzati;

- le condizioni di vita sono altamente precarie per la maggior parte della popolazione venezuelana. Il 93% circa di detta popolazione non riesce infatti, con i propri introiti, ad acquistare

beni primari, con conseguente diffusione di situazioni di povertà estrema e di denutrizione;

- in Venezuela è presente una numerosa comunità di origine Italiana, che condivide con il popolo venezuelano le privazioni, l'insicurezza e il clima di intimidazione sopra rappresentato, subendo una condizione di terrore quotidiano;

- il Venezuela è storicamente una delle mete dell'emigrazione italiana ed emiliano-romagnola, che la comunità emiliano-romagnola in Venezuela conta attualmente 4000 nostri corregionali registrati all'Aire e che i rapporti di questa comunità con la nostra regione sono attuali e significativi anche grazie al lavoro della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo e all'Associazione emiliano-romagnola di Aragua;

- nonostante le disposizioni emanate dagli organismi internazionali per i diritti umani per la liberazione dei prigionieri politici, sono in aumento le incarcerazioni di persone che hanno idee politiche differenti e le difendono pubblicamente;

esprime

- assoluta contrarietà alla lesione dei diritti umani che sta avvenendo in Venezuela;

- grande preoccupazione per la crisi economica e istituzionale che sta attraversando il Paese;

- auspicio che il Venezuela trovi al più presto una soluzione politica e istituzionale pacifica e che salvaguardi e ripristini il carattere democratico dello Stato venezuelano;

impegna il Presidente e la Giunta Regionale

ad assumere con urgenza ogni utile iniziativa affinché da parte del Governo italiano sia sostenuta, in ogni sede istituzionale ed internazionale, la richiesta di:

1. ottenere dal Governo venezuelano un atteggiamento costruttivo al fine superare la situazione critica in cui versa il Paese e per impegnarlo a ripristinare la separazione del potere legislativo da quello esecutivo (tra cui quello giudiziario);
2. un preciso impegno da parte del Governo venezuelano volto ad alleviare la crisi umanitaria, in particolare a favore dei soggetti più deboli, e a contrastare l'inumana situazione che si registra nelle carceri.

Impegna altresì il Presidente e la Giunta regionale a richiedere al Governo della Repubblica italiana di:

a) approntare un piano straordinario di assistenza ai connazionali residenti in Venezuela, anche attraverso un rafforzamento delle nostre strutture diplomatico-consolari;

b) sostenere e appoggiare la richiesta degli organismi internazionali per i diritti umani per la liberazione dei prigionieri politici in Venezuela.

Approvata all'unanimità dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 10 ottobre 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5285 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi con ogni mezzo a sua disposizione affinché si possano il più possibile limitare i danni alla filiera del Parmigiano Reggiano derivanti dalla riduzione della produzione di fieni nel comprensorio della stessa D.O.P.. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Fabbri, Delmonte, Rancan, Marchetti Daniele, Liverani, Pettazzoni, Pompignoli, Bargi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il "Disciplinare di Produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano" in vigore dal 29.08.2011 definisce tale D.O.P. formaggio a pasta dura cotta e a lenta maturazione, prodotto con latte crudo, parzialmente scremato, proveniente da vacche la cui alimentazione è costituita prevalentemente da foraggi della zona d'origine.

Precisato che

il "Regolamento di alimentazione delle bovine" parte integrante del suddetto Disciplinare stabilisce:

- art. 2 comma 1 "Il razionamento delle bovine da latte si basa sull'impiego di foraggi del territorio di produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano. Nella razione giornaliera, almeno il 50% della sostanza secca dei foraggi deve essere apportata da fieni";

- art. 3 "Nell'alimentazione delle bovine da latte:

- almeno il 50% della sostanza secca dei foraggi utilizzati deve essere prodotta sui terreni aziendali, purché ubicati all'interno del territorio di produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano;

- almeno il 75% della sostanza secca dei foraggi deve essere prodotta all'interno del territorio di produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano.

Considerato che

l'intero territorio di produzione del Parmigiano-Reggiano dall'autunno 2016 fino all'estate 2017 è stato interessato dal più grave periodo di siccità che sia mai stato storicamente rilevato e che ha come conseguenza anche la drastica diminuzione della produzione su quello stesso comprensorio di tutte le coltivazioni compresa quella dei fieni.

Osservato che

la drastica diminuzione della produzione di fieni ha comportato un aumento del prezzo di mercato dei foraggi e conseguentemente dei costi di produzione per le aziende agricole già stressate dalle molteplici problematiche dovute alla siccità.

Dato atto che

la Regione Emilia-Romagna ha svolto un costante lavoro di verifica e monitoraggio della situazione a livello territoriale finalizzato alla raccolta di elementi in grado di supportare la richiesta di "dichiarazione dello stato di emergenza nazionale" per la crisi idrica che ha colpito l'intero territorio regionale;

il 22 giugno, sulla base della richiesta formalizzata dalla Regione, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale per le province di Piacenza e Parma;

il Presidente della Giunta regionale, in qualità di Commissario straordinario, ha successivamente disposto l'estensione dello stato di emergenza ad altre porzioni del territorio regionale e stabilito, unitamente ad un incremento dei rilasci da bacini appenninici, una serie di deroghe al deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua per consentire la prosecuzione dell'irrigazione;

i Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca stanno attualmente verificando, ai fini della delimitazione dei territori colpiti, l'entità dei danni provocati dalla siccità.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi con ogni mezzo a sua disposizione affinché si possano il più possibile limitare i danni alla filiera del Parmigiano-Reggiano derivanti dalla riduzione della produzione di fieni nel comprensorio della stessa D.O.P. valutando anche l'attribuzione del massimo quantitativo estensibile per le maggiorazioni

di assegnazioni di carburante agricolo fiscalmente agevolato.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 18 ottobre 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5397 – Risoluzione per avviare, a partire dal 2018, una specifica sperimentazione regionale al fine di sensibilizzare gli esercenti e le amministrazioni locali sul progetto “vuoto a rendere”. A firma dei Consiglieri: Bertani, Sensoli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto

la direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 recante la disciplina normativa sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio;

la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, che individua la gerarchia dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti;

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

il decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare del 2 maggio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 dell'11 maggio 2006, recante “Aggiornamento degli studi europei fissati dal Comitato europeo di normazione (CEN), in conformità ai requisiti essenziali stabiliti all'articolo 9 della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio”;

la legge regionale 5 ottobre 2015, n.16 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;

il “Regolamento di gestione del fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti” approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito di Atersir 7 del 27/02/2017 il quale disciplina i meccanismi di finanziamento e di distribuzione del "Fondo d'Ambito per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" costituito e gestito dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ("Atersir") ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla Legge Regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

il decreto 3 luglio 2017, n. 142 "Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, ai sensi dell'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Premesso che

l'art.1, comma 2 della Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio stabilisce che il fine della direttiva è di prevedere misure intese, in via prioritaria, a prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio a cui si affiancano, come ulteriori principi fondamentali, il reimpiego degli imballaggi, il riciclaggio e

le altre forme di recupero dei rifiuti di imballaggio e, quindi, la riduzione dello smaltimento finale di tali rifiuti, conformemente all'art.4 della dir. 2008/98/CE sui rifiuti in tema di gerarchia nel trattamento dei rifiuti che stabilisce, anch'essa, che la prevenzione ed il riutilizzo sono ritenuti prioritari rispetto alle altre fasi di trattamento del rifiuto compreso il riciclo, le altre forme di recupero e lo smaltimento;

l'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che "è introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo";

il decreto 3 luglio 2017, n. 142 "Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, ai sensi dell'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" prevede all'articolo 4, comma 1, che "Gli esercenti aderenti alla filiera versano una cauzione contestualmente all'acquisto dell'imballaggio riutilizzabile pieno con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione dell'imballaggio vuoto";

lo stesso regolamento prevede, all'articolo 5, quali uniche forme di incentivazione del sistema proposto, la concessione agli operatori coinvolti del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e di un attestato di benemeranza, oltre all'iscrizione in un apposito registro. Risultano invece assenti incentivi di tipo economico o altra facilitazione nei confronti degli operatori coinvolti dalla sperimentazione.

Considerato che

le forme di incentivazione contenute nell'articolo 5 del regolamento ministeriale di cui in premessa potrebbero non risultare sufficientemente incoraggianti rispetto all'adozione del sistema del vuoto a rendere qualora non accompagnate anche da incentivi di carattere economico o di altro tipo.

Evidenziato che

la Regione Emilia-Romagna con la legge regionale 5 ottobre 2015, n.16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)" persegue l'obiettivo di dare attuazione alla decisione 1386/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, relativa ad un programma generale di azione dell'Unione in materia ambientale fino al 2020 “Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta” e, nella gestione dei rifiuti, di garantire il rispetto della gerarchia di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, che prevede nell'ordine:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo;
- e) smaltimento;

la sperimentazione del vuoto a rendere prevista dal decreto 3 luglio 2017, n. 142, e specificata in premessa, rientra appieno nell'ottica della gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti prevista dalla legge regionale sull'economia circolare, che considera fondamentale e prioritario la riduzione ed il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio.

Evidenziato altresì che

il "Fondo d'Ambito per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" costituito e gestito dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ("Atersir"), ai sensi dell'art. 4 della suddetta L.R. 16/2015, viene alimentato anche da "c) eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati" come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della medesima legge.

Si impegna e impegna la Giunta regionale
per quanto di competenza,

ad adoperarsi per avviare a partire dal 2018, in concomitanza con la sperimentazione nazionale, anche una specifica sperimentazione regionale, al fine di sensibilizzare gli esercenti e le amministrazioni locali sul progetto "vuoto a rendere" individuando possibili ulteriori risorse per il fondo incentivante.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 18 ottobre 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5437 - Risoluzione per impegnare la Giunta a fornire rassicurazioni in merito alla volontà di continuare a sostenere e potenziare gli ospedali di Borgo Val di Taro, Castelnovo ne' Monti, Lagosanto, Pavullo nel Frignano e Porretta Terme. A firma dei Consiglieri: Cardinali, Caliandro, Zoffoli, Zappaterra, Lori, Iotti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il mantenimento ed il potenziamento dei presidi di montagna e delle aree disagiate rappresenta una condizione fondamentale per fronteggiarne lo spopolamento e favorire politiche di sviluppo del territorio.

Gli stessi ospedali costituiscono da anni dei punti di raccordo fondamentali per dei territori dalle peculiari caratteristiche orografiche che devono fare i conti con distanze che, spesso, a causa delle condizioni climatiche avverse, raddoppiano i tempi di percorrenza. La loro presenza ha garantito, oltre che la prestazione di un servizio basilare, una forma di equilibrio che non li ha emarginati dal punto di vista sociale.

L'ospedale di Borgo Val di Taro, in modo particolare, si trova in una posizione baricentrica fra Emilia-Romagna, Liguria e Toscana, e rappresenta un importante punto di riferimento per tutti gli abitanti valligiani oltre che polo di attrattività per i cittadini delle valli vicine, avendo nel tempo mantenuto e potenziato l'operatività dei vari reparti.

Considerato che

il nosocomio è stato inserito nella rete ospedaliera aziendale che comprende anche l'ospedale di Vaio (Fidenza), garantendo, grazie alla collaborazione fra le eccellenze professionali delle due strutture, consistenti vantaggi, oltre che il potenziamento delle competenze cliniche.

La presenza del pronto soccorso - che ha bisogno di essere potenziato sia in termini infrastrutturali che di personale - considerata la particolare ubicazione territoriale, è una garanzia indispensabile a tutela dell'utenza abituale, ma anche durante il periodo estivo in cui la valle gode di un notevole flusso turistico.

Lo stesso discorso vale anche per gli altri reparti, in partico-

lare per quelle attività come diagnostica, day hospital oncologico, cardiologia, chirurgia generale laparoscopica (anche se quest'ultima, con l'arrivo del nuovo primario di chirurgia, sta già iniziando ad incrementarsi), chirurgia oculistica ed otorinolaringoiatrica.

Risultano comprensibili le preoccupazioni dei cittadini rispetto alla mancata deroga per il punto nascita ed alle problematiche sopra evidenziate, tanto più alla luce del fatto che la struttura ospedaliera ha ricevuto negli anni cospicue donazioni sia da parte dei residenti all'estero - che mantengono con il territorio di origine un radicato attaccamento - sia da parte delle Associazioni di volontariato che nella zona sono molto numerose e da sempre impegnate nella raccolta fondi a favore del presidio valligiano.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a fornire rassicurazioni certe in merito alla volontà di continuare a sostenere e potenziare gli ospedali di Borgo Val di Taro, Castelnovo ne' Monti, Lagosanto, Pavullo nel Frignano e Porretta Terme, e, in particolare, per quanto concerne l'ospedale di Borgo Val di Taro, si metta in campo una precisa politica di potenziamento strutturale e di personale per le attività di pronto soccorso, comparto operatorio, assistenza post intervento operatorio, cardiologia, oculistica, diagnostica, prestazioni infermieristiche domiciliari, day hospital oncologico, chirurgia generale laparoscopica ed un sensibile miglioramento dell'accessibilità allo stabilimento ospedaliero.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 18 ottobre 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5438 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare il percorso di verifica necessario a sondare la possibilità di introdurre, fra le modalità di pagamento della tassa automobilistica, anche la domiciliazione bancaria. A firma dei Consiglieri: Molinari, Boschini, Montalti, Caliandro, Zappaterra, Iotti, Serri, Sabbatini, Paruolo, Zoffoli, Lori, Tarasconi, Campedelli, Bignami, Pompignoli, Calvano, Bagnari, Marchetti Daniele, Rainieri, Rancan, Fabbrì, Liverani, Foti, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la riscossione della tassa automobilistica, tributo locale introitato dalla Regione, vale per l'Emilia-Romagna più del 14% del gettito dei tributi propri (550mln€ nel 2015).

Essa è dovuta dai proprietari dei veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico (Pra), dagli usufruttuari, dagli acquirenti con patto di riservato dominio, ovvero dagli utilizzatori a titolo di locazione finanziaria, in regime di solidarietà tra loro e può essere pagata tramite il portale ACI, presso le tabaccherie e le agenzie di pratiche auto autorizzate, tramite internet con il servizio BolloNet di ACI, presso gli sportelli ATM abilitati e presso gli uffici postali.

Rilevato che

l'ipotesi di introdurre, fra i sistemi di pagamento, la domiciliazione bancaria, agevolerebbe ulteriormente i contribuenti nell'espletamento delle procedure ed in prospettiva

potrebbe rivelarsi per la Regione uno strumento di maggior certezza nell'incasso del tributo.

Tuttavia, la complessità tecnico-gestionale della nuova modalità, che costringerebbe fra l'altro a rivedere la convenzione con ACI e le procedure intercorrenti fra questa ed il tesoriere, il cui contratto risulta peraltro attualmente in attesa di rinnovo, richiedono tempi consono per le valutazioni tecniche ed economiche del caso.

Considerato che

sono in progressiva diffusione modalità di pagamento che utilizzano borsellini elettronici, prepagati o connessi a conti correnti, accessibili tramite applicazioni scaricabili su telefoni cellulari, ed utilizzabili per spese diverse fra le quali anche ricariche telefoniche, bollettini, bollo auto, parcheggio auto, bollette, abbattendo in modo radicale i costi per le commissioni.

Impegna la Giunta

ad avviare il percorso di verifica necessario a sondare la possibilità di introdurre, fra le modalità di pagamento della tassa automobilistica, anche la domiciliazione bancaria, nonché altre modalità quali borsellini elettronici accessibili tramite applicazioni scaricabili su telefoni cellulari.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 17 ottobre 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5444 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dare corso al progetto di riorganizzazione degli ospedali di montagna della Regione, attuando gli investimenti a favore degli ospedali di Borgo Val di Taro, Castelnovo ne' Monti e Pavullo nel Frignano, a garantire continuità agli investimenti relativi al servizio di elisoccorso, a implementare le azioni relative al percorso nascite, nonché a monitorare l'attuazione delle azioni di riorganizzazione riferendo alla Commissione consiliare competente. A firma dei Consiglieri: Zoffoli, Caliandro, Serri, Calvano, Poli, Bagnari, Zappaterra, Rontini, Montalti, Mori, Rossi Nadia, Tarasconi, Sabattini, Molinari, Lori, Campedelli, Cardinali, Iotti, Mumolo, Paruolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione, con l'approvazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario 2017-19, ha inteso percorrere un ulteriore passo verso il perfezionamento di quell'integrazione sociale e sanitaria che da tempo è la cifra di un agire programmatico che ha consentito negli anni di migliorare l'efficienza dell'offerta e di personalizzare l'erogazione dei servizi mantenendo nel contempo i costi a livelli sostenibili.

L'attuale Piano fa dell'inclusione sociale e del contrasto della povertà, della governance di distretto e dell'attuazione di politiche integrate - anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria - gli obiettivi strategici trasversali all'intera programmazione ed alle diverse fasce della popolazione e fasi della vita.

Considerato che

è in tale cornice che sono stati definiti importanti progetti di miglioramento delle strutture sanitarie, condivisi dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie e dalle Aziende sanitarie, i quali prevedono attualmente rilevanti investimenti a favore degli ospedali dell'Appennino emiliano-romagnolo per interventi sia strutturali (miglioramento pronto soccorso, sale operatorie e accessibilità alle strutture), sia il potenziamento dei servizi attraverso nuove assunzioni di medici ed infermieri.

Il potenziamento sarà orientato a garantire assistenza e piena presa in carico delle principali patologie di alta prevalenza e a definire percorsi integrati con la rete degli ospedali di riferimento provinciale al fine di garantire l'assistenza specialistica attraverso un orientamento diagnostico e terapeutico ottimale ed efficace.

In particolare per gli ospedali di Castelnovo ne' Monti (RE), Pavullo nel Frignano (MO) e Borgo Val di Taro (PR) la Regione ha infatti già programmato un piano di investimenti di 13 milioni di euro: parte degli interventi previsti è già stata realizzata e in alcuni casi le Aziende sanitarie hanno già approvato documenti preliminari di progettazione. Le risorse serviranno in particolare a migliorare il pronto soccorso, le sale operatorie e l'accessibilità delle strutture sanitarie.

È prevista altresì l'assunzione di circa 44 medici e infermieri che consentiranno di aumentare l'attività chirurgica e di realizzare almeno 1.500 interventi in più ogni anno, garantendo un futuro stabile e di sviluppo agli ospedali montani.

Al fine di preservare e di garantire costantemente la qualità e la sicurezza delle cure erogate alla popolazione si è anche previsto che le aree montane beneficino del servizio di elisoccorso notturno ventiquattrore al giorno, sette giorni su sette.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a dare corso al progetto di riorganizzazione complessiva degli ospedali di montagna della Regione, al fine di rafforzare i servizi forniti al territorio, agendo sia sul fronte della prevenzione sia su quello della cura, con prestazioni di alta specialità, attuando gli investimenti già previsti a favore degli ospedali di Borgo Val di Taro, Castelnovo ne' Monti e Pavullo nel Frignano e definendo tempi certi di attuazione, con il costante coinvolgimento delle Conferenze territoriali.

A garantire continuità agli investimenti relativi all'elisoccorso al fine di incrementare il numero di elisuperfici abilitate anche al volo notturno, essendo l'elisoccorso un servizio essenziale soprattutto nelle aree montane.

A implementare le azioni relative al percorso nascita e più in generale al percorso "Salute donne" attraverso la personalizzazione dell'assistenza ed il suo rafforzamento sia nel pre che nel post parto, anche con riferimento alle azioni previste dal Piano socio sanitario relativamente all'assistenza alle donne ed ai neonati non solo subito dopo il parto ma per i primi anni di vita del bambino.

A monitorare l'attuazione delle azioni di riorganizzazione e sviluppo degli ospedali di montagna, riferendo alla competente Commissione consiliare.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 18 ottobre 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 1381

Piano di azione ambientale 2011/2013 (D.G.R. n. 874/2011) - Provincia di Ferrara. Interventi FE/A/11/02, FE/A/11/03, FE/B/11/03 E FE/B/11/09. Differimento termini di conclusione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di differire il termine di conclusione degli interventi identificati con il codice FE/A/11/02, FE/A/11/03, FE/B/11/03 e FE/B/11/09 alle date indicate qui di seguito:

Codice intervento	Termine conclusione fissato dal soggetto beneficiario nella scheda di attuazione dopo gara	Termine conclusione effettivo
FE/A/11/02	30/09/2012	19/11/2012
FE/A/11/03	21/05/2012	20/09/2012
FE/B/11/03	30/11/2012	21/01/2013
FE/B/11/09	26/08/2012	07/11/2012

2) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso alla Provincia di Ferrara per i successivi e conseguenti adempimenti di competenza;

4) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 1415

Approvazione del piano di prelievo regionale del cinghiale in forma collettiva e del muflone in selezione nel territorio di Reggio Emilia per la stagione venatoria 2017-2018. Disposizioni in merito al numero minimo dei partecipanti alle azioni di braccata nel territorio di Reggio Emilia. Integrazione del piano di prelievo del capriolo in selezione di cui alla deliberazione n. 738/2017. Integrazione e rettifica del piano di prelievo del daino in selezione di cui alla deliberazione n. 1196/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato, ed in particolare l'art. 60 recante "Disposizioni finali in ordine al subentro delle funzioni da parte della Regione Emilia-Romagna" che prevede, al comma 1, che i Piani faunistico-venatori provinciali hanno efficacia fino alla data di approvazione del Piano faunistico-venatorio regionale;

Richiamati in particolare:

- l'art. 3 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994 come modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche

del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 56 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 prevede che i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengano approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle Aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o Azienda venatoria regionale e che i tempi e le modalità del prelievo siano stabiliti dal Calendario venatorio regionale;

Richiamato il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 recante "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" ed in particolare:

- l'art. 11 il quale dispone:
 - al comma 1, che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, debbono essere presentati alla Provincia, ora Regione, per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;
 - al comma 2, che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA anche attraverso appositi protocolli di intesa;
 - al comma 3 che i piani di prelievo del cinghiale, ripartiti in caccia collettiva ed in prelievo selettivo ed elaborati sulla base della stima oggettiva della consistenza, nonché i calendari degli abbattimenti, debbano essere presentati alla Provincia, ora Regione, per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data d'inizio del prelievo venatorio, dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione di Parchi;
 - al comma 4 che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;
 - al comma 5 che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;
 - al comma 6 che i piani di prelievo degli ungulati si attuano secondo le indicazioni del calendario venatorio regionale;
 - l'art. 15 che disciplina la caccia al cinghiale in forma collettiva, disponendo, tra l'altro, che la medesima può essere effettuata utilizzando i metodi della "girata" o della "battuta o braccata";
 - l'art. 16 che disciplina la caccia al cinghiale con metodo della "girata";
 - l'art. 17 che disciplina la caccia al cinghiale in "battuta o braccata", stabilendo in particolare al comma 2 del medesimo, che il numero delle squadre è definito dalla Provincia, ora Regione, in funzione delle caratteristiche del territorio e delle popolazioni

di cinghiale in esso presenti, nonché delle scelte gestionali operate in sintonia con il Piano faunistico-venatorio provinciale;

- l'Allegato tecnico al sopra richiamato R.R. n. 1/2008, paragrafo "Metodo di battuta o braccata", il quale stabilisce, tra l'altro, che le squadre per la caccia al cinghiale sono formate da un minimo di 40 cacciatori ed effettuano le braccate o le battute con la presenza di almeno 15 membri, salvo diverse disposizioni della Provincia, ora Regione;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 103 del 16 gennaio 2013 avente ad oggetto "Approvazione dell'aggiornamento della Carta delle vocazioni faunistiche di cui all'art. 4 della L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e conferma degli indirizzi regionali per la pianificazione faunistica di cui all'art. 5 della L.R. n. 8 del 1994", che, tra l'altro, ha stabilito che le Province aggiornino i rispettivi Piani, recependo le indicazioni regionali relative alla densità obiettivo della specie di ungulati, ivi compresa la densità prevista in caso di compresenza di più specie in un medesimo territorio e la definizione di una soglia massima di danno tollerabile per unità di gestione, sulla base della quale rapportare il prelievo della specie cinghiale, con la finalità di ridurre i danni prodotti sulle colture agricole;

Visti i vigenti Piani Faunistico-venatori provinciali di Forlì-Cesena, Rimini, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ravenna, Piacenza e della Città metropolitana di Bologna;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 475 del 10 aprile 2017 con la quale, al fine di consentire il prelievo in selezione del cinghiale a far data dal 15 aprile 2017, è stato approvato il piano di prelievo in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2017-2018, demandando ad un successivo atto l'approvazione del piano di prelievo del cinghiale in forma collettiva;

Preso atto delle richieste presentate dai soggetti gestori di cui al sopracitato art. 11, comma 3, del R.R. n. 1/2008, trattenute agli atti dei Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca e relativi al prelievo del cinghiale in forma collettiva, nonché ai relativi calendari degli abbattimenti;

Preso atto inoltre della richiesta dell'ATC RE4 pervenuta al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio-Emilia relativa al prelievo di selezione del muflone nel Distretto 3M sulla quale il citato Servizio regionale ha acquisito il previsto parere di ISPRA, favorevole sia in merito alla struttura del piano di abbattimento sia in relazione all'entità dei capi prelevabili, con nota in data 4 agosto 2017, conservata agli atti con numero di protocollo PG/2017/566342;

Verificata, da parte del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca la conformità del predetto piano di prelievo di selezione del muflone per il territorio di Reggio-Emilia alle indicazioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione, nonché la corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie;

Richiamata la propria deliberazione n. 473 del 10 aprile 2017 recante "Calendario venatorio regionale – Stagione 2017-2018" come modificata da propria successiva deliberazione n. 1312 dell'11 settembre 2017 recante "Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 10 aprile 2017, "Calendario venatorio regionale – stagione 2017/2018", ed in particolare l'Allegato 1 della medesima "Calendario venatorio regionale. Stagione 2017/2018" che, tra l'altro, disciplina la caccia al cinghiale in forma collettiva stabilendo giornate, tempi di prelievo, forme di caccia, modalità e prescrizioni; in particolare, in merito ai tempi

di prelievo, viene stabilito al punto 4.6 che la caccia al cinghiale in forma collettiva è consentita nell'arco temporale massimo di tre mesi nelle giornate fisse di mercoledì, sabato e domenica (giovedì, sabato e domenica a gennaio) negli ATC, e nelle giornate fisse di giovedì, sabato e domenica nelle AFV sulla base dei calendari degli abbattimenti a norma dell'art. 11, comma 3, del R.R. n. 1/2008 presentati da ATC e AFV;

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 473/2017 consente il prelievo in selezione degli ungulati secondo quanto stabilito nel prospetto di cui all'Allegato B "Tempi di prelievo per gli ungulati in selezione" approvato con il citato provvedimento che in particolare prevede:

- la caccia di selezione al cinghiale dal 1° ottobre 2017 al 31 gennaio 2018 per tutte le classi;

- la caccia al muflone in selezione a partire dal 1° novembre 2017 al 31 gennaio 2018 per tutte le classi;

Ritenuto pertanto, al fine di consentire il rispetto dei tempi di prelievo previsti nel sopra citato "Calendario venatorio regionale – Stagione 2017-2018" di cui alla succitata deliberazione n. 473/2017, di provvedere:

- all'approvazione del piano di prelievo in forma collettiva del cinghiale, nonché dei calendari degli abbattimenti ricompresi entro i limiti temporali previsti al punto 4.6 dal citato "Calendario venatorio regionale", così come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante del medesimo;

- all'approvazione del piano di prelievo in selezione del muflone, così come indicato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante del medesimo,

fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni previste per la caccia collettiva al cinghiale, nonché per la caccia di selezione al muflone, dai Piani faunistico-venatori provinciali o dai regolamenti degli ATC;

Dato atto, in particolare, che il Piano faunistico-venatorio provinciale di Reggio-Emilia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 30 aprile 2008, prorogato per l'anno 2013 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 18 aprile 2013, è stato oggetto di ulteriore proroga e di aggiornamento, in attuazione di quanto stabilito con la sopra richiamata deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 103/2013, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56 del 12 giugno 2014, adottata a seguito del parere favorevole espresso dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta regionale n. 813 del 9 giugno 2014;

Dato atto, inoltre, che con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Reggio-Emilia n. 56/2014, è stata, tra l'altro, introdotta una prescrizione in merito al numero minimo dei partecipanti alle singole azioni di "braccata al cinghiale" di cui al richiamato Allegato tecnico al R.R. n. 1/2008, paragrafo "Metodo di battuta o braccata", prevedendo un aumento dei partecipanti alle singole azioni di "braccata al cinghiale" da 15 a 25, con la finalità di garantire maggiore efficacia delle squadre nelle aree di grande estensione e di promuoverne il progressivo accorpamento per ottenere una maggiore capacità di gestione del territorio;

Rilevato che la stessa Provincia di Reggio-Emilia, con successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 9 luglio 2015, ha ritenuto opportuno, su richiesta delle Associazioni venatorie e degli ATC interessati, non applicare in via sperimentale, per la stagione venatoria 2015/2016, la prescrizione relativa al numero minimo previsto nel Piano faunistico-venatorio provinciale di 25 partecipanti alle singole azioni di "braccata al cinghiale"

in considerazione delle difficoltà nel reperimento di un numero elevato di cacciatori per singole azioni di braccata con la conseguente riduzione delle azioni di caccia attuabili;

Richiamata la propria deliberazione n. 1546 del 26 settembre 2016 recante "Approvazione del Piano di prelievo del cinghiale in forma collettiva e del muflone in selezione nei territori di Bologna e Reggio Emilia per la stagione venatoria 2016-2017. Disposizioni in merito al numero minimo dei partecipanti alle azioni di braccata nel territorio di Reggio Emilia" con la quale, tra l'altro, è stato stabilito al punto 3) di parte dispositiva di non applicare, in via sperimentale, anche per la stagione venatoria 2016/2017, la prescrizione relativa al numero minimo previsto di 25 partecipanti alle singole azioni di "braccata al cinghiale" prevista nel Piano faunistico-venatorio provinciale di Reggio-Emilia, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano faunistico-venatorio regionale;

Valutata l'opportunità, anche in considerazione della significativa riduzione dei danni arrecati dalla specie cinghiale alle produzioni agricole, di accogliere le richieste dagli ATC RE3 e RE4, ribadite dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia con nota NP/2017/19823 del 19 settembre 2017, confermando la non applicazione della predetta prescrizione relativa al numero minimo previsto di 25 partecipanti alle singole azioni di "braccata al cinghiale" prevista nel Piano faunistico-venatorio provinciale di Reggio-Emilia, in via sperimentale, anche per la stagione venatoria 2016/2017, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano faunistico-venatorio regionale;

Vista la propria deliberazione n. 738 del 31 maggio 2017 con la quale è stato approvato il Piano di prelievo in selezione del capriolo per la stagione venatoria 2017-2018, successivamente rettificato ed integrato con propria deliberazione n. 1196 del 2 agosto 2017;

Preso atto della richiesta pervenuta in data 15 settembre 2017 con nota protocollo NP/2017/19822, conservata agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, con la quale il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna richiede l'inserimento delle quote di capi di capriolo da prelevare nell'ATC BO3 - Distretto 1 bis "Calcara" e 2 bis "Anzola-Rigosa" - non comunicate dal predetto Servizio nelle tempistiche previste per l'adozione delle suddette deliberazioni n. 738/2017 e n. 1196/2017;

Ritenuto pertanto di procedere all'integrazione del Piano di prelievo in selezione del capriolo per la stagione venatoria 2017 - 2018 approvato con la citata deliberazione n. 738/2017, successivamente rettificato ed integrato con propria deliberazione n. 1196/2017, come riportato nell'Allegato 3 del presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Dato che con la soprarichiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1196/2017 è stato altresì approvato il Piano di prelievo del daino in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2017-2018;

Preso atto delle richieste di integrazione e rettifica al Piano di prelievo in selezione del daino per la stagione venatoria 2017 - 2018, di cui alla predetta deliberazione n. 1196/2017, di seguito indicate:

- nota pervenuta in data 21 agosto 2017, acquisita al protocollo NP/2017/19773, conservata agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, con la quale il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena, richiede l'inserimento delle quote di capi di daino da prelevare nell'ambito dei territori di alcune AFV che non erano state comunicate nelle tempistiche previste per l'adozione della suddetta deliberazione n. 1196/2017;

- nota pervenuta in data 4 settembre 2017, acquisita al protocollo NP/2017/19779, conservata agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, con la quale il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia, richiede una rettifica al piano di prelievo di che trattasi in quanto, per mero errore materiale, nella precedente comunicazione era stata trasmessa una tabella inesatta rispetto all'effettivo piano di prelievo da attuare per la specie daino nel territorio di Reggio-Emilia nella corrente stagione venatoria;

Rilevato che il soprarichiamato Allegato B "Tempi di prelievo per gli ungulati in selezione" al Calendario venatorio regionale per la stagione 2017/2018, approvato con la più volte citata deliberazione n. 473/2017, in particolare consente il prelievo in selezione del daino nei seguenti periodi:

- dal 2 al 30 settembre 2017 dei soli maschi di classe I;
- dal 1° novembre 2017 al 15 marzo 2018 dei soli maschi di classe I, II e III;
- dal 1 gennaio 2018 al 15 marzo 2018 delle femmine di classe I e II e dei maschi e femmine di classe sociale 0;

Considerato pertanto che l'errore materiale rilevato dal Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio-Emilia relativamente al piano di prelievo in selezione del daino, approvato con la suddetta deliberazione n. 1196/2017, non può aver determinato disfunzioni nell'ambito della gestione faunistico-venatoria della specie in quanto:

- per i maschi di classe I, unica classe della specie prelevabile nel periodo dal 2 al 30 settembre 2017, erano state approvate nell'Allegato alla deliberazione n. 1196/2017 quote inferiori (pari a 53) a quelle effettivamente attuabili (pari a 91) anche nei singoli distretti, come risulta nell'Allegato 4, lettera A, del presente atto;
- le nuove quote in totale effettivamente prelevabili per l'intera stagione venatoria 2017-2018, come risulta nell'Allegato 4, lettera B, del presente atto, risultano inferiori a quelle complessive approvate nell'Allegato alla deliberazione n. 1196/2017;

Ritenuto pertanto di procedere all'integrazione e alla contestuale rettifica del piano di prelievo in selezione del daino per la stagione venatoria 2017 – 2018 approvato con la citata deliberazione n. 1196/2017, come riportato nell'Allegato 4, lettere A - Territorio di Forlì-Cesena - e B, - Territorio di Reggio-Emilia - del presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019";
- n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti

alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015, recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il piano di prelievo del cinghiale in forma collettiva nella Regione Emilia-Romagna, nonché il calendario degli abbattimenti per la stagione venatoria 2017-2018, così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo, nel rispetto di quanto stabilito al punto 4.6 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 473/2017, come modificata dalla deliberazione n. 1312/2017 e di eventuali ulteriori prescrizioni previste dai Piani faunistici provinciali e dai regolamenti degli ATC;
3. di non applicare, in via sperimentale, anche per la stagione venatoria 2017/2018, la prescrizione relativa al numero minimo previsto di 25 partecipanti alle singole azioni di "braccata al cinghiale" prevista nel Piano faunistico-venatorio provinciale di Reggio-Emilia, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano faunistico-venatorio regionale;
4. di approvare, altresì, il piano di prelievo in selezione della specie muflone per il territorio di Reggio-Emilia per la stagione venatoria 2017-2018, così come riportato nell'Allegato 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
5. di approvare, inoltre, limitatamente al territorio di Bologna, le quote di capi di capriolo da prelevare nelle aree ricadenti rispettivamente nei distretti 1bis "Calcara" e 2bis "Anzola-Rigosa" dell'ATC BO3 come riportato nell'Allegato 3 al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo, integrando in tal modo il Piano di prelievo in selezione del capriolo per la stagione venatoria 2017 – 2018 di cui alla deliberazione n. 738/2017 modificata con deliberazione n. 1196/2017;
6. di definire le quote di capi di daino da prelevare nelle AFV "Salto Marsignano", "Santa Marina", "Valmontone", "CIT", "Vessa" e "Acero Rosso" del territorio di Forlì-Cesena, come riportato nell'Allegato 4, lettera A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, integrando in tal modo il Piano di prelievo in selezione del daino per la stagione venatoria 2017 – 2018 approvato con la citata deliberazione n. 1196/2017;
7. di definire, inoltre, le quote di daino da prelevare nel territorio

di Reggio-Emilia, come riportato nell'Allegato 4, lettera B al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, rettificando in tal modo il Piano di prelievo in selezione del daino per la stagione venatoria 2017 – 2018 approvato con la più volte citata deliberazione n. 1196/2017;

8. disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

**PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE IN CACCIA COLLETTIVA
STAGIONE VENATORIA 2017-2018**

BOLOGNA

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia C = Braccata G = Girata A = AFV	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
ATC BO 2	1	7-BO2	G	30	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Fungarino	1	1	A	25	16/10/2017 - 15/01/2018
AFV Guzzano	1	2	A	25	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Valganzole	1	3	A	60	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 1 BO2			140	
AFV Garufola	2	1	A	20	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 2 BO2			20	
ATC BO 2	4	5-BO2	G	50	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	4	6-BO2	G	30	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	4	G-A	G	20	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	4	G-B	G	30	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	4	G-C	G	40	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV San Salvatore di Casola	4	1	A	50	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Il Rulletto	4	2	A	15	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 4 BO2			235	
ATC BO 2	5	A	C	120	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	5	B	C	140	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV S. Uberto	5	1	A	80	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV La Malvezza	5	2	A	30	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC/AFV S. Martino in Pedriolo	5	3	A	10	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 5 BO2			380	
ATC BO 2	6	1-BO2	G	20	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	6	2-BO2	G	20	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	6	3-BO2	G	10	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	6	4-BO2	G	10	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 6 BO2			60	
ATC BO 2	7	A	C	100	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	7	B	C	90	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	7	G-A	G	30	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	7	G-B	G	30	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	7	G-C	G	30	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 7 BO2			280	
ATC BO 2	8	G-A	G	50	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	8	G-B	G	40	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	8	G-C	G	50	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	8	G-D	G	50	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	8	G-E	G	30	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Monte delle Formiche	8	1	A	20	29/10/2017 - 28/01/2018

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia C = Braccata G = Girata A = AFV	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
AFV Scanello	8	2	A	10	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 8 B02			250	
ATC BO 2	9	A	C	80	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	9	B	C	80	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV La Coccinella	9	5	A	80	28/10/2017 - 27/01/2018
AFV La Martina	9	4	A	15	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Le Lagune	9	2	A	60	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Piccola Selva	9	3	A	20	01/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto 9 B02			335	
ATC BO 2	10	A	C	90	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	10	B	C	120	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Cà Domenicali	10	1	A	160	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Maletto S.	10	2	A	50	01/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto 10 B02			420	
ATC BO 2	11	A	C	30	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	11	B	C	80	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Monte Battaglia	11	1	A	10	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Monte Cappello	11	2	A	20	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 11 B02			140	
ATC BO 2	12	A	C	110	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	12	B	C	120	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	12	C	C	130	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	12	G-A	G	20	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO 2	12	G-B	G	15	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 12 B02			395	
Totale AFV B02				760	
Totale ATC B02				1895	

AFV Acqua Salata	1	Zona speciale	A	50	28/10/2017 - 27/01/2018
	Totale distretto 1 B03			50	
ATC B03	2	2-B03 (zona speciale)	G	30	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV San Lorenzo	2	1	A	25	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 2 B03			55	
AFV Fontanella	3	1	A	30	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 3 B03			30	
ATC B03	4	4-B03a (zona speciale)	G	60	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC B03	4	4-B03b (zona speciale)	G	40	15/10/2017 - 14/01/2018

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia C = Braccata G = Girata A = AFV	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
AFV Pramonte	4	1	A	45	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 4 BO3			145	
ATC BO3	5	5-BO3a (zona speciale)	G	70	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	5	5-BO3b (zona speciale)	G	40	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	5	5-BO3c (zona speciale)	G	60	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	5	5-BO3d (zona speciale)	G	40	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Le Pradole	5	1	A	20	16/10/2017 - 15/01/2018
	Totale distretto 5 BO3			230	
ATC BO3	6	G6-1	G	60	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	6	G6-2	G	60	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	6	G6-3	G	40	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	6	G6-4 1-BO3 (zona speciale)	G	60	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	6	G6-5 1-BO3 (zona speciale)	G	50	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	6	G6-6 1-BO3 (zona speciale)	G	40	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Monte San Giovanni	6	1	A	25	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 6 BO3			335	
ATC BO3	7	7-A	C	60	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	7	7-B	C	160	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Malfolle	7	1	A	40	19/10/2017 - 18/01/2018
	Totale distretto 7 BO3			260	
ATC BO3	8	G8-nord 1	G	50	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	8	G8-nord 2	G	50	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	8	G8-sud 1	G	80	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	8	G8-sud 2	G	50	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV San Silvestro Reno/Setta	8	1	A	50	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 8 BO3			280	
ATC BO3	9	9-A/9B	C	160	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	9	9-C	C	50	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Corsiccio Bombiana	9	1	A	30	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 9 BO3			240	
ATC BO3	10	10-A	C	110	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC BO3	10	10-B	C	90	15/10/2017 - 14/01/2018

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia C = Braccata G = Girata A = AFV	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
AFV Montecacuto	10	1	A	40	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC/AFV Nuova Castelmerlino	10	2	A	30	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Palazzo Prada	10	3	A	10	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 10 B03			280	
ATC B03	11	preparco Corno	G	10	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC B03	11	11-A	C	140	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC B03	11	11-B	C	160	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 11 B03			310	
ATC B03	12	12-A	C	80	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC B03	12	12-B	C	140	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 12 B03			220	
ATC B03	13	13-A	C	85	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC B03	13	13-B	C	120	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC B03	13	13-C	C	150	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC B03	13	13-D	C	120	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 13 B03			475	
ATC B03	14	14-A	C	180	15/10/2017 - 14/01/2018
ATC B03	14	14-B	C	200	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 14 B03			380	
	Totale AFV B03			395	
	Totale ATC B03			2.895	
	Totale Bologna			5.945	

*Nei territori "Siti Rete Natura 2000" l'inizio del periodo di prelievo coincide con l'inizio del periodo indicato per la zona in cui sono ricompresi e termina comunque il 31 dicembre 2017.

FORLÌ-CESENA

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia C = Braccata G = Girata A = AFV	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
ATC FO 1	CG A1		C G	150	1/11/2017 - 31/01/2018
AFV Santa Marina	CG A1		A	42	7/10/2017 - 6/01/2018
AFV Salto Marsignano	CG A1		A	65	1/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto CG A1			257	
ATC FO 1	CG B1		C G	269	1/11/2017 - 31/01/2018
AFV Bonaga	CG B1		A	50	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV MonteCollina	CG B1		A	36	12/10/2017 - 11/01/2018
AFV San Paolo	CG B1		A	50	1/11/2017 - 31/01/2018
AFV Valdipondo	CG B1		A	20	1/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto CG B1			425	
Totale AFV FO 1				263	
Totale ATC FO 1				419	
ATC FO 2	CG A2		C G	262	1/11/2017 - 31/01/2018
ATC FO 2	CG B2		C G	328	1/11/2017 - 31/01/2018
ATC FO 2	CG C2		C G	124	1/11/2017 - 31/01/2018
Totale AFV FO2				0	
Totale ATC FO2				714	
ATC FO 3	CG A3		C G	255	1/11/2017 - 31/01/2018
AFV Alto Tevere	CG A3		A	120	28/10/2017 - 27/01/2018
AFV Comero Nord	CG A3		A	2	1/10/2017 - 31/12/2017
AFV Petruschio Radice	CG A3		A	14	1/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto CG A3			391	
Totale AFV FO3				136	
Totale ATC FO3				255	
ATC FO 4	CG A4		C G	158	1/11/2017 - 31/01/2018
AFV CIT	CG A4		A	42	1/10/2017 - 31/12/2017
AFV Galliana	CG A4		A	21	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Monte Baschiera	CG A4		A	80	1/10/2017 - 31/12/2017
AFV Valle Ibola	CG A4		A	75	1/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto CG A4			376	
ATC FO 4	CG B4		C G	224	1/11/2017 - 31/01/2018

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia C = Braccata G = Girata A = AFV	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
AFV San Martino in Avello	CG B4			70	8/10/2017 - 7/01/2018
AFV Valbura	CG B4		A	80	21/10/2017 - 20/01/2018
AFV Valmontone	CG B4		A	43	1/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto CG B4			417	
ATC FO 4	CG C4		C G	94	1/11/2017 - 31/01/2018
Totale AFV FO 4				411	
Totale ATC FO 4				476	
ATC FO 5	CG A5		C G	488	1/11/2017 - 31/01/2018
AFV Sasseto Mortano	CG A5		A	14	1/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto CG A5			502	
ATC FO 5	CG B5		C G	533	1/11/2017 - 31/01/2018
AFV Rio Salso	CG B5		A	20	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV Vessa	CG B5		A	22	1/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto CG B5			575	
Totale AFV FO 5				36	
Totale ATC FO 5				1021	
ATC FO 6	CG A6		C G	190	1/11/2017 - 31/01/2018
AFV Acero Rosso	CG A6		A	34	1/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto CG A6			224	
Totale AFV FO 6				34	
Totale ATC FO 6				190	
Totale Forlì-Cesena				3.975	

*Nei Siti della Rete Natura 2000 indicati dal calendario venatorio è fatto divieto di caccia in braccata dopo il 31 dicembre 2017.

MODENA

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
ATC MO 2	1A		braccata / girata	275	08/10/2017 - 07/01/2018
AFV LA SELVA DEL CIMONE	1A	537		10	01/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto 1A MO2			285	
ATC MO 2	2B		braccata / girata	260	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV RIO SELVE	2B	186		50	28/10/2017 - 27/01/2018
	Totale distretto 2B MO2			310	
ATC MO 2	3C		braccata / girata	250	14/10/2017 - 13/01/2018
AFV CASTAGNETO	3C	207		45	14/10/2017 - 13/01/2018
AFV FRIGNANO	3C	208		20	01/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto 3C MO2			315	
ATC MO 2	4D		braccata / girata	145	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV S. ANTONIO	4D			20	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 4D MO2			165	
ATC MO 2	5E		braccata / girata	150	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 5E MO2			150	
ATC MO 2	6F		braccata / girata	250	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV PUIANELLO	6F	255		36	29/10/2017 - 28/01/2018
AFV TORRE MAINA	6F	256		16	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 6F MO2			302	
ATC MO 2	7G		braccata / girata	80	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV LA QUERCIA	7G	281		28	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV ROCCA S. MARIA	7G	282		20	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV LA MANDRIA	7G			10	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 7G MO2			138	
ATC MO 2	8H		braccata / girata	80	08/10/2017 - 07/01/2018
AFV GRASPAROSSA	8H	314		37	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV OSPITALETTO	8H	315		32	01/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto 8H MO2			149	
Totale AFV MO2				324	
Totale ATC MO2				1490	
ATCMO3	1A			147	04/10/2017 - 03/01/2018
ATCMO3 PRE PARCO	1A			67	04/10/2017 - 03/01/2018

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
	Totale distretto 1A MO3		braccata / girata	214	
ATCMO3	2B			102	07/10/2017 - 06/01/2018
	Totale distretto 2B MO3		braccata / girata	102	
ATCMO3	3C			93	07/10/2017 - 06/01/2018
ATCMO3 PRE PARCO	3C			7	07/10/2017 - 06/01/2018
	Totale distretto 3C MO3		braccata / girata	100	
ATCMO3	4D			130	04/10/2017 - 03/01/2018
ATCMO3 PRE PARCO	4D			6	04/10/2017 - 03/01/2018
	Totale distretto 4D MO3		braccata / girata	136	
ATCMO3	5E			104	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 5E MO3		braccata / girata	104	
ATCMO3	6F			246	01/10/2017 - 31/12/2017
ATCMO3 PRE PARCO	6F			21	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 6F MO3		braccata / girata	267	
ATCMO3	7G			110	08/10/2017 - 07/01/2018
	Totale distretto 7G MO3		braccata / girata	110	
ATCMO3	8H			134	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 8H MO3		braccata / girata	134	
ATCMO3	9I			94	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 9I MO3		braccata / girata	94	
ATCMO3	10L			65	01/10/2017 - 31/12/2017
ATCMO3 PRE PARCO	10L			10	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 10L MO3		braccata / girata	75	
Totale ATC MO3				1.336	
Totale Modena				3.150	

PARMA

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
AFV Villa S. Giovanni e Paolo	PR4 D1		afv	54	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Bazzano	PR4 D1		afv	27	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR4 D1			81	
ATC PR4	PR4 D2	Area non vocata	braccata	126	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PR4	PR4 D2	Area vocata	braccata	87	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Monte Sporno	PR4 D2		afv	15	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Casanova Marzolarà	PR4 D2 - PR8 D3		afv	7	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR4 D2			235	
ATC PR5	PR5 D1	Berceto	braccata	300	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Alta Val Baganza	PR5 D1		afv	51	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR5 D1			351	
AFV Alta Val Parma	PR5 D2		afv	59	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Curatico-Signatico-Cavalcalupo	PR5 D2		afv	53	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR5 D2			112	
ATC PR5	PR5 D3	Tizzano-Palanzano	braccata	243	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV La Carobbiese	PR5 D3		afv	40	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Valle dei Cavalieri	PR5 D3		afv	10	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Val Parmossa	PR5 D3		afv	41	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR5 D3			334	
ATC PR6	PR6 D1		braccata	440	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR6 D1			440	
ATC PR6	PR6 D2		braccata	450	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR6 D2			450	
ATC PR6	PR6 D3		braccata	525	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Boschi di Credarola	PR6 D3		afv	54	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR6 D3			579	
ATC PR6	PR6 D4		braccata	440	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR6 D4			440	
ATC PR6	PR6 D5		braccata	580	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Belforte	PR6 D5		afv	137	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR6 D5			717	
ATC PR7	PR7 D1		braccata	185	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV I Pastori	PR7 D1		afv	25	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR7 D1			210	
ATC PR7	PR7 D2		braccata/girata	128	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Tabiano	PR7 D2		afv	10	01/10/2017 - 31/12/2017

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
	Totale distretto PR7 D2			138	
ATC PR8	PR8 D1		braccata	727	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Alta Val Manubiola	PR8 D1		afv	120	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Pieve di Cusignano	PR8 D1		afv	20	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Angiola	PR8 D1		afv	26	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Talignano	PR8 D1		afv	60	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Lama	PR5 D1 - PR8 D1		afv	25	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR8 D1			978	
ATC PR8	PR8 D2		girata	59	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Monte Chervano	PR8 D2		afv	8	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV Roccalanzona	PR8 D1 - PR8 D2		afv	41	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR8 D2			108	
ATC PR8	PR8 D3		girata	36	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR8 D3			36	
ATC PR9	PR9 D1		braccata	352	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto PR9 D1			352	
Totale AFV				883	
Totale ATC				4.678	
Totale Parma				5.561	

PIACENZA

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia C = Braccata G = Girata A = AFV	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
AFV	ATC PC 1 D1	Gropo Arcelli	A	21	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 3	1 Travo	Travo	C	40	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV	ATC PC 3 D1	Monte Bogo	A	20	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 3	2 Fradegola	Fradegola (Travo)	C	40	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 3	3 Denavolo	Mandrola - Viserano (Travo, Rivergaro, Vigolzone)	C	70	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 5	1 S. Giovanni	S. Giovanni (Bettola)	C	90	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 5	2 S. Bernardino	S. Bernardino (Bettola)	C	78	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 5	3 Gropparello	Gropparello	C	50	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 5	4 Lugagnano	Lugagnano	C	42	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 7	1 Pradovera	Pradovera (Farini)	C	107	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 7	2 Groppallo	Groppallo (Farini)	C	121	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 7	3 Olza	Olza (Morfasso)	C	55	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 7	4 Santa Franca	Santa Franca (Morfasso)	C	94	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 7	5 Vernasca	Vernasca	C	73	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 7	6 Vernasca	Bacedasco (Vernasca)	G	53	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 8	2 Nibbiano	3 Trebecco	C	20	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 8	2 Nibbiano	4 Madonna del Monte	C	25	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 8	2 Nibbiano	7 Cavaione	C	15	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 8	3 Pianello	2 Montaldone	C	18	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 8	3 Pianello	9 Marzonago	C	6	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 8	4 Pecorara	1 La Costa	C	8	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 8	4 Pecorara	5 Monte Mosso	C	25	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 8	4 Pecorara	6 Monte Lazzaro	C	30	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 8	4 Pecorara	8 Praticchia	C	20	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV	ATC PC 8 D4	Pecorara	A	25	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 9	1 Marsaglia	Marsaglia (Cortebrugatella)	C	80	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 9	2 Mezzano Scotti	Mezzano Scotti (Bobbio)	C	108	01/10/2017 - 31/12/2017

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia C = Braccata G = Girata A = AFV	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
AFV	ATC PC 9 D2	Il Deگو	A	10	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 9	3 Barberino	Barberino (Bobbio, Coli)	C	70	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 9	4 Coli	Coli e Cortebrugnatella	C	120	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 10	1 Ottone	Ottone Selva Lisore	C	54	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV	ATC PC 10 D1	Campi	A	20	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV	ATC PC 10 D1	Gramizzola	A	20	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV	ATC PC 10 D1	Alta Val Trebbia	A	48	01/11/2017 - 31/01/2018
ATC PC 10	2 Rovereto	Moglia Toveraia Orezzoli	C	40	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV	ATC PC 10 D2	Cerignale	A	46	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 10	3 Bogli	Bogli Artana	C	62	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 10	4 Zerba	Zerba e Tartago	C	60	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 11	1 Carevolo	Carevolo (Ferriere)	C	109	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 11	2 Centenaro	Centenaro (Ferriere)	C	112	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 11	3 Tomè	Tomè (Ferriere)	C	105	01/10/2017 - 31/12/2017
ATC PC 11	4 Torrio	Torrio (Ferriere)	C	98	01/10/2017 - 31/12/2017
Totale Piacenza				2.308	

RAVENNA

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia C = Braccata G = Girata A = AFV	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
ATC RA3	1	A	C	35	01/11/2017 - 31/01/2018
	1	B	C	45	01/11/2017 - 31/01/2018
	1	C	C	45	01/11/2017 - 31/01/2018
	1	D	C	45	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Galliana	1	AFV	A	15	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Il Poggiolo	1	AFV	A	40	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Monte Battaglia	1	AFV	A	30	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Nuova Purocielo	1	AFV	A	35	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Valpiana	1	AFV	A	35	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV San Martino in Gattara	1	AFV	A	25	01/11/2017 - 31/01/2018
	Totale Distretto 1			350	
ATC RA 3	2	A	G	5	01/11/2017 - 31/01/2018
	2	B	G	5	01/11/2017 - 31/01/2018
	2	C	G	10	01/11/2017 - 31/01/2018
	2	D	G	10	01/11/2017 - 31/01/2018
	2	E	G	10	01/11/2017 - 31/01/2018
	2	F	G	10	01/11/2017 - 31/01/2018
	2	G	G	10	01/11/2017 - 31/01/2018
	2	H	G	5	01/11/2017 - 31/01/2018
	2	I	G	5	01/11/2017 - 31/01/2018
	2	L	G	5	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV Pietramora	2	AFV	A	40	01/11/2017 - 31/01/2018
	Totale Distretto 2			115	
Totale Ravenna				465	

REGGIO EMILIA

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia C = Braccata G = Girata A = AFV	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
ATC RE3	1C			200	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV CANOSSA				60	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV PIANZO				12	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 1C			200	
ATC RE3	2C			100	15/10/2017 - 14/01/2018
AFV VENDINA LUPO	2C			27	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV CA DEL VENTO	2C			60	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV MONTE EVANGELO	2C			15	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV VISIGNOLO	2C			34	01/11/2017 - 31/01/2018
AFV SAN GIOVANNI DI QUERCIOLO	2C			40	01/11/2017 - 31/01/2018
	Totale distretto 2C			100	
ATC RE3	3C			220	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 3C			220	
ATC RE4	1M			350	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 1M			350	
ATC RE4	2M			450	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV STRAMBIANA	2M			20	15/10/2017 - 14/01/2018
	Totale distretto 2M			470	
ATC RE4	3M			750	01/10/2017 - 31/12/2017
AFV VENTASSO	3M			100	01/10/2017 - 31/12/2017
	Totale distretto 3M			850	
	Totale ATC RE3			520	
	Totale ATC RE4			1.550	
	Totale AFV			368	
	Totale Reggio Emilia			2.438	

RIMINI

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia	Prelievo minimo	Periodi di prelievo
ATC RN1	A	Saludecio, Morciano (parte), Mondaino, Montegridolfo, Montefiore Conca, San Giovanni in M. (parte), San Clemente (parte)	Braccata - Squadra "Valconca", Braccata - Squadra "Solengo della Valconca", Girata - Gruppo Girata "Valconca", Girata - Gruppo Girata "Valmala"	368	25/10/2017 - 24/01/2018
	Totale distretto A			368	
ATC RN1	B	San Clemente (parte), Coriano (parte), Montescudo-Montecolombo, Gemmano	Girata - Gruppo Girata "Limier", Girata - Gruppo Girata "Montescudo"	164	25/10/2017 - 24/01/2018
	Totale distretto B			164	
ATC RN1	C	Poggio Torriana, Verucchio, Rimini (parte), Santarcangelo di R. (parte)	Braccata - Squadra "Cinghialai di Montebello"	61	25/10/2017 - 24/01/2018
	Totale distretto C			61	
Totale ATC RN1				593	
AFV Soanne	1	AFV	Braccata e girata	14	21/10/2017 - 20/01/2018
AFV Diana	1	AFV	Braccata e girata	12	02/11/2017 - 31/01/2018
AFV Diana 1	1	AFV	Braccata e girata	12	02/11/2017 - 31/01/2018
AFV Scavolino	1	AFV	Braccata e girata	17	26/10/2017 - 25/01/2018
AFV Leontina	1	AFV	Braccata e girata	28	21/10/2017 - 20/01/2018
AFV La Rocca	1	AFV	Braccata e girata	14	28/10/2017 - 27/01/2018
ATC RN2	1	U.G. 9/2	Braccata - Squadra 9, Girata - Gruppi Girata 9 e 9bis	49	28/10/2017 - 27/01/2018
ATC RN2	1	U.G. 4/3	Braccata - Squadra 4, Girata - Gruppo Girata 4	51	28/10/2017 - 27/01/2018
ATC RN2	1	U.G. 10/3	Braccata - Squadra 10, Girata - Gruppo Girata 10	78	28/10/2017 - 27/01/2018
ATC RN2	1	U.G. 11/3	Braccata - Squadra 11, Girata - Gruppo Girata 11	69	28/10/2017 - 27/01/2018
	Totale distretto 1			344	
AFV Rocca Pratiffi	2	AFV	Braccata e girata	30	28/10/2017 - 27/01/2018

Istituto	Distretto	Zona di caccia/UTG/Comuni	Metodo di caccia	Prelievo minimo	Periodi di prelievo
AFV Valsenatello	2	AFV	Braccata e girata	14	21/10/2017 - 20/01/2018
ATC RN2	2	U.G. 1/1	Braccata - Squadra 1, Girata - Gruppo Girata 1	78	28/10/2017 - 27/01/2018
ATC RN2	2	U.G. 2/1	Braccata - Squadra 2, Girata - Gruppo Girata 2	61	28/10/2017 - 27/01/2018
ATC RN2	2	U.G. 3/1	Braccata - Squadra 3, Girata - Gruppo Girata 3	84	28/10/2017 - 27/01/2018
ATC RN2	2	U.G. 5/2	Braccata - Squadra 5, Girata - Gruppo Girata 5	49	28/10/2017 - 27/01/2018
ATC RN2	2	U.G. 7/2	Braccata - Squadra 7, Girata - Gruppo Girata 7	46	28/10/2017 - 27/01/2018
ATC RN2	2	U.G. 8/2	Braccata - Squadra 8, Girata - Gruppo Girata 8	54	28/10/2017 - 27/01/2018
	Totale distretto 2			416	
Totale AFV RN2				141	
Totale ATC RN2				619	
Totale Rimini				1.353	

PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - STAGIONE VENATORIA 2017-2018**INTEGRAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO NEL TERRITORIO- DI BOLOGNA**

*di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 31 maggio 2017 come modificata da
deliberazione della Giunta regionale n. 1196 del 2 agosto 2017*

INTEGRAZIONE PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO DI BOLOGNA											NOTE
Istituto	Distretto	Zona/UTG	Sub zona/nome località	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale	
ATC BO 3	1 bis		Calcara	0	1	0	0	0	0	1	Integrano le quote già approvate con deliberazione n. 738 del 31 maggio 2017 come modificata da deliberazione n. 1196/2017
ATC BO 3	2 bis		Anzola-Rigosa	3	8	7	21	0	0	39	
Totale ATC BO 3 pianura										40	Integrazione richiesta
Totale Bologna										40	Nuove quote integrate

PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO -STAGIONE VENATORIA 2017-2018**INTEGRAZIONE E RETTIFICA DEL PIANO DI PRELIEVO NEI TERRITORI DI FORLÌ-CESENA E REGGIO EMILIA***di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1196 del 2 agosto 2017*

LETTERA A - INTEGRAZIONE PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO DI FORLÌ-CESENA											NOTE	
Istituto	Distretto	Zona/UTG	Sub/nome località	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	Prelievo Totale	
AFV	DA A1	Salto Marsignano		1	1	2	2	3	1	1	11	Integrano le quote già approvate con deliberazione n. 1196/2017
AFV	DA A1	Santa Marina		1	2	2	1	3	1	1	11	
AFV	DA A4	Valmontone		1	1	2	2	2	1	1	10	
AFV	DA B4	CIT		1	1	2	2	3	1	1	11	
AFV	DA B5	Vessa		2	3	3	3	4	2	2	19	
AFV	DA A6	Acero Rosso		1	1	2	1	2	1	1	9	
Totale AFV											71	Integrazione richiesta
Totale Forlì-Cesena											71	Nuove quote integrate

LETTERA B - RETTIFICA PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO DI REGGIO EMILIA											NOTE	
Istituto	Distretto	Zona/UTG	Sub/nome località	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	Prelievo Totale	
ATC RE3	1C	1		12	7	6	15	16	12	15	83	Sostituiscono le quote approvate con deliberazione n. 1196/2017
ATC RE3	2C	33		16	7	7	14	12	17	14	87	
ATC RE3	3C	61		1	1	1	1	1	1	1	7	
ATC RE4	1M	3		1	1	1	1	1	1	1	7	
ATC RE4	2M	95		1	1	1	1	1	1	1	7	
ATC RE4	3M	32		1	1	1	1	1	1	1	7	
AFV CA' DEL VENTO	2C			21	11	11	30	35	21	32	161	
AFV CANOSSA	1C			4	3	4	5	5	5	5	31	
AFV MONTE EVANGELO	2C			1	1	1	1	1	1	1	7	
AFV VENDINA LUPO	2C			27	15	14	27	29	26	26	164	
AFV VISIGNOLO	2C			2	1	2	2	3	1	2	13	
AFV SAN GIOVANNI Q.	2C			4	4	4	2	6	1	2	23	
Totale parziale M1 (ATC - AFV)				91								
Totale ATC											198	Nuove quote rettificare
Totale AFV											399	
Totale Reggio Emilia											597	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1475

Approvazione dei Piani provinciali relativi alla terza annualità del progetto strategico di cui alla L.266/97 in attuazione della propria deliberazione n. 1842/2008 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266 che prevede l'istituzione di un fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo, affidando al CIPE la definizione dei progetti strategici da realizzare nonché i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento nazionale;

- la deliberazione CIPE del 5 agosto 1998, n. 100 pubblicata nella G.U. n. 269 del 17 novembre 1998, recante "Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione CIPE 23 novembre 2007, n. 125 pubblicata nella G.U. n. 76 del 31 marzo 2008, recante "Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266";

- il D.M. 17 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n.145 del 23 giugno 2008, recante "Attuazione delle direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici, di cui all'articolo 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n.266";

- la propria deliberazione n. 1842 del 10 novembre 2008 con la quale è stato adottato il Progetto strategico nel settore del Commercio per il triennio 2009-2011, in attuazione del D.M. 17 aprile 2008 (L. n. 266/97, Art. 16, comma 1) e successiva modifica n. 1375 del 26 settembre 2011;

- la nota agli atti del Servizio regionale competente (PG/130703 del 01/03/2017) con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico chiarisce l'ammontare delle risorse statali disponibili per la terza annualità del Progetto strategico nel settore del Commercio per il triennio 2009-2011, pari ad € 663.482,00 [decreti direttoriali n. 13/2009 (per € 577.107,00) e n. 44/2010 (per € 86.375,00), di cui erogati a titolo di anticipazione del 60%, la somma di € 398.089,00 (decreto direttoriale n.1921/2014)] a cui è possibile aggiungere l'ulteriore somma, già erogata, pari ad € 526.616,00 (decreto direttoriale n. 5829/2016) quale fondo di premialità che la Regione Emilia-Romagna ha beneficiato ai sensi dell'art. 7 del D.M. 17 aprile 2008, per un totale complessivo di risorse statali utilizzabili pari ad € 1.190.098,00;

- l'art. 5 del sopra citato D.M. 17 aprile 2008, che prevede l'obbligo di cofinanziamento nella misura non inferiore al 10% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti;

- la propria deliberazione n. 2065 del 27 dicembre 2011 concernente "Approvazione dei piani provinciali di cui alla L.R. n. 41/1997 in attuazione della propria deliberazione n. 644/2011 e assegnazione risorse alle Province – Anno finanziario 2011 ed in particolare l'allegato 1 con il quale si approvano le percentuali di riparto dei fondi alle singole Province;

- l'art. 3, comma 18, lettera g), della L. 350/2003;

Acquisiti al Servizio regionale competente i Piani Provinciali della terza annualità del progetto strategico di cui alla propria delibera n. 1842/2008 e successive note di aggiornamento dei medesimi, nei quali, relativamente ai finanziamenti agli Enti Locali, danno atto di aver acquisito dai richiedenti, le dichiarazioni ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della L. 350/2003, dalle quali si evince che i contributi concessi concorrono ad incrementare il patrimonio degli Enti pubblici stessi, di seguito elencati:

Provincia di Bologna (dal 1/1/2015 Città Metropolitana di Bologna)

Determinazioni dirigenziali del 27/10/2011, n. 2569 avente ad oggetto "Progetto strategico triennale per il commercio (L. 266/97) 2009-2011. Formazione per l'anno 2011 della graduatoria degli interventi ammissibili a contributo ai sensi dell'Azione 1 ..." e n. 2568 avente ad oggetto "Progetto strategico triennale per il commercio... (L. 266/97, art. 16, comma 1). Formazione per l'anno 2010 della graduatoria degli interventi ammissibili a contributo ai sensi dell'Azione 2 ..." (PG/273473 del 10/11/2011) e successiva nota di aggiornamento delle suddette graduatorie (PG/333700 del 05/05/2017);

Provincia di Ferrara

Delibera di Giunta provinciale n. 310 del 22/11/2011 avente ad oggetto "Progetto strategico nel settore del commercio L. 266/97 ... Annualità 2011" (PG/303440 del 15/11/2011) e successiva nota di aggiornamento (PG/413601 del 5/6/2017);

Provincia di Forlì - Cesena

Delibera di Giunta provinciale n. 492 del 15/11/2011 avente ad oggetto "Progetto strategico nel settore del commercio, in attuazione del D.M. 17 aprile 2008 (L. 266/97, art. 16, comma 1) di cui alla delibera di Giunta regionale 1842/2008 - Programma provinciale anno 2011" (PG/278339 del 16/11/2011) e successiva nota di aggiornamento delle suddette graduatorie (PG/422629 del 7/6/2017);

Provincia di Modena

Determinazione dirigenziale n. 161 dell'8/11/2011 avente ad oggetto "Progetto strategico nel settore del commercio (Legge 266/1997, art. 16, comma 1) Azione 1 e Azione 2 soggetti privati e soggetti pubblici: approvazione piano degli interventi anno 2011" (PG/271701 del 9/11/2011) e successiva nota di aggiornamento (PG/434905 del 12/6/2017);

Provincia di Parma

Determinazione dirigenziale n. 2980 del 24/11/2011 avente ad oggetto "Progetto strategico nel settore del commercio ... (L. 266/1997, art. 16, comma 1)... Approvazione graduatoria Azione 1 Anno 2011" (PG/258343 del 24/10/2011) e successiva nota di aggiornamento della suddetta graduatoria (PG/415413 del 6/5/2017);

Provincia di Piacenza

Delibera di Giunta provinciale n. 235 dell'11/11/2011 avente ad oggetto "Progetto strategico nel settore del commercio, in attuazione del D.M. 17 aprile 2008 (L. 266/97, art. 16, c.1) di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1842/2008 – Piano provinciale 2011 – Utilizzo graduatorie Piano 2010" (PG/278353 del 16/11/2011) e successiva nota di aggiornamento delle suddette graduatorie (PG/380379 del 23/5/2017);

Provincia di Ravenna

Determinazione dirigenziale n. 3857 dell'11/11/2011 avente ad oggetto "Legge n. 266/1997, art. 16, comma 1. Approvazione del piano degli interventi per l'anno 2011" (PG/276204 del

14/11/2011) e successive note di aggiornamento (PG/350860 del 11/5/2017 e PG/356144 del 15/5/2017);

Provincia di Reggio Emilia

Delibera di Giunta provinciale n. 339 del 15/11/2011 avente ad oggetto "L.266/1997. Azione 1 e 2. Approvazione piano degli interventi relativo all'annualità 2011" (PG/303424 del 15/12/2011) e successiva nota di aggiornamento (PG/408643 del 1/6/2017);

Provincia di Rimini

Determinazione dirigenziale n. 348 del 14/11/2011 avente ad oggetto "L. 266/97 – Azioni 1 e 2 - Approvazione graduatorie di merito 2010" (PG/281370 del 18/11/2011), le quali risultano successivamente esaurite a seguito di utilizzo economie verificatesi nell'ambito del piano 2010;

Dato atto che:

- il bilancio finanziario-gestionale di previsione 2017-2019, assestato con L.R. 1 agosto 2017, n. 19, presenta relativamente agli interventi da finanziare con il sopracitato Progetto strategico, una disponibilità complessiva sull'annualità 2017 di € 1.487.622,50, di cui:

- € 297.524,50 sul Cap. 27727

“Contributi in conto capitale alle Province per il finanziamento a Enti Locali di interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal Programma attuativo regionale - Quota cofinanziamento regionale (art. 16, L. 266/97)”;

- € 1.190.098,00 sul Cap. 27729

“Contributi in conto capitale alle Province per il finanziamento a imprese di interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal Programma attuativo regionale (art. 16, L. 266/97) - Mezzi statali”;

- per le iniziative di cui all'Azione 1 del Progetto strategico approvato con la citata delibera n. 1842/2008, il contributo è concesso nella misura massima del 50% e minima del 20% delle spese ammissibili e comunque fino ad un massimo di € 25.000,00 per domande presentate da imprese singole ed € 100.000,00 per quelle presentate da organismi associativi;

- per le iniziative di cui all'Azione 2 il contributo è concesso nella misura:

- massima del 50% e minima del 20% delle spese ammissibili e comunque fino ad un massimo di € 100.000,00 per le domande presentate da soggetti privati;

- massima del 20% delle spese ammissibili, fino a un massimo di € 100.000,00 per le domande presentate da soggetti pubblici;

Ritenuto:

- di procedere con il presente atto, relativamente agli interventi da finanziare con il sopracitato Progetto strategico, al riparto dei fondi disponibili in bilancio sulla base di una ponderazione della media dei contributi assegnati alle Province nei due anni precedenti (peso 60) e del numero degli esercizi commerciali con superficie fino ai 150 mq. presenti nelle singole Province (peso 40), secondo quanto riportato nell'allegato 1 della propria deliberazione n. 2065/2011;

- di procedere, nel rispetto di quanto previsto nella propria deliberazione n. 155/2012, con riferimento al capitolo 27729, al recupero da ciascuna provincia dell'ulteriore assegnazione provvisoria effettuata con la citata deliberazione e alla relativa concessione alla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna), così come specificato nell'allegato 1 parte integrante del presente atto;

- di utilizzare le risorse rese disponibili per somme eccedenti il contributo massimo concedibile e ripartirle tenuto conto delle effettive necessità risultanti dai suddetti piani provinciali, così come risulta dagli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di dover approvare i Piani Provinciali della terza annualità del progetto strategico di cui alla propria delibera n. 1842/2008 e successiva modifica n. 1375/2011, le cui risultanze sono indicate negli allegati 1, 2 e riepilogati nell'ammontare complessivo nell'allegato 3, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia della spesa prevista e che pertanto si possa procedere, all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 1.487.622,50;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che, pur trattandosi di finanziamento soggetto a rendicontazione, a fronte dell'impegno di spesa di € 1.190.098,00 assunto con la presente deliberazione sul Cap. 27729 "Contributi in conto capitale alle Province per il finanziamento a imprese di interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal Programma attuativo regionale (art. 16, L. 266/97) - Mezzi statali" si matura un credito nei confronti dell'Amministrazione finanziaria pari ad € 265.393,00 in quanto parte dell'impegno trova copertura nelle somme già trasferite ed introitate sul capitolo di entrata 3369 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo (art. 16, comma 1. L. 7 agosto 1997. n. 266 e successive modificazioni”;

Viste:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge di stabilità regionale 2017”;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)”;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la L.R. 1 agosto 2017, n. 18 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la L.R. 1 agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la determinazione dirigenziale n. 14024 del 7 settembre 2017 concernente "Variazione di bilancio per utilizzo quota vincolata del risultato di amministrazione 2016”;

- la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ. mod.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977,

n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10/4/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la legge 24 dicembre 2012 n. 234 concernente "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Visti inoltre:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse alle Province e che, pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province – dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafici per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale

a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 477 del 10 aprile 2017, concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazioni e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo.Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui di intendono integralmente riportate:

1, di approvare i Piani Provinciali relativi alla terza annualità del progetto strategico di cui alla propria delibera n. 1842/2008 e successive modificazioni, procedendo al riparto e all'assegnazione dei fondi alle Province e alla Città metropolitana di Bologna, sulla base delle percentuali approvate secondo il riportato dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 2065/2011, le cui risultanze sono indicate negli allegati 1, 2 e riepilogati negli ammontari complessivi nell'allegato 3, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2, di procedere, nel rispetto di quanto previsto nella propria deliberazione n. 155/2012, al recupero da ciascuna provincia dell'ulteriore assegnazione provvisoria effettuata con citata deliberazione e alla relativa concessione alla Città Metropolitana di Bologna, così come specificato nell'allegato 1 parte integrante del presente atto;

3, di stabilire che le singole Province e la Città Metropolitana di Bologna sulla base dei loro programmi provvedano a tutti gli adempimenti tecnici, operativi e di dettaglio di cui alla delibera n. 1842/2008 e successiva modifica n. 1375/2011;

4, di dare attuazione al presente programma in base alle effettive risorse disponibili per lo stesso, procedendo ad imputare l'importo complessivo di € 1.487.622,50 come segue:

- la somma di € 297.524,50 registrata con il n. 5091 di impegno sul Cap. 27727 "Contributi in conto capitale alle Province per il finanziamento a Enti Locali di interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal Programma attuativo regionale

- Quota cofinanziamento regionale (Art. 16, L. 266/97) del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- la somma di € 1.190.098,00 registrata con il n. 5092 di impegno sul Cap. 27729 "Contributi in conto capitale alle Province per il finanziamento a imprese di interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal Programma attuativo regionale (Art. 16, L. 266/97) - Mezzi statali" - del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

5, di aumentare a fronte dell'impegno di spesa di cui al secondo alinea del punto 4) che precede l'accertamento n. 811 di € 265.393,00 registrato sul capitolo di entrata n. 3369 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo (Art. 16, comma 1. L. 7 agosto 1997. n. 266 e successive modificazioni)" quale credito nei confronti del MISE a titolo di finanziamento statale, in considerazione dell'importo riscosso con reversali n. 17271/2017 pari ad € 398.089,00 e n. 28403/2016 pari ad € 526.616,00;

6, di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 27727

- Missione 14 - Programma 2 - Codice economico U.2.03.01.02.004 - COFOG 04.7 - SIOPE 2030102004 - Transazione UE 8 - C.I. Spesa 4

Capitolo 27729

- Missione 14 - Programma 2 - Codice economico U.2.03.01.02.004 - COFOG 04.7 - SIOPE 2030102004 - Transazione UE 8 - C.I. Spesa 4

7, di dare atto che, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, si provvederà con determinazione del dirigente regionale competente, al trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna Provincia e alla Città Metropolitana di Bologna, secondo il riportato di cui all'allegato 3, parte integrante del presente atto, a seguito di apposita richiesta accompagnata dai relativi atti di impegno di spesa per la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nel rispetto di quanto previsto al punto 8. che segue;

8, di dare atto che le Province e la Città Metropolitana di Bologna, prima della concessione dei contributi ai soggetti privati, anche nel caso di concessione per l'integrazione del contributo parzialmente concesso con i fondi della seconda annualità

del progetto strategico in questione, dovranno rispettare gli adempimenti previsti dal regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, procedendo alla richiesta di una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto dall'impresa unica, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario entro il quale si prevede la concessione del contributo, al fine di accertare che il contributo concedibile sommato a tutti gli altri contributi "de minimis" eventualmente ottenuti dall'impresa unica, non comporti il superamento del massimale "de minimis", nonché gli adempimenti relativi alle verifiche propedeutiche alla concessione e alla registrazione degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 2342, come modificata e integrata dalla legge 29 luglio 2015 n. 115 e successivo regolamento attuativo di cui al D.M. n. 115 del 31 maggio 2017, pena l'inefficacia degli atti di concessione e la responsabilità patrimoniale del responsabile del relativo provvedimento;

9, di dare atto che le Province e la Città Metropolitana di Bologna sono tenute a trasmettere annualmente alla struttura regionale competente una relazione di monitoraggio degli interventi attivati nell'ambito dell'annualità del progetto strategico in questione e ad avvenuto completamento degli interventi finanziati e comunque non oltre il 15 gennaio 2020, il rendiconto finale necessario per consentire alla Regione la rendicontazione prevista dal D.M. 17 aprile 2008 al Ministero dello Sviluppo Economico;

10. di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella deliberazione n. 1842/2008 e successiva modifica e nel D.M. 17 aprile 2008;

11. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province – dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

12. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

13. di dare atto, infine, che il presente provvedimento verrà notificato per ricettività alle Amministrazioni provinciali interessate e si provvederà inoltre agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

14. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1 CONTRIBUTI ASSEGNATI PER INTERVENTI DI SOGGETTI PRIVATI (Azioni 1 e 2)

Capitolo 27729 - Disponibilità € 1.190.098,00

PROVINCE	% di riparto di cui Allegato 1 DGR 2065/2011	Dom. amm.	Spese ammissibili risultanti dai Piani provinciali	Spese ammissibili	Contributo max concedibile	Quota spettante	Recupero assegnazione provvisoria DGR 155/2012	Somme da recuperare per mancanza necessità	Ulteriore assegnazione Per somme recuperate	Contributo concesso
BOLOGNA	20,11%	17	€ 1.945.471,36	€ 1.291.812,76	€ 645.906,38	€ 239.328,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.218,76	€ 396.688,05
FERRARA	9,09%	12	€ 1.060.356,55	€ 298.760,30	€ 149.380,15	€ 108.179,91	- € 14.251,34	€ 0,00	€ 4.213,49	€ 98.142,06
FORLI-CESENA	8,91%	2	€ 301.030,00	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 106.037,73	- € 7.889,47	€ 0,00	€ 3.525,81	€ 101.674,07
MODENA	15,52%	56	€ 9.056.193,75	€ 5.095.946,33	€ 2.547.973,17	184.703,21	- € 64.777,35	€ 0,00	€ 71.869,41	€ 191.795,27
PARMA	9,51%	19	€ 821.236,11	€ 599.105,95	€ 299.552,98	€ 113.178,32	- € 8.699,14	€ 0,00	€ 8.449,34	€ 112.928,52
PIACENZA	6,55%	2	€ 781.168,84	€ 292.773,19	€ 146.386,60	€ 77.951,42	- € 8.569,76	€ 0,00	€ 4.129,06	€ 73.510,72
RAVENNA	9,94%	4	€ 785.977,90	€ 369.684,16	€ 184.842,08	€ 118.295,74	- € 9.079,55	€ 0,00	€ 5.213,75	€ 114.429,94
REGGIO EMILIA	9,42%	19	€ 1.188.415,24	€ 624.515,76	€ 312.257,88	€ 112.107,23	- € 19.985,56	€ 0,00	€ 8.807,70	€ 100.929,37
RIMINI	10,95%	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130.315,73	- € 5.888,41	€ 124.427,32	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	100%	131	€ 15.939.849,75	€ 8.822.598,45	€ 4.411.299,23	€ 1.190.098,00	€ 139.140,58	€ 124.427,32	€ 124.427,32	€ 1.190.098,00

Le domande ammissibili delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Piacenza, che non hanno aperto i relativi bandi 2011, si riferiscono a quelle in graduatorie di riserva 2009 (Modena, Ravenna e Reggio Emilia) e 2010 (Ferrara, Forlì-Cesena e Piacenza).

Le spese ammissibili sono determinate considerando, per ogni singolo intervento, le spese che permettono di ottenere il contributo massimo concedibile.

La somma di € 139.140,58 di spettanza alla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna), provvisoriamente ripartita tra le altre Province in proporzione alle relative necessità, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 155/2012, è recuperata sull'assegnazione a favore di ciascuna Provincia e assegnata alla Città Metropolitana di Bologna.

ALLEGATO 2 CONTRIBUTI ASSEGNATI PER INTERVENTI DI SOGGETTI PUBBLICI (Azione 2)

Capitolo 27727 - Disponibilità € 297.524,50

PROVINCE	% di riparto di cui Allegato 1 DRR 2065/2011	Dom. amm.	Spese ammissibili risultanti dai Piani provinciali	Spese ammissibili	Contributo max concedibile	Quota spettante	Somme da recuperare per mancanza necessità	Ulteriore assegnazione Per somme recuperate	Contributo concesso
BOLOGNA	20,11%	4	€ 816.533,51	€ 816.533,51	€ 163.306,70	€ 59.832,18	€ 0,00	€ 18.338,50	€ 78.170,68
FERRARA	9,09%	2	€ 364.315,30	€ 331.723,50	€ 66.344,70	€ 27.044,98	€ 0,00	€ 7.450,17	€ 34.495,15
FORLI-CESENA	8,91%	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.509,43	€ 26.509,43	€ 0,00	€ 0,00
MODENA	15,52%	5	€ 2.176.970,18	€ 1.370.382,79	€ 274.076,56	€ 46.175,80	€ 0,00	€ 30.777,38	€ 76.953,18
PARMA	9,51%	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.294,58	€ 28.294,58	€ 0,00	€ 0,00
PIACENZA	6,55%	2	€ 144.473,10	€ 81.596,15	€ 16.319,23	€ 19.487,85	€ 3.168,62	€ 0,00	€ 16.319,23
RAVENNA	9,94%	5	€ 2.503.440,00	1.358.486,70	271.697,34	€ 29.573,94	€ 0,00	€ 30.510,21	€ 60.084,15
REGGIO EMILIA	9,42%	1	€ 300.511,47	€ 154.740,11	€ 30.948,02	€ 28.026,81	€ 0,00	€ 3.475,30	€ 31.502,11
RIMINI	10,95%	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 32.578,93	€ 32.578,93	€ 0,0000	€ 0,00
TOTALE	100%	19	€ 6.306.243,56	€ 4.113.462,76	€ 822.692,55	€ 297.524,50	€ 90.551,56	€ 90.551,56	€ 297.524,50

Le domande ammissibili delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Piacenza, che non hanno aperto i relativi bandi 2011, si riferiscono a quelle in graduatorie di riserva anno 2009 (Modena, Ravenna e Reggio Emilia) e anno 2010 (Ferrara, Forlì-Cesena e Piacenza).

Le spese ammissibili sono determinate considerando, per ogni singolo intervento, le spese che permettono di ottenere il contributo massimo concedibile.

ALLEGATO 3
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI

PROVINCE	T O T A L E
Bologna	€ 474.858,73
Ferrara	€ 132.637,21
Forlì-Cesena	€ 101.674,07
Modena	€ 268.748,45
Parma	€ 112.928,52
Piacenza	€ 89.829,95
Ravenna	€ 174.514,09
Reggio Emilia	€ 132.431,48
Rimini	€ 0,00
TOTALE	€ 1.487.622,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1478

Approvazione schema di accordo di programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 71 delle norme del Piano di tutela delle acque per la conduzione di una sperimentazione utile all'individuazione delle condizioni ottimali alle quali sia possibile smaltire le acque di vegetazione provenienti da frantoi oleari all'interno di una rete fognaria dotata di idoneo sistema di trattamento finale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di approvare lo schema di "Accordo di Programma ai sensi dell'art. 101, comma 10, del D.Lgs. n. 152 del 2006, e s.m.i, e dell'art. 71 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque per la conduzione di una sperimentazione utile all'individuazione delle condizioni ottimali alle quali sia possibile scaricare le acque di vegetazione provenienti dai frantoi oleari all'interno di una rete

fognaria dotata di idoneo sistema di trattamento finale" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale da sottoscrivere tra Regione, Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, HERA S.p.A. e Associazione Frantoiani Oleari dell'Emilia-Romagna;

2) di dare atto che attraverso la sottoscrizione di tale Accordo di Programma si intendono perseguire gli obiettivi di qualità ambientale richiamati dal D.Lgs. 152/06;

3) di stabilire che alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma provvederà il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente autorizzando lo stesso ad apportare all'Accordo medesimo le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

4) di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1 non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1481

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP J89D17000920006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "ORA! legale" del Comune di Reggio nell'Emilia, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 29.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 58.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 29.000,00 a favore del Comune di Reggio nell'Emilia, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 29.000,00, registrata con il n. 5159 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità

e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP J89D17000920006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Reggio nell'Emilia provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "ORA! LEGALE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n° . . del... ,

e

Il Comune di Reggio nell'Emilia, rappresentato dall'Assessora alla Sicurezza, Cultura della Legalità e Città Storica, avv. Natalia Maramotti;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il

miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

Il Comune di Reggio nell'Emilia, attraverso il progetto "ORA! legale", intende dare continuità ed incremento all'indirizzo sulla legalità, la convivenza civile e la cittadinanza responsabile sviluppato in questi anni, come un organico disegno di crescita sostenuto dall'integrazione di interventi sia di tipo educativo-formativo che informativo orientati alla sensibilizzazione del sistema sociale verso i valori di democrazia e legalità. Focus progettuali sono gli interventi che si sviluppano attraverso le direttrici di "educazione-formazione" e di "informazione" nella duplice declinazione di a) "itinerario didattico" indirizzato da un lato alla comunità studentesca e dall'altro alle future classi dirigenti; b) "itinerario consapevole" rivolto alla comunità, onde garantire opportunità trasversali di rafforzamento sui temi del rispetto delle regole e delle Istituzioni e sul valore della legalità;

Preso atto che l'Assessora alla Sicurezza, Cultura della Legalità e Città Storica, del Comune di Reggio nell'Emilia, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/06/2017 al n.PG.2017.0484287, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "ORA! legale”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Reggio nell'Emilia e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Reggio nell'Emilia ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "ORA! legale".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- 1) Il rafforzamento dell'esperienza dei Laboratori della Legalità sui temi dell'etica condotta negli Istituti Scolastici di primo e secondo grado, qualificando ulteriormente gli strumenti educativi di promozione della cultura della legalità;
- 2) il potenziamento del Centro di Documentazione ed Iniziative sulla criminalità organizzata - struttura referente per un lavoro di analisi-approfondimento ed ottimizzazione della conoscenza del fenomeno destinato in special modo alla comunità studentesca reggiana;
- 3) "Tribunale Bene Comune", giornata in cui le porte del Palazzo di Giustizia di Reggio nell'Emilia si aprono al dialogo tra gli organi della Giustizia, gli studenti degli Istituti Superiori e la cittadinanza sui temi della responsabilità civile e dell'attività giudiziaria;
- 4) costruzione di un "Hub Formativo/Scuola di Formazione" per proseguire il percorso iniziato sui temi dell'anticorruzione e della promozione della legalità.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J89D17000920006.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Laboratori della Legalità	€. 15.000,00
Potenziamento del Centro di Documentazione	€. 5.000,00
Tribunale Bene Comune e attività di sensibilizzazione	€. 8.000,00

Hub Formativo/Scuola di Formazione	€. 30.000,00
Totale spese	€. 58.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Reggio nell'Emilia la somma di €. 29.000,00 per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 58.000,00, di cui €. 29.000,00 a carico del Comune di Reggio nell'Emilia.

Il Comune di Reggio nell'Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Ora! legale" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Reggio nell'Emilia si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Susy Marcheggiani* e *Gian Guido Nobili* per la Regione Emilia-Romagna e in *Alberto Bevilacqua* e *Paola Cristofori* per il Comune di Reggio nell'Emilia, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Reggio nell'Emilia, pari all'importo complessivo di €. 29.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Reggio nell'Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- il Comune di Reggio nell'Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Reggio nell'Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune Reggio nell'Emilia
L'Assessora Natalia Maramotti

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1482

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (RE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP I82F17000410002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Studio di fattibilità per la creazione di un osservatorio intercomunale in materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata" dell'Unione Tresinaro Secchia (Re), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 18.900,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 31.500,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (Re), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 18.900,00 a favore dell'Unione Tresinaro Secchia (Re), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 18.900,00, registrata con il n. 5146 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 -Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP I82F17000410002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (Re), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 l'Unione Tresinaro Secchia (Re), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Tresinaro Secchia (Re), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA CREAZIONE DI UN OSSERVATORIO INTERCOMUNALE IN MATERIA DI LEGALITA' E CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Unione Tresinaro Secchia (Re), rappresentata dal Presidente Fabrizio Corti;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

L'Unione Tresinaro Secchia (Re), attraverso il progetto "Studio di fattibilità per la creazione di un osservatorio intercomunale in materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata" ha l'obiettivo di creare uno strumento cognitivo che permetta all'Unione dei Comuni del Tresinaro Secchia di pianificare in maniera corretta, da un punto di vista organizzativo, logistico, politico, metodologico ed economico finanziario, la creazione di un osservatorio intercomunale che miri alla promozione delle legalità e al contrasto delle criminalità organizzata sul proprio territorio in un'ottica di analisi dei fenomeni e di sviluppo di politiche di prevenzione.

Preso atto che il Presidente dell'Unione Tresinaro Secchia (Re), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/06/2017 al n.PG.2017.0478599, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Studio di fattibilità per la creazione di un osservatorio intercomunale in materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dell'Unione Tresinaro Secchia (Re) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (Re) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (Re) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Studio di

fattibilità per la creazione di un osservatorio intercomunale in materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata”.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Individuazione e analisi dei dati in possesso alle pubbliche amministrazioni da analizzare al fine di effettuare una rilevazione del fenomeno (controllo cantieri, licenze esercizi pubblici, appalti, compravendita immobili, criminalità economica, truffe, criminalità ambientale, contraffazione dei prodotti, abusi edilizi, luoghi del gioco, scommesse);
- Individuazione e analisi di dati regionali e nazionali sul tema;
- Realizzazione di una indagine finalizzata alla rilevazione della percezione del fenomeno presso un campione rappresentativo della popolazione residente;
- Realizzazione di interviste di tipo qualitativo ad esercizi commerciali presenti sul territorio al fine di indagare i reati tipici esercitati nei confronti degli esercizi commerciali;
- Realizzazione di interviste presso stakeholder del territorio (Rappresentanti Enti Locali, Associazioni di Categorie, Forze di Polizia, Associazioni dei cittadini, Associazioni di Consumatori, Istituti Bancari, Sindacati);
- Realizzazione di uno studio di fattibilità per la creazione dell'osservatorio;

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. I82F17000410002.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Gestione gruppo lavoro e valutazione;	€. 3.500,00
Indagine, Analisi ed Elaborazione studio fattibilità;	€. 25.000,00
Realizzazione convegno	€. 2.000,00

Attività di organizzazione	€. 1.000,00
Totale spese	€. 31.500,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Tresinaro Secchia (Re) la somma di 18.900,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 31.500,00, di cui €. 12.600,00 a carico dell'Unione Tresinaro Secchia (Re).

L'Unione Tresinaro Secchia (Re) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione Tresinaro Secchia (Re) stessa delle attività previste dal Progetto "Studio di fattibilità per la creazione di un osservatorio intercomunale in materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata" così come descritto nella documentazione presentata.

L'Unione Tresinaro Secchia (Re), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (Re) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Susy Marcheggiani* e *Eugenio Arcidiacono* per la Regione Emilia Romagna e in *Ermanno Mazzoni* per l'Unione Tresinaro Secchia (Re), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Tresinaro Secchia (Re), pari all'importo complessivo di € 18.900,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Tresinaro Secchia (Re) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione Tresinaro Secchia (Re) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Tresinaro Secchia (Re), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione

di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 l'Unione Tresinaro Secchia (Re) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Unione
Tresinaro Secchia (Re)
Il Presidente Fabrizio Corti

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1483

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP F39D17000550002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Punto tutto.....su Cento!" del Comune di Cento (Fe), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 10.686,50 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 16.811,20 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (Fe), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 10.686,50 a favore del Comune di Cento (Fe), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 10.686,50, registrata con il n. 5158 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016

e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F39D17000550002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (Fe), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2018 il Comune di Cento (Fe) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Cento (Fe), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PUNTO TUTTO SU...CENTO!" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

Il Comune di Cento (Fe), rappresentato dal Sindaco Fabrizio Toselli;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

Il Comune di Cento (Fe), attraverso il progetto "Punto tutto su... Cento!" ha l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e l'informazione sui rischi sociali, economici e culturali connessi al gioco d'azzardo e sulle sue derive e declinazioni criminali; strutturare sul territorio un'ulteriore esperienza di educazione alla legalità e di relazioni sociali positive, di welfare di comunità, di ritessitura di reti tra diversi protagonisti del territorio e di scambi di conoscenze, saperi e buone pratiche; rafforzare la connessione tra le diverse agenzie e iniziative educative e di legalità del territorio: scuola, centri di aggregazione giovanile, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze; offrire continuità ad azioni già attivate dall'Amministrazione comunale sul fenomeno e risposta concreta alle scuole che hanno già manifestato interesse ad affrontare il tema del gioco d'azzardo;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Cento (Fe), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03/07/2017 al n.PG.2017.0489405, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Punto tutto su... Cento!";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cento (Fe) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Cento (Fe) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Cento (Fe) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Punto tutto su... Cento!".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

AZIONE 1: Una Commissione Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Cento sul gioco d'azzardo

Destinatari: Commissione Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Cento, Commissione Legalità

Tipologia di intervento:

- Sviluppare le tematiche inerenti al gioco d'azzardo all'interno della Commissione legalità del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Cento
- audizioni di esperti, studiosi o stakeholder del gioco d'azzardo;

AZIONE 2: Laboratori "No Slot Area"

Destinatari: scuole secondarie di primo e secondo grado

Tipologia di intervento: laboratori di media education e radiofonici nelle sedi scolastiche;

AZIONE 3: No Slot in Motion

Destinatari: un gruppo di circa 10 ragazze e ragazzi del Progetto Adolescenti del Territorio di Cento, 2 rappresentanti del CCR e 3 dei laboratori scolastici.

Il laboratorio potrà coinvolgere anche alcuni membri del Tavolo dei Giovani, in compresenza con gli operatori del laboratorio e in un'ottica di coinvolgimento del territorio con la metodologia della peer education;

AZIONE 4: No Slot On Air. Un radiodramma sul gioco d'azzardo

Destinatari: un gruppo di circa 10 ragazze e ragazzi del Progetto Adolescenti del Territorio di Cento, 2 rappresentanti del CCR e 3 dei laboratori scolastici. Il laboratorio potrà coinvolgere anche alcuni membri del Tavolo dei Giovani, in compresenza con gli operatori del laboratorio e in un'ottica di coinvolgimento del territorio con la metodologia della peer education.

Tipologia di intervento: laboratorio multimediale di radiofonia e teatro;

AZIONE 5: No Slot Education

Destinatari: Tavolo Adolescenza del Comune di Cento, dunque gruppo scout, società sportive, insegnanti delle scuole, educatori, Centro per le Famiglie dell'Alto Ferrarese.

Tipologia di intervento: workshop finalizzato all'informazione agli adulti e ai caregivers sul tema e dedicato, in particolare, alla formazione di insegnanti ed educatori sull'approccio educativo al tema;

AZIONE 6: Evento finale

Destinatari: i partecipanti al progetto, le scuole, le istituzioni, la cittadinanza

Tipologia di intervento: incontro pubblico.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F39D17000550002.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Azione 1: una commissione sul gioco d'azzardo;	€. 930,89
Azione 2: no slot area;	€. 4.297,43
Azione 3: no slot in motion;	€. 2.240,14
Azione 4: no slot on air cento - (radiodramma);	€. 2.090,14
Azione 5:no slot education;	€. 345,73
Azione 6: evento finale;	€. 1.149,30
Coordinamento progetto	€. 5.757,57
Totale spese	€. 16.811,20

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Cento (Fe) la somma di €. 10.686,50, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 16.811,20, di cui €. 6.124,70 a carico del Comune di Cento (Fe).

Il Comune di Cento (Fe) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Punto tutto su... Cento!" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Cento (Fe), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (Fe) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Barbara Bertini* e *Antonio Salvatore Martelli* per la Regione Emilia Romagna e in *Cristina Govoni* - *Responsabile dei Servizi Scolastici*

ed educativi del Comune di Cento (Fe), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Cento (Fe), pari all'importo complessivo di €. 10.686,50, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cento (Fe) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- il Comune di Cento (Fe) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cento (Fe), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il

Comune di Cento (Fe) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune Cento (Fe)
Il Sindaco Fabrizio Toselli

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1484

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP F72F17000750002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Contrasto al crimine organizzato e coerenza dell'ordinamento" dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 3.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 8.500,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 3.500,00 a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 3.500,00, registrata con il n. 5170 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP F72F17000750002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2018 l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO E COERENZA DELL'ORDINAMENTO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, rappresentata dal Direttore, Prof. Giovanni De Cristofaro;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, rappresentata dal Direttore, Prof. Giovanni De Cristofaro, attraverso le attività del "Contrasto al crimine organizzato e coerenza dell'ordinamento" intende proseguire e sviluppare le attività di ricerca, formazione e disseminazione iniziate lo scorso anno, che mirano a valutare la coerenza dell'ordinamento interno italiano nel contrasto al fenomeno mafioso, e del crimine organizzato in generale, e la sua capacità di rispondere a nuove sfide.

Intende, inoltre, lavorare nella direzione di un 'consolidamento' dell'esperienza maturata finora sul piano didattico e della disseminazione, ponendo le basi per l'articolazione di percorsi strutturati di formazione che potranno essere formalizzati in futuro a partire dall'esperienza maturata e dalla rete di competenze costruita negli scorsi anni;

Preso atto che il Prof. Giovanni De Cristofaro, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/06/2017 al n.PG.2017.0475484, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Contrasto al crimine organizzato e coerenza dell'ordinamento";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Contrasto al crimine organizzato e coerenza dell'ordinamento".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono in particolare gli interventi, che di seguito si specificano:

- Presentazione dei risultati del progetto di ricerca "Redefining Organised Crime: A Challenge for the European Union" presso la Regione Emilia-Romagna;
- Tavola rotonda sul tema "mafia e minori", in collaborazione con il Comune di Ferrara, nel corso della Festa della legalità';
- Seminari sul fenomeno della tratta di esseri umani, sulla Convenzione di Palermo sul contrasto al crimine organizzato transnazionale (UNTOC), sulla Convenzione di Merida sulla lotta alla corruzione (UNCAT) e sulla cooperazione internazionale in materia penale
- Tavola rotonda sul regime di detenzione speciale "41 bis" in collaborazione con il Garante regionale e il Garante comunale dei diritti dei detenuti.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F72F17000750002.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Realizzazione degli incontri e dei seminari, acquisizione strumenti di ricerca (pubblicazioni e materiali)	€. 3.500,00

Organizzazione incontri (rimborso spese docenti) e partecipazione a eventi scientifici	€. 5.000,00
Totale spese	€. 8.500,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, la somma di 3.500,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 8.500,00, di cui € 5.000,00 a carico dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università degli Studi di Ferrara stessa - Dipartimento di Giurisprudenza, delle attività previste dal Progetto "Contrasto al crimine organizzato e coerenza dell'ordinamento" così come descritto nella documentazione presentata.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Gianguido Nobili* e *Antonio Salvatore Martelli* per la Regione Emilia Romagna e in *Stefania Carnevale*, *Serena Forlati*, *Orsetta Giolo* per l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, pari all'importo complessivo di € 3.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Università degli Studi di
Ferrara - Dipartimento di
Giurisprudenza
Il Direttore
Giovanni De Cristofaro

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1485

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP E89D17001830006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Teatro, legalità e scuola" del Comune di Pianoro (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 3.317,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 4.739,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 3.317,00 a favore del Comune di Pianoro (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 3.317,00, registrata con il n. 5160 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ.

mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E89D17001830006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (Bo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Pianoro (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Pianoro (Bo) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "TEATRO, LEGALITA' E SCUOLA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Pianoro (Bo), rappresentato dal Sindaco Gabriele Minghetti;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il

miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

Il Comune di Pianoro (Bo), attraverso il progetto “Teatro, legalità e scuola”, ha l'obiettivo di proseguire le azioni di promozione di una cultura della legalità che nel Comune di Pianoro negli anni si sono realizzate attorno ai temi della lotta alle mafie, della cittadinanza responsabile intesa anche come promozione di processi di partecipazione con particolare attenzione alla popolazione giovanile e agli adulti di riferimento (insegnanti, genitori...). In particolare si intende estendere e valorizzare un “approccio territoriale integrato” vale a dire una progettazione e una gestione delle iniziative-attività che coinvolga nelle diverse fasi diversi attori pubblici e privati, nella convinzione che i cittadini possano essere essi stessi i più efficaci agenti di cambiamento e promotori di legalità e coscienza civile;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Pianoro (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03/07/2017 al n.PG.2017.0489417, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Teatro, legalità e scuola”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Pianoro (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Pianoro (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Pianoro (Bo) ponendosi come obiettivo

la realizzazione del progetto denominato "Teatro, legalità e scuola".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Azione 1 - Programmazione dello Spettacolo teatrale "Gran Casinò" per gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Pianoro e Rastignano e replica serale rivolta ai genitori e agli adulti;

Azione 2 - Incontro pubblico rivolto all'intera cittadinanza con Libera e Avviso Pubblico per la promozione della campagna nazionale "Mettiamoci in gioco" e per approfondire le tematiche emerse nel dossier di Libera e Narcomafie "Azzardopoli".

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E89D17001830006.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Azione 1 - Spettacolo teatrale Gran Casinò	€. 3.639,00
Azione 2 - Incontro pubblico	€. 350,00
Spese di coordinamento e promozione	€. 750,00
Totale spese	€. 4.739,00

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Pianoro (Bo) la somma di €. 3.317,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 4.739,00, di cui €. 1.422,00 a carico del Comune di Pianoro.

Il Comune di Pianoro (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Teatro, legalità e scuola" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Pianoro (Bo) si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Antonio Salvatore Martelli* e *Susy Marcheggiani* per la Regione Emilia Romagna e in *Alice Milano* per il Comune di Pianoro (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Pianoro (Bo), pari all'importo complessivo di € 3.317,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Pianoro (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo

art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- il Comune di Pianoro (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Pianoro (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Pianoro (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune Pianoro (Bo)
Il Sindaco Gabriele Minghetti

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1486

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Keep Calm & follow the law" dell'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 10.700,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 88.500,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 10.700,00 a favore dell'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 10.700,00, registrata con il n. 5171 di impegno sul capitolo Cap. 02734 "Contributi a favore di Enti dell'amministrazione centrale, per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2734 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 03.6 -Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2018 l'Istituto di Istruzione Superiore I.T.S. "Copernico Carpeggiani" di Ferrara, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" Ferrara, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "KEEP CALM & FOLLOW THE LAW" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara, rappresentato dal Dirigente Scolastico dott. Roberto Giovannetti;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

L'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara attraverso il progetto "Keep Calm & follow the law" ha l'obiettivo di rafforzare le conoscenze in molteplici discipline e di condividere culture e tradizioni diverse in modo coinvolgente, lavorando in sinergia e raggiungendo così la consapevolezza dell'importanza dell'appartenenza alla comunità e consolidando le basi per la formazione di responsabili cittadini italiani, europei, mondiali. In modo specifico gli studenti saranno impegnati a partire dai primi di novembre in un'attività fortemente interattiva: un teatro-forum sul tema della legalità e responsabilità in cui i ragazzi potranno entrare in scena insieme agli attori. A questo evento farà seguito un laboratorio che vedrà coinvolti referenti del Comune di Ferrara, Ufficio dei diritti dei minori e Centro Mediazione;

Preso atto che il Dirigente Scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/06/2017 al n.PG.2017.0486475, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Keep Calm & follow the law";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Keep Calm & follow the law".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Laboratorio Comune di Ferrara, Ufficio dei diritti dei minori e Centro Mediazione;

Incontro coi responsabili della Fondazione del Banco Alimentare grazie al quale gli studenti sperimenteranno un percorso di volontariato come impegno attivo rivolto alle persone bisognose di aiuto;

Incontro con i referenti di IBO presso l'Istituto, saranno messi a nostra disposizione conferenze on line e un blog e verrà trattato il tema delle migrazioni internazionali, in particolare nell'area del Mediterraneo;

Partecipazione di alcuni insegnanti e studenti dell'Istituto a incontri di formazione sull'educazione alla cittadinanza mondiale;

Incontro con un ex magistrato di Caltanissetta, ex consulente della Commissione parlamentare antimafia terrà una conferenza per informare gli studenti sui temi della paura e dell'omertà;

Incontri sul tema: conoscere la mafia e come opera, riflettere sui comportamenti che le rafforzano e come contrastarle, educazione al consumo consapevole: Fare la spesa a Pizzo Zero, organizzato da Coop Estense in collaborazione con Libera e Libera Terra;

Percorso didattico con l'Associazione Libera;

Incontri con Amnesty International per l'educazione alla cittadinanza attiva;

Incontro con i referenti della Fondazione Zanotti sul tema della legalità.

Viaggio ad Atene quale culla della civiltà e della democrazia) per essere cittadini attivi nei luoghi deputati all'attività normativa (seduta Consiglio comunale, seduta dell'assemblea legislativa del Consiglio regionale, seduta della Camera dei Deputati, seduta del Parlamento Europeo a Bruxelles e del Parlamento Greco ad Atene).

Al termine del percorso che prevede il confronto con gli studenti di altri Istituti e di una classe di coetanei di un Istituto di Istruzione Superiore in Grecia si potranno trasmettere, condividere emozioni, concetti appresi, competenze attraverso tre forme di comunicazione: la rappresentazione teatrale conclusiva, il video che avrà immortalato i momenti salienti del progetto e il sito web.

Articolo 4**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Attività di organizzazione spettacolo teatrale	€. 1.500,00
Realizzazione del sito web e video e Materiale multimediale	€. 7.000,00
Incontri e viaggi (Atene - Parlamento Greco, Roma - Camera dei Deputati, Bologna - Assemblea legislativa, Bruxelles - Parlamento Europeo, Ferrara - Consiglio comunale, Enna - Festival della Legalità)	€. 80.000,00
Totale spese	€. 88.500,00

Articolo 5**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara la somma di €. 10.700,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 88.500,00, di cui €. 78.800,00 a carico dell'Istituto di Istruzione Superiore I.T.S. "Copernico Carpeggiani" di Ferrara.

L'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Istituto di Istruzione Superiore I.T.S. "Copernico Carpeggiani" di Ferrara stesso delle attività previste dal Progetto "Keep Calm & follow the law" così come descritto nella documentazione presentata.

L'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Susy Marcheggiani* e *Annalisa Orlandi* per la Regione Emilia Romagna e in *Maria Letizia Mazza* e *Alessandra Ugolini* per l'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Istituto, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara, pari all'importo complessivo di € 10.700,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- l'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica

soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 l'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico A.Carpeggiani" di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Istituto di Istruzione
Superiore "N.Copernico
A.Carpeggiani" di Ferrara
Il Dirigente Roberto Giovannetti

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1487

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP E76D17000140002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Mafia-out: fuori la mafia dall'economia legale" dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 3.150,00 a fronte di una spesa corrente prevista complessiva di € 4.500,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 3.150,00 a favore dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 3.150,00, registrata con il n. 5169 di impegno sul capitolo Cap. 02734 "Contributi a favore di Enti dell'amministrazione centrale, per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione

n. 2338/2016 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002 - CUP E76D17000140002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "MAFIA-OUT: FUORI LA MAFIA DALL'ECONOMIA LEGALE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), rappresentato dalla Dirigente Scolastica Arch. Paola Calenda;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) attraverso il progetto "Mafia-out: fuori la mafia dall'economia legale " ha l'obiettivo di rafforzare l'attività formativa degli studenti - l'Istituto ha due indirizzi concernenti il Settore Economico (Amministrazione Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali per il Marketing) e il Settore Tecnologico (Costruzioni, Ambiente e Territorio; Tecnologie del Legno nelle Costruzioni) - sul fenomeno dell'infiltrazioni delle imprese mafiose o a partecipazione mafiosa, che alterano le regole della libera concorrenza e deviano il mercato;

Preso atto che il Dirigente Scolastico dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/06/2017 al n.PG.2017.0475270, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Mafia-out: fuori la mafia dall'economia legale”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria

Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Mafia-out: fuori la mafia dall'economia legale".

Articolo 3 **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Diffusione della cultura antimafia in campo economico:
incontri e realizzazione di un mini spot sull'economia legale pubblicato nei canali web dell'Istituto e diffuso attraverso i social network;

Diffusione della cultura antimafia in campo sociale:
"L'antimafia siamo noi: dalla vita al palco, dal palco alla vita"
La storia di vittime della mafia. Realizzazione di tre filmati con la sceneggiatura di interviste immaginarie e proiezione delle storie;

Progetto formativo in materia di gestione e riutilizzo delle aziende confiscate alle mafie.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E76D17000140002.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Diffusione della cultura antimafia in campo economico	€. 1.500,00
Diffusione della cultura antimafia in campo sociale: "L'antimafia siamo noi: dalla vita al palco, dal palco alla vita"	€. 1.500,00
Progetto formativo in materia di gestione e riutilizzo delle aziende confiscate alle mafie	€. 1.500,00
Totale spese	€. 4.500,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) la somma di €. 3.150,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 4.500,00, di cui €. 1.350,00 a carico dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo).

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) stesso delle attività previste dal Progetto "Mafia-out: fuori la mafia dall'economia legale" così come descritto nella documentazione presentata.

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Susy Marcheggiani* e *Antonio Salvatore Martelli* per la Regione Emilia Romagna e in *Mirella Belcastro* per l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Istituto, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), pari all'importo complessivo di € 3.150,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018

l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "J.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Istituto Statale di
Istruzione Secondaria Superiore
"J.M. Keynes di Castel Maggiore
(Bo)
La Dirigente Arch.Paola Calanda

Per la Regione Emilia-Romagna

L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1488

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP E66D17000090006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Cantieri Aperti sull'Azzardo" del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 6.088,81 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 11.428,51 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 6.088,81 a favore del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 6.088,81, registrata con il n. 5197 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E66D17000090006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CANTIERI APERTI SULL'AZZARDO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), rappresentato dal Sindaco Isabella Conti;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

Il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), attraverso il progetto “Cantieri Aperti sull’Azzardo” ha l’obiettivo di:

- rafforzare la prevenzione e l’informazione sui rischi sociali, economici e culturali connessi al gioco d’azzardo e sulle sue derive e declinazioni criminali;
- strutturare sul territorio un’ulteriore esperienza di educazione alla legalità e di relazioni sociali positive, di welfare di comunità, di ritessitura di reti tra diversi protagonisti del territorio e di scambi di conoscenze, saperi e buone pratiche;
- rafforzare la connessione tra le diverse agenzie e iniziative educative e di legalità del territorio: scuola, centri di aggregazione giovanile, Consiglio Comunale dei Ragazzi e fornire alla Amministrazione comunale elementi e risultati di indagine di tipo “narrativo” e giornalistico di inchiesta sul complesso fenomeno del gioco d’azzardo nel proprio territorio di competenza;

Preso atto che il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/06/2017 al n.PG.2017.0485578, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Cantieri Aperti sull’Azzardo”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Cantieri Aperti sull'Azzardo".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Azione 1 Cantieri Aperti in Commissione - creazione (in continuità) di una Commissione legalità nel Consiglio Comunale dei Ragazzi; audizioni di esperti, studiosi, stakeholder del gioco d'azzardo; impostazione di una inchiesta/ricerca territoriale

Azione 2 Laboratori "No slot Area" - laboratori di media education e radiofonici nelle sedi scolastiche sul fenomeno del gioco d'azzardo;

Azione 3 No slot in motion - laboratorio di video-giornalismo, in un centro giovanile cittadino. Questa azione rappresenta la sintesi e la convergenza di tutte le azioni del progetto, con tutte le conoscenze e i saperi acquisiti durante il percorso generale.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E66D17000090006.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Azione 1 - Cantieri Aperti in Commissione	€. 1.002,60
Azione 2 - Laboratori "No slot Area"	€. 3.130,00
Azione 3 - No slot in motion	€. 2.909,91
Coordinamento progetto	€. 4.386,00
Totale spese	€. 11.428,51

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) la somma di €. 6.088,81, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 11.428,51, di cui €. 5.339,70 a carico del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo).

Il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal progetto "Cantieri Aperti sull'Azzardo" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Antonio Salvatore Martelli* e *Susy Marcheggiani* per la Regione Emilia-Romagna e in *Veronica Dalfiume* e *Piera Carlini*, per il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), pari all'importo complessivo di €. 6.088,81, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. n. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di
San Lazzaro di Savena (Bo)
Il Sindaco Isabella Conti

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1489

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il comune di Casalecchio di Reno (Bo). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP F89J17000410006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Politicamente Scorretto 2017" del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 30.000,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 54.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 30.000,00 a favore del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 30.000,00, registrata con il n. 5195 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F89J17000410006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2018 il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "POLITICAMENTE SCORRETTO 2017" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), rappresentato dal Sindaco Massimo Bosso;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il

miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), attraverso il progetto “Politicamente Scorretto 2017” ha l’obiettivo di: confermare la sua ispirazione originaria; accendere i riflettori sui molteplici volti dell’illegalità mafiosa e sui molteplici protagonisti del contrasto a tale fenomeni, mettendo al centro della sua proposta la cultura e i linguaggi creativi nella convinzione che siano l’arma più efficace per creare la giusta consapevolezza in una opinione pubblica e in una classe politica troppo spesso distratti o incerti. Teatro, letteratura, musica, cinema, web, sono al centro di una programmazione di respiro annuale che si articola in diversi momenti nell’anno 2017: “Primavera di Politicamente scorretto” in marzo, la sezione legalità del “Maggio dei Libri”, per giungere al suo momento finale nell’ormai tradizionale appuntamento della XIII edizione della rassegna nella quarta settimana di novembre con il suo clou nelle giornate del 24-25-26 novembre 2017;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03/07/2017 al n. PG.2017.0489252, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Politicamente Scorretto 2017”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Casalecchio di Reno (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Politicamente Scorretto 2017".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

1. Progettazione e programmazione attività
2. Comunicazione e promozione delle attività programmate
3. Gestione delle attività programmate

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F89J17000410006.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Progettazione e programmazione attività	€. 7.000,00
Comunicazione e promozione delle attività programmate	€. 14.000,00
Gestione delle attività programmate	€. 33.000,00
Totale spese	€. 54.000,00

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Casalecchio di Reno (Bo) la somma di €. 30.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €.

54.000,00, di cui €. 24.000,00 a carico del Comune di Casalecchio di Reno (Bo).

Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal progetto "Politicamente Scorretto 2017" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Annalisa Orlandi* e *Susy Marcheggiani* per la Regione Emilia-Romagna e in *Davide Montanari* per il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), pari all'importo complessivo di €. 30.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Casalecchio di Reno (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. n. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di
Casalecchio di Reno (Bo)
Il Sindaco Massimo Bosso

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1490

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò"). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP J32F17001790002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia-Romagna" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G.Fassò"), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 8.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 12.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G.Fassò"), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 8.000,00 a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G.Fassò"), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 8.000,00, registrata con il n. 5196 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione

2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP J32F17001790002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G.Fassò"), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G.Fassò"), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G.Fassò"), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "AGGIORNAMENTO DELLA MAPPATURA GEOREFERENZIATA DEI BENI CONFISCATI IN EMILIA ROMAGNA." IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del...,

e

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSIFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò") rappresentata dalla Direttrice Prof.ssa Carla Faralli;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi

per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò" (CIRSFID), rappresentato dalla Prof.ssa Stefania Pellegrini, dal 2012 promuove un Master di secondo livello che tratta le problematiche relative alla gestione e al riutilizzo dei beni e delle aziende confiscate alle mafie, pertanto perseguendo stabilmente gli obiettivi indicati dalla legge regionale 18/2016;

- per l'anno in corso il Master, in continuità con le edizioni passate, si propone di realizzare: un'attività di aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia Romagna; Corso intensivo di formazione ed aggiornamento per gli Enti Territoriali in materia di misure di prevenzione e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie.

Preso atto che la Prof.ssa Stefania Pellegrini del Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò" (CIRSFID) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/06/2017 al n.PG.2017.0475537, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia Romagna.”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò"), e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò"), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò"), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia Romagna." sviluppato nell'ambito delle Master di II° livello in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- un'attività di aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia Romagna: la mappatura georeferenziata è uno strumento scientifico di governo del territorio, finalizzato ad individuare la reale consistenza dei beni confiscati in Emilia Romagna, con la pedissequa indicazione del tipo di procedimento di riferimento, dell'allocazione esatta del bene, della consistenza catastale, dello stato di manutenzione e riutilizzo, di formazione ed informazione in materia di destinazione e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie;
- Corso intensivo di formazione ed aggiornamento per gli Enti Territoriali in materia di misure di prevenzione e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie concentrato in quattro moduli formativi e finalizzato a formare i dipendenti ed i funzionali degli Enti territoriali rispetto all'opportunità di ottenere la destinazione di beni immobili confiscati in Regione, al fine di realizzare un utilizzo a fini sociali degli stessi.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J32F17001790002.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
MAPPATURA GEOREFERENZIATA:	€. 6.500,00
CORSO INTENSIVO DI AGGIORNAMENTO PER GLI ENTI LOCALI	€. 5.500,00
Totale spese	€. 12.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSIFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò") la somma di €. 8.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 12.000,00, di cui €. 4.000,00 a carico dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSIFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò").

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSIFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò") si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSIFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò") stesso delle attività previste dal Progetto "Aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia Romagna." così come descritto nella documentazione presentata.

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò"), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò") si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Gian Guido Nobili* e *Eugenio Acidiacono* per la Regione Emilia-Romagna e in *Stefania Pellegrini* per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò"), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò"), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò"), pari all'importo complessivo di €. 8.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto

corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò") e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò") potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò"), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi e G. Fassò") dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Alma Mater Studiorum
Università di Bologna - CIRSFID -
La Direttrice Carla Faralli

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1547

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo). Assegnazione e concessione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP D96D17000600007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Semi di legalità" dell'Unione Reno Galliera (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 17.472,00 (di cui €. 672,00 per spese di investimento, ed €. 16.800,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 28.824,28 (di cui €. 960,00 per spese di investimento, ed €. 27.864,28 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 17.472,00 a favore dell'Unione Reno Galliera (Bo), ai sensi degli artt. 7 e 19, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 17.472,00, registrata come segue:

- quanto a euro 672,00 con il n. 5216 di impegno, sul capitolo 2802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a euro 16.800,00 con il n.5217 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - CUP D96D17000600007 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP - - - - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 l'Unione Reno Galliera (Bo), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Reno Galliera (Bo), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SEMI DI LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 e 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Unione Reno Galliera (Bo), rappresentata dal Presidente Belinda Gottardi;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

L'Unione Reno Galliera (Bo), attraverso il progetto "Semi di legalità" ha l'obiettivo di proseguire nelle azioni di educazione alla legalità avviate negli anni passati. Da un lato, agendo in collaborazione con i Comuni e con i facilitatori dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze del territorio, portare avanti il lavoro di approfondimento e coinvolgimento diretto dei giovani consiglieri, in azioni di formazione e in uno specifico momento di approfondimento laboratoriale, attraverso il quale, sotto forma di gioco, approfondire non solo le tematiche dell'antimafia, ma anche creare focus sui comportamenti individuali, sulle possibilità di narrazione di una società diversa, sul riutilizzo e sul valore sociale dei beni confiscati; dall'altro, rivolgendosi alla cittadinanza generalmente intesa, mantenere uno spazio specifico per il confronto e l'approfondimento delle tematiche della lotta alla

mafia, dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità, del rapporto tra la mafia ed il nostro territorio, tra la mafia ed i fenomeni corruttivi. Il territorio è partito dall'esperienza dello scorso anno e ha deciso di proseguire nella realizzazione di un festival della legalità da realizzarsi, nella primavera e nell'autunno del 2017 e di proseguire nella valorizzazione del bene confiscato - il Ponte di Pieve di Cento - presente nel territorio, sia operando nella sua riqualificazione infrastrutturale, sia agendo nella valorizzazione del bene come luogo non solo di utilità sociale ma anche come "strumento" costruttore di cultura a disposizione della comunità e veicolo di contenuti e obiettivi formativi per il territorio e i giovani.

Preso atto che il Vice Presidente dell'Unione Reno Galliera (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03/07/2017 al n.PG.2017.0489214, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Semi di legalità";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dell'Unione Reno Galliera (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Semi di legalità".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- la realizzazione di azioni formative - informative e laboratoriali rivolte ai consiglieri dei CCRR e/o delle scuole primarie e secondarie di primo grado, mantenendo viva l'attenzione sulla realtà del nostro territorio e sulla conoscenza delle caratteristiche dell'impresa mafiosa in Emilia e in generale nel nord Italia;
- la promozione della partecipazione e l'esperienza diretta sul campo dei propri giovani (maggiori di 15 anni) sia ai campi di lavoro e formazione promossi da Libera, sia ai processi attualmente in corso in Emilia Romagna, anche assieme agli amministratori dei Comuni di residenza, in modo da creare un'alleanza intergenerazionale;
- la valorizzazione del bene confiscato del territorio (Il Ponte di Pieve di Cento) attraverso la promozione e l'organizzazione di un campo di lavoro rivolto ai giovanissimi: la realizzazione del campo e delle attività connesse rivolte alla cittadinanza, ha di fatto aumentato la visibilità e la conoscenza del bene stesso da parte dei cittadini di Pieve e dei territori limitrofi. In questo senso, accanto alle azioni di promozione della conoscenza del bene e di valorizzazione dello stesso, si intende agire sugli arredi per rendere maggiormente conformi gli interni degli alloggi di pronta emergenza abitativa e sul sostegno educativo, rivolto ai nuclei che vi vengono alloggiati;
- la realizzazione di eventi di approfondimento e divulgazione rivolti a bambini, giovani e alla cittadinanza,

All'intervento di natura di investimento nell'ambito del Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D96D17000600007.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Interventi educativi (la realizzazione di azioni formative, la promozione della partecipazione, la realizzazione di eventi)	
Attività di organizzazione	€. 27.864,28
Totale spese	€. 27.864,28

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Acquisto di arredi (piastre elettriche e ventole):	€. 960,00
Totale spese investimento	€. 960,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Reno Galliera (Bo) la somma di 17.472,00, di cui €. 16.800,00 per le spese correnti ed €. 672,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 28.824,28, (€. 27.864,28 per spese correnti e € 960,00 per di investimento), di cui €. 11.352,28 a carico dell'Unione Reno Galliera (Bo).

L'Unione Reno Galliera (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione Reno Galliera (Bo) stessa delle attività previste dal Progetto "Semi di legalità" così come descritto nella documentazione presentata.

L'Unione Reno Galliera (Bo), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni

iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli* per la Regione Emilia Romagna e in *Matteo Scorza ed Elena Fabbri*, per l'Unione Reno Galliera (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Reno Galliera (Bo), pari all'importo complessivo di € 17.472,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Reno Galliera (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione dei Reno Galliera (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Reno Galliera (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 l'Unione Reno Galliera (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Unione Reno Galliera (Bo)
Il Presidente
Belinda Gottardi

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1548

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì. Assegnazione e concessione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP C69D17001320002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Coltivando la legalità: azioni per far germogliare semi nel territorio forlivese" del Comune di Forlì, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 13.600,00 (di cui €. 7.000,00 per spese di investimento, ed €. 6.600,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 23.100,00 (di cui €. 10.000,00 per spese di investimento, ed €. 13.100,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 13.600,00 a favore del Comune di Forlì, ai sensi degli artt. 7 e 19, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 13.600,00, registrata come segue:

- quanto a euro 7.000,00 con il n. 5214 di impegno, sul capitolo 2802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a euro 6.600,00 con il n. 5215 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile

(art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ.mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP C69D17001320002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP - - - - - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2018 il Comune di Forlì, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "COLTIVANDO LA LEGALITA': AZIONI PER FAR GERMOGLIARE SEMI NEL TERRITORIO FORLIVESE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Forlì, rappresentato dall'Assessora alla Legalità Maria Grazia Creta;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

Il Comune di Forlì, attraverso il progetto "Coltivando la legalità: azioni per far germogliare semi nel territorio forlivese" ha l'obiettivo di conoscere, approfondire, promuovere la cultura della legalità nella sua più ampia accezione, di diffondere, condividere, promuovere la cittadinanza attiva ed i temi della legalità sia negli ambiti istituzionali sia nel contesto sociale a favore delle giovani generazioni con incontri, momenti di sensibilizzazione, eventi di approfondimento dei temi correlati nonché, facendo seguito al recupero del bene confiscato divenuto "Casa della Legalità", attraverso azioni di educazione dei giovani studenti, da attuarsi presso questa sede previo allestimento degli spazi ora vuoti con arredi, strumenti ed attrezzature adeguati.

Preso atto che l'Assessora alla legalità del Comune di Forlì, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 29/06/2017 al n.PG.2017.0481866, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Coltivando la legalità: azioni per far germogliare semi nel territorio forlivese";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato del Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Forlì alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Coltivando la legalità: azioni per far germogliare semi nel territorio forlivese".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Azione 1 in relazione all'art. 7 della L.R.18/2016: in un'ottica di progettazione condivisa, coinvolgendo i soggetti attivi sul territorio sul tema della legalità, invitandoli alla presentazione di proposte progettuali e/o iniziative:

- promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani con l'annuale rassegna "Coltiviamo la Legalità";
- sostenere il progetto del "Osservatorio sulla legalità",

organismo nato dalla volontà congiunta dell'Amministrazione Comunale e dall'Alma Mater di Bologna - Campus di Forlì (sostenuto anche dalla Regione Emilia Romagna - L.R. 3/2011) che indirizza le sue azioni nella promozione della legalità e la coesione sociale anche attraverso politiche di monitoraggio costante e scientifico dei fenomeni di illegalità, infiltrazione mafiosa e criminalità in una logica di integrazione tra Istituzione, Università e tessuto economico e associativo del territorio;

- favorire lo scambio di conoscenze e di informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio;

Azione 2: in relazione all'art. 19 della L.R. 18/2016 l'obbiettivo è quello di ultimare quanto già è stato avviato con il recupero di un bene confiscato (sostenuto anche dalla Regione Emilia Romagna - L.R. 3/2011), ora denominato "Casa della Legalità", inaugurato alla presenza delle autorità amministrative locali e regionali nonché di tutta la cittadinanza in data 09/05/17. A tal fine si intendono investire risorse economiche in conto capitale per arredare e dotare di strumenti ed attrezzature tecnologiche l'immobile, che verrà poi destinato ad attività strettamente correlate al tema della legalità e alla formazione in aula di studenti, con l'obbiettivo di creare un polo didattico/educativo.

In particolare, si intende offrire una risposta innovativa e di qualità alla crescente domanda da parte di studenti di visitare/conoscere direttamente come sia possibile recuperare e riutilizzare ai fini sociali beni oggetto di confisca.

A fianco dell'immobile recuperato è presente un terreno agricolo affidato in concessione a titolo gratuito per finalità sociali con determinazione dirigenziale n. 2667/2010 alle Cooperative Sociali forlivesi CO.FOR.POL e ECOSPHERA, oggi fuse in FOR.B in possesso dei requisiti previsti dall'avviso ed aventi l'obbiettivo di svolgere attività agricole compatibili con la morfologia e le caratteristiche del sito (ad esempio: piante per la produzione di biomassa, pioppicoltura per industrie, alberi di noci, sementi, foraggio, orti, ecc...).

Tale attività agricola svolta sul terreno adiacente all'immobile recuperato, ove è direttamente coinvolta la cittadinanza forlivese nella coltivazione degli orti, creerebbe un'ulteriore occasione di fruizione da parte di scolaresche che potrebbero programmare visite didattiche, integrate così i temi di verde, ambiente con quelli della legalità, supportate dalla possibilità di usufruire di aule didattiche appositamente attrezzate.

Partendo anche dalla provenienza del bene, confiscato per il reato di usura, si potrebbe infine ipotizzare l'attivazione di percorsi che prevedano l'educazione al consumo consapevole e alla finanza etica.

Un polo quindi di educazione alla cittadinanza responsabile sul piano dell'educazione alla legalità, su quello delle tecniche biologiche e del "urban gardening" e su quello dell'economia e della finanza sostenibili.

All'intervento di natura di investimento nell'ambito del Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C69D17001320002.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Azione 1: Rassegna "Coltiviamo la legalità 2017";	€. 700,00
Percorsi formativi Scuole superiori;	€. 1.200,00
Convenzione Osservatorio sulla Legalità;	€. 5.000,00
Eventi culturali;	€. 6.200,00
Totale spese	€. 13.100,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Acquisto arredi, attrezzature Tecnologiche, impianto volumetrico di allarme, impianto Wifi	€. 10.000,00
Totale spese	€. 10.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Forlì la somma di 13.600,00, di cui €. 6.600,00 per le spese correnti ed €. 7.000,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 23.100,00 (€. 13.100,00 per spese correnti e € 10.000,00 per spese investimento), di cui €. 9.500,00 carico del Comune di Forlì.

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la

realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune di Forlì stessa delle attività previste dal Progetto "Coltivando la legalità: azioni per far germogliare semi nel territorio forlivese" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Forlì, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Barbara Bertini* e *Antonio Salvatore Martelli* per la Regione Emilia Romagna e in *Cristina Ambrosini* e *Michele Pini* per il Comune di Forlì, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì, pari all'importo complessivo di € 13.600,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Forlì e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai

sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Forlì potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune Forlì
L'Assessora Maria Grazia Creta

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1549

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017. CUP B49D17015210006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "La cultura della legalità e della responsabilità con i giovani: educazione tra pari" del Comune di Valsamoggia (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 8.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 17.500,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 8.000,00 a favore del Comune di Valsamoggia (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 8.000,00, registrata con il n. 5213 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ.

mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP B49D17015210006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (Bo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Valsamoggia (Bo), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Valsamoggia (Bo), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA RESPONSABILITA' CON I GIOVANI: EDUCAZIONE TRA PARI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Valsamoggia (Bo), rappresentato dal ViceSindaco Silvia Rubini;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

Il Comune di Valsamoggia (Bo), attraverso il progetto “La cultura della legalità e della responsabilità con i giovani: educazione tra pari” ha l’obiettivo di attivare laboratori nelle scuole secondarie di I° e II° grado del Comune di Valsamoggia per approfondire, con l’aiuto di operatori del CDI (Centro di Documentazione per l’Integrazione) e di operatori esterni, le tematiche riguardanti il fenomeno mafioso dal punto di vista storico, geografico ed economico; in particolare saranno approfondite le tematiche di maggior interesse per gli adolescenti e i giovani, come il traffico e lo spaccio di droghe con riferimento al problema del doping nello sport, il gioco d’azzardo, le infiltrazioni mafiose nella filiera del cibo e il riutilizzo dei beni confiscati; si approfondirà la conoscenza di tutte le associazioni che da anni lottano contro il fenomeno mafioso e si organizzeranno incontri con testimoni significativi di questa lotta;

Preso atto che il Comune di Valsamoggia (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03/07/2017 al n.PG.2017.0489354, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “La cultura della legalità e della responsabilità con i giovani: educazione tra pari”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Valsamoggia (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Valsamoggia (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Valsamoggia (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "La cultura della legalità e della responsabilità con i giovani: educazione tra pari".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

1) Laboratori sulla Legalità

I laboratori vengono seguiti dal Centro di Documentazione per l'Integrazione (CDI) e sono percorsi che prevedono 14 ore per ogni classe (Scuola secondaria di primo grado) in cui si affronta il tema del fenomeno mafioso in Italia. Viene utilizzata una metodologia che fa riferimento alla Pedagogia Attiva e che quindi stimola il più possibile l'iniziativa dei ragazzi e lo sviluppo del loro senso critico.

Gli alunni delle classi in cui si svolgono i laboratori si preparano anche per partecipare alla giornata della Memoria e dell'Impegno riflettendo sull'importanza di essere vicini e sostenere le vittime di mafia e i loro cari.

2) Laboratori teatrali per ragazzi

"Il teatro vs le mafie" è un progetto di Aut Aut con il Teatro delle Temperie e si rivolge a ragazzi di età compresa tra gli 14 e i 25 anni con lo scopo principale di stimolare nei partecipanti un maggior grado di consapevolezza rispetto a quegli atteggiamenti, circostanze e dinamiche quotidiane che, seppur lontane da una illegalità giuridica, possiamo considerare come le fondamenta su cui poggia un generale clima culturale, civile e politico di legittimazione dell'illegalità.

3) Incontri con esperti

Si prevede di coinvolgere i ragazzi delle scuole in alcuni incontri con esperti per una condivisione di esperienze di vita vissuta.

4) Incontri di approfondimento sul tema del cibo con le classi dell'Istituto Alberghiero "B.Scappi" - sede di Crespellano

Si tratta di incontri sul tema cibo e legalità con alcune delle persone che sono state anche ospiti di Aut/aut, (tra cui Funky Tomato) e affrontare i seguenti aspetti: legalità nel lavoro in agricoltura (necessità di riflettere sulla scelta dei prodotti per la trasformazione in cucina); dieta mediterranea patrimonio Unesco;

5) Laboratori cinematografici

Le attività di laboratorio con le classi verranno affiancate in n orario extra scolastico da laboratori cinematografici con i ragazzi dei centri Giovanili, in collaborazione con la mediateca di Bazzano su film (e/o documentari) che hanno come tema la mafia e la lotta alla mafia.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B49D17015210006.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Comunicazione (ufficio stampa e materiali divulgativi);	€. 1.500,00
Laboratori teatro;	€. 4.500,00
Relatori (vitto e alloggio ospiti);	€. 1.000,00
Laboratori scuole;	€. 5.000,00
Attività extrascolastiche e rivolte alla cittadinanza;	€. 1.500,00
Realizzazione video;	€. 4.000,00
Totale spese	€. 17.500,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Valsamoggia (Bo) la somma di 8.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 17.500,00, di cui €. 9.500,00 a carico del Comune di Valsamoggia (Bo).

Il Comune di Valsamoggia (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune di Valsamoggia (Bo) stesso delle attività previste dal Progetto "La cultura della legalità e della responsabilità con i giovani: educazione tra pari" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Valsamoggia (Bo), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Antonio Salvatore Martelli* e *Susy Marcheggiani* per la Regione Emilia Romagna e in *Simona Maccaferri* per il Comune di Valsamoggia (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Valsamoggia (Bo), pari all'importo complessivo di € 8.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Valsamoggia (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- il Comune di Valsamoggia (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Valsamoggia (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Valsamoggia (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune Valsamoggia (Bo)
Il Vicesindaco Silvia Rubini

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1550

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 713/2017, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "GAL 2017 – GenerAzione Legale (3^a edizione)" dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 13.500,00 a fronte di una spesa corrente prevista pari a €. 25.400,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 13.500,00 a favore dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 13.500,00, registrata con il n. 5262 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 l'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dall'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

10) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

11) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "GAL 2017 - GENERAZIONE LEGALE (3^ EDIZIONE)" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), rappresentata dal Presidente Claudio Pistoni;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

L'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), attraverso il progetto "GAL 2017 - GenerAzione Legale (3[^] edizione)" ha l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità negli ambiti educativi e la diffusione capillare sul territorio di una cultura della legalità, rivolta principalmente alle giovani generazioni, che tenda a diventare un piano d'azione integrato per i Comuni dell'Unione del Distretto Ceramico e sottolineare la necessità dell'impegno dei giovani come cittadini responsabili.

Preso atto che il Presidente dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/06/2017 al n. PG.2017.0478987, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "GAL 2017 - GenerAzione Legale (3[^] edizione)";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "GAL 2017 - GenerAzione Legale (3[^] edizione)".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- 1) Informazione (seminari, convegni, campagne mediatiche, produzione video).
- 2) Formazione (corsi di formazione ad operatori professionali).
E' strategico ampliare le attività di educazione dei giovani operate da scuola, famiglia e altre agenzie responsabili, che coinvolga anche la Polizia Locale, adeguatamente formata per sviluppare un apposito progetto educativo volto a sensibilizzare circa i rischi e i pericoli che derivano da un accesso irresponsabile o improprio al gioco d'azzardo, oltre che far rispettare la normativa in materia.
- 3) Educazione (laboratori didattici nelle scuole). Produzioni teatrali con un alto valore educativo, rivolte non esclusivamente alle scuole.
- 4) Rassegna cinematografica sul tema della legalità e la legalità in rima, per spiegare ai ragazzi con la musica quello che può essere difficile capire solo con le parole.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Formazione	€. 3.700,00
Iniziative distrettuali 15.305,00	€. 15.305,00
rassegne musicali/cinematografiche	€. 3.575,00
Spese per pubblicità e organizzazione eventi	€. 2.820,00
Totale spese	€. 25.400,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo) la somma di €. 13.500,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista

di €. 25.400,00, di cui €. 11.900,00 a carico dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo).

L'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "GAL 2017 - GenerAzione Legale (3^a edizione)" così come descritto nella documentazione presentata.

L'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Susy Marcheggiani* e *Eugenio Arcidiacono* per la Regione Emilia-Romagna e in *Monica Medici* dirigente area amministrativa del Comune di Maranello, per l'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), pari all'importo complessivo di €. 13.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 l'Unione Comuni Distretto Ceramico (Mo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Unione Comuni
Distretto Ceramico
Il Presidente Claudio Pistoni

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1491

Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2017 denominata "GECO 7", ai sensi del comma 5 art. 2 dell'Intesa, Rep. 53/CU, del 25/05/17

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);

- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008 n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

- il DPCM 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile Nazionale;

- la legge 11 dicembre 2016 n. 232 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e del bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, che definisce altresì la dotazione finanziaria del "Fondo per le politiche giovanili";

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 15 prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3";

- la legge 5 giugno 2003, n. 131 che, all'articolo 8, comma 6, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 53/ CU, in data 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2017 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";

Richiamata, altresì, la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;

Dato atto che nella sopracitata Intesa, si stabilisce quanto segue:

all'art. 1:

- la quota del Fondo il cui ammontare è determinato dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante approvazione del Bilancio

di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e del bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 nonché da eventuali variazioni;

- la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali nella misura complessiva del 54% dello stesso;
 - nell'ambito della percentuale complessiva del 54%, la quota determinata nella misura del 30% destinata alle Regioni e alle Province Autonome e i relativi criteri di riparto;
 - le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi;
- all'art. 2:
- la quota del Fondo destinata alle Regioni e alle Province Autonome, pari al 30% è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito "interventi", in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti. (comma 1);
 - la quota del Fondo, indicata al comma 1 si intende comprensiva dei trasferimenti indistinti a favore delle Regioni e Province Autonome, disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché derivanti da altre disposizioni normative di finanza pubblica, comunque finalizzate a finanziare trasferimenti compensativi a favore delle Regioni e delle Province Autonome. (comma 2);
 - la riferita quota, è ripartita tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2016, come indicato nell'Allegato 1) parte integrante dell'Intesa stessa. La ripartizione della quota determina le risorse finanziarie, arrotondate per eccesso o per difetto all'euro, assegnate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma. (comma 3);
 - le Regioni devono far pervenire al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (di seguito solo Dipartimento) le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, relative agli interventi che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo comma 8, di seguito "Accordo". Le proposte progettuali, conformi agli obiettivi indicati al comma 1 devono pervenire al Dipartimento entro il 31 ottobre 2017. Resta salva la possibilità per le Regioni, in presenza di rilevanti e motivate ragioni formalmente rappresentate, di inviare le proposte progettuali anche oltre il citato termine, ma comunque entro il 31 dicembre 2017. (comma 5);
 - le Regioni evidenziano le modalità di realizzazione del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero di interventi, i destinatari, il territorio, e altri elementi ritenuti utili, in un'apposita "scheda di progetto", che costituisce parte integrante della delibera di Giunta Regionale di cui al precedente comma 5. (comma 6);
 - le Regioni, ai fini dell'attuazione degli interventi proposti, si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore

complessivo del progetto presentato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle Regioni stesse. Gli importi di cofinanziamento minimo, rapportati alle risorse assegnate ad ogni singola Regione sono indicati nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante della medesima Intesa. (comma 7);

- l'Accordo sottoscritto bilateralmente, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in forma digitale, tra il Dipartimento e le singole Regioni, che riporta in allegato la delibera di Giunta regionale e la scheda di progetto, disciplina le modalità di monitoraggio sugli interventi e il trasferimento delle risorse finanziarie. (comma 8);
- il Dipartimento e le Regioni provvedono alla sottoscrizione degli Accordi entro 60 giorni dalla ricezione delle proposte progettuali di cui al precedente comma 5. Per le proposte progettuali inviate oltre il 31 dicembre 2017, il Dipartimento comunica il tardivo invio alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, qualora le motivate ragioni formalmente rappresentate siano oggettivamente rilevanti, e procede alla sottoscrizione dell'Accordo, in caso contrario chiede alla Conferenza Unificata di esprimersi al riguardo. (comma 9);
- il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 3 avverrà a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli Accordi stessi da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al quale il Dipartimento li trasmette entro 30 gg dalla sottoscrizione. (comma 10);
- le attività relative agli interventi da realizzare devono essere avviate entro 4 mesi decorrenti dalla data di perfezionamento, in forma digitale, dell'Accordo; la Regione comunica al Dipartimento la data di effettivo inizio delle attività. (comma 11);
- le eventuali risorse finanziarie, già destinate con la predetta Intesa alle Regioni, che si rendano disponibili a seguito della mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente comma 8, ovvero a seguito del mancato avvio delle attività entro il termine previsto dal precedente comma 11, andranno a riconfluire nel Fondo per le politiche giovanili per essere redistribuite nelle annualità successive. (comma 12);

Dato atto inoltre che nell'allegato 1 "Tabella riparto alle Regioni del Fondo nazionale politiche giovanili 2017" della più volte citata Intesa si individuano sulla base di quanto specificato all'art. 2 della medesima:

- la quota-parte del "Fondo Politiche Giovanili" - esercizio finanziario 2017 - di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome pari ad Euro 1.266.345,00 (il 30% dell'ammontare del Fondo stesso, come determinato dalla Legge di stabilità per l'anno 2017);

- la quota a favore di codesta Regione, in base all'applicazione dei criteri utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo nazionale per le politiche sociali, pari ad Euro 89.657,00;

Dato atto, altresì, che nell'allegato 2 "Tabella cofinanziamento minimo Regioni" del Fondo nazionale politiche giovanili 2017 della più volte citata Intesa è quantificata la quota minima a carico di codesta Regione pari ad Euro 22.414,00;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della "proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2017"

finalizzata alla realizzazione di interventi, in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti, anche ed in continuità con quelle in corso di attuazione, relative agli anni 2014, 2015 e 2016;

Atteso che la "proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2017" denominata GECO 7 – Giovani evoluti e consapevoli è costituita da:

- **Allegato A)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Scheda intervento, risorse complessive e costi previsti", nella quale è espressamente indicato, tra l'altro, il titolo, gli obiettivi e la descrizione dell'intervento, i territori coinvolti, il numero degli interventi, il numero degli utenti destinatari, il soggetto attuatore, gli altri soggetti coinvolti, il valore complessivo, la copertura finanziaria prevista, i tempi di realizzazione previsti ed il referente del progetto";

- **Allegato B)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante il "Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata GECO 7 – Giovani evoluti e consapevoli", nel quale sono descritti il titolo dell'intervento, i soggetti coinvolti, la quota a carico del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2017, la quota e la percentuale di cofinanziamento, il totale dell'area (comprendente la quota a carico del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2017, la quota e la percentuale di cofinanziamento) precisando che:

- l'ammontare complessivo della proposta progettuale è pari ad Euro 112.071,00;
- l'ammontare della quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili 2017, è di Euro € 89.657,00 (pari circa al 80% del totale);
- la quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie ammonta complessivamente ad Euro 22.650,00 (pari circa al 20% del totale);

Dato atto che, con propria deliberazione n 1233/2017 recante: "Assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente beneficiari pubblici (Unioni di Comuni – Comuni capoluogo di provincia) per attività a favore dei giovani in attuazione della L.R. 14/08 e della propria deliberazione 264/2017", con la quale sono state impegnate risorse regionali per un totale di € 700.000,00, si è provveduto a valorizzare quale quota di cofinanziamento una cifra pari a Euro 19.650,00 individuando il progetto Aggregazione in circolo del Comune di Modena;

Ritenuto opportuno individuare anche il progetto "Giù di Festival" dell'Unione Terre D'acqua (BO), in quanto coerente con l'area di intervento "Interventi, in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti", così come indicato nella stessa Intesa, per una quota di € 3.000,00 quale ulteriore quota di cofinanziamento al fine di raggiungere l'ammontare complessivo di Euro 22.650,00;

Dato atto quindi che per quanto concerne la quota di cofinanziamento complessiva derivante da risorse proprie, pari a complessivi € 22.650,00, essa trova copertura finanziaria sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017, 2018 e 2019;

Dato atto inoltre che il presente provvedimento sarà inviato entro il 31 ottobre 2017 al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, in ottemperanza dall'art. 2, comma 5, della predetta Intesa al fine della sottoscrizione in forma digitale dell'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm. entro 60 gg. dal suo ricevimento, come previsto al comma 9 del medesimo articolo della più volte citata intesa, nel quale saranno disciplinate, tra l'altro, le modalità di realizzazione e di monitoraggio degli interventi e il trasferimento delle risorse finanziarie;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- le Linee guida delle Regioni e delle Province Autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 19 febbraio 2015;

- la Comunicazione della Commissione 2016/c262/01 sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato;

Considerato che, anche alla luce del costante monitoraggio delle attività progettuali svolte nell'ambito dell'aggregazione giovanile, effettuato dall'Osservatorio regionale alle politiche giovanili e alla luce di quanto indicato nella Determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato. n. 9861/2017, i contributi di cui al presente atto:

- non sono destinati a finanziare attività di natura economica in quanto non prevedono forme di remunerazione da parte degli utenti;

- gli interventi che beneficiano del sostegno pubblico sono destinati al mercato locale e non possiedono un'incidenza sui mercati e sui consumatori degli Stati membri e pertanto, non incidendo sugli scambi tra paesi membri, non si configurano come aiuti di Stato;

Viste:

- le leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- 23 dicembre 2016, n.25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";
- 23 dicembre 2016, n.26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019";
- 23 dicembre 2016, n.27 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- 1 agosto 2017, n.18 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- 1 agosto 2017, n.19 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- le proprie deliberazioni:

- n. 2338/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale

Richiamati:

- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10/04/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura del Servizio Cultura e Giovani, quanto previsto dalla L. 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11, non sia applicabile ai progetti e alle attività di cui al presente provvedimento;

Richiamate, e seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

Richiamate, altresì le proprie deliberazioni n. 270/2016, 622/2016, 1107/2016, 1681/2016 e n. 975/2017 relative alla riorganizzazione dell'amministrazione regionale";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, la "proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2017", in coerenza a quanto previsto all'art. 2, commi 5 e 7, dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 53/CU del 25 maggio 2017, denominata GECO 7 – Giovani evoluti e consapevoli, in continuità con gli Accordi annuali 2014, 2015 e 2016 denominati GECO 4, 5 e 6, costituita da:

- **Allegato A)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Scheda intervento, le risorse complessive e i costi previsti", nella quale è espressamente indicato, tra l'altro, il titolo, gli obiettivi e la descrizione dell'intervento, i territori coinvolti, il numero degli interventi, il numero degli utenti destinatari, il soggetto attuatore, gli altri soggetti coinvolti, il valore complessivo, la copertura finanziaria prevista, i tempi di realizzazione previsti ed il referente del progetto;

- **Allegato B)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante il “Quadro finanziario di sintesi della proposta progettuale denominata GECO 7 – Giovani evoluti e consapevoli”, che descrive il titolo dell'intervento, i soggetti coinvolti, l'ammontare complessivo della proposta progettuale, l'ammontare della quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili 2017 e l'ammontare della quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie;

2) di dare atto che il valore complessivo della “proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2017” denominata GECO 7 – Giovani evoluti e consapevoli, corrispondente al costo totale dell'intervento previsto nell'allegato B) della più volte citata Intesa e alla quota di cofinanziamento regionale, ammonta complessivamente ad Euro 112.071,00 così suddiviso:

- Euro 89.657,00 - quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2017, (pari circa al 80% del totale);

- Euro 22.650,00 - quota di cofinanziamento regionale (pari circa al 20% del totale), che trova copertura sul capitolo 71570 “Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)” del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 come da schema di seguito riportato:

Ente attuatore	Titolo progetto	Finanziamento concesso con dgr 1233/2017	Quota di cofinanziamento regionale
Comune di Modena (MO)	Aggregazione in circolo	€ 21.000,00	€ 19.650,00
Unione Terre d'acqua (BO)	Giù di Festival	€ 11.220,00	€ 3.000,00
TOTALE			€ 22.650,00

3) di stabilire che alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al comma 9 della più volte citata Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 53/CU del 25 maggio 2017, provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;

4) di trasmettere la “proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2017” approvata con il presente atto al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come previsto all'art. 2, comma 5, dell'Intesa di cui al punto 1 che precede;

5) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)**“Scheda intervento, risorse complessive e costi previsti”**

La realizzazione della proposta progettuale “GECO 7 – Giovani evoluti e consapevoli”, si articola in un'unica linea di azione concretizzata nella seguente scheda:

Scheda intervento “GECO 7 – Giovani evoluti e consapevoli” - Interventi in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti;”

1) Scheda intervento “GECO 7– Giovani evoluti e consapevoli”

Titolo intervento	Interventi in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti
Obiettivi dell'intervento	<p>Gli obiettivi sono i seguenti:</p> <p>1) ideare, promuovere ed organizzare un sistema di comunicazione inerente la rete delle progettazioni di percorsi di avvicinamento alle realtà lavorative territoriali, di collaborazione tra spazi, scuole ed aziende del territorio, al fine di favorire i giovani emiliano-romagnoli nei percorsi di avvicinamento alle realtà lavorative;</p> <p>2) promuovere percorsi di prevenzione del disagio minorile attraverso attività culturali valorizzanti azioni di sistema innovative di creatività al fine di contrastare l'esclusione e la diffusione di comportamenti a rischio.</p> <p>3) favorire all'interno del sistema youngERcard il coordinamento di percorsi di protagonismo giovanile e responsabilità civile in cui vengano valorizzati i talenti dei giovani emiliano-romagnoli.</p>
Descrizione intervento	<p>L'intervento verrà realizzato attraverso:</p> <p>1) l'attivazione di una rete di comunicazione innovativo di progetti inerenti servizi innovativi per studenti al fine di avvicinarli al mondo del lavoro attraverso modalità differenti di comunicazione /formazione su argomenti specifici legati alla quotidianità lavorativa;</p> <p>2) lo sviluppo di azioni di prevenzione e contrasto al disagio giovanile attraverso laboratori musicali e culturali al fine di intervenire in contesti socialmente precari sui ragazzi immigrati;</p> <p>3) la realizzazione di un'azione di mappatura e coordinamento degli interventi territoriali che promuovono percorsi di inclinazione al protagonismo giovanile ed alla responsabilità civile.</p>

Territori coinvolti	Territorio regionale
Numero interventi	Trattasi di tre macro azioni di sistema regionali
Numero destinatari utenti	n. 4500 giovani destinatari nei diversi percorsi di sistema attivati nel territorio regionale
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna
Altri soggetti coinvolti	Comuni di Bologna, Modena, Ferrara, Associazioni del territorio regionale e altri Enti Locali dell'Emilia-Romagna
Valore complessivo	112..307,00 Euro
Copertura finanziaria prevista	Fondi statali (FPG 2017): 89.657,00 Euro Fondi regionali: 22.650,00 Euro
Tempi di realizzazione previsti	1 Dicembre 2017 – 30 Giugno 2019
Referente del progetto	Dott.ssa Marina Mingozi – Regione Emilia-Romagna Servizio Cultura e Giovani Tel. 051-5277694 marina.mingozi@regione.emilia-romagna.it

2) Risorse complessive e costi previsti

La quota del Fondo nazionale sulle politiche giovanili a favore della Regione Emilia-Romagna ammonta ad Euro 89.657,00 e il cofinanziamento regionale previsto ammonta ad Euro 22.650,00.

COSTO COMPLESSIVO PREVISTO DELL'INTERVENTO	
INTERVENTI	Costo COMPLESSIVO
Interventi, in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti	112.307,00
TOTALE GENERALE	112.307,00

Allegato B) – Quadro finanziario di sintesi della “Proposta progettuale” denominata Geco 7 – Giovani evoluti e consapevoli

TITOLO INTERVENTO	SOGGETTI COINVOLTI	FONDO POLITICHE GIOVANILI – ANNO 2017	COFINANZIAMENTO	% QUOTA DI COFINANZIAMENTO (su totale area)	TOTALE AREA
“Interventi”, in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti	Comuni di Bologna e Modena	49.657,00			
	Comune di Ferrara	20.000,00	22.650,00	20,16%	112.307,00
	Associazioni del territorio regionale	20.000,00			
TOTALE		89.657,00	22.650,00	20,16%	112.307,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1505

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n.759/2017 - "Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo regionale disabili"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." e successive modificazioni;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo

di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 19 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla Legge Regionale 1 Agosto 2005, N. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;

- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";

- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n. 1333/2015 "Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.;

- n. 436/2016 "Specifiche in merito alla corresponsione del rimborso spese per i destinatari di tirocini – art. 26 quater Legge Regionale 1^o agosto 2005, n. 17 s.m.";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti, altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/7/2014;

- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;

- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale

per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l’allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) “Metodologia Unità di Costo Standard”;

- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell’ambito del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani, ai sensi dell’art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all’articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l’estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell’esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 214 del 27 febbraio 2017 “Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione Piano delle attività 2017”;

- n. 759 del 05 giugno 2017 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani – Fondo regionale disabili”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 759/2017, sono definiti tra l’altro:

- azioni e misure finanziabili;

- destinatari delle misure;

- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- risorse disponibili, complessivamente pari ad € 2.000.000,00 di cui al Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità (art. 19 della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.), così suddivise:

Azione 1: euro 1.400.000,00;

Azione 2: euro 600.000,00;

- prevedendo che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni di cui all’Azione 1 saranno rese disponibili ad integrazione di quelle previste per l’Azione 2;

- modalità e termini di presentazione delle operazioni;

- procedure e criteri di valutazione ed in particolare:

- la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (70/100). In esito alle procedure di valutazione le operazioni andranno a costituire 2 graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito;

- la previsione secondo la quale le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” n. 14683 del 19/09/2017 ad oggetto “Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’invito di cui all’allegato 1) della DGR n. 759/2017” è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 35 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.718.005,64 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo e, in particolare:

- Azione 1: n. 18 Operazioni per un importo totale di 1.651.361,22 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2: n. 17 Operazioni per un importo totale di 1.066.644,42 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 21 e 22 settembre 2017 ed ha effettuato la valutazione delle 35 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, agli atti del Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

Dato atto che dai verbali del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 1 operazione, relativa all’Azione 2, è risultata “non approvabile” in quanto un sottocriterio riferito all’operazione di cui al criterio “1. Finalizzazione” ha conseguito un punteggio inferiore a 6/10, ed è stata inserita nell’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto;

- n. 34 operazioni sono risultate “approvabili”, di cui n. 18 relative all’Azione 1 e n. 16 relative all’Azione 2, inserite in 2 graduatorie, una per ciascuna Azione, ordinate per punteggio

conseguito, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto inoltre che le operazioni/progetti approvabili non sono stati oggetto di selezione in quanto non sovrapposti o ripetitivi in riferimento a quanto indicato dall'Invito;

Considerato che le risorse disponibili, come previsto dall'Invito, e come più sopra riportato, sono complessivamente pari ad Euro 2.000.000,00, Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (art. 19 della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.), così suddivise:

- Azione 1: euro 1.400.000,00;

- Azione 2: euro 600.000,00;

prevedendo che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni di cui all'Azione 1 siano rese disponibili ad integrazione di quelle previste per l'Azione 2;

Ritenuto, in considerazione delle risorse disponibili:

- apportare modifiche alle operazioni approvabili, al fine di garantire la più ampia copertura territoriale nonché un'offerta equilibrata delle attività nei diversi territori per sostenere i giovani con disabilità nella fase di transizione scuola-lavoro;

- di rideterminare il contributo pubblico per le operazioni approvabili in Euro 1.327.631,98 per l'Azione 1 ed in Euro 672.368,02 per l'Azione 2, rendendo disponibili le risorse che residuano dall'Azione 1, pari ad Euro 72.368,02, per il finanziamento delle operazioni di cui all'Azione 2;

Dato atto pertanto, per quanto sopra esposto, che risultano finanziabili le n. 18 operazioni "approvabili" dell'Azione 1 e le n. 16 operazioni "approvabili" dell'Azione 2;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 759/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui è riportata l'unica operazione "non approvabile";

- le graduatorie, ordinate per punteggio conseguito, delle "operazioni approvabili" per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 34, di cui n. 18 relative all'Azione 1, per un importo di Euro 1.327.631,98 e un finanziamento pubblico di pari importo e n. 16 relative all'Azione 2, per un importo di Euro 672.368,02 e un finanziamento pubblico di pari importo, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli elenchi delle complessivamente n. 34 "operazioni finanziabili", per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di euro 2.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (art. 19 della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.);

Considerato opportuno utilizzare le suddette risorse secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE 2014/2020;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto K) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.759/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Valutato che, per le operazioni approvate con il presente atto, non sia necessario acquisire il cronoprogramma delle attività per le operazioni di cui all'Azione 1 in quanto le relative attività si realizzeranno seguendo il calendario scolastico, prevedendo una percentuale di realizzazione delle attività progettuali pari al 25% sul 2017 ed al 75% sul 2018, mentre sia necessario provvedere all'acquisizione del cronoprogramma per le operazioni di cui all'Azione 2;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4

in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019”;

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017”;

- n.26/2016 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)”;

- n.27/2016 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- n.18/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- n.19/2017 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.ii.;

- n. 1179/2017 recante “Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture

organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’Allegato A);

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 759/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 35 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.718.005,64 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo e, in particolare:

- Azione 1: n. 18 Operazioni per un importo totale di 1.651.361,22 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2: n. 17 Operazioni per un importo totale di 1.066.644,42 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dai verbali del Nucleo di valutazione si rileva che:

- n. 1 operazione, relativa all’Azione 2, è risultata “non approvabile” in quanto un sottocriterio riferito all’operazione di cui al criterio “1. Finalizzazione” ha conseguito un punteggio inferiore a 6/10, ed è stata inserita nell’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto;

- n. 34 operazioni sono risultate "approvabili", di cui n. 18 relative all’Azione 1 e n. 16 relative all’Azione 2, inserite in 2 graduatorie, una per ciascuna Azione, ordinate per punteggio conseguito, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’Allegato 1) “Operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le graduatorie, ordinate per punteggio conseguito, delle “operazioni approvabili” per ciascuna delle Azioni previste dall’Invito, pari complessivamente a n. 34, di cui n. 18 relative

all'azione 1 per un importo di Euro 1.327.631,98 e un finanziamento pubblico di pari importo e n. 16 relative all'Azione 2, per un importo di Euro 672.368,02 e un finanziamento pubblico di pari importo, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che risultano, sulla base delle risorse disponibili, tutte finanziabili;

- gli elenchi delle complessivamente n. 34 "operazioni finanziabili", per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di euro 2.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (art. 19 della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.);

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, limitatamente alle operazioni di cui all'Azione 2 come specificato in premessa, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di valutare che, per le operazioni approvate con il presente atto, non sia necessario acquisire il cronoprogramma delle attività per le operazioni di cui all'Azione 1 in quanto le relative attività si realizzeranno seguendo il calendario scolastico, prevedendo una percentuale di realizzazione delle attività progettuali pari al 25% sul 2017 ed al 75% sul 2018;

7. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG

in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto K) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" dell'Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.759/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di dare atto che per l'utilizzo delle risorse dovranno essere rispettate le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE 2014/2020;

13. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE NON APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 759/2017

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Esito
Azione 2	2017-7933/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	LAVORIAMO FESTEGGIANDO	Non approvabile

Allegato 1) - Operazione non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 759/2017

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
Az. 1	2017-7920/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi orientativi e formativi finalizzati al sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani	70.373,00	-	70.373,00	79,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7915/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	P.O.J. - Progetto Obiettivo Integrazione	153.537,60	-	153.537,60	77,3	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7922/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Transizione Scuola-Lavoro: Azioni di orientamento e formazione dei giovani - Area Urbana Cesena	73.209,50	-	73.209,50	76,4	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7942/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Transizione al lavoro- laboratori di formazione e orientamento al lavoro	100.420,82	-	100.420,82	75,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7948/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Territorio	149.471,20	-	149.471,20	75,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7946/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA	113.128,80	-	113.128,80	74,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7917/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	"PERCORSI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELL'AREA DI RAVENNA - Anno Scolastico 2017-2018"	58.002,00	-	58.002,00	73,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7925/RER	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	Percorsi di orientamento integrati tra Istituti Superiori, Formazione Professionale e territorio 2017-2018	154.763,28	-	154.763,28	73	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7943/RER	116	Cerform	Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti del distretto scolastico di Sassuolo	35.400,00	-	35.400,00	73	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2017-7926/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	INTEGRABILI - DISTRETTO DI CORREGGIO	23.626,80	-	23.626,80	72,5	Da approvare con modifiche

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
Az. 1	2017-7929/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	INTEGRABILI - DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI	12.826,80	-	-	12.826,80	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7940/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA' - AZIONE 1	73.331,00	-	-	73.331,00	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7930/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L.	Prefigurare e sperimentare lavori. Idee e percorsi per la transizione al lavoro di giovani studenti certificati Legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.	111.538,12	-	-	111.538,12	72	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7935/RER	270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	UGUALMENTE COOPERATIVI 2017- 2018: PERCORSI VERSO IL LAVORO CON ALTRI TALENTI	32.316,16	-	-	32.316,16	71,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2017-7944/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro degli studenti diversamente abili - a.s. 2017-18	57.185,00	-	-	57.185,00	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7937/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AREA URBANA PARMA - AZIONE 1 - OPERAZIONE DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	72.096,00	-	-	72.096,00	71	Da approvare con modifiche
Az. 1	2017-7939/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AREA MONTAGNA OCCIDENTALE - AZIONE 1 - OPERAZIONE DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	11.964,00	-	-	11.964,00	70,5	Da approvare con modifiche
Azione	2017-7950/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	Dalla scuola al lavoro: percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle autonomie e delle competenze	24.441,90	-	-	24.441,90	70,5	Da approvare con modifiche
					1.327.631,98	-	-	1.327.631,98		

Allegato 2) Azione 1) - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
Az. 2	2017-7921/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi mirati a sostenere la Transizione verso il lavoro dei giovani	27.127,68	-	27.127,68	76	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7916/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI GUIDATI	46.191,84	-	46.191,84	75	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7949/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GIOVANI	130.722,40	-	130.722,40	74	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7928/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA URBANA REGGIO EMILIA	41.762,92	-	41.762,92	73,5	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2017-7918/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	"AZIONI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IEFP - AREA RAVENNATE"	43.369,68	-	43.369,68	73	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2017-7931/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari. Area sistema	40.575,12	-	40.575,12	73	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7923/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Area Urbana Cesena	28.898,96	-	28.898,96	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7932/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari. Area Urbana Modena	40.575,12	-	40.575,12	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7947/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	20.561,42	-	20.561,42	72,5	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Azione 2) - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
Az. 2	2017-7927/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA SISMA	33.776,88	-	-	33.776,88	72	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2017-7934/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	AZIONI INTEGRATE PER L'OCCUPABILITA' DI GIOVANI - AREA URBANA DI FORLI'	18.513,78	-	-	18.513,78	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7936/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	UGUALMENTE COOPERATIVI 2017-2018: DOPO LA SCUOLA, IL LAVORO CON ALTRI TALENTI	18.234,42	-	-	18.234,42	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7945/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili	40.218,20	-	-	40.218,20	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7924/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	ATTIVITA' ORIENTATIVE E FORMATIVE FINALIZZATE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	82.114,88	-	-	82.114,88	71	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7938/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AREA URBANA PARMA - AZIONE 2 - PERCORSI PER VALORIZZARE LE COMPETENZE DI GIOVANI USCITI DA PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	28.570,32	-	-	28.570,32	70	Da approvare con modifiche
Az. 2	2017-7941/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA' - AZIONE 2	31.154,40	-	-	31.154,40	70	Da approvare con modifiche
				672.368,02	-	-	672.368,02		

Allegato 2) Azione 2) - Graduatoria operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 759/2017

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2017-7920/RER	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi orientativi e formativi finalizzati al sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani	70.373,00	-	-	70.373,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69D17002660002
Az. 1	2017-7915/RER	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	P.O.I. - Progetto Obiettivo Integrazione	153.537,60	-	-	153.537,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69D17002950002
Az. 1	2017-7922/RER	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Transizione Scuola-Lavoro: Azioni di orientamento e formazione dei giovani - Area Urbana Cesena	73.209,50	-	-	73.209,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	E19D17001980002
Az. 1	2017-7942/RER	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Transizione al lavoro- laboratori di formazione e orientamento al lavoro	100.420,82	-	-	100.420,82	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89D17002240002
Az. 1	2017-7948/RER	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Territorio	149.471,20	-	-	149.471,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D17003040002
Az. 1	2017-7946/RER	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA	113.128,80	-	-	113.128,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E79D17001810002
Az. 1	2017-7917/RER	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	PERCORSI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELL'AREA DI RAVENNA - Anno Scolastico 2017-2018	58.002,00	-	-	58.002,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69D17002670002
Az. 1	2017-7925/RER	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	Percorsi di orientamento integrati tra Istituti Superiori, Formazione Professionale e territorio 2017-2018	154.763,28	-	-	154.763,28	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D17003050002
Az. 1	2017-7943/RER	Cerform	Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti del distretto scolastico di Sassuolo	35.400,00	-	-	35.400,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69D17002220002
Az. 1	2017-7926/RER	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	INTEGRABILI - DISTRETTO DI CORREGGIO	23.626,80	-	-	23.626,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E49D17001980002
Az. 1	2017-7929/RER	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	INTEGRABILI - DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI	12.826,80	-	-	12.826,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89D17002960002

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2017-7940/RER	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA' - AZIONE 1	73.331,00	-	-	73.331,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59D17003060002
Az. 1	2017-7930/RER	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L.	Perfigurare e sperimentare lavori, idee e percorsi per la transizione al lavoro di giovani studenti certificati Legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.	111.538,12	-	-	111.538,12	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59D17002970002
Az. 1	2017-7935/RER	IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	UGUALMENTE COOPERATIVI 2017- 2018: PERCORSI VERSO IL LAVORO CON ALTRI TALENTI	32.316,16	-	-	32.316,16	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59D17002990002
Az. 1	2017-7944/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro degli studenti diversamente abili - a.s. 2017-18	57.185,00	-	-	57.185,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E49D17001990002
Az. 1	2017-7937/RER	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AREA URBANA PARMA - AZIONE 1 - OPERAZIONE DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	72.096,00	-	-	72.096,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59D17002990002
Az. 1	2017-7939/RER	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AREA MONTAGNA OCCIDENTALE - AZIONE 1 - OPERAZIONE DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	11.964,00	-	-	11.964,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59D17002230002
Azione 1	2017-7950/RER	CENTOFORM S.R.L.	Dalla scuola al lavoro: percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle autonomie e delle competenze	24.441,90	-	-	24.441,90	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59D17003070002
				1.327.631,98	-	-	1.327.631,98		

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2017-7921/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi mirati a sostenere la Transizione verso il lavoro dei giovani	27.127,68	-	27.127,68	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000490002
Az. 2	2017-7916/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI GUIDATI	46.191,84	-	46.191,84	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000740002
Az. 2	2017-7949/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GIOVANI	130.722,40	-	130.722,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000540002
Az. 2	2017-7928/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA URBANA REGGIO EMILIA	41.762,92	-	41.762,92	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000500002
Az. 2	2017-7918/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	"AZIONI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IEFP - AREA RAVENNATE"	43.369,68	-	43.369,68	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000750002
Az. 2	2017-7931/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari. Area sistema	40.575,12	-	40.575,12	Fondo regionale per le persone con disabilità	E19J17000460002
Az. 2	2017-7923/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Area Urbana Cesena	28.898,96	-	28.898,96	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000760002
Az. 2	2017-7932/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari. Area Urbana Modena	40.575,12	-	40.575,12	Fondo regionale per le persone con disabilità	E79J17000500002
Az. 2	2017-7947/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	20.561,42	-	20.561,42	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000550002
Az. 2	2017-7927/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA SISMA	33.776,88	-	33.776,88	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000510002
Az. 2	2017-7934/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	AZIONI INTEGRATE PER L'OCCUPABILITA' DI GIOVANI - AREA URBANA DI FORLI'	18.513,78	-	18.513,78	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000510002

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2017-7936/RER	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	UGUALMENTE COOPERATIVI 2017-2018: DOPO LA SCUOLA, IL LAVORO CON ALTRI TALENTI	18.234,42	-	-	18.234,42	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99J17000770002
Az. 2	2017-7945/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili	40.218,20	-	-	40.218,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39J17000730002
Az. 2	2017-7924/RER	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	ATTIVITA' ORIENTATIVE E FORMATIVE FINALIZZATE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	82.114,88	-	-	82.114,88	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99J17000780002
Az. 2	2017-7938/RER	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	AREA URBANA PARMA - AZIONE 2 - PERCORSI PER VALORIZZARE LE COMPETENZE DI GIOVANI USCITI DA PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	28.570,32	-	-	28.570,32	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39J17000740002
Az. 2	2017-7941/RER	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA' - AZIONE 2	31.154,40	-	-	31.154,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	
				672.368,02	-	-	672.368,02		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1507

Approvazione progetti di educazione musicale presentati in risposta ad avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 653/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 25 bis "Interventi per la promozione dell'educazione musicale in Emilia-Romagna";

Vista la propria delibera n. 653 del 22 maggio 2017 "Approvazione invito rivolto alle scuole di musica riconosciute dalla Regione per la presentazione di progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 25/bis della L.R. 12/2003 (aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019)";

Considerato che nell'Allegato 1 "Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii.", parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione n. 653/2017, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche, i destinatari, la durata e l'articolazione dei progetti;
- le priorità e i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti;
- le risorse finanziarie e le caratteristiche del finanziamento;
- i termini e le modalità di presentazione dei progetti;
- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto che nel medesimo Allegato 1), di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 653/2017, si prevede che:

- l'ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- la valutazione dei progetti ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100;
- i progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con determina del Direttore generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 14216 del 12/9/2017 sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 44 progetti per un costo complessivo pari a euro 2.659.693,80 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dei progetti pervenuti;

Tenuto conto che in esito alla sopra citata istruttoria sono risultati non ammissibili:

- n. 7 progetti contraddistinti dai protocolli: PG.2017.0480710 del 29/6/2017; PG.2017.0483145 del 30/6/2017; PG.2017.0484348 del 30/6/2017; PG.2017.0485331 del 30/6/2017; PG.2017.0485274 del 30/6/2017; PG.2017.0484672 del 30/6/2017; PG.2017.0485497 del 30/6/2017;

Dato atto che pertanto il Responsabile del Procedimento ha comunicato ai soggetti titolari dei citati progetti, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande;

Dato atto altresì che nei termini previsti gli istanti hanno presentato per iscritto le loro osservazioni e che, conseguentemente, le istanze presentate:

- con riferimento ai progetti PG.2017.0484672 del 30/6/2017 e PG.2017.0485497 del 30/6/2017 sono state accolte e pertanto i suddetti progetti sono stati ammessi a valutazione;

- con riferimento al progetto PG.2017.0480710 del 29/6/2017 presentato da Centro di educazione musicale (C.E.M.I.) - Viale Stoccolma, 55/a - 47924 Miramare di Rimini - RN, non è stata accolta perché il progetto presentato non risulta articolato in coerenza a quanto previsto nell'Invito al punto 5., e pertanto il progetto non è stato ammesso a valutazione;

- con riferimento al progetto PG.2017.0483145 del 30/6/2017 presentato da Associazione Amici della Musica - Scuola di musica J.Du Prè - Via Roma, 2 - 40061 Minerbio - BO, non è stata accolta perché la richiesta di finanziamento, a corredo del progetto presentato, non risulta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, così come indicato nell'Invito al punto 9., e pertanto il progetto non è stato ammesso a valutazione;

- con riferimento al progetto PG.2017.0484348 del 30/6/2017 presentato dall'Associazione musicale Corpo filarmonico di Sant'Ilario Via Piave, 2 - 42049 Sant'Ilario d'Enza - RE - non è stata accolta perché il progetto presentato non risulta articolato in coerenza a quanto previsto nell'Invito al punto 5., e pertanto il progetto non è stato ammesso a valutazione;

- con riferimento al progetto PG.2017.0485331 del 30/6/2017 presentato dall'Associazione culturale musicale Undersound Via Alberazzo, 218 - 48014 Castel Bolognese - RA - non è stata accolta perché il progetto presentato non risulta articolato in coerenza a quanto previsto nell'Invito al punto 5., e pertanto il progetto non è stato ammesso a valutazione;

- con riferimento al progetto PG.2017.0485274 del 30/6/2017 presentato dall'Associazione musicale Circolo Arci Bernstein Via Rocco Stefani, 7/a - 40017 San Giovanni in Persiceto - BO - non è stata accolta perché il progetto presentato non risulta articolato in coerenza a quanto previsto nell'Invito al punto 5., e pertanto il progetto non è stato ammesso a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il giorno 14 settembre 2017, ha effettuato la valutazione dei 39 progetti ammissibili ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 18 progetti sono risultati "non approvabili", avendo raggiunto un punteggio inferiore a 70/100, ed inseriti nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 21 progetti sono risultati "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inseriti in una graduatoria in ordine di punteggio di cui Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i n. 21 progetti approvabili:

- sono pienamente rispondenti agli obiettivi generali previsti dall'Invito;

- rendono disponibili alle Istituzioni scolastiche, alle comunità e ai territori opportunità formative coerenti con i criteri previsti dall'Invito;

- sono differenti in termini di modalità di relazione e collaborazione tra i soggetti previsti in partenariato;

- sono differenti quanto a modelli e metodologie formative applicate e adottano approcci diversi per perseguire le pari opportunità e l'integrazione di studenti con disabilità o in condizione di svantaggio;

- si realizzano in ambiti territoriali diversi ed in particolare in aree urbane e montane;

Dato atto che, per quanto sopra indicato, l'offerta complessiva nella sua complessità e differenziazione e pertanto nella unitarietà costituita da tutti i 21 progetti risultati approvabili permette di:

- dare continuità all'offerta formativa approvata e finanziata in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1714/2015;

- sperimentare nuovi interventi, differenti approcci e metodologie e pertanto di introdurre elementi di innovazione all'offerta complessiva;

- di coinvolgere nuove Istituzioni scolastiche, ulteriori territori e pertanto ampliare le opportunità per i giovani di approcciare l'educazione musicale;

Considerato inoltre opportuno supportare il segmento educativo-formativo della filiera musicale nella prospettiva dell'adozione del progetto di legge regionale sulla musica che affronterà in modo integrato, con misure e interventi normativi e di sostegno economico, il settore musicale nel suo insieme;

Tenuto conto che le risorse complessivamente disponibili destinate al finanziamento di tali progetti allocate nei capitoli relativi alla L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. del Bilancio regionale 2017, 2018 e 2019 sono pari a complessivi euro 760.000,00;

Preso atto che i progetti approvabili sono articolati in moduli in numero massimo di 4 per Istituzione scolastica per ciascun anno scolastico, 2017/18 e 2018/19 per un importo complessivo di euro 2.014.978,80;

Ritenuto quindi opportuno apportare al costo dei moduli approvabili previsti da ogni progetto per ogni anno scolastico un taglio percentuale in relazione al costo medio per destinatario per tipologia di modulo;

Preso atto che:

- il costo totale dei moduli così rideterminati riferiti all'a.s. 2017/2018 risulta pari ad euro 760.000,00 e riferiti all'anno scolastico 2018/2019 risulta pari ad euro 788.719,90;

- che le risorse a disposizione allocate sui capitoli relativi alla L.R. 12/2003 per gli anni 2017 e 2018 sono pari ad euro 483.863,39;

- che tali risorse permettono di finanziare solo parte dei moduli riferiti all'a.s. 2017/18;

Ritenuto quindi necessario:

- approvare per ogni progetto i moduli come sopra rideterminati per Istituzione scolastica e per costo;

- finanziare per ogni progetto i moduli relativi all'a.s. 2017/2018 per un contributo pubblico complessivo di euro 483.863,39 pari al totale delle risorse disponibili per gli anni finanziari 2017 e 2018;

- rinviare l'eventuale finanziamento dei restanti moduli ad ulteriore disponibilità di bilancio;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 653/2017:

- di approvare:

- l'elenco dei 18 progetti non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito dei 21 progetti approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei progetti con l'importo dei moduli approvabili relativi agli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 così come sopra rideterminati, Allegato 3);

- l'elenco dei progetti con il finanziamento pubblico rideterminato per i moduli a.s. 2017/2018 approvabili e finanziabili, Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rinviare a proprio successivo provvedimento l'eventuale finanziamento dei restanti moduli approvabili nel caso si rendessero disponibili ulteriori disponibilità di bilancio;

Ritenuto di prevedere che con successivo atto del Dirigente regionale competente, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà al finanziamento dei progetti di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi Euro 483.863,39 previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei finanziamenti sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che i moduli finanziati dei progetti approvabili dovranno essere avviati non prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e realizzati nell'a.s. 2017/2018;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto con riferimento ai tempi di realizzazione nonché dell'organizzazione del calendario scolastico, di prevedere che il finanziamento approvato verrà erogato, a seguito di comunicazione di avvio attività, mediante richiesta di rimborsi di costi maturati e liquidati per la realizzazione delle attività, nel modo seguente:

- una quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2017 di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- una seconda quota al raggiungimento del 70% dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2018 di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività;

Dato atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di cui al presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati

nell'Allegato 4) parte integrante del presente provvedimento;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017);

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 19/2017 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata le proprie deliberazioni:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 653/2017, Allegato 1), parte integrante della stessa, sono pervenuti complessivamente n. 44 progetti per un costo complessivo pari a euro 2.659.693,80 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto altresì che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, in applicazione di quanto previsto al punto 10. "Procedure e criteri di valutazione" del sopra citato Invito, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, sono stati dichiarati non ammissibili a valutazione i sotto elencati progetti con protocolli:

PG.2017. 0480710 del 29/6/2017 presentato da Centro di educazione musicale (C.E.M.I.) - Viale Stoccolma, 55/a - 47924 Miramare di Rimini - RN;

PG.2017.0483145 del 30/6/2017 presentato da Associazione Amici della Musica - Scuola di musica J. Du Prè - Via Roma, 2 - 40061 Minerbio - BO;

PG.2017.0484348 del 30/6/2017 presentato dall'Associazione musicale Corpo filarmonico di Sant'Ilario Via Piave, 2 - 42049 Sant'Ilario d'Enza - RE;

PG.2017.0485331 del 30/6/2017 presentato dall'Associazione culturale musicale Undersound Via Alberazzo, 218 - 48014 Castel Bolognese - RA;

PG.2017.0485274 del 30/6/2017 presentato dall'Associazione musicale Circolo Arci Bernstein Via Rocco Stefani, 7/a - 40017 San Giovanni in Persiceto - BO;

3. di prendere atto, altresì, che in esito alla valutazione effettuata sui 39 progetti ammissibili:

- n. 18 progetti sono risultati "non approvabili", avendo raggiunto un punteggio inferiore a 70/100, ed inseriti nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 21 progetti sono risultati "approvabili", avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100, ed inseriti in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione

n. 653/2017 e del già citato Allegato 1):

- l'elenco dei 18 progetti non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito dei 21 progetti approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei progetti con l'importo dei moduli approvabili relativi agli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 così come rideterminati, Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei progetti con il finanziamento pubblico rideterminato per i moduli a.s. 2017/2018 approvabili e finanziabili, Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di rinviare a proprio successivo provvedimento l'eventuale finanziamento dei restanti moduli approvabili nel caso si rendessero disponibili ulteriori disponibilità di bilancio;

6. di prevedere che con successivo atto del Dirigente regionale competente, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n.40/2001, per quanto applicabile, e in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà al finanziamento dei progetti di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale al presente atto per un costo complessivo di Euro 483.863.39 previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

7. di stabilire che, per quanto in parte narrativa esposto con riferimento ai tempi di realizzazione nonché all'organizzazione

del calendario scolastico, il finanziamento approvato verrà erogato, a seguito di comunicazione di avvio attività, mediante richiesta di rimborsi di costi maturati e liquidati per la realizzazione delle attività, nel modo seguente:

- una quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2017 di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- una seconda quota al raggiungimento del 70% dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2018 di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività;

8. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

9. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di cui al presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 1)****PROGETTI NON APPROVABILI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 653/2017 - Allegato 1**

Prot. n.	Ente gestore	Sede	Scuola di musica	Titolo progetto	Esito
PG.2017.0473713 del 27/6/2017	Associazione culturale Corpo bandistico Pietro Bignardi	Via Casaglia, 1 - 40036 Monzuno BO	Scuola di musica del Corpo bandistico Pietro Bignardi	La musica di insieme come processo di inclusione sociale delle giovani generazioni nei territori di Monzuno e Lariano	Non approvabile
PG.2017.0475006 del 27/6/2017	Associazione culturale Happywood	Via Nuova Selice, 8 - 48017 Conselice - RA	Scuola di musica Giovanni Salvo Bartolini	Happy Banda	Non approvabile
PG.2017.0478991 del 28/6/2017	Associazione Consonanze	Via Turati, 9 - 40033 Casalecchio di Reno - BO		Cittadinanza e formazione musicale: nuove generazioni e comunità	Non approvabile
PG.2017.0479861 del 29/6/2017	Associazione Music in Motion - Roncaglia's Band	Via Molino, 24 - 41018 San Felice sul Panaro - MO		Marching Kids - attività ludico-musicale per gli alunni più piccoli	Non approvabile
PG.2017.0480627 del 29/6/2017	Associazione Corpo bandistico Sant'Ambrogio	Piazza della Repubblica, 96 - 40022 Castel del Rio - BO		Che musica in vallata!	Non approvabile
PG.2017.0480565 del 29/6/2017	Associazione musicale culturale Artemusica	Via Roma, 7/b - 29010 Rotofreno - PC		Musica maestri!	Non approvabile
PG.2017.0481781 del 29/6/2017	Associazione banda municipale di Medicina	Via Mazzini, 1 - 40059 Medicina - BO		Qui Si Fa La Banda	Non approvabile
PG.2017.0481651 del 29/6/2017	Molinella Futura s.r.l.	Via Andrea Costa, 12 - 40062 Molinella - BO	Istituto musicale Banchieri Comune di Molinella	Crescendo con la musica	Non approvabile
PG.2017.0482523 del 29/6/2017	Associazione culturale Musicamica	P.le Monty - 42040 Campegine - RE		Musica insieme - Canta e suona con noi	Non approvabile
PG.2017.0483365 del 30/6/2017	Associazione Il Temporale	Via Berlinguer, 7 - 40100 Bertinoglio - BO		Giovani orchestre a scuola	Non approvabile
PG.2017.0483122 del 30/6/2017	Music Production and Dance Academy	Via dell'Idraulico, 4/c - 40139 Bologna	Music Academy "since 1999"	A scuola di rock!	Non approvabile
PG.2017.0484487 del 30/6/2017	Associazione Montechiarugolo Folk Band "Tullio Candian"	Via Resga, 12 - 43020 Montechiarugolo - PR		Progetto di banda giovanile "Blowin' in the winds"	Non approvabile
PG.2017.0484672 del 30/6/2017	Associazione bandistica Mezzabanda	Via Oppi, 18 - 43058 Sorbolo - PR		Formazione orchestrale Istituto Comprensivo Sorbolo Mezzani	Non approvabile
PG.2017.0485497 del 30/6/2017	Associazione Milkrokosmos	Piazza Ruffilli, 1 - 42013 Casalgrande - RE		Musicali insieme	Non approvabile
PG.2017.0485022 del 30/6/2017	Associazione culturale Jazz Network	Via Montelungo, 4 - 48124 Ravenna		Pazzi di Jazz	Non approvabile
PG.2017.0487660 del 3/7/2017	Associazione culturale Glauco Cataldo	Via John Lennon, 23 - 29017 Fiorenzuola d'Arda - PC	Scuola comunale di musica Mangia di Fiorenzuola d'Arda	Note di classe	Non approvabile
PG.2017.0487536 del 3/7/2017	Associazione Musica e Cultura	Viale della Repubblica, 15 - 47015 Modigliana - FC	Scuola di musica comunale Alfio Gigli	C@nto @scoll@to	Non approvabile
PG.2017.0487619 del 3/7/2017	Associazione Coro polifonico farnesiano	Via San Vincenzo, 4 - 29121 Piacenza		Propedeutica musicale e laboratorio corale rivolto ai bambini delle classi prime del III circolo didattico di Piacenza	Non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DEI PROGETTI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 653/2017 - Allegato 1

Prot. n.	Soggetto gestore	Sede	Scuola di musica	Titolo progetto	Punteggio
Pg.2017.0480224 del 29/6/2017	Istituto musicale Angelo Masini	Corso Garibaldi, 98 - 47121 Forlì		La città musicale	86,0
Pg.2017.0484744 del 30/6/2017	Società MUSA SRL	Viale Solferino, 25 - Parma	Scuola di musica CEM LIRA	Orchestra Platapoci	85,5
Pg.2017.0478007 del 28/6/2017	Associazione Diapason Progetti Musicali	Via Marconi, 4 - 40054 Budrio - BO		Il suono e il canto della pianura	85,0
Pg.2017.0481392 del 29/6/2017	A.S.P. del Distretto Cesena Valle Savio	Via Dandini, 24 47521 Cesena	Istituto di cultura musicale Arcangelo Corelli	Cesena in musica 2017-2019	85,0
Pg.2017.0482386 del 29/6/2017	Fondazione Rocca del Bentivoglio	Via Comessa Matilde, 10 - 40053 Valsamoggia - BO	Scuola di musica Giuseppe Fiorini	La strada della musica	82,0
Pg.2017.0484980 del 30/6/2017	G.A.S. Global Art Service Soc. Coop. art ONLUS	Via La Spezia, 177 - 43128 - PR	Scuola di musica Arti e Suoni	Musica per tutti volume 2.0	81,0
Pg.2017.0478984 del 28/6/2017	Associazione Musicaper	Via del Terrapieno, 16/8 - 40127 Bologna		Musica scuola Nuova Palestra	78,5
Pg.2017.0481049 del 29/6/2017	Fondazione La Nuova Musica	Via Maestri, 2 - 2019 Milano	Ricordi Music School di Bologna	Under 13 Orchestra-Città di Bologna	78,5
Pg.2017.0479985 del 29/6/2017	Associazione Il Flauto magico	Via Pio Donati, 72 - 41043 Formigine - MO		Musicantus - cantando e suonando	77,5
Pg.2017.0479927 del 29/6/2017	Comune di Imola - Settore cultura	Via Mezzini, 4 - 40026 Imola - BO	Nuova scuola comunale di musica Vassura-Battonchi	Stuonando e cantando insieme si cresce	77,0
Pg.2017.0481447 del 29/6/2017	Associazione musicale Cesare Roveroni	Via Giovanni XXIII, 54 47018 Santa Sofia - FC		Banda Larga	76,0
Pg.2017.0480810 del 29/6/2017	Soc. Coop soc. ONLUS Kolne	Via Castelvecchio, 23 - 47039 Savignano sul Rubicone - FC	Scuola comunale di musica di Savignano sul Rubicone	Accordandosi	75,0
Pg.2017.0482273 del 29/6/2017	Nonarginta S.r.l.	Via Marconi, 11 - 41015 Nonantola - MO	Officine musicali dell'Unione Comuni del Sorbara	Progetto di educazione musicale	73,5
Pg.2017.0478958 del 28/6/2017	Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini soc. cons. a r.l.	Via Manlio Monti, 32 - 48123 Ravenna	Scuola di musica comunale Giuseppe Sarti - Faenza	Mozart - Didattica Musicale Creativa	73,0
Pg.2017.0484901 del 30/6/2017	Associazione culturale Distretto della musica Valmarecchia	Via Umberto I, 58/A - 47865 San Leo - RN		MusicDesk Extra	72,5
Pg.2017.0484834 del 30/6/2017	Istituto superiore di studi musicali di RE e Castelnuovo ne Monti "Peri-Merullo"	Via Dante Alighieri, 11 - 42121 Reggio Emilia	Dipartimento di Formazione di Base musicale	Sincretismo musicale nel tempomusica fuori dal tempo	72,0
Pg.207.0479015 del 28/6/2017	Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli	Via Fermi, 3 - 41037 Mirandola - MO		Far musica insieme: inclusività della pratica musicale - Un'orchestra "In... Comune"	71,5
Pg.2017.0482182 del 29/6/2017	Associazione musicale musica Fida	Via Giovanni Pascoli, 23 - 47923 Rimini		L'ascolto, il canto, la musica insieme	70,5
Pg.2017.0485454 del 30/6/2017	Associazione Lo schiacciato	Via Cassoli, 30 - 42123 - RE		Internistica a scuola	70,5
Pg.2017.0478999 del 28/6/2017	Associazione La Musica Interna	Via Altabella, 11 - 40128 Bologna		Un genio tra le dita	70,0
Pg.2017.0484550 del 30/6/2017	UPGB - Università popolare Gregory Bateson	Via Elia Ramusso, 144 - 41124 Modena	UPGB Dipartimento di musica, canto e strumenti	Ciogramma: musica per l'inclusione	70,0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

MODULI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 653/2017 - Allegato 1

Prot. n.	Soggetto gestore	Titolo progetto	IMPORTO MODULI APPROVABILI 2017/18	IMPORTO MODULI APPROVABILI 2018/19	TOTALE IMPORTO MODULI APPROVABILI 2017/18 e 2018/19	IMPORTO MODULI FINANZIABILI 2017/18	IMPORTO MODULI RIMANENTI 2017/2018
PG.2017.0480224 del 29/6/2017	Istituto musicale Angelo Masini	La città musicale	€ 76.325,00	€ 75.555,00	€ 151.880,00	€ 41.960,00	€ 34.365,00
PG.2017.0484744 del 30/6/2017	Società MUSA SRL	Orchestra Pistapoci	€ 68.579,00	€ 106.680,00	€ 175.259,00	€ 53.337,00	€ 15.242,00
PG.2017.0479007 del 28/6/2017	Associazione Diapason Progetti Musicali	Il suono e il canto della pianura	€ 32.625,00	€ 25.250,00	€ 57.875,00	€ 25.375,00	€ 7.250,00
PG.2017.0481393 del 29/6/2017	A.S.P. del Distretto Cesena Valle Savio	Cesena in musica 2017-2019	€ 52.320,00	€ 52.320,00	€ 104.640,00	€ 52.320,00	€ 0,00
PG.2017.0482386 del 29/6/2017	Fondazione Rocca dei Bentivoglio	La strada della musica	€ 72.280,00	€ 72.280,00	€ 144.560,00	€ 49.760,00	€ 23.520,00
PG.2017.0484960 del 30/6/2017	G.A.S. Global Art Service Soc. Coop. arl ONLUS	Musica per tutti volume 2.0	€ 41.285,60	€ 39.270,00	€ 80.555,60	€ 22.715,60	€ 18.520,00
PG.2017.0478984 del 28/6/2017	Associazione Musicaper	Muscascuola Nuova Faideia	€ 61.065,60	€ 65.130,00	€ 126.195,60	€ 37.490,00	€ 23.575,60
PG.2017.0481049 del 29/6/2017	Fondazione La Nuova Musica	Under 13 Orchestra Città di Bologna	€ 30.333,60	€ 30.240,00	€ 60.573,60	€ 17.694,60	€ 12.639,00
PG.2017.0479385 del 29/6/2017	Associazione Il Flauto magico	Musicanthus - cantando e suonando	€ 38.750,00	€ 38.580,00	€ 77.330,00	€ 19.290,00	€ 19.460,00
PG.2017.0479397 del 29/6/2017	Comune di Imola - Settore cultura	Suonando e cantando insieme si cresce	€ 22.237,80	€ 22.230,00	€ 44.467,80	€ 8.280,00	€ 13.957,80
PG.2017.0481447 del 29/6/2017	Associazione musicale Cesare Roveroni	Banda Larga	€ 33.550,00	€ 33.350,00	€ 66.900,00	€ 16.900,00	€ 16.650,00
PG.2017.0480810 del 29/6/2017	Soc. Coop soc. ONLUS Korhé	Accordandosi	€ 17.911,00	€ 17.910,00	€ 35.821,00	€ 11.940,00	€ 5.971,00
PG.2017.0482273 del 29/6/2017	Nonaginta S.r.l.	Progetto di educazione musicale	€ 18.370,60	€ 20.835,00	€ 39.205,60	€ 13.862,80	€ 4.507,80
PG.2017.0478395 del 28/6/2017	Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini soc. cons. a r.l.	MozArt - Didattica Musicale Creativa	€ 31.840,00	€ 25.840,00	€ 57.680,00	€ 19.840,00	€ 12.000,00
PG.2017.0484501 del 30/6/2017	Associazione culturale Distretto della musica Valmarcella	Musicdesk Extra	€ 35.249,01	€ 35.070,00	€ 70.319,01	€ 15.685,00	€ 19.564,01
PG.2017.0484834 del 30/6/2017	Istituto superiore di studi musicali di RE e Castelnuovo ne' Monti "Peri-Merullo"	Sincroniemusica nel tempo/musica fuori dal tempo	€ 14.063,40	€ 15.120,00	€ 29.183,40	€ 9.007,80	€ 5.055,60
PG.2017.0479015 del 28/6/2017	Fondazione Scuole di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli	Far musica insieme: inclusività della pratica musicale - Un'Orchestra "In...Comune"	€ 31.031,59	€ 30.999,90	€ 62.031,49	€ 27.220,59	€ 3.811,00
PG.2017.0482182 del 29/6/2017	Associazione musicale musica Fica	L'ascolto, il canto, la musica insieme	€ 6.667,80	€ 6.660,00	€ 13.327,80	€ 4.140,00	€ 2.527,80
PG.2017.0485454 del 30/6/2017	Associazione Lo schiaccianoci	Internusica a scuola	€ 25.860,00	€ 25.860,00	€ 51.720,00	€ 14.580,00	€ 11.280,00
PG.2017.0478399 del 28/6/2017	Associazione La Musica Interna	Un genio tra le dita	€ 18.985,00	€ 18.870,00	€ 37.855,00	€ 8.035,00	€ 10.950,00
PG.2017.0484550 del 30/6/2017	UPGB - Università popolare Gregory Bateson	Ologramma: musica per l'inclusione	€ 29.670,00	€ 29.670,00	€ 59.340,00	€ 14.430,00	€ 15.240,00
			€ 760.000,00	€ 788.719,90	€ 1.548.719,90	€ 483.863,39	€ 276.136,61

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

PROGETTI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 653/2017 - Allegato 1

Proct. n.	Soggetto gestore	Sede	Titolo progetto	Finanziamento	Bilancio 2017	Bilancio 2018	CUP
PG.2017.0480224 del 29/6/2017	Istituto musicale Angelo Masini	Corso Garibaldi, 98 - 47121 Forlì	La città musicale	€ 41.960,00	€ 6.017,06	€ 35.942,94	E6911.7000470002
PG.2017.0484744 del 30/6/2017	Società MUSA SRL	Viale Solferino, 25 - Parma	Orchestra Pistapoci	€ 53.337,00	€ 7.638,50	€ 45.698,50	E9911.7000700002
PG.2017.0479007 del 28/6/2017	Associazione Diapason Progetti Musicali	Via Marconi, 4 - 40054 Budrio - BO	Il suono e il canto della pianura	€ 25.375,00	€ 3.638,78	€ 21.736,22	E5911.7000180002
PG.2017.0481392 del 29/6/2017	A.S.P. del Distretto Cesena Valle Savio	Via Dandini, 24 - 47521 Cesena	Cesena in musica 2017-2019	€ 52.320,00	€ 7.492,69	€ 44.827,31	E1911.7000430002
PG.2017.0482386 del 29/6/2017	Fondazione Bocca del Bentivoglio	Via Contessa Matilde, 10 - 40053 Valsamoggia - BO	La strada della musica	€ 49.760,00	€ 7.132,96	€ 42.627,04	E3911.7000680002
PG.2017.0484960 del 30/6/2017	G.A.S. Global Art Service Soc Coop. ari ONLUS	Via La Spezia, 177 - 43126 - PR	Musica per tutti volume 2.0	€ 22.715,60	€ 3.257,42	€ 19.458,18	E9911.7000710002
PG.2017.0478984 del 28/6/2017	Associazione Musicaper	Via del Terrapieno, 16/8 - 40127 Bologna	Musica scuola Nuova Palestra	€ 37.490,00	€ 5.376,07	€ 32.113,93	E3911.7000690002
PG.2017.0481049 del 29/6/2017	Fondazione La Nuova Musica	Via Mascetti, 2 - 2019 Milano	Under 13 Orchestra-Città di Bologna	€ 17.694,60	€ 2.537,41	€ 15.157,19	E4911.7000390002
PG.2017.0479985 del 29/6/2017	Associazione Il Flauto magico	Via Rio Donati, 72 - 41043 Formigine - MO	Musicanus - cantando e suonando	€ 19.290,00	€ 2.766,19	€ 16.523,81	E1911.7000440002
PG.2017.0479927 del 29/6/2017	Comune di Imola - Settore cultura	Via Marzini, 4 - 40026 Imola - BO	Suonando e cantando insieme si cresce	€ 8.280,00	€ 1.187,35	€ 7.092,65	E2911.7000260002
PG.2017.0481447 del 29/6/2017	Associazione musicale Cesare Roveroni	Via Giovanni XXIII, 54 47018 Santa Sofia - FC	Banda Larga	€ 16.900,00	€ 2.423,46	€ 14.476,54	E1911.7000450002
PG.2017.0480810 del 29/6/2017	Soc. Coop soc. ONLUS Komè	Via Castelvecchio, 23 - 47039 Savignano sul Rubicone - FC	Accordandosi	€ 11.940,00	€ 1.712,20	€ 10.227,80	E3911.7000700002
PG.2017.0482273 del 29/6/2017	Nonaginta S.r.l.	Via Marconi, 11 - 41015 Nonantola - MO	Progetto di educazione musicale	€ 13.862,80	€ 1.987,93	€ 11.874,87	E4911.7000400002
PG.2017.0478958 del 28/6/2017	Scuola Art e Mestieri Angelo Pescarini soc. cons. a r.l.	Via Manlio Monti, 32 - 48123 Ravenna	Mozart - Didattica Musicale Creativa	€ 19.840,00	€ 2.845,06	€ 16.994,94	E6911.7000480002
PG.2017.0484901 del 30/6/2017	Associazione culturale Distretto della musica Valmarecchia	Via Umberto I, 58/A - 47865 San Leo - RN	MusicaDesk - Extra	€ 15.685,00	€ 2.249,23	€ 13.435,77	E26611.7000470002
PG.2017.0484834 del 30/6/2017	Istituto superiore di studi musicali di RE e Castenovo ne' Monti "Peri-Mercurio"	Via Dante Alighieri, 11 - 42121 Reggio Emilia	Sincronemusica nel tempo/musica fuori dal tempo	€ 9.007,80	€ 1.291,72	€ 7.716,08	E8911.7000480002
PG.2017.0479015 del 28/6/2017	Fondazione Scuole di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli	Via Fermi, 3 - 41037 Mirandola - MO	Far musica insieme: inclusività della pratica musicale - Un'orchestra "in.. Comune"	€ 27.220,59	€ 3.903,43	€ 23.317,16	E8911.7000490002
PG.2017.0482182 del 29/6/2017	Associazione musicale musica Ficta	Via Giovanni Pascoli, 23 - 47923 Rimini	L'ascolto, il canto, la musica insieme	€ 4.140,00	€ 593,68	€ 3.546,32	E9911.7000720002
PG.2017.0485454 del 30/6/2017	Associazione Lo schiaccianoci	Via Casoli, 30 - 42123 - Reggio Emilia	Internmusica a scuola	€ 14.580,00	€ 2.090,77	€ 12.489,23	E8911.7000500002
PG.2017.0478999 del 28/6/2017	Associazione La Musica Interna	Via Altabella, 11 - 40126 Bologna	Un genio tra le dita	€ 8.035,00	€ 1.152,22	€ 6.882,78	E3911.7000710002
PG.2017.0484550 del 30/6/2017	UPGB - Università popolare Gregory Bateson	Via Elia Rainusso, 144 - 41124 Modena	Ologramma: musica per l'inclusione	€ 14.430,00	€ 2.069,26	€ 12.360,74	E9911.7000730002
			TOTALI	€ 483.863,39	€ 69.363,39	€ 414.500,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1523

Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del programma 2017 relativamente al consolidamento e alla qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" ed in particolare:

- l'art. 8 che disciplina l'adozione del "Piano di Azione Nazionale pluriennale" per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore;
- l'art. 12 che istituisce il "Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione" per la ripartizione delle risorse in considerazione della compartecipazione al finanziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione da parte di Stato, Regioni, Province Autonome e Enti locali;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000" e in particolare:

- "l'art. 11 – Funzioni dei Comuni

I Comuni, anche in raccordo fra loro, promuovono la programmazione della rete dei servizi territoriali, coinvolgendo i soggetti del sistema integrato, ed esercitano le seguenti funzioni;

lettera c) gestiscono i servizi educativi per la prima infanzia comunali;

lettera d) assegnano, sulla base degli indirizzi di cui all'art. 10, comma 1, le risorse regionali di spesa corrente ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, lettere a), b), c) e d);

lettera e) formulano, anche in collaborazione con altri soggetti, le proposte d'intervento per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi del proprio territorio;

lettera f) attuano, con il coinvolgimento dei coordinatori pedagogici, interventi di formazione del personale e di qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia, anche in collaborazione con altri soggetti, valorizzandone la presenza e l'esperienza;

lettera g) possono prevedere, nell'ambito della gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, la presenza di soggetti appartenenti al terzo settore";

Visto inoltre l'art. 14, il quale stabilisce che la Regione, gli Enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 87 del 13 luglio 2016, "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento

e la qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni e le famiglie - Anno 2016. (Proposta della Giunta regionale in data 6 giugno 2016 n. 821)";

Valutato che con la sopracitata deliberazione 87/2016 l'Assemblea legislativa ha approvato gli indirizzi per l'anno 2016 prevedendo al contempo la possibilità di estenderne la validità annuale fino a nuova programmazione regionale e ciò per consentire il recepimento complessivo delle innovazioni normative del livello nazionale, a tutt'oggi in fase di completamento;

Richiamata la propria deliberazione n. 2384 del 21 dicembre 2016 "Azione di supporto e rafforzamento dell'offerta educativa mediante il sostegno ai costi di gestione dei posti esistenti nei servizi educativi per la prima infanzia, anche in prospettiva del contenimento dell'importo delle rette a carico delle famiglie. Attuazione del D.P.C.M. 9 giugno 2016. Rep. Atti n. 80 C.U.";

Rilevato che per la realizzazione del programma per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni – per l'anno finanziario 2017, risultano destinate risorse finanziarie complessive ammontanti a **euro 7.304.284,01** come di seguito specificato:

- euro 363.799,71 (Mezzi statali) oggetto di programmazione, assegnazione e concessione con la propria deliberazione 2384/2016, come indicato nella Tabella B, allegato parte integrante e sostanziale della medesima;
- euro 6.940.484,30, (Mezzi regionali) allocati al capitolo di spesa U58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici - Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n.1 abrogata; art. 13, comma 1, L.R. 25 novembre 2016, n.19" del Bilancio gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

Dato atto che le risorse oggetto del presente provvedimento vengono trasferite, per l'esercizio delle loro funzioni, agli Enti locali e loro forme associative, così come disposto dalla Legge regionale n. 19 del 25 novembre 2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b);

Preso atto che l'attuale percorso di fusione e unione dei Comuni, per la realizzazione di processi associativi è in continua evoluzione e che gli stessi, possono anche non comprendere i servizi educativi per la prima infanzia tra le funzioni amministrative associate, si rileva quindi la necessità di indicare, nella prevalenza, i singoli Comuni quali beneficiari delle risorse;

Dato atto che, in attuazione dell'art. 14 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, a partire già dall'anno finanziario 2017, la fonte di riferimento per il riparto delle risorse (gestione dei servizi educativi; formazione degli operatori per la prima infanzia; coordinamento pedagogico territoriale) è il Sistema informativo servizi **Prima Infanzia Emilia-Romagna** (SPI.ER) con specifica rilevazione dei dati dell'anno educativo 2015/2016, interamente validati dai Comuni e loro forme associative, così come da documentazione agli atti su sistema di archiviazione elettronica, del competente servizio regionale;

Verificato inoltre che:

- per l'Unione Bassa Romagna (RA) (n. 135 bambini come da comunicazione con prot. n.PG/2017/0108137) e per il Comune di Traversetolo (PC) (n. 34 bambini come da comunicazione con prot. n. PG/2017/0528800), per mero errore materiale, non sono stati inseriti nel sistema informativo

regionale, i dati relativi alla frequenza ai servizi educativi per un complessivo di n.169 iscritti che si integrano nel presente riparto;

- i Comuni di Portico e S. Benedetto (Fo-Ce) e Vernasca (PC) non hanno attivato nell'a.e.2015/2016 il servizio 0-3 per mancanza di iscrizioni mentre il Comune di Pennabilli non ha previsto il rinnovo della convenzione;
- il Comune Terre del Reno è oggetto di fusione dall'1 gennaio 2017 relativamente agli ex Comuni di Mirabello e S. Agostino (FE);

Dato atto altresì che per quanto riguarda l'obiettivo regionale di qualificazione del sistema dei servizi attraverso la funzione del coordinamento pedagogico e la promozione di iniziative di formazione, e specificamente per il "coordinamento pedagogico sovracomunale/zonale" il servizio regionale ha avviato nuova istruttoria assumendo le richieste direttamente dai Comuni di riferimento, secondo i criteri indicati nella D.A.L. 87/2016 ed in continuità con gli anni precedenti;

Valutato che, sulla base delle risorse disponibili, si può procedere con il riparto delle risorse ai Comuni e loro forme associative e definire i budget di riferimento per l'attuazione del programma regionale, come da obiettivi e criteri di ripartizione approvati dalla deliberazione di Assemblea legislativa n. 87/2016, così come dettagliati nell'Allegato 1) "Criteri di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative" parte integrante e sostanziale;

Preso atto che, i Comuni e loro forme associative, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, possono assegnare le risorse regionali di spesa corrente ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c) -a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

stabilendo che, in attesa della direttiva per l'accreditamento di cui all'art. 17, gli Enti locali e loro forme associative potranno concedere contributi ai soggetti specificati alle lettere c) e d) che gestiscono servizi per la prima infanzia, tramite convenzione o appalto, secondo le vigenti disposizioni della legge regionale 19/2016;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto che in relazione alla tipologia di spesa prevista, ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore degli Enti locali e loro forme associative sul capitolo di spesa 58430;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni dell'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011;

Ritenuto opportuno provvedere al trasferimento a favore degli Enti e loro forme associative, elencati negli allegati al presente provvedimento, dell'importo complessivo di € 7.304.284,01 comprendente anche l'importo di € 363.799,71 proveniente

dal D.P.C.M 9 giugno 2016 (pari a complessivi € 531.000,00) già impegnato con propria delibera n. 2384/2016, come da singole imputazioni di cui all'allegato 6), tabella riepilogativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, così come stabilito al punto 2. del dispositivo della propria deliberazione n. 2384/2016, con il presente atto si provvede a cofinanziare il sostegno al sistema dei servizi, con almeno il 20%, corrispondente ad € 106.200,00 del finanziamento totale di € 531.000,00, assegnato alla Regione Emilia-Romagna con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2016, come da cronoprogramma allegato alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie del 30/09/2016 con prot. PG/2016/0641390;

Ritenuto altresì che con atto del Dirigente regionale competente per materia, ad avvenuta esecutività del presente atto, verrà disposta la liquidazione e la successiva richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore degli Enti locali e loro forme associative;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)", pubblicata nel B.U.R. del 23 dicembre 2016 n. 384;

- 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019", pubblicata sul B.U. del 23 dicembre 2016 n. 385;

- 1 agosto 2017, n. 18 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- 1 agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Visti altresì:

- l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", e ss.mm.ii;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria delibera 21 dicembre 2016, n.2338 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019." e succ.mod.;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate

dal Servizio Politiche sociali e socio educative, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 e che il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii, ed in particolare l'art.26 commi 1 e 2;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10/4/2017 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione relativi al D.Lgs.n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate:-la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione 1745 del 10/02/2017 "Deleghe al dirigente professional "Infanzia, adolescenza, servizio civile" del Servizio politiche sociali e socio-educative;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni: n.193 del 27/2/2015, n.2189 del 21/12/2015, n.270 del 29/2/2016, n.56 del 25/1/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 702 del 16/5/2016, n.1107 del 11/7/2016, n.1681 del 17/10/2016, n.2344 del 21/12/2016, n.468 del 10/4/2017 e n. 477 del 10/4/2017 relative alla organizzazione dell'Ente Regione ed alla definizione delle competenze dirigenziali;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente, Assessore alle Politiche di Welfare e Politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni in premessa espresse e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e dare attuazione al programma di cui all'oggetto della presente deliberazione, secondo gli indirizzi ed i criteri indicati dall'Assemblea legislativa con delibera n. 87/2016, così come dettagliati nell' Allegato n.1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il riparto, effettuato sulla base dei suddetti criteri e il conseguente trasferimento a favore degli Enti e loro forme associative, delle risorse indicate per ciascun intervento nelle tabelle allegate dalla n. 2) alla n. 5) e riepilogati nell'allegata tabella n.6), parti integranti del presente provvedimento, per complessivi euro 7.304.284,01 di cui euro 6.940.484,30

allocati sul cap. 58430 e oggetto di impegno del presente atto ed euro 363.799,71, provenienti dal cap. 58439 già impegnati con atto n. 2384/2016;

3. di dare atto inoltre che parte della somma impegnata col presente atto corrisponde al cofinanziamento al sostegno del sistema dei servizi pari al 20% del finanziamento complessivo, assegnato dal D.P.C.M 9 giugno 2016 di € 531.000,00, già impegnato con propria deliberazione n. 2384/2016;

4. di stabilire che il presente riparto delle risorse riferito all'anno finanziario 2017, per quanto non ricompreso nel precedente punto 3., è da intendersi quale compartecipazione al finanziamento del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca di cui al Piano d'Azione Nazionale Pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, così come previsto al punto 4. dell'art. 12, del D.Lgs 65/2017;

5. di dare atto che, stante la complessità dei contesti di riferimento, di riordino istituzionale e normativo:

- è stata realizzata l'integrazione ai costi di gestione per l'a.e. 2014/2015 all'Unione Bassa Romagna (RA) (n. 135 bambini come da comunicazione con prot. n.PG/2017/0108137) e al Comune di Traversetolo (PC) (n. 34 bambini come da comunicazione con prot. n. PG/2017/0528800);

- è stata assegnata ai Comuni di Portico-S. Benedetto (Fo-Ce) e Vernasca (PC)unicamente la quota già impegnata con deliberazione n. 2384/2016 in quanto i rispettivi servizi non sono stati attivati nell'a.e. 2015/2016 per mancanza di iscrizioni mentre per il Comune di Pennabilli (Rn) la convenzione, per lo stesso anno di riferimento, non è stata rinnovata;

- le somme impegnate con deliberazione n. 2384/2016 per gli ex Comuni di Mirabello e S. Agostino (FE) confluiscono nel nuovo Comune Terre del Reno, oggetto di fusione dall'1 gennaio 2017;

- è stata comunicata ai Comuni sedi di servizi educativi per la prima infanzia la nuova procedura regionale per il riparto delle risorse ed è stata richiesta la validazione dei dati (a.e. 2015/2016) al fine di consolidare le informazioni con finalità amministrative (documentazione agli atti sul sistema di archiviazione elettronica del Servizio Politiche sociali e socio-educative);

6. di dare atto altresì che, i Comuni e loro forme associative in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11, lettere c), d), e), f), g), della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, possono – se del caso – trasferire quote delle risorse assegnate per i singoli interventi di cui agli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, ai soggetti gestori di cui all'art. 5, lettere a), b), c), d), della L.R. 19/2016;

7. di impegnare la somma di € 6.940.484,30 registrandola al n. 5280 di impegno sul cap. 58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli Enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici – Mezzi propri della Regione - (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n.1 abrogata; art. 13, comma 1, L.R. 25 novembre 2016, n.19)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., l e stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Beneficiario: Comuni - Cap. 58430 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3:

Beneficiario: Unioni di Comuni - Cap. 58430 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3:

Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Cap. 58430 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3:

9. di stabilire che, ad esecutività della presente delibera, il dirigente regionale competente per materia provvederà, con proprio atto formale ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., in un'unica soluzione, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento della somma di Euro 7.304.284,01 così come dettagliato al riepilogo indicato all'Allegato 6) della tabella riepilogativa corrispondente a:

- Euro 6.940.484,30 registrata col presente atto sul Cap. 58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli Enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici - Mezzi propri della Regione (Art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000,

n.1 abrogata; Art. 13, comma 1, L.R. 25 novembre 2016, n.19)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017;

- Euro 363.799,71 registrata al n. 5502 sul Cap. 58439 "Trasferimento agli Enti locali e loro forme associative per interventi finalizzati al sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 1, commi 1252, 1259 e 1260, L.27 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2016;

10. di stabilire che i Comuni e le Unioni di Comuni dovranno trasmettere una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali di parte corrente e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale;

11. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il codice unico di progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui trasferite;

12. di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1525

Approvazione integrazione ai criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali - previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. n. 46/1993 - all'Associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna approvati con deliberazione n. 259/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 29 dicembre 1993, n. 46 "Contributi per la promozione di prodotti enologici regionali", modificata con L.R. 16 maggio 1996, n. 12 "Modifica dell'art. 2 della L.R. 27 dicembre 1993, n. 46 contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali";

Richiamata inoltre la deliberazione n. 259 del 16 marzo 2015 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. 46/1993";

Dato atto che l'Assemblea Legislativa, con propria Risoluzione oggetto 4840, n. prot. AL/2017/30869 del 21 giugno 2017, ha proposto di rivedere i citati criteri al fine di dimostrare maggiormente l'adeguatezza e la convenienza economica dell'acquisizione di beni e servizi da parte dell'Associazione Enoteca regionale dell'Emilia-Romagna, impegnando il Presidente e la Giunta regionale a modificare a tal fine la citata deliberazione n. 259/2015;

Ritenuto pertanto necessario integrare, in coerenza con quanto previsto dalla risoluzione suddetta, i criteri approvati con la citata deliberazione n. 259/2015 aggiungendo, i seguenti capoversi:

- al punto 8, dopo la lett. c) del quarto capoverso: "*Nel caso*

di acquisizione di beni e servizi, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, il richiedente deve presentare almeno tre preventivi da parte di diversi fornitori in concorrenza fra loro. I preventivi, riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, sottoscritti e non antecedenti a sei mesi, devono essere confrontabili tra loro. Qualora la scelta non dovesse ricadere sul preventivo più economico, occorrerà fornire una breve relazione debitamente sottoscritta che motivi la diversa scelta. Nel caso di acquisizioni di beni/servizi per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori è ammessa la presentazione di un'unica offerta supportata da specifica e motivata relazione giustificativa nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte in grado di fornire i beni oggetto di contributo.";

- al punto 8, dopo il sub. 6.: "*7. preventivi rilasciati da almeno 3 diversi fornitori, sottoscritti e non anteriori a sei mesi ed eventuale relazione accompagnatoria.*";

- al punto 9, dopo il secondo capoverso: "*Esclusivamente in fase istruttoria e solo in caso di giustificati motivi, per quanto attiene le spese per acquisizioni di beni e servizi, è ammessa la sostituzione del preventivo prescelto a condizione che il nuovo sia comparabile con quelli presentati in sede di domanda di contributo. Della scelta effettuata se ne dovrà dar conto in una specifica relazione accompagnatoria.*";

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la successiva deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione

degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste infine:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate, le integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 259/2015 recante "Criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. 46/1993", di seguito riportate:
 - al punto 8, dopo la lett. c) del quarto capoverso viene aggiunto il seguente paragrafo: “*Nel caso di acquisizione di beni e servizi, al fine di determinare il fornitore e la spesa*

ammisibile ad aiuto, il richiedente deve presentare almeno tre preventivi da parte di diversi fornitori in concorrenza fra loro. I preventivi, riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, sottoscritti e non antecedenti a sei mesi, devono essere confrontabili tra loro. Qualora la scelta non dovesse ricadere sul preventivo più economico, occorrerà fornire una breve relazione debitamente sottoscritta che motivi la diversa scelta. Nel caso di acquisizioni di beni/servizi per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori è ammessa la presentazione di un'unica offerta supportata da specifica e motivata relazione giustificativa nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte in grado di fornire i beni oggetto di contributo.”;

- al punto 8, dopo il sub. 6. viene aggiunto il seguente punto: “*7. preventivi rilasciati da almeno 3 diversi fornitori, sottoscritti e non anteriori a sei mesi ed eventuale relazione accompagnatoria.”;*

- al punto 9, dopo il secondo capoverso viene aggiunto il seguente paragrafo: “*Esclusivamente in fase istruttoria e solo in caso di giustificati motivi, per quanto attiene le spese per acquisizioni di beni e servizi, è ammessa la sostituzione del preventivo prescelto a condizione che il nuovo sia comparabile con quelli presentati in sede di domanda di contributo. Della scelta effettuata se ne dovrà dar conto in una specifica relazione accompagnatoria.”;*

2. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;
3. di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1534

Approvazione esiti valutazioni su operazione presentata a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 947/2017 - I Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni

comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello

per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari

e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste, inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n.75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.1615/2016 “Approvazione dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni”;

- n. 1427/2017 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n. 947/2017 “Approvazione esiti valutazioni su operazioni presentate a valere sull’invito di cui all’allegato 1 della DGR n.560/2017 e modifica dei relativi termini di presentazione delle operazioni - approvazione dell’“Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l’inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time””;

Richiamato, in particolare, l’Allegato 1) “Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l’inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time”, della propria deliberazione n.947/2017, di seguito per brevità definita solo “Invito”;

Considerato che nel suddetto Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 947/2017, sono state definite tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
 - saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto;
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
 - i progetti di cui alle tipologie C10 e C11 saranno approvabili se la corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l’acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l’acquisizione di una qualifica) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
 - il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all’approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Preso atto che con Determinazione n.15360 del 2 ottobre 2017 del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” ad oggetto “Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’invito di cui all’Allegato 1) della DGR n. 947/2017” è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 947/2017, sopra citato, un’operazione a titolarità SINERGIE società consortile a r. l. (cod. org. 3958), contraddistinta dal rif. PA n. 2017-8003/RER per un costo complessivo di Euro 94.968,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione, e che la stessa è risultata ammissibile alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata dell’ 11/10/2017 ed ha effettuato la valutazione dell’operazione ammissibile, contraddistinta dal rif. PA n. 2017-8003/RER;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione,

la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

- in esito alla valutazione la suddetta Operazione e i progetti che la costituiscono è risultata "non approvabile" non avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale;

Ritenuto pertanto procedere, con la presente deliberazione, all'approvazione dell'esito di "non approvabilità" dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA 2017-8003/RER candidata da SINERGIE società consortile a r. l. (cod. org. 3958) in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della più volte citata propria deliberazione n.947/2017;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamata la Legge regionale n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'Allegato A);

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 947/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, un'operazione a titolarità SINERGIE società consortile a r. l. (cod. org. 3958), contraddistinta dal rif. PA n. 2017-8003/RER per un costo complessivo di Euro 94.968,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione, la suddetta operazione e i progetti che la costituiscono in esito alla valutazione è risultata "non approvabile" non avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1538

Attribuzione delle risorse finanziarie alla Associazione di Volontariato Amici dei Pompieri di San Pietro in Casale ONLUS per la realizzazione di progetti informativi sul tema dell'educazione alla sicurezza stradale. Approvazione Convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- a) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con l' "Associazione di Volontariato Amici dei Pompieri di S. Pietro in Casale ONLUS" (BO) avente per oggetto la realizzazione di progetti informativi sul tema della educazione alla sicurezza stradale, l'acquisto di attrezzature idonee al primo soccorso su strada, l'addestramento dei propri volontari all'utilizzo di tali strumenti e la produzione di materiale divulgativo finalizzato alla sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'educazione alla sicurezza stradale dell'importo complessivo di € 48.500,00 di cui € 13.500,00 a carico della Regione Emilia Romagna;
- b) di dare atto che alla sottoscrizione della citata convenzione provvederà il dirigente regionale competente, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., e che lo stesso potrà apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali, per la migliore attuazione della stessa;
- c) di attribuire all' "Associazione di Volontariato Amici dei Pompieri di S. Pietro in Casale ONLUS" (BO) le risorse finanziarie per € 13.500,00 necessarie a garantire la copertura di parte delle spese che verranno sostenute per realizzare le attività descritte al punto a) che precede;
- d) di stabilire che le attività avranno inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione e dovranno terminare entro il 31 dicembre 2017, e saranno riconosciute esigibili le spese sostenute entro il 31 dicembre 2017;
- e) di affidare al Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'Acqua, il compito di vigilare sulla regolarità delle attività effettivamente realizzate;

- f) di imputare la spesa complessiva di € 13.500,00 registrata al n. 5234 di impegno sul capitolo 46083 "SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI, EDUCATIVI E FORMATIVI RIVOLTI ALL'UTENZA STRADALE E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA (ART. 4, LETT. E), L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30) del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2338/2016 e ss.mm.;
- g) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Codice economico
10	04	1	4	01.03.01.0 2.999
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1030102999	3	3

- h) di disporre che alla liquidazione delle risorse finanziarie attribuite per garantire la copertura di parte delle spese che si prevede di sostenere, provvederà con proprio atto formale ai sensi della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii. il Dirigente competente secondo le modalità definite all'art. 4 della convenzione;
- i) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- j) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- k) di pubblicare per omissis il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1539

Aggiornamento quadro economico finanziario per la fornitura, effettuata da FER Srl, di 12 elettrotreni FLIRT ETR350 con risorse provenienti anche dal Ministero dell'Ambiente

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che relativamente al rinnovo e ampliamento del materiale rotabile ferroviario, con la “fornitura di 12 elettrotreni ETR350-Flirt-Stadler a cinque casse per il trasporto passeggeri regionale” – CUP C40B08000000002, era prevista una spesa complessiva di **Euro 77.933.834,29**;

Dato atto che si è proceduto alla programmazione con le seguenti deliberazioni di Giunta regionale che riporta il seguente Piano finanziario per il sopraccitato materiale rotabile:

- copertura finanziaria con il ricorso ai fondi relativi all'Accordo di Programma 2002 ex art.15 D. Lgs. 422/97, tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per **€ 15.196.234,85** (assegnazione con DGR 1116/2012);

- risorse afferenti al Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione – FSC (ex FAS), delibera CIPE n.166 del 21 dicembre 2007 e attuativa del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, linea di azione I.A.2” Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile ferroviario”, pari a **€ 56.000.000,00** (assegnazione con DGR n. 1784/2012 e n. 1755/2013);

- ricorso a diverse fonti finanziarie, come da delibera 1784/2012 per l'importo di Euro **6.737.599,44**, costituite da risorse regionali, risorse del Ministero dell'Ambiente e fondi del Comune di Reggio Emilia, ex lege 211/92, così determinate:

- contributo ex lege 211/92, assegnato direttamente a FER srl per **€ 2.933.834,29** (pagamento effettuato a FER srl tramite determina dirigenziale del Comune di Reggio Emilia n. 19747 del 27/08/2013) e come risulta agli atti del Servizio i controlli effettuati presso la sede di FER srl, nella scheda A) del Prospetto Dati Generali dell'11/07/2017 per la Certificazione della spesa PAR FSC 2007-2013, a cui sono allegate check list, prospetto rendicontazione finale e verbale di Controllo unitamente alle copie delle fatture inviati al Responsabile Obiettivo e Autorità Responsabile;

- risorse del Ministero dell'Ambiente per l'importo rimanente di **€ 3.803.765,15**. (piano finanziario approvato con DGR n. 1784/2012);

Dato atto che in data 2/03/2016 con prot. PG/2016/0140645 il dirigente competente del Servizio Ferrovie, in riferimento al concorso finanziario dei 12 elettrotreni ETR350-Flirt-Stadler a cinque casse, già da tempo tutti in circolazione e con autorizzazione alla messa in Servizio/AMIS da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria/ANSF, conferma al Servizio Affari Generali e Programmazione Finanziaria e al Direttore Generale della FER srl, che al Ministero dell'Ambiente è stato richiesto un contributo pari a € 5.809.544,58;

Vista la nota FER prot. 1538 del 30/03/2016 in cui asserisce di voler procedere a trasferire parte delle risorse ricevute dal Comune di Reggio Emilia per acquisto dei 12 elettrotreni contribuendo all'acquisto di: materiale rotabile con trazione diesel per valorizzare gli interventi infrastrutturali completati per la “metropolitana di superficie nella tratta da Reggio Emilia -Bagnolo” sulla linea Reggio Emilia-Guastalla, portando pertanto la cifra

trasferita a FER srl, per il concorso finanziario all'acquisto dei 12 elettrotreni sopra citati, del Comune di Reggio Emilia da € 2.933.834,29 a **€ 928.054,86**;

Preso atto che è acquisita agli atti, la nota ns. prot. PG/2016/0476330 del 26/06/2016, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, da cui si evince:

- che valuta positivamente l'istanza proposta per il cofinanziamento del progetto “Acquisizione materiale rotabile ferroviario per composizioni elettriche destinato allo svolgimento del servizio di trasporto ferroviario passeggeri di competenza della Regione Emilia-Romagna”;

- la comunicazione che è “in corso di conclusione del procedimento destinando le economie di spesa allo Stato conseguite, pari a € 5.809.502,00 (s.e.o), a fronte di in costo complessivo dell'intervento ammontante a € 77.933.834,29.”;

Le risorse del Ministero dell'Ambiente sono state anticipate da Fer srl, inoltre in sede di controllo di primo livello per la rendicontazione Fase finale dell'11/07/2017, come previsto dalla delibera n. 1584/2012 e determina dirigenziale n. 3511/2014, è risultata un'economia di spesa di € 52.965,91 e una spesa complessiva di **€ 77.880.868,38**;

Vista la delibera n. 567 del 5 maggio 2017 avente ad oggetto “Approvazione Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 7 maggio 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna” per un ammontare di risorse pari a €5.809.502,01;

Successivamente in data 3/08/2017 è pervenuta lettera di accompagnamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di trasmissione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma del 2008 firmato digitalmente dal Ministero e dalla Regione Emilia-Romagna, per l'importo di **€ 5.809.501,78**;

Considerato che con lettera del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, PG/2017/0586063 del 28/08/2017, è stato trasmesso il citato Aggiuntivo all'Accordo di Programma del 2008 firmato digitalmente anche dal Direttore Generale sopramenzionato, al Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il successivo invio alla Corte dei Conti;

Richiamata la spesa complessiva sostenuta da FER srl e Certificata in Fase Finale del Controllo di 1° livello avvenuto in data 11/07/2017, pari a **€ 77.880.868,38**, di dover procedere a liquidare il saldo dovuto, dopo opportuna registrazione dell'entrata per le somme dovute dal citato Ministero, nonché procedere alla dichiarazione dell'economia di spesa sui fondi FSC pari a **€ 52.965,91**;

Dato atto, pertanto che il quadro economico finanziario previsto per la fornitura dei 12 elettrotreni FLIRT ETR350 era di **Euro 77.933.834,29** finanziata con le sottostanti risorse:

- ricorso ai fondi relativi all'Accordo di Programma 2002 ex art.15 D. Lgs. 422/97, tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per **€ 15.196.234,85** (determina n. 10259 del 2 agosto 2012 con la quale sono stati liquidati € 13.676.611,37e determina n. 19900 del 13/12/2016 per l'erogazione di € 1.519.623,48);

- risorse afferenti al Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione – FSC (ex FAS) 2007-2013, linea di azione I.A.2.” Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile ferroviario”, per importo di **€ 56.000.000,00** (determina n. 15299 del 29/11/2012 di liquidazione di € 19.152.831,00, determina

n. 7679 del 28/6/2013 di liquidazione di € 16.282.281,18, determina n. 16882 del 18/12/2013 di liquidazione di € 16.283.743,55 e determina n. 19900 del 13/12/2016 per l'erogazione di € 4.281.144,27);

- ricorso a diverse fonti finanziarie, come da delibera 1784/2012 per l'importo di Euro **6.737.599,44**, costituite da risorse del Ministero dell'Ambiente e fondi del Comune di Reggio Emilia, ex lege 211/92, così determinate:

- contributo ex lege 211/92, assegnato direttamente a FER srl per **€ 928.054,86** (pagamento effettuato a FER srl tramite determina dirigenziale del Comune di Reggio Emilia);
- risorse pari a **€ 5.809.501,78**, data la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 7 maggio 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna;

Considerato che l'importo complessivamente sostenuto per l'acquisizione dei 12 elettrotreni è pari a **€ 77.880.868,38**, la somma richiesta a saldo ammonta a **€ 5.756.578,67**, con economia di spesa da dichiarare pari a € 52.965,91 (economia FSC, come da rendicontazione finale: 77.933.834,29 – 77.880.868,38);

Ritenuto pertanto che l'importo del Ministero dell'Ambiente, dopo la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma avvenuta in data 28/08/2017, è di **€ 5.809.501,78**, ma la somma richiesta a saldo ammonta a **€ 5.756.578,67**, determinando una ulteriore economia per il Ministero Ambiente, dato che le altre fonti finanziarie sono già state erogate entro il 2014;

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 e ss.mm.;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il d.lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e s.m. con le modifiche apportate dal d.lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il d.lgs 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- L.R. 23 dicembre 2016, n.26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)" pubblicata sul BURET Del 23 dicembre 2016 n. 384;
- L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- L.R. 1 agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017- 2019";

Vista la delibera regionale n. 478 del 10/04/2017 avente oggetto "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente e del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale", da cui si evince la soppressione del Servizio Trasporto Ferroviario in data 31/08/2017 e che a partire dall'1/09/2017 si è unificato al Servizio Trasporto Pubblico Locale, Mobilità Integrata e Ciclabile, la nuova denominazione e declaratoria è: SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO, MOBILITÀ SOSTENIBILE;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n.2416/2008 concernente "indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 468 del 10/04/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" che sostituisce e sopprime, dalla data stessa di adozione, alcune parti della delibera di Giunta regionale n. 2416 del 2008 e ss.mm.;

- n.56/2016 avente per oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001;

- n.106/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie – istituto";

- n.270/2016 concernente:" Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", in cui la denominazione del Servizio Ferrovie è modificata, a partire dall'1/5/2016, in Servizio Trasporto Ferroviario;

- n.702/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e in vigore dall'1/08/2016;

- n. 89 del 30/1/2017 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- n. 121 del 6/2/2017 di "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" di nomina del dr. Massimo Ricciardelli quale Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza fino al 30 giugno 2018;

- n. 478 del 10/4/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente e del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale", da cui si evince che la soppressione del Servizio Trasporto Ferroviario a partire dall'1/9/2017 la denominazione e declaratoria è: SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE;

- n. 486 del 10/4/2017 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI PER L'APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI

DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL D.LGS. N. 33 DEL 2013. ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019”;

- n. 898 del 21/6/2017 “DIRETTIVA CONTENENTE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN MATERIA DI ACCESSO”;

- n. 9861 del 20/6/2017 “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli Aiuti di Stato”;

- n. 1179 del 2/8/2017 avente per oggetto: “Aggiornamento al documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e immateriali, Programmazione Territoriale e Agenzia Digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di aggiornare il quadro economico finanziario della “fornitura di 12 elettrotreni FLIRT ETR 350 a cinque casse, per il trasporto passeggeri regionale” e ammontante complessivamente, come da verifica in loco c/o FER srl con Certificazione Fase Finale Controllo 1° livello, a € **77.880.868,38** sulla base delle seguenti risorse finanziarie:

- fondi relativi all'Accordo di Programma 2002 ex art.15 D. Lgs. 422/97, tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per € **15.196.234,85**;
- risorse afferenti al Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione – FSC (ex FAS) 2007-2013,

linea di azione I.A.2.” Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile ferroviario”, per importo di € **56.000.000,00**;

- contributo ex lege 211/92, assegnato direttamente a FER srl per € **928.054,86** (pagamento effettuato a FER srl tramite determina dirigenziale del Comune di Reggio Emilia);
- risorse pari a € **5.756.578,67**, somma richiesta a saldo da FER s.r.l., che verranno introitate nel Bilancio della Regione Emilia-Romagna a fronte dei € 5.809.501,78, previste dall'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma del 7 maggio 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 28 agosto 2017;

2. di stabilire che si provvederà alla concessione ed impegno, nonché liquidazione del saldo del contributo a FER srl, con le risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dopo opportuna variazione di bilancio, secondo la normativa contabile vigente e sulla base della delibera n. 2416/2008 e s.m.i., a seguito del perfezionamento delle procedure di autorizzazione da parte del Ministero dell'Ambiente del riutilizzo delle risorse;

3. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione “Amministrazione trasparente”, in applicazione degli indirizzi regionali concernenti l'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche;

4. di prendere atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m., nonché sulla base degli interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 89/2017 e n. 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1540

Indicazioni per l'esercizio delle attività connesse alla gestione del demanio idrico ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 13/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- il R.D. 1775/1933;
- il D.Lgs. 152/2006;
- il Regolamento regionale 41/2001;
- la L.R. n.4/2007;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13;
- la deliberazione 1927/2015;
- la deliberazione 1036/2017;

Dato atto che dal 1/5/2016 è stata data attuazione al modello organizzativo basato sull'esercizio delle funzioni regionali di gestione del demanio idrico tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/2015;

Considerato:

- che la L.R. 13/2015 non dispone sull'introito delle entrate derivanti dalla gestione amministrativa del demanio idrico che sono pertanto attualmente di competenza della Regione Emilia-Romagna;

- che nella gestione amministrativa delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico rientra il controllo e l'incameramento di quanto dovuto dagli utenti per l'utilizzo dei beni del demanio idrico;

- che per l'esercizio delle attività connesse alla funzione regionale sono stati trasferiti ad ARPAE i fascicoli relativi alle domande di concessione e alle concessioni vigenti, per cui l'Agenzia, nell'ambito dell'istruttoria delle pratiche verifica la situazione contabile delle stesse, provvedendo a richiedere l'eventuale regolarizzazione delle posizioni;

- che con deliberazione n.1927 /2015 la Regione, in considerazione della mole di pratiche ancora da istruire riscontrate in vista del trasferimento ad ARPAE dell'attività di gestione connessa alla funzione regionale, ha approvato un progetto di recupero dell'arretrato sul demanio idrico, e che anche con riferimento a quelle pratiche è da esperire l'attività di controllo delle entrate e di richiesta canoni e indennizzi, con le quali peraltro si coprono le spese del progetto stesso;

- che tra l'altro l'attività di recupero del pregresso delle pratiche concessorie potrà consentire una conoscenza più approfondita

dell'utilizzo legittimo del territorio e conseguentemente consentire anche una attività sanzionatoria degli utilizzi che si riscontrino quali abusivi in conseguenza degli accertamenti posti in essere in relazione anche alla sicurezza idraulica dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile e dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;

- che il mancato completamento dei dati sul sistema informativo regionale dedicato al demanio idrico è particolarmente accentuato con riferimento al caricamento dei dati di pagamento, e questo rende particolarmente difficoltosa l'attività di controllo e recupero dei crediti, che si sta progressivamente riorganizzando;

- che per consentire ad ARPAE di svolgere efficacemente l'attività sopra descritta sia necessario procedere ad una strutturata implementazione dei sistemi informativi volta a consentire una gestione informatizzata del controllo sulla regolarità dei pagamenti;

- che nelle more di una efficiente informatizzazione dei procedimenti di verifica dei pagamenti e di richiesta dei canoni e degli indennizzi dovuti per l'uso dei beni del demanio idrico si proceda al trasferimento anche di tutto il materiale cartaceo relativo ai pagamenti connessi alle concessioni di demanio idrico, tenuto anche conto che presso gli uffici regionali non residua personale che si occupa della materia;

Ritenuto:

- che sia necessario che i collaboratori del progetto demanio, con priorità rispetto alle attività previste e compatibilmente all'espletamento delle pratiche più urgenti, provvedano ad intensificare le attività di controllo dei canoni con gli strumenti a disposizione al fine di inviare agli utenti che risultino debitori di una o più annualità del canone una nota di richiesta del dovuto e diffida ad adempiere interruttiva della prescrizione di legge;

- che il controllo sulla sussistenza di eventuali crediti derivanti dall'utilizzo di beni del demanio idrico debba essere effettuata sia nella gestione delle concessioni già vigenti, che nell'ambito dell'istruttoria delle nuove istanze e in relazione ad accertamenti su utilizzi abusivi anche per le Strutture Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE;

Valutato che la verifica della regolarità della situazione contabile e la richiesta di quanto eventualmente dovuto per l'utilizzo dei beni demaniali in assenza di un supporto informatico completo sui dati di pagamento dovranno essere compiute sulla base dell'esame di documentazione cartacea e non potranno che essere affrontate gradualmente a valle di apposita programmazione;

Ritenuto pertanto che in considerazione della mole di pratiche afferenti il demanio idrico e dell'impossibilità di operare estrazioni massive dalla banca dati, ARPAE debba procedere secondo un programma di priorità nella trattazione delle pratiche con riferimento alle operazioni sopra descritte in relazione alla regolarizzazione delle posizioni contabili, tenendone informata la Regione;

Valutato:

- che l'attività di gestione e la disponibilità della documentazione relativa alle pratiche di concessione di risorsa idrica e di aree del demanio idrico, che sarà completata con il totale trasferimento delle ricevute di versamento agli atti regionali, rende ARPAE, in grado di individuare e quantificare i crediti connessi all'utilizzo del demanio idrico;

- che tuttavia la legittimazione a porre in essere azioni di tipo giudiziale o di esecuzione coattiva o di insinuazione in procedure

fallimentari si ritiene permanga in capo alla Regione in qualità di Ente destinatario di dette entrate e dunque creditore delle stesse e in quanto ente titolare delle attività di gestione del demanio nel periodo in cui sono maturati i crediti;

Ritenuto:

- che ARPAE sia abilitata a porre in essere tutte le azioni stragiudiziali, quali richieste di pagamento di canoni e indennizzi anche al fine dell'interruzione della prescrizione di legge, per il recupero dei crediti di competenza regionale derivanti dall'utilizzo legittimo o abusivo del demanio idrico fino all'adozione della determina di quantificazione e diffida al pagamento in caso di mancato esito di dette richieste, mentre ulteriori azioni successive, di carattere giudiziale o di esecuzione coattiva o di insinuazione in procedure fallimentari o concorsuali permangano nella competenza della Regione;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate

a) di adottare il presente atto quale direttiva per ARPAE per lo svolgimento delle attività connesse alla funzione regionale di gestione del demanio idrico ai sensi dell'art.15, commi 1 e 11 della L.R. 13/2015;

b) di stabilire che i collaboratori del progetto demanio, con priorità rispetto alle attività previste e compatibilmente all'espletamento delle pratiche più urgenti, provvedano ad intensificare le attività di controllo dei canoni con gli strumenti a disposizione al fine di inviare agli utenti che risultino debitori di una o più annualità del canone una nota di richiesta del dovuto e diffida ad adempiere interruttiva della prescrizione di legge;

c) di stabilire che il controllo sulla sussistenza di eventuali crediti derivanti dall'utilizzo di beni del demanio idrico debba essere debba essere effettuata sia nella gestione delle concessioni già vigenti che nell'ambito dell'istruttoria delle nuove istanze e in relazione ad accertamenti su utilizzi abusivi anche per le Strutture Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE;

d) di stabilire che ARPAE, in considerazione della mole di pratiche afferenti il demanio idrico e dell'impossibilità di operare estrazioni massive dalla banca dati, debba procedere secondo un programma di priorità nella trattazione delle pratiche con riferimento alle operazioni sopra descritte in relazione alla regolarizzazione delle posizioni contabili, tenendone informata la Regione;

e) di stabilire che ARPAE sia abilitata a porre in essere tutte le azioni stragiudiziali, quali richieste di pagamento di canoni e indennizzi anche al fine dell'interruzione della prescrizione di legge, per il recupero dei crediti di competenza regionale derivanti dall'utilizzo legittimo o abusivo del demanio idrico fino all'adozione della determina di quantificazione e diffida al pagamento in caso di mancato esito di dette richieste, mentre ulteriori azioni successive, di carattere giudiziale o di esecuzione coattiva o di insinuazione in procedure fallimentari o concorsuali permangano nella competenza della Regione;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1541

Analisi concernenti l'andamento della produzione dei rifiuti nell'anno 2017 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti in attuazione dell'art. 25 delle norme tecniche del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 03.05.2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);

- l'articolo 25, comma 3 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR dispone che "entro il mese di novembre di ogni anno, la Giunta regionale è autorizzata a modificare con deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 9 in ordine ai flussi in caso di scostamento fra le previsioni di Piano in ordine agli obiettivi di produzione, di raccolta differenziata e recupero per i rifiuti urbani accertato in base alle risultanze del monitoraggio";

- con deliberazione di Giunta n. 1238 del 1 agosto 2016 sono state modificate le frequenze e le modalità di compilazione delle banche dati relative alla gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione;

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 2218 del 13 dicembre 2016 è stato approvato il nuovo Metodo standard per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del DM Ambiente del 26 maggio 2016;

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 987 del 3 luglio 2017 è stata approvata la metodologia per la stima del fabbisogno massimo di smaltimento dei rifiuti speciali in discarica e la sua prima applicazione;

Dato atto che:

- con citata deliberazione di Giunta n. 1238/2016 si è approntato un sistema di acquisizione dei dati che anticipa le risultanze del monitoraggio annuale tramite la previsione dell'obbligo della compilazione a cadenza semestrale dei principali dati relativi alla produzione dei rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati e dei flussi in entrata ed in uscita dagli impianti regolati dalla pianificazione regionale;

- il confronto tra i dati reali del 2016 e quelli stimati con detta metodologia ha evidenziato scostamenti inferiori all'1% confermando quindi l'efficacia della stessa;

- il metodo di gestione dei dati succitato ha consentito di misurare il dato reale di produzione dei rifiuti urbani al 30 giugno 2017 che i Gestori del servizio sono tenuti a comunicare attraverso l'applicativo ORSO entro il 31 agosto 2017;

Rilevato che mettendo in relazione il dato reale di produzione dei rifiuti urbani al 30 giugno 2017 e l'andamento mensile di produzione dei rifiuti urbani registrato nelle annualità 2014, 2015 e 2016 è stato stimato il dato della produzione dei rifiuti urbani al 31 dicembre 2017;

Ritenuto che nel corso dell'anno di monitoraggio, qualora a seguito di modifiche gestionali che comportino una significativa riduzione della produzione di rifiuti urbani rispetto a quella stimata con la suddetta metodologia, è possibile tener conto, su richiesta del Gestore, di tale decremento;

Rilevato che:

- il dato della produzione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, fa registrare per la prima volta un decremento del 4,3%, pari a circa 128.164 tonnellate ed un altrettanto significativo decremento della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati residui del 4,6%, pari circa 52.386 tonnellate, rispetto al dato reale registrato nel 2016, su base regionale;

- la percentuale di raccolta differenziata farà registrare un incremento inferiore rispetto a quello degli anni precedenti;

- complessivamente si registra, nell'intero bacino regionale, uno scostamento del quantitativo di rifiuto urbano indifferenziato pari a circa 170.000 tonnellate rispetto al pianificato;

Considerato che:

- il citato nuovo metodo standard regionale per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata (DGR n. 2218/2016) influisce sia sui valori della raccolta differenziata sia su quelli di produzione totale dei rifiuti urbani in quanto lo stesso, coerentemente con quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016, modifica, rispetto alla precedente modalità di calcolo, le tipologie (codici EER) e le modalità di gestione dei rifiuti computabili nella raccolta differenziata e quelle invece attribuibili alla produzione di rifiuti urbani indifferenziati ed inoltre introduce la definizione di "frazioni neutre" ovvero particolari tipologie di rifiuti non computabili nel calcolo dei suddetti indicatori;

- il decremento dei dati di produzione dei rifiuti urbani rappresenta un dato medio che tiene conto dei diversi andamenti riscontrati sul territorio regionale;

- il decremento della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati nel 2017, anche se rappresenta uno scostamento rispetto a quanto pianificato, evidenzia un netto miglioramento rispetto al dato 2016;

Dato atto che il Gestore AIMAG ha comunicato, in conseguenza dell'entrata a regime di sistemi di tariffazione puntuale in 3 comuni del proprio bacino a partire da giugno 2017, una significativa riduzione del dato di produzione di rifiuti urbani atteso;

Ritenuto pertanto di dover integrare lo scenario di gestione dei rifiuti per l'anno 2017 contenuto al capitolo 9 della Relazione Generale di Piano modificando i flussi ed i quantitativi di rifiuti ivi riportati;

Rilevato altresì che:

- con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 987/2017 è stata approvata la metodologia per la stima del fabbisogno massimo di smaltimento dei RS in discarica per l'intero arco temporale di riferimento del Piano (2020) e la sua prima applicazione;

- la determinazione del fabbisogno di smaltimento consente di quantificare l'eventuale scostamento rispetto alle previsioni di Piano e, quindi, l'esistenza di un fabbisogno di trattamento ulteriore;

- la determinazione del sopracitato fabbisogno di trattamento ulteriore può essere ottenuta partendo dal fabbisogno complessivo di smaltimento e tiene conto anche, in attuazione della gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti, della capacità residua dei termovalorizzatori in ragione della loro saturazione a seguito dell'ingresso dei rifiuti urbani;

Dato atto che la citata metodologia evidenzia per il 2017 un ulteriore fabbisogno di trattamento per i soli rifiuti speciali pari a circa 412.952 t;

Rilevato inoltre che nel complesso il sistema impiantistico

regionale può parzialmente far fronte alle esigenze di trattamento dei rifiuti speciali già evidenziate;

Ritenuto di assumere, quali criteri di scelta in ordine alla modifica dei flussi, il rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti; della prossimità dando priorità alla gestione dei rifiuti all'interno dello stesso bacino gestionale in cui gli stessi vengono prodotti; il rispetto delle valutazioni ambientali circa i quantitativi massimi di rifiuti trattabili dall'impianto e la minimizzazione dei costi di gestione;

Rilevato in particolare che l'impianto di termovalorizzazione di Parma a seguito di un Accordo tra il Gestore e la Regione non tratta quantitativi di rifiuti pari al suo carico termico nominale;

Ritenuto, quindi:

- di poter parzialmente far fronte alle evidenziate esigenze di fabbisogno di trattamento di rifiuti speciali assegnandone una quota al termovalorizzatore di Parma al fine di rispondere ad una specifica esigenza territoriale finalizzata al recupero delle plastiche che rientra pertanto appieno nello spirito dell'economia circolare;

- necessario adeguare lo scenario di gestione dei rifiuti ai dati di produzione degli stessi sopra rilevati modificando alcune previsioni in ordine ai flussi e ai quantitativi dei rifiuti di cui al capitolo 9 del PRGR con riferimento all'annualità 2017;

Rilevato che a seguito della chiusura temporanea dell'impianto di pretrattamento TMB al servizio della discarica Tre Monti di Imola (BO), dovuto alla necessità di dar corso agli interventi di adeguamento prescritti nel provvedimento di AIA (Det. n. 2127/2016), occorre indirizzare i rifiuti urbani indifferenziati del bacino ad essa afferente ad altro sistema impiantistico;

Valutato che:

- le capacità di trattamento autorizzate dei termovalorizzatori di Bologna e Modena sono in grado di rispondere anche alle esigenze dei rifiuti urbani prodotti nei Comuni di Borgo Tossignano, Brisighella, Casalfumane, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Castel Del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Faenza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano, Riolo Terme e Solarolo;

- al fine di ottimizzare la gestione dei trasporti dei suddetti rifiuti e per ridurre al minimo gli impatti ambientali conseguenti nonché i costi da essi derivanti i rifiuti dei Comuni di Borgo Tossignano, Brisighella, Casalfumane, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Castel Del Rio, Castel Guelfo, Dozza, Faenza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano, Riolo Terme e Solarolo saranno conferiti presso la fossa di stoccaggio di Imola e, successivamente ai termovalorizzatori di Bologna e Modena mentre quelli prodotti nel Comune di Castel San Pietro Terme saranno inviati direttamente al termovalorizzatore di Bologna fino alla data di ultimazione dei citati lavori di adeguamento dell'impianto TMB di Imola;

Rilevato che con deliberazione di Giunta regionale n. 1170/2017 è stato approvato il provvedimento di VIA relativo al progetto di rimodellazione morfologica della discarica di Novellara e conseguentemente si è resa disponibile una ulteriore capacità di trattamento fino al 31 dicembre 2018 pari a 72.900 t ed occorre pertanto rimodulare i flussi dei rifiuti prodotti nei Comuni ad essa afferenti adeguandoli alle rilevate modifiche del sistema impiantistico integrando le previsioni pianificatorie del PRGR;

Valutato che in base ai dati di produzione dei rifiuti urbani e speciali sopra rilevati e nel rispetto dei criteri in ordine alla modifica

dei flussi occorre modificare temporaneamente per l'annualità 2017 il quantitativo di rifiuti in ingresso previsto dall'autorizzazione dell'installazione Polo Ambientale Integrato in Comune di Parma, nel rispetto del suo carico termico nominale e della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale già effettuata e così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale (prot n. 1106/2016);

Rilevato altresì che a causa di un problema tecnico, l'impianto di termovalorizzazione di Parma è stato posto in manutenzione straordinaria dal 2 ottobre 2017 al 30 ottobre 2017;

Valutato che la capacità di trattamento della discarica di Novellara è in grado di rispondere a tale evenienza straordinaria per il periodo su indicato;

Rilevato infine che sulla base degli esigui quantitativi di rifiuti smaltiti nella discarica sita in Gaggio Montano (BO) la stessa non esaurirà la propria capacità residua entro il 31 dicembre 2018, come previsto dal PRGR, e che pertanto al fine di provvedere ad una chiusura in sicurezza della medesima, nel rispetto cioè dei profili altimetrici già autorizzati, occorrerà pianificare flussi di rifiuti urbani anche nelle successive annualità;

Ritenuto, pertanto, di adeguare le previsioni pianificatorie per il 2017 tenendo conto delle considerazioni sopra riportate indicando in dettaglio all'Allegato 2) e all'Allegato 3) della presente deliberazione i flussi per l'anno 2017;

Richiamato:

- l'articolo 11, comma 2 della legge regionale n. 20 del 2000 che, in sintesi, dispone che le prescrizioni di piano devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati; che tali prescrizioni prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute, tra l'altro, negli atti amministrativi attuativi e che gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento di tali atti con le prescrizioni sopravvenute;

- il medesimo articolo 11, al comma 3 dispone che gli strumenti di pianificazione esplicitano l'efficacia delle proprie disposizioni;

Considerato, inoltre, che:

- l'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, al comma 5 chiarisce la natura prescrittiva delle disposizioni contenute tra l'altro, ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, dove è rispettivamente disposto che "i gestori degli impianti di cui all'articolo 13 sono tenuti ad accogliere i rifiuti urbani che il Piano indirizza loro in attuazione di quanto previsto al capitolo 9 relativo ai flussi e per le quantità ivi previste" e che, "in attuazione anche dell'articolo 11 della L.R. n. 20/2000, le autorizzazioni agli impianti sono rilasciate o adeguate in conformità alle previsioni del Piano e devono essere coerenti con i fabbisogni complessivi di rifiuti previsti nel Piano che devono essere trattati e conformi a quanto previsto dalla normativa statale.";

Precisato che per quanto riguarda le discariche di Piano, la pianificazione dei quantitativi di rifiuti urbani è prescrittiva mentre quella dei rifiuti speciali è indicativa, in quanto può essere diversamente ripartita nelle annualità di piano nell'ambito della capacità già autorizzata, fermo restando che si terrà conto nella pianificazione dei successivi fabbisogni dei soli rifiuti speciali prodotti nel territorio regionale ai fini della verifica della necessità di nuovi impianti o di ampliamenti;

Richiamato il dispositivo della succitata deliberazione

assembleare n. 67 del 2016 che prevede che in caso di scostamento tra l'andamento reale e i dati pianificati è data informativa preventiva alla competente Commissione assembleare;

Dato atto che in data 12 ottobre 2017 è stata trasmessa la suddetta informativa;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

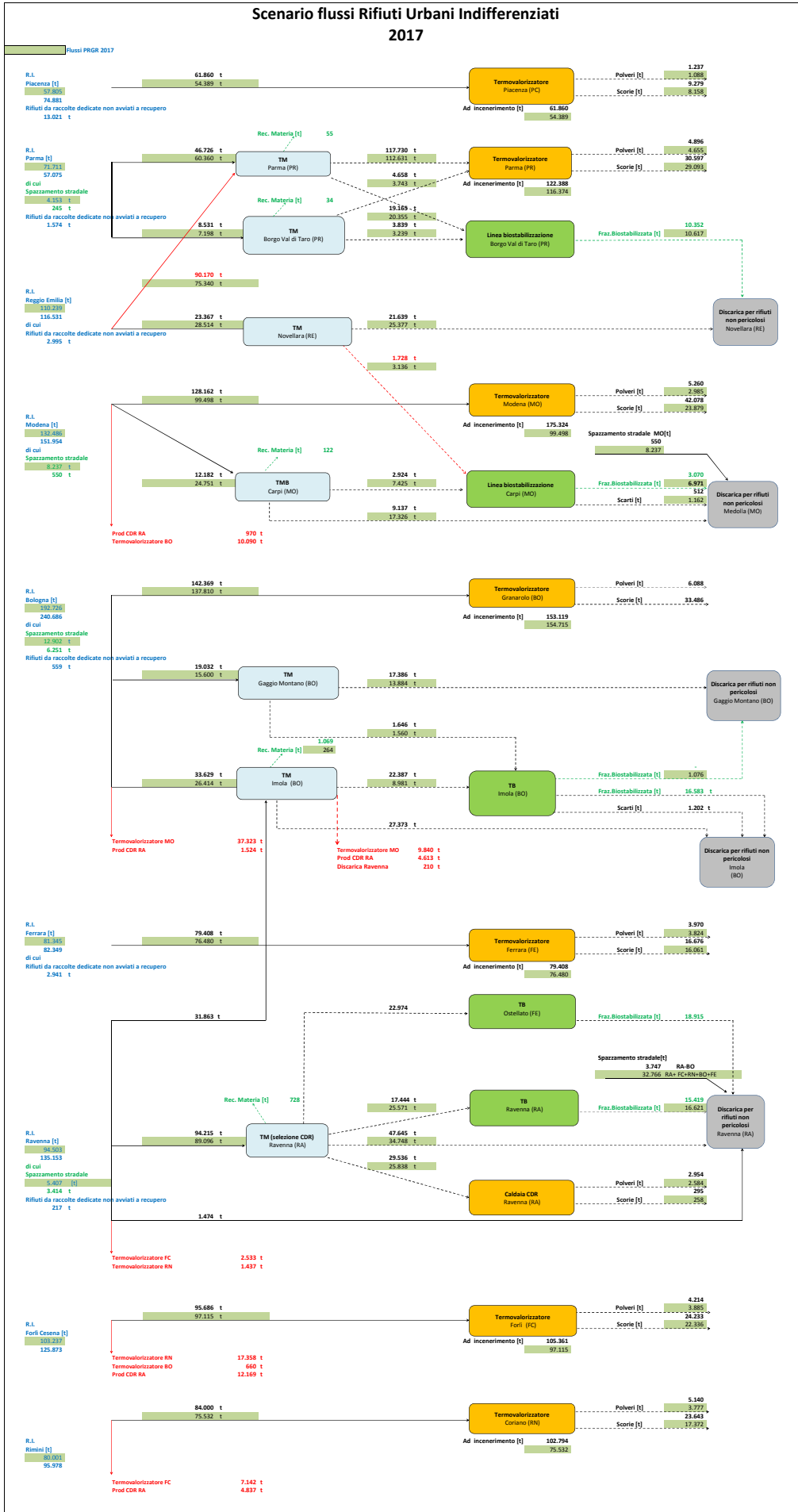
1. di prendere atto degli esiti del monitoraggio riportati all'allegato 1) parte integrante della presente deliberazione contenenti anche il dato puntuale di produzione di rifiuti urbani comunicato dal Gestore AIMAG;
2. di disporre che i flussi per l'annualità 2017 sono riportati all'Allegato 2) che sostituisce la figura 9.18 del capitolo 9 della Relazione generale del Piano e all'Allegato 3) che sostituisce la colonna relativa all'annualità 2017 della figura 9-25 e 9-26 (relativamente quest'ultima alle sole discariche di Piano autorizzate a gestire anche i rifiuti urbani);
3. di disporre che al fine di provvedere ad una chiusura in sicurezza della discarica di Gaggio Montano (BO), nel rispetto cioè dei profili altimetrici già autorizzati, occorrerà pianificare flussi di rifiuti urbani anche nelle annualità successive al 31 dicembre 2018, data in cui era previsto dal PRGR la cessazione dei conferimenti, stante gli esigui quantitativi di rifiuti smaltiti dalla data di approvazione del Piano;
4. di precisare che per quanto riguarda le discariche di Piano,

la pianificazione dei quantitativi di rifiuti urbani è prescrittiva mentre quella dei rifiuti speciali è indicativa, in quanto può essere diversamente ripartita nelle annualità di piano nell'ambito della capacità già autorizzata, fermo restando che si terrà conto nella pianificazione dei successivi fabbisogni dei soli rifiuti speciali prodotti nel territorio regionale ai fini della verifica della necessità di nuovi impianti o di ampliamenti;

5. di precisare che ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/2000 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate agli Allegati 2) e 3) della presente deliberazione;
6. di disporre che le disposizioni di cui al punto 2) assumano gli effetti di pianificazione dei flussi cui consegue, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 20/2000, l'obbligo di tempestivo adeguamento d'ufficio delle autorizzazioni in modo da consentire un'ordinata e regolare gestione dei rifiuti;
7. di precisare che ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/2000 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate agli Allegati 2) e 3) della presente deliberazione anche ai fini della rideterminazione dei conseguenti costi;
8. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir), ai Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
9. di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

Produzione totale RU	Provincia	2016 reale [t]	2017-monitoraggio [t]	2017 scenario PRGR [t]	Scostamento PRGR – monitoraggio 2017 [%]	Scostamento PRGR – monitoraggio 2017 [t]	Scostamento 2016 reale con monitoraggio 2017 [%]
RU	PC	195.109	193.525	169.538	14.1%	23.986	-0.8%
	PR	255.708	255.609	229.288	11.5%	26.321	0,0%
	RE	407.963	381.404	358.792	6.3%	22.612	-6.5%
	MO	457.035	423.449	408.648	3,6%	14.801	-7.3%
	BO	582.981	562.445	505.071	11.4%	57.373	-3.5%
	FE	231.559	224.948	218.353	3.0%	6.595	-2.9%
	RA	292.927	282.732	278.838	1.4%	3.894	-3.5%
	FC	294.329	272.080	273.113	-0.4%	-1.033	-7.6%
	RN	251.682	244.937	238.744	2.6%	6.192	-2.7%
	RER	2.969.293	2.841.129	2.680.385	6%	160.744	-4.3%

Produzione Rifiuti Urbani Indifferenziati	Provincia	2016-reale [t]	2017-monitoraggio [t]	2017 scenario PRGR [t]	Scostamento PRGR – monitoraggio 2017 [%]	Scostamento PRGR – monitoraggio 2017 [t]	Scostamento 2016 reale con monitoraggio 2017 [%]
RI	PC	71.323	74.881	56.992	31.4%	17.889	5.0%
	PR	66.634	57.075	72.027	-20.8%	-14.952	-14.3%
	RE	129.090	116.531	107.856	8.0%	8.675	-9.7%
	MO	160.761	151.954	129.960	19.9%	21.994	-5.5%
	BO	252.426	240.686	187.494	28.4%	53.192	-4.7%
	FE	90.720	82.349	79.340	3.8%	3.009	-9.2%
	RA	131.283	135.153	93.966	43.8%	41.187	2.9%
	FC	130.542	125.873	104.258	20.7%	21.615	-3.6%
	RN	100.087	95.978	78.587	22.1%	17.391	-4.1%
	RER	1.132.866	1.080.481	910.480	18.7%	170.001	-4.6%



Trend dei rifiuti urbani e speciali di cui si prevede l'invio a termovalorizzazione dal 2015 al 2020

	2015		2016		2017		2018		2019		2020				
	Fabbisogno	RU	RS	RU	RS	RU	RS	RU	RS	RU	RS	RU	RS		
Inceneritore															
Piacenza (PC)	120.000	64.366	41.547	70.770	9.801	39.429	61.860	6.900	41.100	49.502	68.031	44.647	73.253	39.901	65.049
Parma (PR)	130.000	66.361	36.073	129.126	20.000	11.000	122.388	17.050	25.512	109.907	9.023	120.488	9.512	110.955	12.539
Modena (MO)	180.000	118.492	51.613	159.019		50.400	175.324	-	36.676	90.220	76.130	81.006	93.751	72.005	65.153
Granarolo dell'Emilia (BO)	218.000	173.294	41.684	159.574		46.336	153.119	-	58.969	134.889	96.097	115.220	101.108	97.397	96.578
Ferrara (FE)	130.000	77.875	46.269	93.353		48.415	79.408	-	50.590	67.648	62.080	58.883	70.339	50.294	72.442
Ravenna (RA)	56.500	24.129	32.371	27.136		29.364	-	-	40.124	23.297	37.870	-	-	-	-
Forlì (FC)	120.000	104.921	-	107.262		12.500	105.361	14.579	-	87.147	-	118.573	-	115.481	-
Cortina (RN)	125.000	78.899	44.603	104.155		40.000	110.794	200	35.001	70.106	54.176	76.768	40.159	59.438	61.078
TOT	1.079.500	708.328	294.160	850.394	42.301	264.944	808.254	38.729	287.972	632.715	403.407	615.585	388.123	545.471	372.838

(*) evidenziate in rosso le modifiche rispetto a quanto pianificato per l'annualità 2017

Trend dei rifiuti urbani e speciali di cui si prevede lo smaltimento in discarica dal 2015 al 2020

	2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	RU	RS	RU	RS	RU	RS (**)	RU	RS	RU	RS	RU	RS
Discarica												
Novellara (RE)	96.471	-	20.351	10.073	24.323	16.000	23.094	-	-	-	-	-
Medolla (MO)	-	-	12.701	34.639	10.500	20.230	-	-	-	-	-	-
Gaggio (BO)	17.663	43.398	29.810	3.229	26.064	6.000	14.455	23.603	-	-	-	-
Imola (BO)	96.147	177.453	41.637	32.863	29.172	107.477	-	-	51.422	124.193	45.687	74.588
Ravenna (RA)	76.358	119.020	55.043	149.957	54.203	254.797	84.924	182.624	15.998	109.851	15.998	99.136
TOT					144.261	404.504						

(*) evidenziate in rosso le modifiche rispetto a quanto pianificato relativamente alle sole discariche autorizzate alla gestione di rifiuti urbani per l'annualità 2017

(**) per quanto riguarda le discariche di Piano, la pianificazione dei quantitativi di rifiuti urbani è prescrittiva mentre quella dei rifiuti speciali è indicativa, in quanto può essere diversamente ripartita nelle annualità di piano nell'ambito della capacità già autorizzata, fermo restando che si terrà conto nella pianificazione dei successivi fabbisogni dei soli rifiuti speciali prodotti nel territorio regionale ai fini della verifica della necessità di nuovi impianti o di ampliamenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1542

Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di modifica del sistema di ventilazione da trasversale a longitudinale dei capannoni 9 e 10 nell'allevamento "Sant'Andrea" di Forlimpopoli (FC), presentato dalla Soc.Agr. Sant'Andrea Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a. di dare atto e fare proprio il parere contenuto nella relazione istruttoria redatta dalla Struttura ARPAE di Forli-Cesena, inviata con nota prot. n. PGFC/2017/7543 del 07/08/2017 alla Regione Emilia-Romagna che l'ha acquisita al PG/2017/568853 del 07/08/2017; tale relazione costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale;

b. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'intervento proposto dalla Società Agricola Sant'Andrea S.R.L. (P.IVA n. 02019080403) in via San Paolo, 480 Sant'Andrea di Forlimpopoli (FC), relativo al progetto di modifica della ventilazione da trasversale a longitudinale dei capannoni 9 e 10, in quanto non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente, a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. quanto presentato nello scenario di progetto, nuova ventilazione e misure di mitigazione (cappe e tettoia), dovrà essere realizzato contestualmente, e pertanto non potrà essere esercitata l'attività di allevamento in assenza di una delle componenti mitigative sopra citate e presenti nello scenario di progetto;

2. prima dell'inizio delle attività di installazione di quanto previsto da progetto, e quindi con attività e ventilatori non in funzione, dovrà essere effettuato un rilievo fonometrico del livello di rumore residuo in periodo notturno presso il ricettore R18. Il rilievo dovrà essere eseguito all'interno dell'ambiente abitativo lato sud-ovest prospiciente via Palazzola, al piano primo e con finestre aperte, con microfono direzionato verso l'allevamento in oggetto. Il rilievo dovrà essere effettuato in continuo sulle 8 ore e il livello di rumore residuo notturno dovrà essere individuato, per un tempo significativo e non inferiore ad un'ora, all'interno del periodo di misura di 8 ore notturne. Qualora non fosse possibile effettuare il rilievo all'interno dell'ambiente abitativo (e nel caso andrà riportato il motivo), il rilievo andrà effettuato in facciata all'edificio stesso all'altezza del piano primo;

3. entro 12 mesi dal rilascio della modifica dell'AIA relativa all'attuazione dello scenario di progetto (installazione contestuale di ventilatori e delle misure di mitigazione previste) dovrà essere effettuato un rilievo fonometrico del livello di rumore ambientale, in periodo notturno, presso il ricettore R18 al fine della

verifica del rispetto dei limiti differenziali notturni presso il suddetto ricettore in base ai rilievi del residuo già effettuati in base al punto precedente. I rilievi dovranno essere eseguiti all'interno dell'ambiente abitativo lato sud-ovest prospiciente via Palazzola, al piano primo e con finestre aperte, con microfono direzionato verso l'allevamento in oggetto. I rilievi dovranno essere effettuati in continuo in continuo sulle 8 ore, da cui estrapolare il dato orario maggiormente impattante, e in condizioni peggiorative in termini di emissione dall'allevamento (e cioè allevamento in attività con tutti i ventilatori accesi e a massima portata realmente utilizzabile). Qualora i rilievi del residuo siano stati effettuati in ubicazioni differenti dall'interno dell'abitazione, i rilievi del livello di rumore ambientale andranno effettuati nella medesima posizione e alla stessa altezza;

4. entro e non oltre un mese dalla conclusione di tutti i rilievi sopra menzionati, dovranno essere inviati ad ARPAE SAC di Forli-Cesena, alla Regione Emilia-Romagna - servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e al Comuni di Forlimpopoli, i risultati delle misurazioni di cui ai punti precedenti corredati da specifiche planimetrie e descrizioni relative all'esatta ubicazione del rilievo, nonché dalla descrizione delle condizioni di misura, delle sorgenti attive;

5. qualora il rispetto dei suddetti limiti non sia verificato, e sia conseguibile attraverso la realizzazione di ulteriori misure di mitigazione acustica o modifica delle esistenti, le medesime andranno realizzate tempestivamente, fermo restando che il prosieguo dell'attività è consentito solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente sul rumore in termini di rispetto dei limiti differenziali. Realizzate le ulteriori misure di mitigazione acustica o la modifica delle esistenti, il proponente dovrà presentare apposita relazione ai medesimi enti sopra richiamati, nella quale siano descritte tali ulteriori misure mitigative e i risultati dei conseguenti rilievi fonometrici di verifica comprovanti il rispetto del differenziale notturno al ricettore R18 (nei medesimi punti di cui ai punti precedenti), entro due mesi dalla realizzazione delle misure di mitigazione stesse

c. di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9 del 1999 e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238, importo correttamente versato alla Struttura ARPAE all'avvio del procedimento;

d. di trasmettere la presente delibera alla Società Agricola Sant'Andrea S.R.L., alla Struttura ARPAE SAC di Forli-Cesena, al Comune di Forlimpopoli, allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Forlimpopoli;

e. di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9 del 1999, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

f. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9 del 1999, il presente provvedimento di verifica (screening).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1561

Approvazione dello schema di convenzione tra le Aziende Sanitarie regionali e le Forze Armate italiane per l'implementazione delle competenze cliniche in emergenza-urgenza del personale sanitario militare, in attuazione della propria deliberazione n. 963/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 963/2015, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa da stipulare tra la Regione Emilia-Romagna e l'Esercito italiano, al fine di rafforzare la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero della Difesa, per sviluppare sinergie tra il Servizio Sanitario Regionale ed il Servizio Sanitario degli Enti militari;

Dato atto che gli obiettivi, condivisi tra le due Amministrazioni, da perseguire attraverso la collaborazione di cui si tratta, sono così indicati dalla richiamata DGR 963/2015:

- incrementare la professionalità e competenza clinica degli ufficiali medici e sottufficiali infermieri;

- organizzare attività di formazione teorica e addestramento pratico del personale sanitario militare e civile che, sempre più spesso, si trova impegnato a condividere operazioni di soccorso e per tutte le altre possibili attività di maxiemergenza;

- costituire, nel tempo, un nucleo consolidato di operatori sanitari esperti nella gestione delle emergenze, da utilizzare a beneficio della collettività in caso di calamità sul territorio regionale;

- accrescere l'efficacia e l'efficienza dello strumento sanitario militare a vantaggio di una migliore protezione sanitaria nei teatri operativi;

- implementare la competenza clinica certificata in emergenza/urgenza;

- sviluppare sinergie finalizzate alla promozione delle attività di donazione di organi ed emocomponenti;

Dato atto altresì che gli impegni presi dalle parti, come sancito nella DGR 963/2015 più volte citata, attengono:

per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna

- promuovere percorsi di addestramento per il personale sanitario militare in materia di emergenza/urgenza, presso le strutture deputate del servizio sanitario regionale, che li integrano con questa finalità nei loro contratti assicurativi, per i rischi che possono derivare dall'attività svolta;

- realizzare, a seguito di valutazione delle competenze acquisite nella fase di addestramento, una fase di tutoraggio nelle strutture del servizio sanitario regionale;

- mettere a disposizione strutture didattiche per lo svolgimento di corsi/ lezioni/ seminari/ esercitazioni;

- favorire sinergie finalizzate all'ottimizzazione di percorsi di medicina preventiva;

e per quanto riguarda il Ministero della Difesa:

- rendere disponibile il personale sanitario militare per situazioni di emergenza e pubblica calamità che dovessero verificarsi nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- mettere a disposizione, nelle medesime circostanze, propri

mezzi e materiali sanitari, fermi restando eventuali impegni istituzionali precedentemente assunti;

- mettere a disposizione strutture e personale militare per addestramento di personale della Regione Emilia-Romagna finalizzato a operare in contesti e condizioni particolari (ad es. protezione NBCR -Nucleare, Biologica, Chimica, Radiologica – o situazioni non permissive);

dando atto da entrambe le parti che gli impegni predetti si realizzino in regime di parità economica, in assenza di costi per le parti contraenti, identificando in un beneficio per la collettività l'incremento delle competenze e delle risorse sanitarie in ambito di emergenza-urgenza e pubblica calamità, il miglioramento dello stato di salute complessivo e la sensibilizzazione diffusa alla donazione di organi ed emocomponenti;

Considerato che la richiamata DGR 963/2015 prevede che gli obiettivi dalla medesima indicata, sopra richiamati, debbano essere meglio definiti ed implementati in uno schema tipo di convenzione, da stipularsi fra i singoli reparti militari e ciascuna azienda sanitaria emiliano-romagnola che si renda disponibile all'iniziativa, e che allo scopo di dare attuazione a tale previsione debba essere costituito dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, ai sensi della normativa regionale vigente, un gruppo di lavoro composto da tre referenti di Regione Emilia-Romagna e delle aziende sanitarie emiliano-romagnole e tre referenti del Ministero della Difesa;

Verificato che con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 11613/2017 è stato costituito il gruppo di lavoro "Implementazione competenze cliniche del Personale Sanitario militare in emergenza-urgenza", con il mandato di definire l'azione progettuale contenente gli ambiti di intervento e i contenuti specifici delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui al protocollo medesimo, nonché lo schema di convenzione esplicitato al precedente paragrafo;

Preso atto che il gruppo di lavoro sopra citato ha portato a termine il mandato di cui si tratta, e che i professionisti coinvolti hanno elaborato il previsto schema di convenzione tra le Aziende Sanitarie regionali e l'Esercito Italiano per l'implementazione delle competenze in emergenza-urgenza del personale sanitario militare;

Ritenuto opportuno e necessario approvare tale documento in allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Richiamati altresì:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 e n. 3/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente regione ed alle competenze dirigenziali;

- n. 89/2017 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, lo Schema di Convenzione tra le

Aziende Sanitarie Regionali e le Forze Armate Italiane per l'implementazione delle competenze cliniche in emergenza-urgenza del personale sanitario militare, in attuazione della propria deliberazione n. 963/2015;

2. di impegnare le Aziende Sanitarie della Regione ad attenersi allo schema tipo di cui al precedente punto 1. nella stipula delle convenzioni di cui si tratta;
3. di stabilire che ogni modifica o integrazione in sede locale allo schema tipo di convenzione oggetto della presente deliberazione debba essere sottoposta al gruppo di lavoro costituito dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, ai sensi della propria deliberazione n. 963/2015, e dal medesimo, a seguito di positiva valutazione, proposta a questa Giunta per la necessaria approvazione;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT)

Allegato

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE CLINICHE IN EMERGENZA-URGENZA DEL PERSONALE SANITARIO MILITARE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TRA

Comandi degli Enti Militari dell'Aeronautica, dell'Esercito e dei Carabinieri dell'Emilia-Romagna

E

Le Aziende Sanitarie dell'Emilia-Romagna

PREMESSO

- Che gli articoli 183, 209, 211, 213 e 545 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare", prevedono specifici obblighi di aggiornamento del personale sanitario appartenente alle Forze Armate e la possibilità di stipulare accordi con permute di materiali e prestazioni con soggetti pubblici e privati;

- Che con deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2015, n. 963, la Regione Emilia Romagna ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero della Difesa al fine di sviluppare e rafforzare sinergie tra il Servizio Sanitario Regionale e il Servizio Sanitario degli Enti Militari della regione Emilia-Romagna;

- Che lo Stato Maggiore Difesa e l'Ispettorato Generale della Sanità Militare hanno autorizzato il Comando delle Forze Operative Terrestri ed i Comandi dell'Aeronautica Militare ad avviare contatti con le Aziende Sanitarie Locali per consentire al personale sanitario militare di migliorare la competenza in emergenza-urgenza, frequentando le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, secondo un progetto che dovrebbe partire dalla valutazione delle competenze possedute dal personale, per proseguire con un percorso di apprendimento sotto la guida di un tutor aziendale fino ad ipotizzare in futuro, a competenze acclerate, una possibile partecipazione attiva alle attività cliniche della struttura;

- Con Determina Dirigenziale n. 11613 del 14/07/2017 del Direttore-Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna, Dottoressa Kyriakoula Petropulacos, venivano nominati i componenti il gruppo di lavoro "Implementazione Competenze Cliniche del Personale Sanitario Militare in Emergenza - Urgenza" il Dr. Anselmo Campagna, il Dr. Claudio Begliardi Ghidini, il Dr. Nicola Binetti, il Col. Mario Mele, il T.Col. Nicola Marcello ed il T.Col. Gianluca Corsini, riunitisi, in data 08/09/2017 e 25/09/2017, presso la sede della

Regione Emilia Romagna in Via Aldo Moro, 21, a Bologna e che approvavano all'unanimità il presente documento

CONSIDERATO

Che il contesto operativo delle Forze Armate necessita di competenze non sempre perseguibili in strutture della Sanità Militare, per cui la creazione e il mantenimento del saper fare devono necessariamente essere perseguiti attraverso sinergie con le strutture ospedaliere del servizio sanitario regionale e lo svolgimento di attività di "training on the job" presso gli ospedali civili di prossimità agli Enti, Reparti e Comandi in genere, in cui tale personale è effettivo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Oggetto

L'Azienda Sanitaria ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture personale sanitario militare (medici, infermieri ed aiutanti di sanità) al fine di implementare le competenze cliniche e pratiche in emergenza ed urgenza di quest'ultimo.

L'attività formativa sarà di tipo teorico e pratico e dovrà essere svolta presso le Unità Operative dell'Area dell'Emergenza-Urgenza dei Presidi ospedalieri di _____ e comunque, presso ogni altra ulteriore struttura ospedaliera o territoriale afferente all'Azienda, ritenuta idonea dalle parti ad incrementare e perfezionare la preparazione teorico-pratica del personale sanitario militare tenuto ad operare anche in condizioni ambientali e sanitarie sfavorevoli sia durante operazioni Fuori dai Confini Nazionali che in operazioni di concorso a personale civile in Patria ed in caso di calamità pubblica sul territorio regionale.

Al fine di rafforzare le sinergie fra il Servizio Sanitario degli Enti Militari ed il Servizio Sanitario Regionale e condividere protocolli operativi che vedano coinvolte entrambe le parti, i Comandi degli Enti Militari di Aeronautica, Esercito e Carabinieri delle Province di _____ si impegnano, a loro volta, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 545 del D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, recante l'Ordinamento Militare, ad organizzare congiuntamente momenti formativi atti ad accrescere le conoscenze dei professionisti sulle maxi emergenze cui potrebbe essere necessario far fronte in caso di attacchi terroristici, con particolare riferimento al trattamento e trasporto di personale su velivoli militari (elicotteri) anche bio-contaminato ed in situazioni particolari di protezione N.B.C.R. (Nucleare, Biologica, Chimica, Radiologica) o comunque non permissive, e ad elaborare eventuali protocolli congiunti e condivisi nell'ambito delle emergenze-urgenze.

La presente convenzione e ogni atto conseguente non comportano alcun onere finanziario per l'Azienda Sanitaria che sottoscrive e per l'Amministrazione della Difesa, trattandosi di attività da

svolgersi in regime di parità economica, senza oneri aggiuntivi a carico delle parti contraenti.

Articolo 2 Destinatari

I destinatari della formazione sono:

- Gli Ufficiali medici in Servizio Permanente Effettivo: ufficiali laureati in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria ed in Psicologia ed abilitati all'esercizio professionale;

- Sottufficiali infermieri: sottufficiali infermieri, diplomati o laureati in scienze infermieristiche;

- Aiutanti di sanità: graduati di truppa in Servizio Permanente Effettivo, assimilabili all'infermiere generico/OSS.;

- Personale sanitario (medici, infermieri,) dell'Azienda Sanitaria ospitante partecipante ad eventi istruttivi e formativi.

Articolo 3 Finalità ed obiettivi

Per il personale medico e sanitario in genere le competenze da perseguire sono descritte in dettaglio nella scheda di apprendimento allegato "A" al presente atto.

Articolo 4 Modalità esecutive

Per ciascun frequentatore verrà predisposto un progetto formativo e di orientamento, contenente:

- il nominativo dell'interessato;
- i nominativi del tutor dell'Azienda Sanitaria Ospitante;
- il nominativo del tutor/referente del Ministero della Difesa;
- obiettivi e modalità di svolgimento dell'attività formativa con l'indicazione dei tempi di presenza del frequentatore presso l'Azienda Sanitaria ospitante;
- le strutture dell'Azienda Sanitaria (sedi, reparti e uffici) presso cui si svolge l'attività formativa;
- gli estremi identificativi delle tutele previdenziali e assistenziali previste dall'Ente di appartenenza e per la responsabilità civile;

Il progetto formativo verrà predisposto a cura dei due tutor, sulla base delle attività previste dalla scheda di apprendimento (allegato A) che verrà declinata rispetto ai bisogni formativi dei singoli frequentatori, avuto riguardo all'obbligo di garantire la corretta, efficiente ed efficace conduzione dell'attività dei Reparti a carico dell'Azienda Sanitaria ospitante. Il personale in formazione non deve essere sostitutivo di manodopera aziendale.

Durante lo svolgimento del periodo formativo il personale sanitario militare è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, in affiancamento al tutor indicato dall'Azienda Sanitaria ospitante le attività previste dalla scheda di apprendimento (allegato A);

- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro,

- mantenere, nel rispetto del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 (vedi art. 8), la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento della formazione;

- attenersi alle indicazioni fornite dal tutor dell'Azienda Sanitaria ospitante e dal tutor/referente del Ministero della Difesa, dai Direttori dei Reparti frequentati;

- comunicare agli uffici competenti trasferte e modifiche del programma di formazione in merito alla presenza oraria presso il soggetto ospitante;

- segnalare agli uffici competenti secondo le modalità previste e comunicare ad avvio dell'attività formativa eventuali situazioni non coerenti con quanto previsto dalla convenzione o dal progetto formativo approvato;

- attenersi al disciplinare tecnico (allegato B);

- conoscere e conformare la propria condotta alle previsioni del "Codice di comportamento aziendale", approvato dall'Azienda Sanitaria ospitante con delibera n. _____, precisando altresì che l'eventuale violazione di detto Codice costituisce clausola risolutiva espressa del presente accordo con conseguente responsabilità personale di natura deontologico-disciplinare dei frequentatori qualora iscritti ad Albo professionale;

- indossare le divise fornite dall'Azienda Sanitaria presso cui viene svolta l'attività.

L'attività di formazione e di orientamento è seguita da referenti già individuati dallo Stato Maggiore Difesa ed Igesan nel Medical Advisor della Brigata Aeromobile di Bologna, Col. Me. Mario Mele, nel Capo Infermeria di Corpo della 1° Brigata Aerea di Cervia (Ra), Ten. Col. Csrn Nicola Marcello, nel Capo Servizio Sanitario della Legione C.C. "Emilia Romagna", Ten. Col. CC. Gianluca Corsini e da un responsabile dell'attività formativa (clinico-assistenziale) dell'Azienda Sanitaria ospitante.

Il personale militare in formazione potrà accedere alla mensa aziendale previo pagamento da parte dello stesso del costo dei pasti, a similitudine del restante personale dipendente dalla Azienda Sanitaria.

L'Azienda si impegna a dotare il personale sanitario militare delle divise da utilizzare durante il periodo formativo oggetto

del presente accordo. In caso di danneggiamento o incompleta restituzione dei capi verranno attivate le procedure di addebito in vigore.

La presenza del frequentatore verrà accertata tramite timbratura marcatempo o foglio di firma e verrà registrata sulla scheda di rilevazione presenza ed attività. Gli interessati autocertificheranno mensilmente ai rispettivi Comandi di appartenenza la propria attività e ne daranno comunicazione documentale anche ai referenti di Forza Armata.

In caso di infortunio durante lo svolgimento dell'attività formativa l'Azienda Sanitaria ospitante si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente all'Ente Militare di appartenenza.

Articolo 5 Durata, requisiti tecnici

Il presente atto, decorrente dalla data di sottoscrizione tra le parti, ha durata fino al 02.12.2018 in conformità al termine di scadenza del protocollo di intesa di cui si tratta. Lo stesso potrà essere rinnovato mediante dichiarazione espressa delle parti (lettera Raccomandata R.R. o PEC per il Ministero della Difesa, atto amministrativo dell'Azienda Sanitaria previa delibera della Giunta regionale di rinnovo del protocollo di intesa) da comunicarsi un mese prima della scadenza.

Ogni eventuale modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata fra le parti e formare oggetto di apposito atto integrativo, da stipularsi previa validazione del Gruppo regionale costituito con Determina Dirigenziale n° 11613 del 14/07/2017 del Direttore-Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna.

I requisiti tecnici, le modalità ed i luoghi di esecuzione delle attività/prestazioni oggetto della presente convenzione sono dettagliatamente indicati negli allegati "A" e "B" e nel presente atto, e declinati nello specifico per ogni singolo frequentatore nel progetto formativo.

Articolo 6

Modalità di svolgimento e controllo dell'esecuzione dell'attività

Le modalità di svolgimento delle attività didattiche, sia teoriche che pratiche, il calendario delle attività e le sedi delle stesse vengono concordate fra le parti (responsabili delle attività formative aziendali e referenti delle rispettive Forze Armate) mediante programma concordato nel rispetto del programma formativo. La declinazione operativa sarà affidata ai tutor dei percorsi formativi.

Il personale sanitario militare parteciperà in maniera guidata alle attività mediche ed infermieristiche delle strutture nelle quali si effettua la formazione, comprese le attività di pronto soccorso e ambulatoriali.

Il controllo dell'esecuzione della presente convenzione è devoluto, per quanto riguarda l'Amministrazione della Difesa, al Comandante dell'Ente che si avvale degli Ufficiali Medici designati per gli aspetti tecnici/sanitari, così come previsto dalle direttive di Forza Armata.

Articolo 7

Obblighi assicurativi, responsabilità verso terzi, sorveglianza sanitaria

La frequenza è considerata a tutti gli effetti orario di lavoro per l'Ente di appartenenza. Il personale sanitario militare svolgerà il tirocinio formativo presso l'Azienda Sanitaria ospitante con piena operatività delle tutele assicurative che garantiscono i dipendenti militari dello Stato in attività di servizio anche in riferimento agli infortuni ed alle malattie professionali.

L'Azienda Sanitaria ospitante si fa carico della copertura della responsabilità civile per danni a terzi che dovessero verificarsi nell'ambito del tirocinio formativo in argomento, con esclusione delle fattispecie di dolo e colpa grave, in esecuzione di quanto previsto dalla L. R. 7 novembre 2012, n. 13, "Norme per la copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile negli enti del Servizio Sanitario Regionale" e successive modificazioni e di quanto disciplinato dal "Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile nelle aziende sanitarie", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1350/2012, come modificata con deliberazione n. 2079/2013, con cui sono state definite le politiche regionali relative alla gestione diretta dei sinistri in conseguenza dell'esercizio di attività sanitarie, nella logica di una collaborazione tra le Aziende Sanitarie e la Regione Emilia Romagna.

I frequentatori devono essere tutti in possesso di idoneità al servizio militare incondizionato (S.M.I.) espresso dai competenti organi sanitari militari. L'Azienda assicura la sorveglianza sanitaria, certificata con giudizio di idoneità per l'attività prevista dal tirocinio da parte del proprio medico competente. Qualora l'Azienda sottoponga il frequentatore a controlli sanitari di profilassi, nonché a misure di medicina preventiva, i relativi oneri saranno posti a carico dell'Ente di questi ultimi.

Art. 8 Privacy

Le parti reciprocamente si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati e degli adempimenti nei confronti degli interessati e dei terzi. Ai sensi dell'art. 11 del succitato Decreto Legislativo i dati trattati dovranno essere pertinenti, completi e non eccedenti le

finalità perseguite. In conformità a quanto sopra le parti provvederanno ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti del trattamento dei dati che, operando in qualità di incaricati, avranno accesso ai dati stessi secondo quanto disposto dall'art. 30 del citato Decreto Legislativo.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e per quanto di ragione espressamente acconsentire, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione manuale e /o automatizzata.

Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente l'Azienda Sanitaria Ospitante e il Ministero della Difesa.

Le parti dichiarano infine di essere informate sulle disposizioni dettate dal D.lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati personali.

Art. 9 Registrazione

Agli effetti fiscali le parti dichiarano che trattasi di atto soggetto a registrazione solo in caso d'uso in base all'art. 4 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. 26.04.86 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

La presente convenzione può essere sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 o con atto congiunto programmato tra le parti designate.

Art. 10 Recesso dalla convenzione

Le Parti si riservano la facoltà di recedere dalla presente convenzione dandone opportuna comunicazione con posta certificata alla controparte in qualsiasi momento con preavviso di 10 giorni lavorativi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Azienda Sanitaria Ospitante

Il Direttore Generale

Per i Comandi degli Enti Militari dell'Aeronautica,
dell'Esercito e dei Carabinieri delle Province interessate

I rispettivi Comandanti

Appendice A

SCHEDA DI APPRENDIMENTO PER SITUAZIONI CLINICHE DI EMERGENZA/URGENZA

Obiettivi formativi per il personale sanitario militare:

i seguenti obiettivi sono il minimo auspicabile da raggiungere. La loro acquisizione è legata alle competenze iniziali, al tempo ed all'impegno profuso dal singolo frequentatore.

1. Esame obiettivo del paziente critico con riferimento a nozioni di diagnostica strumentale integrata (ecografia dell'addome, ECG/ecocardio, radiologia tradizionale con e senza contrasto, ecc). Bisognerebbe conoscere la corretta indicazione per la prescrizione degli esami e, ove le condizioni lo consentano, apprendere i rudimenti dell'esecuzione degli esami stessi.

2. Reperimento di un accesso venoso periferico, principi teorici di incannulamento di un vaso venoso centrale.

3. Modalità di esecuzione di una toracentesi, paracentesi, ove le condizioni lo consentano, apprendere i fondamenti dell'esecuzione delle stesse.

4. Farmacologia dell'emergenza: indicazioni, farmacocinetica, farmacodinamica, controindicazione dei principali farmaci dell'emergenza.

5. Tossicologia clinica: conoscenza delle principali cause di intossicazione e dei principi generali di trattamento.

6. Gestione dell'insufficienza respiratoria acuta. Principi essenziali di ossigenoterapia con acquisizione degli elementi per l'utilizzo dei presidi di protezione delle vie aeree. Padronanza dell'assistenza ventilatoria con maschera facciale ed ove le condizioni lo consentano esecuzione di intubazioni oro/rino-tracheali.

7. Gestione dell'insufficienza acuta di circolo.

8. Trattamento crisi ipertensiva.

9. Oculistica. Corretto invio allo specialista.

10. ORL: tamponamento delle epistassi, tecniche di disostruzione delle prime vie aeree.

11. Ortopedia: gestione delle complicanze sistemiche delle urgenze ortopediche.

12. Trattamento dei diversi tipi di ferite: lavaggio, disinfezione e sutura.

13. Gestione delle emorragie esterne.

14. Elementi di gestione delle emergenze neurologiche e psichiatriche.

15. Nozioni di base, anche solo teoriche, di modalità di intervento in emergenza in azioni particolari: il bambino e la donna gravida.

Infermiere: vedi sopra tenendo conto del ruolo, delle competenze e delle funzioni proprie dell'infermiere.

Psicologo: aspetti specifici connessi con l'assistenza di soggetti direttamente coinvolti in eventi negativi e/o loro familiari.

Veterinario: ispezione degli alimenti e polizia veterinaria.

Appendice B

DISCIPLINARE PER LA FREQUENZA DI POLI OSPEDALIERI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DA PARTE DI UFFICIALI MEDICI / PERSONALE SANITARIO DELLE FORZE ARMATE

IDENTIFICAZIONE DELL'ESIGENZA

La professione medica è caratterizzata dalla duplice componente del "sapere" e del "saper fare", che insieme, identificano la competenza clinica di un professionista medico. Mentre il "sapere" è fondamentalmente devoluto a corsi, congressi e tutto ciò che identifica la "formazione continua in medicina", il "saper fare" è la risultante di percorsi di apprendimento pratico che, iniziati con corsi di simulazione, proseguono con l'elemento indispensabile del "training on job", inteso come esercizio sistematico di procedure e manualità in contesto reale. Per gli Ufficiali medici il "gold standard" auspicato è una competenza clinica adeguata in emergenza/urgenza, ma più in generale una pratica clinica sempre aderente alle esigenze della F.A. e alle specializzazioni dei singoli, finalizzato alla migliore protezione sanitaria delle forze, soprattutto in operazioni reali e fuori dai confini nazionali. Il contesto operativo attuale abbisogna di adeguate competenze non sempre perseguibile in strutture della Sanità Militare, per cui la creazione ed il mantenimento del "saper fare" devono necessariamente essere perseguiti attraverso sinergie con le strutture ospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale. Il miglioramento delle competenze cliniche degli Ufficiali medici è da considerare un valore aggiunto imprescindibile, per l'acquisizione del quale si deve esperire ogni possibile sforzo organizzativo.

Del pari, è opportuno tenere presente che il Codice Deontologico degli Ordini dei medici e degli odontoiatri, all'art.16, attribuisce al medico l'obbligo di aggiornamento e formazione permanente e la Forza Armata intende agevolare l'assolvimento di questo obbligo.

La presente direttiva ha lo scopo di dare indirizzi sulle modalità di svolgimento del "training on job" del personale sanitario militare (medici e infermieri) nei nosocomi civili con particolare riguardo al supporto di aderenza, definendo le procedure relative ad accordi e modalità di frequenza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

a. Stato Maggiore della Difesa - IV Reparto Logistico;

Direttiva SMD - L022 "Formazione sanitaria interforze" edizione maggio 2005.

b. Stato Maggiore dell'Esercito - RIF/COE Ufficio dottrina e lezioni apprese Pubblicazione "Il sostegno sanitario di aderenza nelle CRO'S" edizione 2011.

c. Direttiva SME - RIF COE : "La formazione del personale sanitario e dei soccorritori militari dell'esercito da immettere nei teatri operativi" edizione 2012.

d. Direttiva applicativa del Capo di Stato Maggiore della Difesa SMD-L-027 ed 2013 avente ad oggetto "Condizioni e modalità per la stipula e l'esecuzione di convenzioni e contratti tra il Ministero Difesa con soggetti pubblici e privati per la permuta di materiali e prestazioni.

e. SMA-ORD-027 edizione 2016 avente ad oggetto "Linee guida per la stipula di accordi volti a regolare rapporti di collaborazione tra l'A.M. e soggetti pubblici e privati".

MODALITA' ATTUATIVE

A) Gli Ufficiali medici delle singole Forze Armate hanno esigenze di competenze cliniche differenti in funzione dell'impiego sia in Nazione che, eventualmente, in Teatro Operativo; per quanto precede:

- Gli ufficiali medici già specialisti potranno frequentare, previo parere del Responsabile di Struttura, reparti ospedalieri di branca che consentano il miglioramento/mantenimento della pratica clinica specialistica.

- Gli ufficiali medici non specialisti dovranno frequentare Reparti ospedalieri dell'area emergenza-urgenza (Pronto soccorso, Medicina d'urgenza ecc.).

- Per il personale infermieristico si privilegeranno le attività assistenziali connesse con le aree dell'emergenza/urgenza.

Di massima la frequenza dovrà avvenire in nosocomi civili di prossimità agli Enti Militari in cui sono effettivi. Particolari situazioni, propedeutiche all'immissione in Teatro Operativo, potranno richiedere la frequenza di tipologie specifiche di reparti ospedalieri, sulla base di indicazioni di Forza Armata o di richieste mirate degli interessati.

B) La frequenza deve essere armonizzata con la salvaguardia delle esigenze interne dell'Ente, ma dovrà essere garantita in una misura minima di 8 ore mensili da considerare orario di servizio e potrà essere svolta nella fascia oraria 08-00-20.00.

Le ore eccedenti l'orario di servizio eventualmente maturate per questa attività non daranno diritto all'istituto dello straordinario, ma potranno essere recuperate.

Gli Ufficiali medici ed il personale sanitario frequentatore dovranno redigere una scheda mensile contenente giorni e orari di frequenza e attività svolte, che dovrà essere conservata dall'Ente di appartenenza inserita nella documentazione personale dell'Ufficiale.

Alla fine della frequenza la scheda verrà vidimata dal responsabile dell'attività formativa/Responsabile della Struttura frequentata.

VARIE

L'attività di frequenza dei nosocomi NON costituisce prerequisito essenziale per l'immissione nei teatri operativi; il possesso delle capacità professionali mediche è garantito per legge da laurea ed abilitazione all'esercizio professionale.

In quanto "valore aggiunto", gli Organi di Comando e Tecnici dovranno però garantire che l'attività di frequenza dei nosocomi trovi adeguata valorizzazione nella documentazione caratteristica individuale del personale partecipante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 12 OTTOBRE 2017, N. 2858

Domanda Prot. n. CR/2425/2017 del 19/1/2017 presentata da PROJECT HOLDING SPA, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/2425/2017 presentata da PROJECT HOLDING SPA, con sede legale nel Comune di San Felice sul Panaro (MO), in via dell'industria, n. 87, Codice Fiscale 03500020361, per le motivazioni di cui in premessa e nell'esito istruttorio, che qui si intendono integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 20 OTTOBRE 2017 N. 2945

Domanda Prot. n. CR/14226/2017 del 14/4/2017 presentata da BANCA PRIVATA LEASING SPA, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto e confermati dall'esito dell'istruttoria succitata;

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/14226/2017 presentata da BANCA PRIVATA LEASING SPA, con sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE), in via Panfilo Castaldi da Feltre, n. 1/A, Codice Fiscale 01307450351, per le motivazioni di cui in premessa e nell'esito istruttorio, che qui si intendono integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 LUGLIO 2017, N. 11826

Poliambulatorio privato Centro Integrato Neuroscienze di Rimini (RN) - Conferma con variazioni dell'accreditamento già concesso in via provvisoria con la propria determinazione n. 14158 del 23/10/2015

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale

in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la propria determinazione n. 14158 del 23/10/2015, con cui:

- è stato concesso al Poliambulatorio Privato Centro Integrato Neuroscienze, sito in via Bastioni Meridionali 29/31, Rimini, l'accREDITAMENTO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, comma 7, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico) compatibili ai requisiti applicati elencati nella premessa dell'atto:

- in via definitiva per:
 - Neurologia;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
 - Diagnostica per immagini, limitatamente ad ecografia;
 - in via provvisoria per:
 - Cardiologia;
 - Medicina Generale;
 - Neurochirurgia;
 - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
 - Reumatologia;
- è stato dato mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare, entro un tempo stabilito, la verifica dei requisiti generali e specifici di accREDITAMENTO per l'attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Vista la relazione motivata, inviata il 30/6/2017, prot. NP/2017/13747, e l'integrazione prot. NP/2017/14206 del 6/7/2017, relativa agli esiti della visita di verifica effettuata in data 20/4/2017 dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante il Poliambulatorio per le attività di Cardiologia con prestazioni di ecocardiografia, Medicina generale, Neurochirurgia, Ortopedia e Reumatologia, è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accREDITAMENTO (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali di accREDITAMENTO (DGR 327/2004);
- requisiti specifici relativi alle strutture di:
 - Cardiologia (DGR 1802/2011);
 - Medicina interna (DGR 419/2012);
 - Ortopedia (DGR 23/2005);
 - Cure Primarie (DGR 221/2015);

per quanto applicabili con riferimento alle attività indicate nella domanda della Struttura;

Dato atto che nella stessa relazione:

- si evidenzia che per l'attività di Cardiologia e prestazioni di ecocardiografia non risultano ancora presenti le attrezzature specifiche né è dimostrato il possesso della clinical competence da parte del cardiologo;

- si propone la revoca dell'accREDITAMENTO già concesso

in via provvisoria con atto n. 14158 del 23.10.2015 per l'attività di cardiologia;

- si propone la conferma per attività di sole visite per le attività di Medicina generale, Neurochirurgia, Ortopedia e Reumatologia, in quanto presenti spazi adeguati, strumentazioni idonee e curricula dei professionisti;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 89/2017;

- la DGR n. 486/2017;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza territoriale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza territoriale dott. Antonio Brambilla;

determina:

1) di confermare, così come esplicitato in premessa e a seguito delle verifiche effettuate dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, al Poliambulatorio Privato Centro Integrato Neuroscienze, sito in Via Bastioni Meridionali n.29/31, Rimini, l'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria con atto n. 14158 del 23/10/2015 per l'attività di sole visite di Medicina generale, Neurochirurgia, Ortopedia e Reumatologia;

2) di revocare l'accREDITAMENTO concesso in via provvisoria per l'attività di Cardiologia e prestazioni di ecocardiografia, in quanto non accreditabili per le ragioni descritte in premessa;

3) di dare atto che l'accREDITAMENTO concesso alla struttura di che trattasi, tenuto conto delle conferme e delle esclusioni descritte, comprende complessivamente le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico) compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa e nella premessa dell'atto n. 14158/2015 citato:

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione) – visita ed ecografia;

- Medicina generale – solo visita;

- Neurologia – visita e diagnostica di elettromiografia, elettro-neurografia, elettromiografia di singola fibra e potenziali evocati somatosensoriali;

- Neurochirurgia - solo visita;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia) – solo visita;

- Otorinolaringoiatria - solo visita;

- Reumatologia – solo visita;

- Attività di Diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;

4) l'accREDITAMENTO di cui al punto 3) ha validità quadriennale a far data dal 23.10.2015, data dell'atto di concessione dell'accREDITAMENTO, e pertanto avrà scadenza il 22.10.2019;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO già concesso non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali

di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6) è fatto obbligo al titolare/legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7) di stabilire che eventuali ulteriori prestazioni, afferenti alle discipline già accreditate, per le quali siano stati applicati e valutati tutti i requisiti disponibili alla data del presente atto, potranno essere erogate in regime di accreditamento, senza la necessità di presentare domanda di variazione dell'attività;

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 LUGLIO 2017, N. 11827

Accreditamento per trasferimento sede e variazione attività Poliambulatorio Privato S. Giuseppe di Zola Predosa (BO)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale

per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la propria determinazione n. 5120 del 14/4/2014, con cui è stato concesso al Poliambulatorio Privato S. Giuseppe, sito in Zola Predosa (BO), Via Predosa n. 10, il rinnovo dell'accreditamento per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico, meglio specificate nell'atto citato, compatibili ai requisiti applicati elencati nell'atto):

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermosifilopatia (Dermatologia);

- Endocrinologia;

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia;

- Otorinolaringoiatria,

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento presentata dal Legale Rappresentante della Società Poliambulatorio Privato S. Giuseppe s.r.l. per lo stesso Poliambulatorio, pervenuta in data 20/2/2017, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, per:

- trasferimento della sede erogativa delle prestazioni da Via Predosa n. 10, Zola Predosa (BO) a Via Risorgimento n. 139, sempre in Zola Predosa (BO);

- richiesta di variazione di attività per ampliamento delle attività di Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia, Gastroenterologia, Scienza dell'alimentazione (Diabetologia);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura sanitaria denominata Poliambulatorio Privato S. Giuseppe, sito in Zola Predosa (BO), via Risorgimento n. 139, per variazione dell'accreditamento (trasferimento e ampliamento delle attività), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, a seguito di visita di verifica effettuata in data 16.05.2017, trasmessa con nota prot. NP/2017/14384 del 7/7/2017 e successiva rettifica prot. NP/2017/14934 del 17/7/2017, entrambe conservate agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante:

- Poliambulatorio, per visite e prestazioni sottoindicate:
- Angiologia;
- Cardiologia con Ecocardiografia;
- Dermatologia – Dermosifilopatia;
- Endocrinologia;
- Gastroenterologia;
- Medicina Fisica e Riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia con Elettromiografia;
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Ostetricia e ginecologia;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Scienza dell'alimentazione (Diabetologia);
 - Attività diagnostiche:
 - Diagnostica per Immagini: Ecografia;
 - Ecografia Ostetrico Ginecologica;
 - Presidio ambulatoriale di Medicina fisica e riabilitazione;
- è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accredimento (vedi allegato alla DGR 53/2013 - Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali di accreditamento (DGR 327/2004);
- requisiti specifici relativi alle strutture ambulatoriali di:
- Cardiologia (DGR 1802/2011);
- Dipartimento Cure Primarie (DGR 221/2015);
- Ginecologia (DGR 327/2004);
- Medicina fisica e riabilitazione (DGR 327/2004);
- Medicina interna (DGR 419/2012);
- Neurologia (DGR 1895/2011);
- Ortopedia e traumatologia (DGR 23/2005);
- Radiologia (DGR 1707/2012);

per quanto applicabili, con riferimento alla domanda di variazione dell'accredimento per trasferimento della sede e variazione delle attività erogate dalla Struttura;

Preso atto che con la relazione motivata sopraccitata si propone:

- la conferma senza prescrizioni dell'accredimento per le attività già accreditate nella precedente sede;
- l'accredimento senza prescrizioni per le attività di Gastroenterologia, Scienza dell'alimentazione (Diabetologia), Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia e per l'attività di Ecografia ostetrico ginecologica, precisando che la struttura non effettua attività di ecografia ostetrica, ma solo di ecografia ginecologica;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;
- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 89/2017;
- la DGR n. 486/2017;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza territoriale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza territoriale dott. Antonio Brambilla;

determina

1. di concedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche e per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio Privato S. Giuseppe, l'accredimento nella nuova sede di Via Risorgimento n. 139, Zola Predosa (BO), per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico), comprensive delle attività di cui si è richiesto l'ampliamento e compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso:

- Poliambulatorio per:
- Angiologia;
- Cardiologia con Ecocardiografia;
- Dermatologia – Dermosifilopatia;
- Endocrinologia;
- Gastroenterologia;
- Medicina Fisica e Riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia con Elettromiografia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Scienza dell'alimentazione (Diabetologia);
- Attività diagnostiche:
- Diagnostica per Immagini: Ecografia;
- Ecografia Ostetrico Ginecologica;
- Presidio ambulatoriale di Medicina fisica e riabilitazione;

2. l'accredimento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in conseguenza a quanto disposto dai punti precedenti, l'accredimento concesso con determinazione 5120 del 14.04.2014 per la sede di Via Predosa n. 10, Zola Predosa (BO), è revocato a far data dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente all'attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione

ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 AGOSTO 2017, N. 13324

Poliambulatorio privato Medical Center Pasquala di Imola (BO) - AccREDITAMENTO di ulteriori attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 15004 del 23/9/2016

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8,

comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accREDITATE.";

Vista la propria determinazione n. 2642 del 24/2/2017 di presa d'atto della variazione di titolarità e di Legale rappresentante della struttura sanitaria Poliambulatorio privato Medical Center Pasquala, via Pasquala n. 4/H, Imola (BO), ora in capo alla Società Medical Center Pasquala S.r.l., con sede legale in Imola (BO), accREDITATA, da ultimo, con proprio atto n. 15004 del 23/9/2016, quale Poliambulatorio per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico, meglio specificate nell'atto citato):

- Angiologia;
- Cardiologia (compreso elettrocardiogramma);
- Neurologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini (ecografia ed ecodoppler, radiologia convenzionale (RX) e RM con e senza contrasto);

Vista la domanda pervenuta il 18/5/2017, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società Medical Center Pasquala S.r.l., gestore della struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato Medical Center Pasquala, Via Pasquala n. 4/H, Imola (BO), chiede l'ampliamento dell'accREDITAMENTO per le attività di:

- Oculistica (visita e prestazioni);
- Elettrocardiogramma Dinamico nell'ambito di Cardiologia già accREDITATA;
- Elettromiografia semplice (EMG) nell'ambito di Neurologia già accREDITATA;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ del Poliambulatorio privato Medical Center Pasquala per ampliamento dell'accREDITAMENTO, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, a seguito di verifica documentale, trasmessa con nota prot. NP/2017/15894 del 27/7/2017 e conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale;

Preso atto che con la relazione motivata sopraccitata:

- è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accREDITAMENTO (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti specifici relativi a:

- Oculistica (visite e prestazioni, DGR 221/2015);
- Cardiologia per ECG dinamico (DGR 1802/2011);
- Neurologia per EMG semplice (DGR 1895/2011);

per quanto applicabili con riferimento alle attività indicate nella domanda della struttura;

- è stata espressa una valutazione favorevole all'ampliamento dell'accREDITAMENTO della struttura sanitaria di cui si tratta, per le seguenti attività di specialistica ambulatoriale della tipologia:

- Oculistica (visita e prestazioni);

- Elettrocardiogramma Dinamico nell'ambito di Cardiologia già accreditata;

- Elettromiografia semplice (EMG) nell'ambito di Neurologia già accreditata;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 89/2017;

- la DGR n. 486/2017;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza territoriale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza territoriale dott. Antonio Brambilla;

determina

1. di concedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche e per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato Medical Center Pasquala, via Pasquala n. 4/H, Imola (BO), l'ampliamento dell'accreditamento per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso:

- Oculistica (visita e prestazioni);

- Elettrocardiogramma Dinamico nell'ambito di Cardiologia già accreditata;

- Elettromiografia semplice (EMG) nell'ambito di Neurologia già accreditata;

2. di prendere atto inoltre che l'accreditamento già concesso da ultimo come da proprio atto n. 15004 del 23.09.2016, comprensivo delle attività di cui si è richiesto l'ampliamento, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico):

- Angiologia;

- Cardiologia (compreso Elettrocardiogramma ed Elettrocardiogramma dinamico);

- Neurologia (compreso Elettromiografia semplice);

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini (ecografia ed ecocolordoppler, radiologia convenzionale (RX) e RM con e senza contrasto);

rientra all'interno delle previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1604/2015 e pertanto non necessita l'adozione

di un provvedimento di rinnovo in quanto, in virtù delle suddette disposizioni, la sua scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2018;

3. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

5. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 486/2017, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 SETTEMBRE 2017, N. 14025

Poliambulatorio privato Terme di Monticelli S.p.A. di Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR) - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione di accreditamento n. 4637 del 28/3/2017

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 60/2013 "Recepimento accordo quadro tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano inerente le modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria da parte di INAIL, ai sensi dell'art. 9, co 4, lettera d-bis), D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., in data 2/2/2012. Approvazione accordo con INAIL";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1267/2014 "Approvazione accordo regionale integrativo tra Regione Emilia-Romagna e INAIL regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 60/2013.";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la propria determinazione n. 4637 del 28/3/2017, con cui:

- si conferma alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio privato Terme di Monticelli S.p.a. sita in Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR), Via Montepelato Nord n. 4, l'accreditamento con variazioni e prescrizioni dell'accreditamento già concesso in via provvisoria con determinazione n. 15146 del 6/11/2015 per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico) compatibili ai requisiti applicati elencati nella premessa dell'atto:

- Cardiologia esclusivamente per l'attività di elettrocardiogramma;

- Otorinolaringoiatria;

- Ortopedia (Ortopedia e Traumatologia);

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- si stabilisce che per il mantenimento del suddetto accreditamento la struttura di che trattasi deve dare evidenza, entro quattro mesi dalla data di adozione dello stesso atto del superamento delle prescrizioni ivi riportate;

- si dà mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto superamento delle prescrizioni;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. NP/2017/16205 del 1/8/2017, trasmessa dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a completamento dell'iter per l'accreditamento del Poliambulatorio privato Terme di Monticelli S.p.a. di Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR), con cui a seguito delle azioni intraprese dalla struttura di cui trattasi e della verifica di superamento delle prescrizioni

si considerano risolte le criticità contenute nella citata determinazione n. 4637 del 28/3/2017;

Ritenuto pertanto di prendere atto positivamente delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Terme di Monticelli S.p.a. di Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR) per il superamento degli aspetti critici evidenziati;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 89/2017;

- la DGR n. 486/2017;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza territoriale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza territoriale dott. Antonio Brambilla;

determina

1) di prendere atto, come specificato in premessa, delle azioni intraprese dalla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Privato Terme di Monticelli S.p.a. di Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR), via Montepelato Nord 4, per la risoluzione delle problematiche evidenziate in fase di conferma dell'accreditamento e degli esiti della verifica effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

2) di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto n. 4637 del 28/3/2017;

3) di confermare, così come esplicitato in premessa e a seguito della verifica effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, al Poliambulatorio Privato Terme di Monticelli S.p.a. di Monticelli Terme di Montechiarugolo (PR), Via Montepelato Nord 4, l'accreditamento per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico) compatibili ai requisiti applicati elencati nella premessa dello stesso atto n. 4637/2017:

- Cardiologia esclusivamente per l'attività di elettrocardiogramma;

- Otorinolaringoiatria;

- Ortopedia (Ortopedia e Traumatologia);

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento già concesso non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5) è fatto obbligo al titolare/legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6) di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 486/2017, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 SETTEMBRE 2017, N. 14290

Poliambulatorio privato Città di Carpi s.a.s. di Paraluppi Teodoro - Carpi (MO) - Presa d'atto variazione denominazione societaria e di struttura

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO

delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accREDITATE.";

Viste le proprie determinazioni n. 14059/2010, n. 12046/2012, n. 15621/2016 e n. 9358/2017 con le quali il Poliambulatorio privato Città di Carpi, Via Martinelli n. 10, Carpi (MO), è stato accREDITATO;

Viste inoltre:

- la comunicazione di variazione di denominazione societaria, presentata dal Legale rappresentante del Poliambulatorio privato Città di Carpi, Via Martinelli n. 10, Carpi (MO) pervenuta il 22/8/2017, della Società gestore che passa da Poliambulatorio privato Città di Carpi s.n.c. di Paraluppi a Poliambulatorio privato Città di Carpi s.a.s. di Paraluppi Teodoro;

- la presa d'atto della nuova denominazione sia della società gestore che della struttura sanitaria di cui trattasi a seguito di variazione sociale da "società in nome collettivo" a "società in accomandita semplice", redatta dal Comune di Carpi (MO) protocollo n. 45216/2017 del 31/8/2017, ora denominate Poliambulatorio privato Città di Carpi s.a.s. di Paraluppi Teodoro;

entrambe conservate agli atti del Servizio Assistenza territoriale;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 89/2017;

- la DGR n. 486/2017;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza territoriale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza territoriale dott. Antonio Brambilla;

determina

1. di prendere atto della variazione di denominazione della società gestore, con sede legale in via Martinelli n. 10, Carpi (MO), e della struttura sanitaria, accREDITATA con i propri atti n. 14059/2010, n. 12046/2012, n. 15621/2016 e n. 9358/2017, sita in Via Martinelli n. 10, Carpi (MO), ora entrambe denominate Poliambulatorio privato Città di Carpi s.a.s. di Paraluppi Teodoro;

2. di prendere atto che l'accREDITAMENTO già concesso, per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni, meglio specificate negli atti citati):

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Dermatologia;
- Endocrinologia (solo visite);
- Endoscopia digestiva;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Gastroenterologia;
- Ginecologia (Ostetricia e ginecologia);
- Neurologia (visite ed elettromiografia di base);
- Oculistica;
- Ortopedia (solo visite);
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini (radiologia convenzionale con mammografia e MOC, ecografia, TC a fascio conico - cone beam ct);

rientra all'interno delle previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1604/2015 e pertanto non necessita l'adozione di un provvedimento di rinnovo in quanto, in virtù delle suddette disposizioni, la sua scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2018;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di

cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5. di stabilire che eventuali ulteriori prestazioni, afferenti alle discipline già accreditate, per le quali siano stati applicati e valutati tutti i requisiti disponibili alla data del presente atto, potranno essere erogate in regime di accreditamento, senza la necessità di presentare domanda di variazione dell'attività (punto 3.1 dell'allegato alla DGR 53/2013);

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 486/2017, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 9 OTTOBRE 2017, N. 15759

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, all'ing. Nicola Cosentino, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001, per un supporto specialistico finalizzato allo svolgimento delle attività connesse alla prevenzione del rischio sismico in attuazione della programmazione pluriennale prevista dall'art. 11 del D.L. 39 del 2009, convertito con modif. dalla L. 77/2009 (Analisi Sismica)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Nicola Cosentino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 562/2017, n. 1238/2017 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato allo svolgimento delle attività connesse alla prevenzione del rischio sismico in attuazione della programmazione pluriennale prevista dall'art. 11 del D.L. 39 del 2009, convertito con modif. dalla L. 77/2009 (analisi sismica), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2018;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto,

ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 65.000,00 (compenso € 51.229,51, IVA 22% per € 11.721,31 e contributo previdenziale 4% per € 2.049,18) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 65.000,00 registrata al n. 5194 di impegno sul capitolo 48294 "Spese per la realizzazione, anche attraverso studi e consulenze, delle procedure connesse alla concessione di contributi e per la composizione e/o la verifica degli abachi regionali (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in l. 24 giugno 2009, n. 77) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2338/2016 e succ. mod. che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di € 43.000,00, relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 11 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 03.2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.

e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse per la parte imponibile a favore dell'incaricato e per la quota IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate con le modalità operative previste dalla nota prot. PG/2015/72809; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice JSGML9;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n.562/2017 e n.1238/2017, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n.169/2017 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 16 MAGGIO 2017, N. 7264

Istituzione del Nucleo per la valutazione dei progetti presentati dagli enti locali in attuazione dell'Azione 6.6.2 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di nominare, per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il Nucleo di valutazione dei progetti che saranno presentati dagli enti locali in attuazione dell'azione 6.6.2 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020;

2. di dare atto che il Nucleo di valutazione di cui al punto 1. che precede risulta così composto:

Paola Castellini - Responsabile del Servizio Turismo e Commercio;

Venerio Brenaggi - Dirigente professional del Servizio Turismo e Commercio;

Daniela Ferrara - Dirigente professional della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Laura Bertella - Unioncamere Emilia-Romagna;

3. di individuare i componenti del Nucleo di Valutazione sulla base della competenza e dell'indipendenza necessarie rispetto alle operazioni da valutare e di stabilire che a tal fine che i componenti del Nucleo di Valutazione dovranno garantire, attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l'assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione e l'assenza di coinvolgimento nelle funzioni di istruttoria, verifica e liquidazione dei progetti oggetto di valutazione;

4. di stabilire che ai componenti del Nucleo di Valutazione

non venga riconosciuto alcun compenso;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 17 OTTOBRE 2017, N. 16269

POR FESR 2014-2020 Asse 5 - Integrazione delle funzioni del Nucleo nominato con determinazione n. 7264/2017 per la valutazione dei progetti presentati dagli enti locali in attuazione dell'Azione 6.6.2 (Promozione beni ambientali) con la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'Azione 6.7.2 (Promozione beni culturali)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di estendere, per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, le funzioni del Nucleo nominato con determinazione n. 7264/2017 per la valutazione dei progetti presentati dagli enti locali in attuazione dell'azione 6.6.2 – promozione beni ambientali - alla valutazione dei progetti presentati in attuazione dell'azione 6.7.2 - promozione beni culturali - dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, e di integrare il nucleo stesso con una segreteria operativa con funzioni di supporto amministrativo e controllo sulla ammissibilità formale delle richieste di contributo;

2. di dare atto che il Nucleo di valutazione di cui al punto 1. che precede risulta così composto:

Paola Castellini Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport;

Venerio Brenaggi Dirigente professionale del Servizio Turismo, Commercio e Sport;

Daniela Ferrara Dirigente professionale della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Laura Bertella Unioncamere Emilia-Romagna;

Segreteria operativa Gabriella Mancini, Michela Boschi del Servizio turismo commercio e sport della direzione economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

3. di stabilire che ai componenti del Nucleo di Valutazione non venga riconosciuto alcun compenso;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURT).

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 13 OTTOBRE 2017, N. 16085

Atto 9943/2017 - "Bando per l'accesso ai servizi di business match per PMI in Silicon Valley" - Concessione dei benefici

IL RESPONSABILE

Richiamati il Decreto MISE 31 maggio 2017, n.115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche e integrazioni" ed il Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del 28/07/2017;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 401/2017 recante "LR 7/2002, ART.11. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA DI ASTER SOC.CONSP.A. DENOMINATO "EMILIA-ROMAGNA IN SILICON VALLEY 2017. LE ATTIVITÀ DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER ACCELERARE LE STARTUP IN REGIONE E VERSO LA SILICON VALLEY". APPROVAZIONE CONVENZIONE."

Considerato che il suddetto progetto di assistenza tecnica prevede, nello specifico, la realizzazione di 1 corso nell'anno 2017 in Silicon Valley, con 8 startup già costituite, a cui fornire anche servizi di assistenza e ricerca di partner e che tale corso dovrà essere organizzato seguendo le indicazioni previste nel medesimo progetto di assistenza tecnica succitato;

Dato atto che la suddetta deliberazione n. 401/2017, al punto 7 del dispositivo individua il Servizio Attrattività e internazionalizzazione quale struttura di riferimento della Regione per lo sviluppo delle attività oggetto della convenzione;

Considerato che con atto n. 9943 del 21/06/2017 recante "DGR 401/2017 - APPROVAZIONE DEL "BANDO PER L'ACCESSO AI SERVIZI DI BUSINESS MATCH PER PMI IN SILICON VALLEY" con il supporto tecnico di Aster è stato approvato il bando volto alla selezione delle startup innovative che potranno accedere al corso nella Silicon Valley

sopra descritto e ai servizi di supporto alla ricerca partner ivi previsti;

Richiamato l'atto 10835 del 3/7/2017 con cui si è provveduto alla Nomina del nucleo di valutazione del Bando;

Preso atto che:

- nell'ambito del citato bando hanno presentato domanda di accesso ai benefici, attraverso l'apposita piattaforma informatica, 13 imprese, come elencate nell'Allegato 1) parte integrante della presente determinazione;

- Il Comitato di Valutazione del bando in oggetto di cui alla determinazione dirigenziale n. 10835/2017, ha provveduto a valutare le domande, a stilare la graduatoria e selezionare le 8 imprese che accederanno ai benefici del bando ai sensi di quanto disposto dal punto 8) del bando medesimo come risulta dal verbale acquisito agli atti con protocollo PG/2017/623327;

- La graduatoria predisposta è riportata all'allegato 2) parte integrante della presente determinazione;

Preso atto che, ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 e del Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del 28/07/2017, all'allegato 3), parte integrante della presente determinazione, viene riportato il Codice COR assegnato agli aiuti concessi alle 8 imprese selezionate;

Dato atto inoltre che le risorse necessarie all'organizzazione delle attività richiamate dal bando sono ricomprese in quelle approvate e impegnate a favore di ASTER Società Consortile per Azioni con il succitato atto di Giunta n. 401/2017 e che la liquidazione di tali somme è regolata secondo lo schema di convenzione di cui all'allegato 2 alla medesima deliberazione;

Preso atto dell'urgenza di procedere all'adozione dell'atto di concessione nei confronti delle imprese ammesse ad accedere ai benefici previsti dal bando, in ragione dell'imminente ed improcrastinabile avvio delle attività e dei servizi a cui le imprese stesse si sono candidate a partecipare;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla concessione dei benefici previsti dal bando alle imprese secondo l'ordine della graduatoria di cui all'allegato 2), subordinando, nel caso dell'impresa WEAR S.r.l. (cod. fisc. 01924760380), l'effettiva concessione del contributo alla finalizzazione delle verifiche amministrative;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione

seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 10 maggio 2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell’8 luglio 2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 89 del 30 gennaio 2017, “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- n. 486 del 10 aprile 2017, “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. N. 33/2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- n. 898 del 21 giugno 2017, “Direttiva contenente disposizioni organizzative della regione Emilia-Romagna in materia di accesso”;

Viste:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 25 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017”;

- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 26 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)”;

- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la L.R. 1 agosto 2017, n. 18 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la L.R. 1 agosto 2017 n. 19 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamata altresì la Determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto degli esiti trasmessi dal comitato di valutazione nominato con atto n. 10835 del 3/7/2017 e acquisiti agli atti con protocollo PG/2017/623327;
2. di approvare, in ragione degli esiti trasmessi dal comitato di valutazione, l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda nell’ambito del bando riportato nell’Allegato 1) parte integrante della presente determinazione, la graduatoria delle istanze presentate come riportate nell’allegato 2) parte integrante della presente determinazione, subordinando, nel caso dell’impresa WEAR S.r.l. (cod. fisc. 01924760380), l’effettiva concessione del contributo alla finalizzazione delle verifiche amministrative;
3. di prendere atto che ai sensi di quanto disposto ai punti 2) e 8.) del bando le prime 8 imprese della graduatorie hanno accesso ai benefici previsti;
4. Preso atto che, ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n.115 e del Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del 28/7/2017, all’allegato 3) parte integrante della presente determinazione viene riportato il Codice COR assegnato agli aiuti concessi alle 8 imprese selezionate;
5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sui siti della Regione e di Aster;
6. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n.89/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Allegato 1)
Domande presentate

Ragione sociale	codice fiscale	città
Beyond Engineering S.r.l.	03704120363	Modena
Complanet S.r.l.	02019330394	Ravenna
Energica Motor Company S.p.A.	03592550366	Modena
Glassup S.r.l.	03480130362	Modena
Innetec S.r.l.	01971751209	Ravenna
Italdron S.r.l.	02446300390	Ravenna
MET S.r.l.	02866641208	San Lazzaro (BO)
MyAppFree S.r.l.	03470131206	Imola
Raleri S.r.l.	02848021206	Bologna
Si Produzioni S.r.l.	02350261208	Bologna
Topjet S.r.l.	01972520363	Fiorano Modenese
weAR S.r.l.	01924760380	Ferrara
Xeo4 S.r.l.	03434600239	Piacenza

Allegato 2) Graduatoria imprese

Posiz. graduatoria	Ragione sociale	Codice fiscale	Sede legale	punteggio	
1	MET S.r.l.	02866641208	San Iazzaro (BO)	34	ammessa al beneficio
2	weAR S.r.l.	01924760380	Ferrara	32	ammessa al beneficio subordinatamente alla finalizzazione positiva delle verifiche amministrative
3	Italdron S.r.l.	02446300390	Ravenna	30	ammessa al beneficio
4	Xeo4 S.r.l.	03434600239	Piacenza	28	ammessa al beneficio
5	Glassup S.r.l.	03480130362	Modena	27	ammessa al beneficio
6	Innetec S.r.l.	01971751209	Ravenna	27	ammessa al beneficio
7	Complanet S.r.l.	02019330394	Ravenna	25	ammessa al beneficio
8	Topjet S.r.l.	01972520363	Fiorano Modenese	23	ammessa al beneficio
9	Beyond Engineering S.r.l.	03704120363	Modena	21	non ammessa al beneficio
10	MyAppFree S.r.l.	03470131206	Imola	20	non ammessa al beneficio
11	Energica Motor Company S.p.A.	03592550366	Modena	19	non ammessa al beneficio
12	Si Produzioni S.r.l.	02350261208	Bologna	19	non ammessa al beneficio
13	Raleri S.r.l.	02848021206	Bologna	14	non ammessa al beneficio

Allegato 3)

Codice COR assegnato agli aiuti concessi alle 8 imprese selezionate (Decreto, 31 maggio 2017, n. 115)

Ragione sociale	Codice fiscale	Sede legale	CUP	Codice Cor
MET S.r.l.	02866641208	San Lazzaro (BO)	E63D17001380002	93755
weAR S.r.l.	01924760380	Ferrara	E73D17001200002	93824
Italdron S.r.l.	02446300390	Ravenna	E63D17001390002	93882
Xeo4 S.r.l.	03434600239	Piacenza	E33D17001830002	94023
Glassup S.r.l.	03480130362	Modena	E93D17001050002	94124
Innetec S.r.l.	01971751209	Ravenna	E63D17001400002	94127
Complanet S.r.l.	02019330394	Ravenna	E63D17001410002	94133
Topjet S.r.l.	01972520363	Fiorano Modenese (MO)	E83D17001080002	94139

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 OTTOBRE 2017, N. 16089

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Borghi Tiziano Società Agricola - Aut. n. 4306

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Borghi Tiziano Società Agricola,

iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con partita IVA n. 02731390353, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4306;

3. di autorizzare l'impresa Borghi Tiziano Società Agricola ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno come Piccolo Produttore, presso il centro aziendale sito nel Comune di Quattro Castella (RE), Via XXV Aprile 3;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 12 OTTOBRE 2017, N. 15964

Aggiornamento dell'elenco annuale (anno 2017) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alla determinazione dirigenziale n. 7284 del 15 maggio 2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di accogliere l'istanza di cui al punto 4) presentata dalla società INERTI CAVOZZA S.R.L. relativamente all'impianto di selezione ubicato nel Comune di Sorbolo (PR), Via Chiozzola n. 24/bis – Loc. Bogolese di Sorbolo, in applicazione del comma 3 dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996, con riferimento alla quale non sono ancora decorsi i 60 giorni;

b) di iscrivere nella sezione "Impianti di tipologia Selezione/Riciclaggio" dell'"Elenco annuale (anno 2017)" - costituito ai sensi del comma 1 dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996 - le società LA VETRI S.R.L., A.M. CONSORZIO SOCIALE, ECOAMBIENTE S.R.L. e INERTI CAVOZZA S.R.L., con le decorrenze di seguito indicate:

- LA VETRI S.R.L. (C.F. e P.IVA 00153440201) con sede legale a Villa Poma (MN), Via Roma Nord n. 207;

- Sede impianto: Villa Poma (MN), Via Roma Nord n. 207;
Decorrenza iscrizione: 16 maggio 2017;

- A.M. CONSORZIO SOCIALE (C.F. e P.IVA 00915970677) con sede legale a Pineto (TE), Via G. Garibaldi n. 63;

Sede impianto: Pineto (TE), Via Tipografi n. 1;

Decorrenza iscrizione: 30 maggio 2017;

- ECOAMBIENTE S.R.L. (C.F. 03718600483 e P.IVA 00518380977) con sede legale a Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14;

Sede impianto: Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14;

Decorrenza iscrizione: 12 giugno 2017;

- INERTI CAVOZZA S.R.L. (C.F. e P.IVA 01668030347) con sede legale a Sorbolo (PR), Via Chiozzola n. 24/bis – Loc. Bogolese di Sorbolo;

Sede impianto: Sorbolo (PR), Via Chiozzola n. 24/bis – Loc. Bogolese di Sorbolo;

Decorrenza iscrizione: 16 settembre 2017;

c) di aggiornare, conseguentemente, l'"Elenco annuale (anno 2017)", costituito con determinazione dirigenziale n. 7284 del 15 maggio 2017, con l'Allegato "Aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2017) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alla determinazione dirigenziale n. 7284 del 15 maggio 2017", articolato a seconda della tipologia di impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

d) di dare atto che le iscrizioni di cui alla lettera b) sono condizionate alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 della determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 "Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996";

e) di notificare il presente atto alle società LA VETRI S.R.L., A.M. CONSORZIO SOCIALE, ECOAMBIENTE S.R.L. e INERTI CAVOZZA S.R.L. nonché ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

f) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'Allegato "Aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2017) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alla determinazione dirigenziale n. 7284 del 15 maggio 2017" di cui alla lettera c) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubbli-

cazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che in merito agli adempimenti in materia di trasparenza si provvederà ai sensi del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017;

i) di pubblicare infine il presente atto ai sensi dell'art. 23 del DLgs n. 33 del 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

j) di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

“AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO ANNUALE (ANNO 2017) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996, DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7284 DEL 15 MAGGIO 2017”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2017	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O.	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Cesena (FC) - Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2017	
SAERNO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2017	
SESA S.P.A. (C.F./P.IVA: 02599280282) Este (PD) - Via Principe Amedeo n. 43/A	Este (PD) - Via Cornuna n. 5/B	1° GENNAIO 2017	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Cornina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2017	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2017	

Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pediano n. 47/C - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O.	1° GENNAIO 2017	

Impianti di tipologia "Produzione di combustibile solido secondario"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01263610685) SPOLTORE (PE) - Via Vomano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casori	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ravenna (RA) – S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232	1° GENNAIO 2017	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
A. M. CONSORZIO SOCIALE (C.F./P.IVA: 00915970677) Pineto (TE) - Via G. Garibaldi n. 63	Pineto (TE) - Via Tipografi n. 1	30 MAGGIO 2017	
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Copparo (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/A	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2017	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Niccolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2017	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	1° GENNAIO 2017	
BO-LINK S.C.A.R.L. (C.F./P.IVA: 02976731204) Bologna (BO) - Via Calzoni n. 1/3	Minerbio (BO) - Via del Lavoro n. 8 – Loc. Cà de Fabbri	1° GENNAIO 2017	
DIFE S.P.A. (C.F./P.IVA: 00374990471) Serravalle Pistoiese (PT) - Via Vecchia Prov. Lucchese n. 53	Serravalle Pistoiese (PT) - Via Vecchia Prov. Lucchese n. 53	1° GENNAIO 2017	
ECOAMBIENTE S.R.L. (C.F.: 03718600483 e P.IVA 00518380977) Carrignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carrignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	12 GIUGNO 2017	
EMILIANA ROTTAMI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01841670365) San Cesario sul Panaro (MO) - Via Verdi n. 26	San Cesario sul Panaro (MO) - Via Verdi n. 26	1° GENNAIO 2017	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920369) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2017	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Finati n. 41/43	1° GENNAIO 2017	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Berti Pichat n. 2/4	Coriano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2017	
IDEALSERVICE SOC. COOP. (C.F./P.IVA: 00223850306) Pastian di Prato (UD) - Via Bassaldella n. 90	Costa di Rovigo (RO) - Via G. Matteotti n. 1160	1° GENNAIO 2017	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2017	
INERTI CAVOZZA S.R.L. (C.F./P.IVA: 01668030347) Sorbolo (PR) - Via Chiozzola n. 24/bis - Loc. Bogolese di S.	Sorbolo (PR) - Via Chiozzola n. 24/bis - Loc. Bogolese di S.	16 SETTEMBRE 2017	
ITALMACERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via A. Pica n. 47	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2017	
ITALMETALLI S.R.L. (C.F.: 00135620359/P.IVA 00495061202) Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Loc. Crespellano	Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Loc. Crespellano	1° GENNAIO 2017	
LA CART S.R.L. (C.F./P.IVA: 01731300404) Rimini (RN) - Via Alda Costa n. 5	Rimini (RN) - Via Lea Giaccaglia n. 9	1° GENNAIO 2017	
LA VETRI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00153440201) Villa Poma (MN), Via Roma Nord n. 207	Villa Poma (MN), Via Roma Nord n. 207	16 MAGGIO 2017	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18 - Loc. Piediripa	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18 - Loc. Piediripa	1° GENNAIO 2017	
MASOTINA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2017	
PIGENAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 01540820444) S. Benedetto del T. (AP) - Contrada Monte Renzo n. 25	Spinetoli (AP) - Via Plave n. 69/B - Loc. Pagliare del Tronto	1° GENNAIO 2017	
ROTTAMI METALLI ITALIA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo di Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo di Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	17 MARZO 2017	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589890351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2017	
SAVINO S.R.L. (C.F.: 03288870276/P.IVA: 03670260268) Conegliano (TV) - Via Maggiore Piovesana n. 158/B	Godega di Sant'Urbano (TV) - Via degli Ormi n. 11/15	26 GENNAIO 2017	

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Cornina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2017	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2017	
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2017	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2017	
TREVISAN S.P.A. (C.F./P.IVA: 02707410276) Noale (VE) - Via A. Meucci n. 15	Noale (VE) - Via A. Meucci n. 15	1° GENNAIO 2017	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) – Via Stazione n. 175 – Loc. Tamara	Copparo (FE) – Via Stazione n. 175 – Loc. Tamara	1° GENNAIO 2017	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 29 SETTEMBRE 2017, N. 15280

DGR 1550/2016. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde". Sessione agosto 2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi – in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1550/2016 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e

internazionalizzazione del sistema agroalimentare dall'1 agosto 2017 al 31 agosto 2017, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- riconoscere, quali fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenza i soggetti espressamente riportati nel succitato Allegato 1;
- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1 e la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 89/2017 e 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

CATALOGO VERDE - MISURA 1 - AGOSTO 2017

PROPOSTE ammissibili

ID Domanda	Ragione Sociale	Codice Settore	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	Esito
1	50496131 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	AGRICOLTURA BIOLOGICA NELLE COLTIVAZIONI ORTICOLE	Ammissibile
2	50496232 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	ENOGASTRONOMIA TIPICA REGIONALE. ACCOSTAMENTO CIBO - VINO	Ammissibile
3	50496303 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	APICOLTURA BIOLOGICA- BIODINAMICA	Ammissibile
4	50496311 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	INGLESE A SUPPORTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	Ammissibile
5	50496322 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	5a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	LE TECNOLOGIE IRRIGUE A SUPPORTO DEL RISPARMIO IDRICO	Ammissibile
6	50496344 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	5a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	USO RAZIONALE DELLE RISORSE IDRICHE	Ammissibile
7	50496368 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	FERTILITA' DEL SUOLO	Ammissibile
8	50496411 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	MILK MONEY	Ammissibile
9	50496620 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	AGRICOLTURA BLU	Ammissibile
10	50496622 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	CORSO DI APICOLTURA LIVELLO AVANZATO	Ammissibile
11	50496628 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	FASE MARKETING CONTI SOCIAL	Ammissibile
12	50496627 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	SVILUPPO ABILITA' COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	Ammissibile
13	50496631 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	3a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	LA FILIERA DELLA PATATA PER IL MERCATO FRESCO	Ammissibile
14	50496633 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	NUOVE PROSPETTIVE PER LA VENDITA DIRETTA	Ammissibile
15	50496638 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	METODI E TECNICHE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DELLE AVVERSITA' DELLA VITE: EPIDEMIOLOGIA E FITOIA TRIA APPLICATE ALLA DIFESA DEL VIGNETO	Ammissibile
16	50496640 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	Elementi di agronomia per la riduzione degli input e dell'impatto ambientale.	Ammissibile
17	50496642 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	PRECISION FARMING E PRESERVAZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA	Ammissibile
18	50496647 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	GESTIONE DEL QUADERNO DI CAMPAGNA E DEGLI ADEMPIMENTI DI REGISTRAZIONE PER LE AZIENDE IN PRODUZIONE INTEGRATA VOLONTARIA	Ammissibile
19	50496649 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	LA BIODIVERSITA' UNO STRUMENTO A SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE E DELLA DIFESA DEL PAESAGGIO RURALE	Ammissibile
20	50496650 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	5c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	EFFICIENZA ENERGETICA E PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Ammissibile
21	50496653 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	3a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	TECNICHE DI MUNGITURA, IMPIANTI E AMBIENTI DI ALLEVAMENTO FUNZIONALI ALLA QUALITA' DEL LATTE E ALLE CARATTERISTICHE DI IDONEITA' NELLA CASEIFICAZIONE	Ammissibile
22	50496668 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	3b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	Tecniche di consolidamento dei versanti	Ammissibile
23	50496707 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	FRUTTI MINORI E DIMENTICATI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	Ammissibile
24	50497344 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	3a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	Scelte agronomiche, impianto e potatura del vigneto	Ammissibile
25	50497333 DINAMICAS.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	TARTUFICOLTURA: opportunità di diversificazione per l'azienda agricola	Ammissibile

26	50497358	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	3a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(00%)	Alimentazione e foraggicoltura per la filiera zoo-casaria del parmigiano - reggiano	Ammissibile
27	5049764	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(00%)	METODI E TECNICHE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO BIOLOGICO DELLE AVVERSITA' NELLE PRODUZIONI VEGETALI	Ammissibile
28	50497339	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(00%)	Viticultura sostenibile: metodi e tecniche a basso impatto per il controllo delle avversità in viticoltura	Ammissibile
29	5049816	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	3a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(00%)	COMPETENZE STRATEGICHE PER AMMINISTRATORI	Ammissibile
30	5049445	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI ORTO-FRUTTICOLI: OPPORTUNITA' DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA	Ammissibile
31	5049447	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	L'ARTE BIANCA NELLA TRADIZIONE CONTADINA: POSSIBILITA' DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA	Ammissibile
32	5049450	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	LA PRODUZIONE ARTIGIANALE DEI SALUMI TIPICI PIACENTINI: OPPORTUNITA' DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA	Ammissibile
33	5049662	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	CORSO TEORICO PRATICO ALLEVAMENTO API REGINE	Ammissibile
34	5049624	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	ECONOMICHE INNOVATIVE DI POTATURA DELLA VITE SECONDO IL METODO SIMONIT & SIRCH	Ammissibile
35	5049629	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	Corso di Apicoltura Livello Base	Ammissibile
36	5049630	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	ERBE OFFICINALI, AROMATICHE E SPONTANEE PER IL BENESSERE DELLA PERSONA	Ammissibile
37	5049632	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	ERBE OFFICINALI, AROMATICHE E SPONTANEE IN CUCINA	Ammissibile
38	5049634	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	L'ALLEVAMENTO DELLE CHIOCCIOLE - ELICOLTURA	Ammissibile
39	5049638	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2b	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	INTRODUZIONE ALL'USO DELLA TECNOLOGIA INFORMATICA PER L'IMPRESA AGRICOLA	Ammissibile
40	5049651	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	CORSO AVANZATO DI AGRICOLTURA BIODINAMICA	Ammissibile
41	5049684	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	SALVAGUARDIA DELL'ARPE ITALIANA (apis Mellifera Ligustica Spin)	Ammissibile
42	5049714	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	ADATTAMENTO DELL'AGROECOSISTEMA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E POSSIBILI SOLUZIONI DAL PUNTO DI VISTA ECOLOGICO	Ammissibile
43	5049719	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	MALATTIE DEL LEGNO: COME AFFRONTARE IL PROBLEMA CON TECNICHE A BASSO IMPATTO	Ammissibile
44	5049802	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	2b	Formazione regolamentata(60%)	TREE CLIMBING: Formazione per ADDETTI all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per attività lavorativa su alberi e PREPOSTO con funzione di sorveglianza	Ammissibile
45	5049800	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2a	Visite(60%)	VIAGGIO STUDIO NEL SUD-EST DELLA FRANCIA: ITINERARIO ALLA SCOPERTA DI NUOVE PRODUZIONI VITI-VINICOLE TRA CONFRONTO E INNOVAZIONE	Ammissibile

CATALOGO VERDE - MISURA 1 - AGOSTO 2017

Allegato 2

PROPOSTE non ammissibili

1	50498363	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	6c	Formazione d'aula o di gruppo non agricoli(50%)	ESKILL AZIENDALE PER I SERVIZI UTILI ALLA DIFFUSIONE DELLE POLITICHE DELLA UE PER LO SVILUPPO RURALE	Non ammissibile
2	5049288	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	FRUTTICOLTURA CON METODO BIOLOGICO-BIODINAMICO	Non ammissibile
3	5049894	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	Salvaguardia della biodiversità naturale e agricola attraverso la valorizzazione e l'utilizzo della flora spontanea	Non ammissibile
4	5049778	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	TECNICHE PER UNA ORTICOLTURA A BASSO IMPATTO	Non ammissibile
5	5049781	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	TECNICHE DI IMPIANTO, GESTIONE E DIFESA PER UNA FRUTTICOLTURA A BASSO IMPATTO	Non ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 12 OTTOBRE 2017, N. 15993

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione dall'Albo acquirenti tenuto nel SIAN della Ditta "Caseificio S. Caterina di Bigi Rossano e C. Sas"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Richiamata, inoltre, la Legge 30 maggio 2003 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1 che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2 che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6 che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto della comunicazione del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. PG/2017/645297 del 5 ottobre 2017, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "CASEIFICIO S. CATERINA DI BIGI ROSSANO E C. SAS";

Dato atto che la richiesta del sopracitato Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca è stata formulata a seguito di istruttoria svolta dal medesimo;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 concernente l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN per la seguente ditta:

Provincia di Reggio Emilia

CASEIFICIO S. CATERINA DI BIGI ROSSANO E C. SAS
Partita IVA 01926110352

Sede Legale via G.B. VICO 60 - VILLA CELLA - REGGIO EMILIA (RE)

Iscritto al n. Progr. 554

Data di cessazione 5/10/2017

3) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN

di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

4) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 28 SETTEMBRE 2017, N. 15214

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra della polisportiva "L'Arena" ASD di Montecchio Emilia (RE), dell'impianto sportivo "Seven Sporting Club" di Savignano sul R. (FC) e della palestra della ASD polisportiva comunale di Riccione (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL competenti per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2017/0086508 del 19/9/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0617532 del 19/9/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Polisportiva "L'Arena" ASD – Via Don P. Borghi n. 10 – 42027 - Montecchio Emilia (RE);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2017/0208942/P del 21/9/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0621752 del 21/9/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata dell'Impianto Sportivo "Seven Sporting Club" – Via Della Resistenza n. 31 – 47039 – Savignano sul R. (FC);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2017/0211564/P del 25/9/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0626314 del 25/9/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della ASD Polisportiva Comunale di Riccione – Via Monterosa, 60 – 47838 – Riccione (RN);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Polisportiva "L'Arena" ASD di Montecchio Emilia (RE), dell'Impianto Sportivo "Seven Sporting Club" di Savignano sul R. (FC) e della Palestra della ASD Polisportiva Comunale di Riccione (RN), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- Palestra della Polisportiva "L'Arena" ASD – Via Don P. Borghi n.10 – 42027 - Montecchio Emilia (RE);

- Impianto Sportivo "Seven Sporting Club" – Via Della Resistenza n. 31 – 47039 – Savignano sul R. (FC);

- Palestra della ASD Polisportiva Comunale di Riccione – Via Monterosa n. 60 – 47838 – Riccione (RN);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna(BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 28 SETTEMBRE 2017, N. 15215

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra della polisportiva "L'Arena" ASD di Montecchio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza

della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2017/0086503 del 19/9/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0617490 del 19/9/2017 relativo alla richiesta di adesione alla Rete regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra della Polisportiva "L'Arena" ASD – Via Don P. Borghi n. 10 – 42027 - Montecchio Emilia (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra della Polisportiva "L'Arena" ASD di Montecchio Emilia (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella

Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra della Polisportiva “L’Arena” ASD – Via Don P. Borghi n.10 – 42027 - Montecchio Emilia (RE);

2. di dare atto che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 9 OTTOBRE 2017, N. 15750

Iscrizione all’Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra “Ca’ Marta” di Sassuolo (MO), della palestra del Centro “La Fenice” della Lust Asd di Modena (MO) e della palestra “Corpore” di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità

Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena (MO) Prot. n. 0068565 del 3/10/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0644028 del 5/10/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Ca’ Marta” – Via Regina Pacis n. 116 – 41049 – Sassuolo (MO);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena (MO) Prot. n. 0068573 del 3/10/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0644048 del 5/10/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Centro “La Fenice” della Lust ASD – Via Canaletto Sud n. 17 – 41121 - Modena (MO);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena (MO) Prot. n. 0068568 del 3/10/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0644072 del 5/10/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Corpore” – Via Martiniana n. 97 – 41126 – Modena (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l’iscrizione nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Ca’ Marta” di Sassuolo (MO), della Palestra del Centro “La Fenice” della Lust ASD di Modena (MO) e della Palestra “Corpore” di Modena (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l’iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell’1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell’11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del

29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di descrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- Palestra “Ca' Marta” – Via Regina Pacis n. 116 – 41049 – Sassuolo (MO);

- Palestra del Centro “La Fenice” della Lust ASD – Via Canaletto Sud n. 17 – 41121 - Modena (MO);

- Palestra “Corpore” – Via Martiniana n. 97 – 41126 – Modena (MO);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 9 OTTOBRE 2017, N. 15751

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata delle palestre "Green Energy" della A.S.D. Sport 2000 di San Lazzaro di Savena (BO), "GIMI Sport Club" della A.S.D. Polisportiva "G. Masi" di Casalecchio di Reno (BO) e "Centro Sportivo Acqua&fitness" della ASD Record Team Bologna di Ozzano dell'Emilia (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco

regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna (BO) Prot. n. 0116080 del 3/10/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0641634 del 3/10/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Green Energy” della A.S.D. Sport 2000 – Via Fornace n.14/M – 40068 – San Lazzaro di Savena (BO);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna (BO) Prot. n. 0116081 del 3/10/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0641646 del 3/10/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Gimi Sport Club” della A.S.D. Polisportiva “G. Masi” – Via Allende n. 5 – 40033 - Casalecchio di Reno (BO);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna (BO) Prot. n. 0116083 del 3/10/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0641708 del 3/10/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Centro Sportivo Acqua&Fitness” della ASD Record Team Bologna – Via Nardi n. 2 – 40064 – Ozzano dell'Emilia (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre “Green Energy” della A.S.D. Sport 2000 di San Lazzaro di Savena (BO), “Gimi Sport Club” della A.S.D. Polisportiva “G. Masi” di Casalecchio di Reno (BO) e “Centro Sportivo Acqua&Fitness” della ASD Record Team Bologna di Ozzano dell'Emilia (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- Palestra "Green Energy" della A.S.D. Sport 2000 – Via Fornace, 14/M – 40068 – San Lazzaro di Savena (BO);

- Palestra "Gimi Sport Club" della A.S.D. Polisportiva "G. Masi" – Via Allende, 5 – 40033 - Casalecchio di Reno (BO);

- Palestra "Centro Sportivo Acqua&Fitness" della ASD Record Team Bologna – Via Nardi, 2 – 40064 – Ozzano dell'Emilia (BO);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 9 OTTOBRE 2017, N. 15752

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Champions River" di River Wellness di Cesena (FC), della palestra del polisportivo "Guido Monti" di Forlì (FC), della palestra "Forlì Wellness" di Forlì (FC), della palestra del polisportivo "Giulianini" di Forlì (FC), e della palestra "Dante Alighieri" di Savignano sul P. (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2017/0215525/P del 28/9/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0633042 del 28/9/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Champions River" di River Wellness – Via Ex Tiro a Segno n. 477 – 47522 Cesena (FC);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2017/0219898/P del 3/10/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0641064 del 3/10/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Polisportivo "Guido Monti" – Via Sillaro n. 45 – 47122 – Forlì (FC);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2017/0219843/P del 3/10/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0641072 del 3/10/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Forlì Wellness" – Via Turati, 17 – 47121 Forlì (FC);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2017/0219870/P del 3/10/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0641080 del 3/10/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Polisportivo “Giulianini” – Via XIII Novembre n. 81 – 47122 – Forlì (FC);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2017/0222604/P del 5/10/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0645686 del 5/10/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Dante Alighieri” – Via Roma n. 6 – 47039 – Savignano sul R. (FC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Champions River” di River Wellness di Cesena (FC), della Palestra del Polisportivo “Guido Monti” di Forlì (FC), della Palestra “Forlì Wellness” di Forlì (FC), della Palestra del Polisportivo “Giulianini” di Forlì (FC) e della Palestra “Dante Alighieri” di Savignano sul R. (FC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016,

n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- Palestra “Champions River” di River Wellness – Via Ex Tiro a Segno n. 477 – 47522 Cesena (FC);

- Palestra del Polisportivo “Guido Monti” – Via Sillaro n. 45 – 47122 Forlì (FC);

- Palestra “Forlì Wellness” – Via Turati n. 17 – 47121 Forlì (FC);

- Palestra del Polisportivo “Giulianini” – Via XIII Novembre n. 81 – 47122 Forlì (FC);

- Palestra “Dante Alighieri” – Via Roma n. 6 – 47039 Savignano sul R. (FC);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 6 OTTOBRE 2017, N. 15617

Progetto per l'installazione di insegne pubblicitarie da realizzarsi in Via Caduti di Sabbiuo n° 83/a, in località Bazzano, Comune di Valsamoggia (BO), nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per il progetto di installazione di quattro insegne monofacciali non luminose in Via Caduti di Sabbiuo n. 83/A, in località Bazzano, Comune di Valsamoggia (Bo), al CT/CF foglio n. 10, mappale n. 201, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, derogando

eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti, a firma elettronica, con prot. n. PG/2017/0545084 del 25/7/2017 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporto Ferroviario della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica;
- elaborati grafici;
- documentazione fotografica;

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

3.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

3.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa di indennizzi di sorta;

3.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sotto indicata:

"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera

in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (C.I.L.) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. secondo le disposizioni indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 SETTEMBRE 2017, N. 15183

Verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma "stralcio" per il superamento delle aree sosta e l'inclusione di Rom e Sinti, del progetto per il superamento dell'area sosta di Via Erbosa, 13/4" nel comune di Bologna" (art. 12, D.Lgs 152/06)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere il "Programma "stralcio" per il superamento delle aree sosta e l'inclusione di Rom e Sinti, del progetto

per il superamento dell'area sosta di via Erbosa, 13/4 e relativa documentazione per l'ammissione al contributo regionale previsto dalla L.R. 11/2015", ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente (anche in considerazione del carattere estremamente localizzato delle stesse), a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi:

1. si richiede una attenta valutazione dell'efficienza del sistema di raccolta degli scarichi e la previsione di una laminazione delle aree impermeabilizzate per non scaricare direttamente sul reticolo superficiale;
2. si richiede di prestare particolare attenzione alla informazione dei cittadini, continuando il dialogo già impostato affinché

le decisioni di pianificazione siano condivise;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto al Comune di Bologna, Arpa Emilia-Romagna, Arpa SAC Sezione Bologna, Ausl Distretto Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale

e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica del disciplinare della IGP Mortadella Bologna

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **IGP Mortadella Bologna**, presentata dal Consorzio Mortadella Bologna, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Mortadella Bologna»

Indicazione geografica protetta registrata con Reg. (CE) n. 1549/98 del 17 luglio 1998.

Richiedente

Consorzio Mortadella Bologna

Milanofiori - Strada 4 - Palazzo Q8 - 20089 Rozzano (MI)

tel. 02/892590.1

Fax 02/57510607

infom@mortadellabologna.com

Sintesi del disciplinare

Tipo di prodotto

1.2 Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc)

Caratteristiche del prodotto

Miscela di carni di suino ottenute da muscolatura striata appartenente alla carcassa, ridotta a grana fine con il tritacarne, lardelli di grasso suino di gola cubettato, sale, pepe intero e/o in pezzi, insaccata in involucri naturali o sintetici e sottoposta a un prolungato trattamento di cottura in 'forni ad aria secca.

Le parole

«Possono inoltre essere impiegati: stomaci suini demucosati, grasso suino duro, acqua secondo buona tecnica industriale, aromi ad esclusione di quelli di affumicatura e delle sostanze aromatizzanti ottenute per sintesi chimica, ma non identiche chimicamente ad una sostanza naturalmente presente in un prodotto di origine vegetale o animale, spezie e piante aromatiche, pistacchio, zucchero alla dose massima dello 0,5%, nitrito di sodio e/o potassio alla dose massima di 140 parti per milione, acido ascorbico e suo sale sodico, glutammato monosodico. Non possono essere usate carni separate meccanicamente.»

Sono sostituite dalle parole

«Possono inoltre essere impiegati: stomaci suini demucosati, grasso suino duro, acqua secondo buona tecnica industriale, aromi naturali ad esclusione di quelli di affumicatura, spezie e piante aromatiche, pistacchio, zucchero alla dose massima dello 0,5%, nitrito di sodio e/o potassio alla dose massima di 140 parti per milione, acido ascorbico e suo sale sodico. Non possono essere usate carni separate meccanicamente.»

La Mortadella Bologna all'atto dell'immissione al consumo presenta le seguenti caratteristiche organolettiche, chimiche e chimico-fisiche:

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE Aspetto esterno: forma ovale o cilindrica. Consistenza: il prodotto deve essere compatto di consistenza non elastica. Aspetto al taglio: la superficie di taglio deve essere vellutata di colore rosa vivo uniforme. Nella fetta devono essere presenti in quantità non inferiore al 15% della massa totale, quadrettature bianco perlacee di tessuto adiposo, eventualmente unite a frazioni muscolari. Le quadrettature devono essere ben distribuite ed aderenti all'impasto. Devono essere assenti sacche di grasso e gelatina ed il velo di grasso deve essere contenuto. Colore: rosa vivo uniforme. Odore: profumo tipico aromatico. Sapore: gusto tipico e delicato senza tracce di affumicatura.

CARATTERISTICHE CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE Proteine totali min. 13,5% Rapporto collagene/proteine max. 0,2 0 Rapporto acqua/proteine max. 4,10 Rapporto grasso/proteine max. 2,00 PH min. 6

Zona geografica di produzione

La zona di elaborazione della Mortadella Bologna comprende il territorio delle seguenti Regioni o Provincie: Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Provincia di Trento, Toscana, Marche e Lazio.

Metodo di ottenimento del prodotto

Le componenti carnee, opportunamente condizionate termicamente, vengono sottoposte a sgrassatura ed omogeneizzazione. La miscela risultante viene immessa nell'impianto di triturazione che riduce la granulometria dei diversi componenti attraverso il passaggio in una serie di piastre con fori di diametro decrescente, ciascuna preceduta da un coltello. Il tipo e la sequenza degli organi di taglio sono legati alla composizione della miscela, alla temperatura di alimentazione e alle caratteristiche dell'impianto di triturazione. La piastra di uscita, comunque, deve avere fori di diametro non maggiori di 0,9 mm. La massa raffinata così ottenuta non può essere sottoposta ad altri processi di triturazione e la sua temperatura non deve essere maggiore di +1° C. Per la preparazione dei lardelli il grasso suino di gola è cubettato, scaldato e quindi lavato in acqua e sgocciolato. L'impastatura di tutti i componenti deve essere effettuata in macchine sottovuoto o a pressione atmosferica. Dopo l'impastatura ed il successivo insacco il prodotto viene cotto in stufe ad aria secca. L'entità del trattamento è legata al diametro del prodotto e comunque la temperatura a cuore del prodotto non dovrà essere inferiore a 70°C. Dopo la cottura il prodotto deve essere rapidamente raffreddato. La temperatura a cuore deve raggiungere nel minor tempo possibile valori inferiori ai 10° C.

Legame con la zona geografica

L'indubbia connessione con il territorio di produzione è rappresentata dalla capacità tecnica degli addetti ai lavori, in quanto nel tempo si sono affermate maestranze qualificate che hanno reso possibile la prosecuzione dei procedimenti di lavorazione del prodotto, nel pieno rispetto della tradizione consolidata. In effetti, a differenza della comune mortadella la "Mortadella Bologna" deve essere prodotta seguendo un procedimento molto più severo, che corrisponde al metodo usato per secoli nell'area geografica indicata. In diverse regioni il solo termine "Bologna"

viene comunemente utilizzato per indicare la "Mortadella Bologna". Infine, all'interno dell'area geografica indicata, la produzione di "Mortadella Bologna" è equamente distribuita tra regioni del Centro-Nord, Emilia-Romagna e regioni dell'Italia centrale.

Struttura di Controllo

Nome: INEQ Istituto Nord Est Qualità

Indirizzo: Via Rodeano n. 71 – 33038 San Daniele del Friuli (UD)

tel. +39 0432 940349- Fax. +39 0432 943357

E-mail: info@ineq.it Sito: www.ineqweb.it

Designazione e presentazione

La designazione della Indicazione Geografica Protetta "Mortadella Bologna" è intraducibile e deve essere apposta sull'etichetta in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta ed essere immediatamente seguita dalla menzione "Indicazione Geografica Protetta" e/o dalla sigla "IGP" che deve essere tradotta nella lingua in cui il prodotto viene commercializzato. È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l'acquirente. La Mortadella Bologna può essere immessa al consumo sfusa ovvero confezionata sottovuoto o in atmosfera modificata, intera, in tranci o affettata. Le operazioni di confezionamento, affettamento, e porzionamento devono avvenire, sotto la vigilanza della struttura di controllo, esclusivamente nella zona di produzione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 8, comma 1, D.P.R. 160/2010

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 26 settembre 2017 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, la variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì, relativa al progetto per l'ampliamento dell'attuale stabilimento produttivo esistente in via E. Mattei n. 20, presentato dalla Ditta "Marcegaglia Specialties S.p.A." con sede in località Villa Selva, Via Meucci n. 22, Forlì.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Unità Pianificazione Urbanistica – del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, responsabile Arch. Mara Rubino, previo appuntamento (tel. 0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) relativa a progetto di ampliamento edilizio. Articolo 8, comma 1, D.P.R. 160/2010

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 10 ottobre 2017 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, la variante urbanistica al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì relativa al progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo sito in via Secondo Casadei n. 8, località Villa Selva a Forlì, presentato dalla Ditta "KWS Italia S.p.a.".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Unità Pianificazione Urbanistica – del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, responsabile Arch. Mara Rubino, previo appuntamento (tel. 0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI
TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Lugo (RA). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 28/9/2017 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) anticipatorio per localizzazione di opera pubblica per la sicurezza idraulica del quartiere Madonna delle Stuoie nel Comune di Lugo (RA).

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste, e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio di Piano dell'Unione, Piazza Trisi n. 4 Lugo, e sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <http://www.labas-saromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica> ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI
TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Reggio nell'Emilia (RE). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed edilizio (RUE) e variante al Piano operativo comunale (POC). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 2/10/2017, dichiarata immediatamente esecutiva, sono state controdedotte le riserve e le osservazioni nonché approvate, ai sensi degli 33 e 34 della L.R. 20/2000, variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio finalizzata alla riclassificazione della categoria di intervento e relativo incremento volumetrico contenuto di un edificio di servizio situato nel complesso "Chiostrì di san Pietro e conseguente variante al Piano Operativo Comu-

nale ai fini dell'inserimento della suddetta opera pubblica in tale strumento di pianificazione; tali varianti erano state precedentemente adottate con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 1 del 16/1/2017.

Le suddette varianti entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione e il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 12, ed è visionabile nei giorni da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 13.00, previo appuntamento telefonico (0522/585317 - 456147). Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito: <http://rigenerazionestrumenti.comune.re.it/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI
TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di San Felice sul Panaro (MO). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32, comma 12 e 33, comma 2, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 26/9/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state approvate le Varianti al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di San Felice sul Panaro.

Le Varianti al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositate per la libera consultazione presso la Sede Municipale - (Ufficio Tecnico Comunale posta in Piazza Italia 100, San Felice sul Panaro).

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunesanfelice.net alla voce "UFFICIO TECNICO - Strumenti urbanistici".

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso di rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati tramite di due pozzi in Comune di San Polo d'Enza (RE), Loc. Montefalcone. Prat. N. RE08A0021

Con determinazione n. DET_AMB_2017_4533 del 29/8/2017, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio

Concessioni, ha assentito alla Società S.I.Z.A. Srl con sede legale in Via Papa Giovanni XXIII n. 33/A, Comune di San Polo d'Enza cod. fisc. 00178840351 il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 4,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.000 per uso alimentare e pulizia del bestiame ed i servizi igienici dell'azienda, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante sostanziale di acqua pubblica sotterranea nel comune di Carpaneto Piacentino Loc. Case Draghi (PC) per uso industriale e per uso irrigazione aree verdi aziendali - Prat. PC08A0024_Giordano S.r.l.

Con determinazione n. 4878 del 14/9/2017, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito a Giordano S.r.l, c.f./p.iva 01371960335, con sede legale a Carpaneto Piacentino (PC), località Case Draghi Strada Provinciale n.28 il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 4.000,00 mc/annui di cui 3.500,00 mc/annui destinati ad uso industriale e 500,00 mc/annui destinati ad uso irrigazione aree verdi aziendali, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano tramite sorgente in comune di Corte Brugnatella, Loc. Robecco Prat. N. DG17A0001

Con determinazione n. DET-AMB-2017-5552 del 18/10/2017, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al Consorzio di Bonifica di Piacenza con sede legale in Strada Val Nure n. 3, Comune di Piacenza C.F. 9109830335 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso consumo umano da esercitarsi mediante sorgente per una portata massima di 0,10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.153,60, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso Zootecnico tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Forlì, Loc. Casemurate Prat. N. FCPPA2177

Con determinazione n. 4941 del 18/9/2017, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Società Agricola Bastia S.S. con sede legale in Via Taibo Castello n. 21_Mercato Saraceno, Comune di Forlì P.IVA03894040405 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso Zootecnico da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata massima rispettivamente di 2 l/s e 0,33 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3500 ad uso zootecnico, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso irriguo ed itticoltura nel Comune di Premilcuore (FC) - Codice SISTEB FCPPA3788 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Comune di Premilcuore C.F. 80002530402 e co-intestatari

Portata massima: 3,5 l/s

Portata media: 3 l/s

Volume annuo: 81.840 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Fosso Pollare codice FCA9537

- coordinate UTM x: 723487,1922 y:874248,0800

Ubicazione restituzione:

- Corpo idrico: nome Fiume Rabbi codice 110104000000 4ER

- coordinate UTM x: 723438,1754 y:874029,7916

Uso: irriguo ed itticoltura

Portata massima: 0,5 l/s

Portata media: 0,48 l/s

Volume annuo: 15.767 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: due sorgive del complesso acquifero montano connesso alla Formazione Marnoso-Arenacea Romagnola

- 1) coordinate UTM x: 723493,0132 y:874132,9829

- 2) coordinate UTM x: 723490,1027 y:874216,8583

Ubicazione restituzione:

- Corpo idrico: nome Fiume Rabbi codice 110104000000 4ER

- coordinate UTM x: 723438,1754 y:874029,7916

Uso: itticoltura

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122,

Bologna, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso gli uffici ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna - negli orari sopra indicati.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante non sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irrigazione aree verdi tramite un pozzo in comune di Carpi, Loc. Fossoli (MO) Prat. N. MOPPA3364_AIMAG S.P.A.

Con determinazione n. 4855 del 13/9/2017, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Aimag S.p.a. con sede legale in loc. Via Maestri del Lavoro n. 38, Comune di Mirandola (MO) P.IVA 00664670361 il rinnovo della concessione con variante non sostanziale a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Zinoni

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Carpaneto P.no (PC) - Variante non sostanziale per cambio mappale. SISTEB. N. PC16A0046

- Richiedente: Società Agricola ROSA CANINA S.r.l.
- P. IVA 01683470338
- Domanda di concessione presentata in data: 13/9/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Carpaneto P.no - Località Cimafava - Fg. 19 - Mapp. 276
- Portata massima richiesta: l/s 30
- Volume di prelievo: mc. Annuì: 110.057
- Uso: irrigazione agricola

- SISTEB. N. PC16A0046
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Monticelli d'Ongina (PC). Codice Proc. N. PC16A0065

- Richiedente: Maini Lino e Loris
- C.F. MNALNI58E10C288H/MNALRS52H22C288M
- Domanda di concessione presentata in data: 1/12/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Monticelli d'Ongina - Località Fogarole - Fg. 12 - Map. 156
- Portata massima richiesta: l/s 20
- Volume di prelievo: mc. Annuì: 7.423
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite nuovo pozzo, con procedura ordinaria in Comune di Podenzano (PC) loc. San Polo. Codice Procedimento N. PC17A0041

- Richiedente: Molina Carlo
- C.F.: MLNCRL45A21B643K
- Domanda di concessione presentata in data: 3/5/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Podenzano - Località San Polo

- Foglio 19 - Mappale 107
- Portata massima richiesta: l/s 30
- Volume di prelievo: mc. 53.444 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo esistente, con procedura ordinaria in Comune di Castelvetro P.no (PC) loc. Limonera. Codice Procedimento N. PC17A0076

- Richiedente: Freschi Mauro ed altri
- C.F.: FRSMRA78R22D150H
- Domanda di concessione presentata in data: 3/1/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Castelvetro P.no - Località Limonera
- Foglio 26 - Mappale 203
- Portata massima richiesta: l/s 12,00
- Volume di prelievo: mc. 69.839 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo esistente, con procedura ordinaria in Comune di Calendasco (PC) loc. C.na Le Torri Rosse. Codice Procedimento N. PC17A0077

- Richiedente: Lavezzi Francesco
- C.F.: LVZFNC43R17B405G
- Domanda di concessione presentata in data: 2/1/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Calendasco - Località C.na Le Torri Rosse
- Foglio 32 - Mappale 432
- Portata massima richiesta: l/s 20,00
- Volume di prelievo: mc. 8.060 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo esistente, con procedura ordinaria in Comune di Besenzone (PC) loc. Colombara. Codice Procedimento N. PC17A0078

- Richiedente: Cironi Antonio
- C.F.: CRNNTN68E09D611Y
- Domanda di concessione presentata in data: 2/1/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Besenzone - Località Colombarola
- Foglio 12 - Mappale 94
- Portata massima richiesta: l/s 20,00
- Volume di prelievo: mc. 27.758 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo esistente, con procedura ordinaria in Comune di Villanova sull'Arda (PC) loc. Soarza. Codice Procedimento N. PC17A0079

- Richiedente: Fermi Antonio
- C.F.: FRMNTN62A21D061O
- Domanda di concessione presentata in data: 9/1/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Villanova sull'Arda - Località Soarza
- Foglio 14 - Mappale 193
- Portata massima richiesta: l/s 15,00
- Volume di prelievo: mc. 4.563 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo esistente, con procedura ordinaria in Comune di Castelvetro P.no (PC) loc. C.na Bosella. Codice Procedimento N. PC17A0080

- Richiedente: Az. Agr. Bosco Soc. Agr.
- C.F.: 0031940336
- Domanda di concessione presentata in data: 9/1/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Castelvetro P.no - Località C.na Bosella
- Foglio 7 - Mappale 1750
- Portata massima richiesta: l/s 5,00
- Volume di prelievo: mc. 21.561 annui
- Uso: zootecnico (allevamento bovini)
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo esistente, con procedura ordinaria in Comune di Carpaneto P.no (PC) loc. Travazzano. Codice Procedimento N. PC17A0085

- Richiedente: VALLE SPLUGA S.p.A.
- C.F./P.IVA: 00050130145
- Domanda di concessione presentata in data: 2/10/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Carpaneto P.no - Località Travazzano
- Foglio 34 - Mappale 43
- Portata massima richiesta: l/s 4,00
- Volume di prelievo: mc. 5.000 annui
- Uso: zootecnico (allevamento avicolo) e irrigazione aree verdi aziendali
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite nuovo pozzo, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) loc. I Vaccari. Codice Procedimento N. PC17A0086

- Richiedente: Galli Andrea
- C.F.: GLLNDR68C09G535V/01725280331
- Domanda di concessione presentata in data: 25/9/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Piacenza - Località I Vaccari
- Foglio 108 - Mappale 13
- Portata massima richiesta: l/s 24,00
- Volume di prelievo: mc. 128.910 annui
- Uso: irrigazione agricola

- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite opera esistente, con procedura ordinaria in Comune di Carpaneto P.no (PC) loc. Cà Nuova Breviglieri. Codice Procedimento N. PC17A0087

- Richiedente: Fondazione Francesco Colombi
- C.F.: 93056500197
- Domanda di concessione presentata in data: 18/1/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Carpaneto P.no - Località Cà Nuova Breviglieri
- Foglio 16 - Mappale 57
- Portata massima richiesta: l/s 30,00
- Volume di prelievo: mc. 119.000 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite opera esistente, con procedura ordinaria in Comune di Carpaneto P.no (PC) loc. Cà Nuova Breviglieri. Codice Procedimento N. PC17A0088

- Richiedente: Fondazione Francesco Colombi
- C.F.: 93056500197
- Domanda di concessione presentata in data: 18/1/2017

- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Carpaneto P.no - Località Cà Nuova Breviglieri
- Foglio 16 - Mappale 143 – Foglio 17 Mappale 66
- Portata massima richiesta: l/s 40,00
- Volume di prelievo: mc. 147.000 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite opera esistente, con procedura ordinaria in Comune di Cadeo (PC) loc. La Speziera. Codice Procedimento N. PC17A0089

- Richiedente: Fondazione Francesco Colombi
- C.F.: 93056500197
- Domanda di concessione presentata in data: 18/1/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Cadeo - Località La Speziera
- Foglio 38 - Mappale 95
- Portata massima richiesta: l/s 35,00
- Volume di prelievo: mc. 112.000 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di San Giorgio Piacentino (PC). Codice Proc. n. PCPPA0492

- Richiedente: OPOE CONS. COOP. AGRIC. PA - P. IVA 01392780381
- Domanda di concessione presentata in data: 29/12/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di San Giorgio Piacentino - Località Case Nuove - Fg. 29 - Map. 65
- Portata massima richiesta: l/s 30
- Volume di prelievo: mc. Annuì: 100.000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico FVPAROLA Srl Domanda 12.12.2016 di concessione derivazione acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal Canale del Vescovo, in comune di Felino (PR), Località Molino Soragnola, con sottensione parziale della concessione di derivazione assentita alle società del Canale di Felino e Canali di Collecchio con provvedimento di rinnovo n. 1442 del 13.05.2016. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt. 29, 31. Procedimento PR16A0053. Concessione di derivazione (Determinazione del Responsabile n 1987 del 12/4/2017)

Il Responsabile determina:

1 di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società FVPAROLA SRL, C.F. e Partita IVA 02486800358, con sede in Via Livatino n. 9, del Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione in sottensione parziale, per uso idroelettrico, alla concessione già rilasciata alle Società del Canale di Felino e di Collecchio, ad uso irriguo, con provvedimento n. 2 del 25/1/1961 e provvedimento di rinnovo n. 1442 del 13/5/2016, dal canale artificiale denominato Canale del Vescovo derivante dal torrente Baganza, per una portata massima di l/s. 650, senza incremento di portata rispetto alla concessione sottesa, pari a moduli 6,5, per la produzione di kW 14,66, come previsto dall'art. 47 del TU n. 1775/1933, dettagliatamente disciplinata dall'art. 29, commi 2, 3 e 4, del R.R. n.41/2001, da esercitarsi in comune di Felino (PR), località Molino Soragnola;

2 di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3 di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione

(art.18 R.R. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo; 4 di recepire, ai sensi dell'art 29, comma 4 del R.R. n. 41/2001, quale parte integrante del disciplinare di cui al punto precedente, l'accordo sottoscritto dalle parti interessate, allegato alla domanda di concessione, in merito alla fornitura d'acqua e all'ammontare dell'indennizzo; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n 1987 del 12/4/2017

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è rilasciata, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001, della DGR n. 787/2014 e della DGR 2102/2013, fino alla data del 31/12/2030, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico FVPAROLA Srl Domanda 12.12.2016 di concessione derivazione acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal Canale del Vescovo, in Comune di Felino (PR), località San Michelino - Molino Resega, con sottensione parziale della concessione di derivazione assentita alle Società del Canale di Felino e Canale di Collecchio con provvedimento di rinnovo n. 1442 del 13/5/2016. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt. 29, 31. Procedimento PR16A0051. Concessione di derivazione (Determinazione del Dirigente n 1934 del 13/4/2017)

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società FVPAROLA SRL, C.F. e Partita IVA 02486800358, con sede in Via Livatino n. 9, del Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione in sottensione parziale, per uso idroelettrico, alla concessione già rilasciata alle Società del Canale di Felino e di Collecchio, ad uso irriguo, con provvedimento n. 2 del 25/1/1961 e provvedimento di rinnovo n. 1442 del 13/5/2016, dal canale artificiale denominato Canale del Vescovo derivante dal torrente Baganza, per una portata massima di l/s. 650, senza incremento di portata rispetto alla concessione sottesa, pari a moduli 6,5, per la produzione di kW 16,13, come previsto dall'art. 47 del TU n. 1775/1933, dettagliatamente disciplinata dall'art. 29, commi 2, 3 e 4, del RR n.41/2001, da esercitarsi in comune di Felino (PR), località San Michelino-Molino Resega;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale

cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 R.R. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

4. di recepire, ai sensi dell' art 29, comma 4 del RR n. 41/2001, quale parte integrante del disciplinare di cui al punto precedente, l' accordo sottoscritto dalle parti interessate, allegato alla domanda di concessione, in merito alla fornitura d' acqua e all' ammontare dell' indennizzo; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n 1934 del 13/4/2017

(omissis)

Art. 4 – Durata della Concessione

4.1 La concessione è rilasciata, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001, della DGR n. 787/2014 e della DGR 2102/2013, fino alla data del 31/12/2030, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 – Associazione sportiva dilettantistica La Grande - Domanda 18.05.2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione campo sportivo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), LOC. Via Don Camesasca. Concessione di derivazione. Proc. PR16A0022. SINADOC 22627(Determinazione del Dirigente in data 7/6/2017 n. 2906)

Il Responsabile determina:

1. di rilasciare alla Associazione Sportiva Dilettantistica La Grande, con sede in Parma, Via Don Camesasca n. 4/a C.F. e P.I. 02550510347, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR16A0022) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Parma (PR) per uso irrigazione campo sportivo, con portata massima pari a litri/sec. 1,7 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2300;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale

cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato Dispositivo di Misurazione della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po. (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 7/6/2017 n. 2906

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico, R.R. n. 41/2001, artt. 5, 6. e 31- Progetto Campus Srl - Domanda 22/6/2016 di rinnovo con variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi, in comune

di Parma (PR), loc. Campus universitario. Procedimento PR10A0048/18RN01 - SINADOC 19542 (Determinazione del Responsabile 21/6/2017, n. 3187)

Il Responsabile determina:

di accordare alla Società PROGETTO CAMPUS SRL, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via Cardiani n. 19, Codice Fiscale/P. IVA 02441020340, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Parma (PR) per uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi, rilasciata con atto n. 15926 del 7/12/2011, con portata massima pari a l/s 7 e per un quantitativo non superiore a m 3/anno 70000 stabilendo che il prossimo rinnovo avrà limitazione comunque del volume annuo prelevato a un quantitativo non superiore a 65000 mc o anche meno a seconda dei risultati raggiunti dagli interventi di razionalizzazione e risparmio della risorsa, secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato e parte integrante del presente provvedimento di concessione che annulla e sostituisce il precedente;

1. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione competente in materia di pianificazione del bilancio vorrà eventualmente indicare, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

È fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato Dispositivo di Misurazione della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

1. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 21.06.2017 n. 3187

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione rimane assentita per la durata prevista dall'atto di concessione originario, cioè per 5 anni a decorrere dal 1/1/2016, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia

ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Tedaldi Costruzioni Srl - Domanda 11.05.2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal torrente Ceno in comune di Varsi (PR), Loc. Molino di Golasio. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR16A0054 (Determinazione del Dirigente 6/7/2017 n. 3546)

Il Responsabile determina:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla società Tedaldi Costruzioni S.r.l., CF/P. IVA 02591580341, con sede in Comune di Bardi (PR), Via Dei Carpini n. 5, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Varsi (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Ceno nel Comune di Varsi (PR), località Molino di Golasio, per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica) e la concessione alla occupazione delle aree demaniali occupate dall'opera di presa e, temporaneamente, dal cantiere;
2. di approvare il disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa e per l'esercizio della derivazione; copia analogica a stampa viene conservata agli atti di Arpae concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

c) di dare atto che del citato disciplinare fanno parte tutte le prescrizioni riportate nel Rapporto sull'Impatto ambientale del progetto di centrale idroelettrica sul Torrente Ceno denominato Madonna dell' Aiuto Comune di Varsi (PR) adottato in data 22/6/2017;

1. di approvare il progetto definitivo per la costruzione di una centrale idroelettrica, con opere di presa dal Torrente Ceno, nel Comune di Varsi (PR), come risulta agli atti dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e ritenuto nel complesso ambientalmente compatibile, con prescrizioni, nel Rapporto sull'Impatto ambientale del progetto di centrale idroelettrica sul Torrente Ceno denominato Madonna dell' Aiuto Comune di Varsi (PR) adottato in data 22/6/2017; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 6/7/2017 n. 3546 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

La concessione ai sensi del R.R. 4/2005 e della LR 7/2004 è assentita per la durata di anni 20 dalla data del presente provvedimento fino alla data del **31/12/2037**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ex art. 34 del R.R. n. 41/2001.

Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di Arpae:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti di cui all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 – Azienda agricola Tonna Giuseppe ss - Domanda 25/8/2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle. Concessione di derivazione. Proc. PR16A0034. SINADOC 25666 (Determinazione del Dirigente in data 26/7/2017, n. 4003)

Il Responsabile determina:

1. di rilasciare alla Azienda Agricola Tonna Giuseppe SS, con sede in Roccabianca C.F. 01620770345, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Roccabianca, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR16A0034) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Roccabianca (PR) per uso irrigazione agricola, con portata massima pari a litri/sec. 15 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 30624;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati da installarsi entro il 31/12/2020, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del R.R. n. 41/01; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 26/7/2017, n. 4003 (*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via Milano del Comune di Colorno (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR17A0041
- Richiedente: Comune di Colorno
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Colorno - località Via Milano - Fg. 28 - Mapp. 390
- Portata massima richiesta: l/s 3,30
- Portata media richiesta: l/s 3,30
- Volume di prelievo: mc. annui: 1610
- Uso: irrigazione aree verdi
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua superficiale in Loc. Limido del Comune di Felino (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR17A0042
- Richiedente: FVPAROLA SRL
- Derivazione da: Canale del Vescovo

- Luogo di presa: Comune Felino - località Limido - Fg. 32 - Mapp. 206/234
- Luogo di restituzione: Comune Felino - località Limido - Fg. - Mapp.
- Portata massima richiesta: l/s 650
- Portata media richiesta: l/s 449
- Volume di prelievo: mc. annui: 11790576
- Potenza nominale di concessione 17,59 kW
- Uso: idroelettrico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE S.A.C.
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 8561 – RE10A0006

- Richiedente: IMMOBILIARE TORRE S.N.C.
- Codice Fiscale/P.IVA 03367360363
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Via Costituzione - Fg 43 - mappale 497
- Portata massima richiesta: l/s 2,00
- Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.000
- Uso: industriale e irrigazione aree verdi aziendali
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro

30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Polo d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5871 – REPPA2550

- Richiedente: Faietti Ivano
- Derivazione da: n. 1 Pozzo
- Ubicazione: Comune San Polo d'Enza (RE) - località Stradelle bianche - Fg 6 - mappale 154
- Portata massima richiesta: l/s 1,00
- Uso: igienico ed assimilati
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5009 - REPPA4813

- Richiedente: IRONCASTINGS S.p.A.
- Codice Fiscale/P.IVA 02532350358
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Mancasale - Fg 49 - mappale 326

- Portata massima richiesta: l/s 2,50
- Volume di prelievo: metri cubi annui: 36000
- Uso: industriale e irrigazione area verde aziendale
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 -2 60 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante e cambio titolarità di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Rubiera (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5992 - REPPA5206

- Richiedente: PTC S.r.l. e PLASTICAR S.a.s.
- Codice Fiscale/P.IVA 02057020998 - 01217300357
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Rubiera (RE) - località zona artigiasnale - Fg 21 - mappale 55-56
- Portata massima richiesta: l/s 1,00
- Volume di prelievo: metri cubi annui: 300
- Uso: irrigazione area verde aziendale, industriale e igienico ed assimilati
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione

dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque sotterranee da pozzo ad uso industriale in Comune di Guastalla località San Giorgio - Pratica n. 8738 - Procedimento RE17A0011 - Concessionario LO.MA MARMI E GRANITI S.N.C. (Determina n. DET-AMB-2017-5525 del 17 ottobre 2017)

La Dirigente determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Lo.Ma Marmi e Graniti S.n.c. C.F./P.IVA 01428760357 con sede in Guastalla (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località San Giorgio da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,50 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 480 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2026; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 17 ottobre 2017 n. DET-AMB-2017-5525 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque sotterranee da pozzo ad uso igienico ed assimilati in Comune di Casalgrande località Dinazzano - Pratica n. 8741 - Procedimento RE17A0012 - Concessionario SCAT Punti Vendita S.p.A (Determina n.DET-AMB-2017-5526 del 17 ottobre 2017)

La Dirigente determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta SCAT Punti Vendita S.p.A. C.F./P.IVA 00668990351 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Casalgrande (RE) località Dinazzano da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,50 per un volume complessivo annuo non superiore a m3 105 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2026

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 17/10/2017 n. DET-AMB-2017- 5526

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi 75, 43121 Parma;

7.2 Monitoraggio Falda - per i tre anni successivi al rilascio della presente concessione, il concessionario è tenuto ad effettuare, con cadenza semestrale, il monitoraggio piezometrico della falda acquifera intercettata, consistente nella misurazione, a pozzo fermo, della quota del pelo libero dell'acqua nella colonna pozzo dal piano di campagna, e comunicare tempestivamente i dati delle rilevazioni a questa Struttura concedente.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di rinnovo con variante sostanziale (aumento volume idrico derivabile) di concessione mediante due pozzi esistenti, MO06A0117, ai sensi degli articoli 27 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Due pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MO-06A0117.
- Richiedente: Ditta Industria Salumi Simonini spa
- Data domanda di variante: 8/3/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione dei due pozzi in esercizio: comune di Castelvetro (MO), frazione Settecani in via per Modena n. 176, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 2 mappale 103 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima
- Uso: industriale (lavorazione carni suine) e igienico ed assimilati (antincendio con irrigazione di area verde)
- Portata richiesta: complessiva massima 5,5 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 25.000 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472/L – Direzionale n.70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della S.A.C. di Modena.

IL DIRIGENTE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione di concessione di derivazione di acqua pubblica dal Torrente Rossenna, Codice Procedimento: MO17A0072

- Richiedente: Fantini Enzo.
- Derivazione dal torrente Rossenna.
- Ubicazione: Comune di Prignano s. S..
- Coordinate catastali: fg. 38, mapp. 69, 118.
- Portata massima richiesta: l/sec. 2,00;
- Uso: irriguo.

- Responsabile del Procedimento: il Responsabile della Struttura Barbara Villani.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad Arpae – SAC – U.O. Demanio Idrico, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Arpae – SAC – U.O. Demanio Idrico, Via Giardini n.472/L – 41122 Modena.

IL DIRIGENTE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione di concessione di derivazione di acqua pubblica dal Rio dell'Acero, Comune di Pievepelago Codice - Procedimento: MO17A0034

- Richiedente: Comune di Pievepelago, S.A.G.I. srl.
- Derivazione dal Rio dell'Acero.
- Ubicazione: Comune di Pievepelago.
- Coordinate catastali: fg. 29, mapp. 4.
- Portata massima richiesta: l/sec. 20,00;
- Quantità annua richiesta: 32.500 mc.
- Uso: innevamento artificiale.
- Responsabile del Procedimento: il Responsabile del Servizio Barbara Villani.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad Arpae – SAC – U.O. Demanio Idrico, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Arpae – SAC – U.O. Demanio Idrico, Via Giardini n.472/L – 41122 Modena.

IL DIRIGENTE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di rinnovo con variante sostanziale (aumento volume idrico derivabile) di concessione mediante due pozzi esistenti, MOPPA1854, ai sensi degli articoli 27 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Due pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MOPPA1854.
- Richiedente: Ditta Villani spa
- Data domanda di variante: 16/11/2016

- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione dei due pozzi in esercizio: comune di Castelnuovo Rangone (MO), in Via Zanasi n. 24, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 22 mappali 80 e 338 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima
- Uso: industriale (lavorazione carni suine)
- Portata richiesta: complessiva massima 20,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 130.000 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472/L – Direzionale n.70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della S.A.C. di Modena.

IL DIRIGENTE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo in Via Cento, nel comune di Vigarano Mainarda (FE) (Pratica n. FE17A0004)

- Richiedente: Società Agricola Guerzoni s.s. P.IVA 01686470384, con sede legale in Via Cento n. 66, nel Comune di Vigarano Mainarda (FE)
- Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2017/3355 in data 24/3/2017
- Proc. n. FE17A0004.
- Derivazione da acque sotterranee
- Opere di presa: pozzo di prelievo esistente di profondità 57 m
- Ubicazione: Comune di Vigarano Mainarda (FE), via Cento
- Portata richiesta: massima 2,8 l/s
- Volume di prelievo richiesto: 1.300 mc annui
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Procedimento n. BOPPA2061 15RN02
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione con variazioni sostanziali
- Prot. Domanda: PGBO/2017/20475
- Data: 4/9/2017
- Richiedente: Areoport G. Marconi di Bologna Spa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11, mappale 5
- Portata max. richiesta (l/s): 7
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 120.000
- Uso: consumo umano; igienico e assimilati
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Fusignano.

- Procedimento n. BO17A0040
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. domanda: 17681
 Data: 27/7/2017
 Richiedente: Biondi Maria Augusta
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Fusignano
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 18 mapp. 406
 Portata max. richiesta (l/s): 5
 Volume annuo richiesto (mc): 3.540
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso

l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Galliera

- Procedimento n. BO17A0015
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGBO7512
- Data: 4/4/2017
- Richiedente: Società Carburanti Vecchietti s.r.l.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Granarolo dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 mapp. 76
- Portata max. richiesta (l/s): 2
- Volume annuo richiesto (mc): 2.000
- Uso: autolavaggio
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Molinella

- Determinazione di concessione: n. 5560 del 18/10/2017
- Procedimento: n. BO01A2659/08RN01
- Dati identificativi concessionario: Patfrut soc. coop. agricola
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 2 pozzi
- Ubicazione risorse concesse: comune di Molinella
- Coordinate catastali risorse concesse: antistante il terreno al Foglio 28, mappali 74 e 75
- Portata max. concessa (l/s): 14
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 37.000

- Uso: industriale e igienico e assimilati
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Publicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena

- Determinazione di concessione: n. 4727 del 6/9/2017
- Procedimento: n. BO01A3252/07RN01
- Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola San Giuliano di Federica Frattini
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse concesse: antistante il terreno al Foglio 28, mappale 969
- Portata max. concessa (l/s): 6,3
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 17640
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Publicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal rio Monte Polo in comune di Sasso Marconi (BO), loc. Colombara di Monte San Pietro

- Determinazione di concessione: n. 5196 del 28/9/2017
- Procedimento: n. BOPPA1092
- Dati identificativi concessionario: ditta Sibelco Italia spa
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: rio Monte Polo
- Opera di presa: fissa (tubo a caduta)
- Ubicazione risorse concesse: Sasso Marconi (BO), loc. Colombara (Monte San Pietro)
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 41, fronte mappali 209 e 248
- Portata max. concessa (l/s): 25,6
- Portata media concessa (l/s): 0,062
- Volume annuo concesso (mc): 1955
- Uso: pulizia piazzali della cava e ruote dei mezzi

- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione: riduzione del diametro del tubo di presa attuale da 40 cm a 20 cm

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Publicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Zola Predosa

- Procedimento n. BO04A0062/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale
- Prot. domanda: 325398
- Data: 19/12/2007
- Richiedente: Manutencoop Facility Management Spa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Zola Predosa
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19, mappale 48
- Portata max. richiesta (l/s): 2,7
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 2400
- Uso: irrigazione aree verdi aziendali
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.i t)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per subentro in rinnovo con variante in aumento per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con prelievo da pozzo esistente - codice risorsa FCA9110 - con procedura ordinaria in comune di Forlì, località San Tomè (art. 6 e 31 R.R. 41/2001) - Codice procedimento FCPA0489

- Richiedente: Soc. Agr. ENERGIA DAI FIORI di Scozzoli & C. S.S.
- Data di arrivo domanda di concessione: 30/06/2016 registrata al protocollo PGFC/2016/14385
- Opera di prelievo: pozzo esistente codice risorsa FCA9110
- Portata massima richiesta: 1,0 l/s.
- Ubicazione prelievo: comune di Forlì in località San Tomè,

su terreno altrui, identificato al NCT di detto Comune al Fg. 43 Mapp. 123

- Volume annuo di prelievo: mc 1.440.
- Uso: irriguo

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena, a Forlì in viale Salinatore n. 20, PEC aofc@cert.arpa.emr.it entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel BURERT.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 24 R.R. 41/2001). Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rinnovo di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Russi (RA) - Proc. RA01A0099/08RN01 Ditta Minotti Ivo e C S.S.

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5388 del 11/10/2017 è stato determinato:

1. di rinnovare alla ditta Minotti Ivo e C. S.S., CF 01750100404, la concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Russi, da esercitarsi tramite due pozzi, proc. RA01A0099/08RN01:

- Pozzo 1 (codice risorsa RAA7238) in loc Russi via Cupa n. 1, distinto al foglio 34, mapp. 160 (ora 205), ad uso igienico ed assimilati e domestico;

- Pozzo 2 (codice risorsa RAA7135) in loc S. Pancrazio via Argine sinistro Montone n. 20, distinto al foglio 37, mapp. 97 (ora 501), ad uso igienico ed assimilati e domestico;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 9.152, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA01A0200/16RN01

- Richiedente: Azienda Agricola Minotti Mario
- Sede: Cervia Ravenna

- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 13/09/2016
- Procedimento: RA01A0200/16RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 01 pozzo
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Cervia località Montaletto
- Foglio: 71 mappale: 92
- Profondità: 49 m circa
- Portata max richiesta: 6 l/sec
- Volume di Prelievo complessivo: mc annui 1.000
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Rinnovo di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con cambio di titolarità e destinazione d'uso della risorsa in comune di Faenza (RA) - Proc. RA00A0061/17RN01 Ditta Supercondominio Sacramora

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5323 del 5/10/2017 è stato determinato:

1. di rinnovare, con cambio di uso della risorsa e cambio di titolarità alla Ditta Supercondominio Sacramora, CF 90025830390 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) località Saldino, da destinarsi ad uso igienico ed assimilati, fatti salvi i diritti dei terzi;

2. di stabilire la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 1.275, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

3. di stabilire che la concessione abbia scadenza al 30/9/2027.

IL DIRIGENTE ARPAE - SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA01A1615/16RN01

- Richiedente: Lombini Franco
- Sede: Ravenna località Santerno
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione 13/9/2016
- Procedimento: RA01A1615/16RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 01 pozzi
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: comune di Ravenna località Santerno
- Profondità: 95 m circa
- Portata max richiesta: 1 l/sec
- prelievo totale mc/anno 80
- Uso: Irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza Proc. RA01A0280/07RN01

- Richiedente: Lotti Germano e Fratelli Savini S.S. Società Agricola
- Sede: comune di Faenza (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 19/4/2017
- Prat. n.: RA01A0280/07RN01

- Derivazione da: acque sotterranee
- Profondità pozzo RAA1920 m 79
- Su terreno: di proprietà
- Foglio: 122 mappale: 81
- Ubicazione: comune Faenza (RA)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3)
- Volume di prelievo totale: mc. annui 11.000
- Uso: agricolo/irriguo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Rinnovo di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in loc. Saldino del comune di Faenza (RA) - Proc. RA16A0007 Ditta Liverani Emanuele

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5025 del 20/9/2017 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Liverani Emanuele, CF LVRNML63M26D458J, la concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Faenza, località Saldino al foglio 106 mapp. 306, per uso irrigazione agricola, procedimento RA16A0007;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 13.824, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE ARPAE - SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Corso d'acqua: Torrente Nure – Comune: Bettola (PC) - SISTEB: PCPPT0850

- Richiedente: Comune di Bettola;
- Istanza: prima istanza del 21/7/2000 – nota di integrazione presentata ad Arpae in data 30/12/2016 – protocollo n° 14579 del 30.12.2016;
- Corso d'acqua: torrente Nure, sponda sinistra;
- Area demaniale identificata: mappale 237 e fronte mappali 151, 316, 249, 237 foglio 56 NCT del comune di Bettola;
- Uso possibile consentito: stazione ecologica, deposito materiale, area di manovra;
- SISTEB: PCPPT0580.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede operativa ARPAE-SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra) - Comune di Rivergaro (PC) - SISTEB: PC17T0023

- Richiedente: Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- Istanza: del 19/9/2017, protocollo Arpae n. 11479/2017;
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);
- Area demaniale identificata: fronte mappali 67 e 99, foglio 11 NCT del comune di Rivergaro (PC);
- Uso possibile consentito: opera di difesa spondale (prolungamento per 140,00 ml della difesa spondale in massi esistente sul Fiume Trebbia in località Cà Buschi).
- SISTEB: PC17T0023

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede operativa ARPAE -SAC

di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE17T0042

- Richiedenti: Governari Donatello Gilio e Montanari Sabrina
- Corso d'acqua: Crostolo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Via Monte Cisa
- Identificazione catastale: Foglio 182 particella 70
- Data di arrivo della domanda: 9/10/2017 protocollo PGRE/2017/11759
- Uso richiesto: area recintata con giardino alberato e strada d'accesso inghiaia a pertinenza di abitazione civile

Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE05T0037/17RN01 - Istanza di concessione per occupazione area demaniale in comune di Mesola

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che la Soc. Agricola F.lli Zecchin con sede legale a Mira (Ve) Via Molinella, 35, P.Iva 01770460275, con istanza presentata in data 13/2/2017 registrata al n. PGFE/2017/1490, Procedimento n. FE05T0037/17RN01, ha chiesto la concessione di aree demaniali in località Belvedere nel Comune di Mesola, argine destro Po di Goro, rappresentate in catasto ai fogli 15/17/18/19/20/24/25/41/44 mappali vari, per sfalcio.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE05T0120/16RN01 Istanza di rinnovo concessione per occupazione area demaniale in località Santa Bianca nel comune di Bondeno

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Boldrini Nerio residente in Bondeno, Via Argine Destro Panaro 76, C.F. BLDNRE55R10A965H, con istanza di rinnovo presentata in data 21/06/2016 registrata al n. PGFE/2016/6285, Procedimento n. FE05T0120/16RN01, ha chiesto la concessione di area demaniale ad uso sfalcio, nel Comune di Bondeno, Malborghetto, argine destro fiume Panaro lato campagna.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE17T0011 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Sejdijraj Saimir residente in Ferrara, Via Beata Lucia da Narni 11, C.F. SJDSMR67C31Z100H, con istanza presentata in data 12/04/2017 registrata al n. PGFE/2017/4220, Procedimento n. FE17T0011, ha chiesto la concessione di area demaniale con scarico, nel Comune di Ferrara, rappresentata in catasto al foglio 134 mappale 91.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE17T0012 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Capra Pierluigi residente in Ferrara, Via Caprera 20, C.F. CPRPLG60R28D548G, con istanza presentata in data 24/05/2017 registrata al n. PGFE/2017/6152, Procedimento n. FE17T0012, ha chiesto la concessione di area demaniale con rampa, nel Comune di Ferrara, rappresentata in catasto al foglio 196 fronte mappale 25.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE17T0020 AIPO - Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ro Ferrarese, località Borgo Mola

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che INOGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale con sede legale in località Borgo Grotta, Trieste, C.F. e P.Iva 00055590327, con istanza presentata in data 05/06/2017 registrata al n. PGFE/2017/6402, Procedimento n. FE17T0020 AIPO, ha chiesto la concessione di area demaniale per il posizionamento di una stazione accelerometrica per lo svolgimento di attività istituzionali di OGS, in località Borgo Mola, nel Comune di Ro Ferrarese, rappresentata in catasto al foglio 28 mappale 175.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE-SAC UNITÀ
GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FEPPT0237 Istanza di subentro a concessione per occupazione area demaniale, in località Torre Fossa nel Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, in qualità

di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Raimondi Daniele residente in Ferrara, Via Foro Boario 76, C.F. RMDDNL77M06A944J, con istanza di subentro presentata in data 06/06/2016 registrata al n. PGFE/2016/5572, Procedimento n. FEPPT0237, ha chiesto la concessione di area demaniale con rampa e scarico, in località Torre Fossa, nel Comune di Ferrara, rappresentata in catasto al foglio 263 fronte mappale 124.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE-SAC UNITÀ
GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FEPPT0480/17RN01 Istanza di rinnovo concessione per occupazione area demanio idrico in comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)-SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Lunikgas s.p.a. con sede legale in Via Brescia 42, Comune di Cologne (Bs), P.Iva 00638410985, C.F. 01572100178, con istanza di rinnovo presentata in data 16/05/2017 registrata al n. PGFE/2017/5640, Procedimento n. FEPPT0480/17RN01, ha chiesto la concessione di area demaniale per rampa e scarico, nel Comune di Ferrara, area censita catastalmente al Foglio 229 mappali 8/16.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Elenco delle istanze di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni

Si pubblica di seguito l'elenco delle istanze di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni.

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

PROC. N.	TIPO DI PROC.	DATA PROT. DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORD. CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	CORSO DAGUA
BO13T0204/17 RND1	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	31/08/2017	IMPRESA INDIVIDUALE BELLEI ADOLFO	PONTE DOSSO PIEVE DI CENTO	Foglio: 5, Particella: 1 P-7-6-5-4-3 P-2 P-Foglio: 6, Particella: 3-4-23 P-22 P-20-2-189 P-93 P-1	AGRICOLO;SFALCIO	Fiume Reno
BO13T0205/17 VR01	Variante e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni	31/08/2017	IMPRESA INDIVIDUALE FRANCESCONI RENATO	PONTE DOSSO SANT'AGOSTINO, PONTE DOSSO CENTO	Foglio 57, Particelle 1, 11, 12, 25, 27, 29, 31, 33 in Comune di Cento; Foglio 59, Particelle: 1p, 11p, 12p, 43 p, 46, 51, 49, 53, 54, 44, 47, Foglio: 60, Particelle: 1p, 11p, 12p, 20, 23p, 24, 27p, 13p, 28p.	SFALCIO	Fiume Reno
BO17T0056	Concessione di beni del demanio idrico terreni	28/08/2017	FASTWEB SPA	DOZZA	Foglio: 13, Particella: 0	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	RIO DOZZA
BO17T0061	Concessione di beni del demanio idrico terreni	21/08/2017	HERA SPA HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE	SASSO MARCONI	Foglio: 60, Particella: 22	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	RIO VERDE
BO17T0052	Concessione di beni del demanio idrico terreni	16/08/2017	HERA SPA	GAGGIO MONTANO	Foglio: 47, Particella: 739;Foglio: 55, Particella: 41	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	TORRENTE SILLA
BO17T0058	Concessione di beni del demanio idrico terreni	10/08/2017	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELTA DEL PO	RAVENNA E ARGENTA	Foglio: 189, Particella: 8-31;Foglio: 4, Particella: 4-5;Foglio: 5, Particella: 21-34-26-21-4-5;Foglio: 6, Particella: 57-58-60-61-62	ALTRA OPERA	Fiume Reno
BO17T0051	Concessione di beni del demanio idrico terreni	09/08/2017	CAPPELLETTI FRANCO;CAPPELLETTI VILMA	MONTENZIO	Foglio: 9, Particella: 184-730	EDIFICI	RIO BALLINO CAVALLI
BO17T0053	Concessione di beni del demanio idrico terreni	08/08/2017	COMUNE DI RIOLO TERME	RIOLO TERME	Foglio: 34, Particella: 252-13-209	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	TORRENTE SENIO
BO17T0054	Concessione di beni del demanio idrico terreni	08/08/2017	E-DISTRIBUZIONE SPA - ZONA DI BOLOGNA	PIANORO	Foglio: 12, Particella: 0	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	RIO DELLE PECORE
BO17T0059	Concessione di beni del demanio idrico terreni	08/08/2017	TELECOM ITALIA SPA	CREPELLANO	Foglio: 3, Particella: 1	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	TORRENTE SAMOGGIA
BOPPT1057/17 RND2	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	07/08/2017	CARNEVALI ROBERTO	BOLOGNA	Foglio: 236, Particella: 288	AREA CORTILIVA	RIO GROTTE
BO03T0069/17 RND1	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	03/08/2017	CANOA CLUB BOLOGNA;A.S.D. CANOA CLUB BOLOGNA	LIDO-CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 11, Particella: 1190;Foglio: 11, Particella: 60/P;Foglio: 11, Particella: 1191/P	PONTILE PER ATTRACCO CANOE	Fiume Reno

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice, 25 Bologna, PEC: aeobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell' Art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpare.it).

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-
li del fosso Della Maestà in comune di Galeata (FC) (L.R. 14
aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0090**

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: registrata al proto-
collo PGFC/2017/14901 del 10/10/2017

Procedimento numero: FC17T0090

Corso d'acqua: fosso Della Maestà

Ubicazione: comune di Galeata (FC) rete in Via Cimatti

Identificazione catastale: Foglio 31 fronte mappale 35

Uso richiesto: condotta per scolmatore ID 205062

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-
sena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, merco-
ledi e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-
ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di pre-
sentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).
Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-
li del fiume Bidente in località Fonte Vecchia in comune di
Galeata (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB
FC17T0091**

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: registrata al proto-
collo PGFC/2017/14900 del 10/10/2017

Procedimento numero: FC17T0091

Corso d'acqua: fiume Bidente

Ubicazione: Galeata (FC) Località Fonte Vecchio rete di Via
al Chiasso

Identificazione catastale: Foglio 35 fronte mappali 128-130

Uso richiesto: condotta per scolmatore ID 206085

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-
sena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@

cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, merco-
ledi e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-
ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di pre-
sentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).
Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-
li del fosso Della Maestà in comune di Galeata (FC) (L.R. 14
aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0092**

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.
2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: registrata al proto-
collo PGFC/2017/14901 del 10/10/2017

Procedimento numero: FC17T0092

Corso d'acqua: fosso Della Maestà

Ubicazione: comune di Galeata (FC) Località rete in Via
Matteotti

Identificazione catastale: Foglio 30 fronte mappali 352

Uso richiesto: condotta per scolmatore ID 206086

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-
sena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, merco-
ledi e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-
ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di pre-
sentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).
Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-
li del fosso Della Maestà in comune di Galeata (FC) (L.R. 14
aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FC17T0093**

Richiedenti:

1. concessionario: UNICA RETI S.P.A.

2. gestore: HERA S.P.A.

Data di arrivo domanda di concessione: registrata al protocollo PGFC/2017/14902 del 10/10/2017

Procedimento numero: FC17T0093

Corso d'acqua: fosso Della Maestà

Ubicazione: comune di Galeata (FC) Località rete in Via Cimatti

Identificazione catastale: Foglio 31 fronte mappali 35

Uso richiesto: condotta per scolmatore ID 206087

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Lamone chieste in concessione per ponte stradale a n. 2 corsie in località Grattacoppa del Comune di Ravenna

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che il Comune di Ravenna, C.F.: 00354730392, con sede in Ravenna (RA), con nota n. 06.05/197/2016 del 22/9/2017 (acquisita a protocollo Arpae PGRA 2017/12799 il 25/9/2017) ha indetto la conferenza di servizi ai sensi art. 14 bis L. 241/1990 con riunione convocata per il giorno 31/10/2017 per l'acquisizione degli atti di assenso necessari per i "lavori di ristrutturazione ed adeguamento sismico ponte sul fiume Lamone (A112)", in località Grattacoppa.

Fra gli atti di assenso necessari figura la concessione demaniale dell'area ai sensi della LR 7/2004, cui è stato attribuito il codice di procedimento n. RA17T0036, per occupazione dell'alveo del fiume Lamone con ponte stradale a due corsie fra le particelle catastali 5 e 6 del foglio 90 sez. RA-S.Alberto.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico – settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà 9, 3° piano, è depositata la documentazione a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì

dalle ore 9,30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE DELLA SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Torrente Tramazzo nel Comune di Tredozio chieste in concessione per manifestazione ricorrente

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che il Comune di Tredozio, C.F.: 00695070409 con sede in Tredozio (FC), con istanza presentata in data 2/10/2017 registrata al n. PGRA 2017/13166, Procedimento n. RA17T0035, ha chiesto la concessione di aree demaniali del Torrente Tramazzo in Comune di Tredozio rappresentate in catasto al foglio 15 antistante al mappale 99 per manifestazioni ricorrenti da svolgersi nell'alveo nei giorni di Pasqua e Lunedì dell'Angelo di ogni anno.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico – settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale nel Comune di Ravenna chiesta in concessione ad uso strada privata a servizio dei capanni da pesca della Piasa Piomboni

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che l'Associazione Piomboni, C.F.: 92035920393 con sede in Ravenna (Ra), con istanza presentata in data 21/09/2017, registrata al n. PGRA 2017/12678, Procedimento n. RA17T0034,

ha chiesto la concessione di un'area in località Marina di Ravenna del Comune di Ravenna intestata al Demanio pubblico dello stato per Opere di bonifica di prima categoria, rappresentata in Catasto al foglio 14 RA-RA mappale 24 (parte) ad uso strada privata a servizio dei capanni da pesca della Pialassa Piomboni, nel tratto dalla Via dell'Idrovora fino alla strada di collegamento con la Via Trieste.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico – settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Elenco delle Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: HERA S.p.A.

Data di arrivo domanda: 2/10/2017

Procedimento numero: RN17T0022

Corso d'acqua: USO

Ubicazione: Comune di BORGHI (FC)

Identificazione catastale: foglio 32 antistante il mappale 284

Uso richiesto: MANUFATTO DI SCARICO

Dimensioni: Lunghezza 28,20 m., diametro: 200 mm.

Richiedente: SNAM RETE GAS S.p.A.

Data di perfezionamento domanda: 13/10/2017

Procedimento numero: RN17T0021

Corso d'acqua: MARECCHIA

Ubicazione: Comune SAN LEO (RN)

Identificazione catastale: Foglio 6 antistante i mappali 112,124, 121

Uso richiesto: rifacimento metanodotto diametro 650 mm., lunghezza 80 m.

Presso gli uffici della SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree, in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541/365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it..

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 – 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione/perfezionamento della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ARPAE SAC BOLOGNA

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto denominato al progetto di "Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Nodo di Funo". Proponente Autostrade per l'Italia S.p.A.. – comunicato di archiviazione della procedura

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, Variazione agli strumenti urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relative al progetto

Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione "Nodo di Funo" della ditta Autostrade per l'Italia S.p.A., di cui all'avviso della Regione Emilia-Romagna pubblicato nel BURER del 19 aprile 2017 (parte seconda), sono archiviate

su richiesta del proponente (lettera acquisita al protocollo ARPAE SAC di Bologna PGB0/2017/23696 del 12/10/2017)

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifiche all'assetto impiantistico dello stabilimento GESCO di Cesena (FC), proposto da GESCO Consorzio Cooperativo soc. coop. agr.

Arpa Forlì-Cesena – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale n. 9 del 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: modifiche all'assetto impiantistico dello stabilimento GESCO di Cesena

- Proponente: GESCO Consorzio Cooperativo soc. coop. agr.
- Localizzato in Provincia di: Forlì-Cesena (FC)
- Localizzato in Comune di: Cesena

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla ARPAE Forlì-Cesena – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati B alla L.R. 9/1999: B.2.68) in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria B.2.32) “ Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale ”.

Descrizione sintetica del progetto: Il progetto riguarda la realizzazione presso lo stabilimento GESCO, sito via Settecrociari n.5698 a Cesena (FC), di alcuni interventi che costituiscono modifiche all'assetto impiantistico e che, in particolare, riguardano la sostituzione di due molini con un nuovo molino di uguale capacità produttiva, l'inserimento di un disoleatore per le acque provenienti dall'area pesa, il convogliamento allo scarico in acque superficiali delle acque di condensa dei compressori.

Gli interventi proposti sono finalizzati ad un migliore gestione dell'impianto senza interferire con i volumi produttivi attuali, pertanto le modifiche previste non comportano un incremento di produttività, in quanto non vengono a modificarsi i quantitativi di materie prime lavorate né di prodotti finiti.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comune di Cesena, Piazza del Popolo, 10 (FC);

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale – Viale della Fiera 8, 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche all'ARPAE Forlì-Cesena – Struttura Autorizzazioni e Concessioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofc@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale Piazza Morgagni n.9 - 47121 Forlì.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto relativo alle modifiche del sistema di ventilazione dell'allevamento avicolo sito in Strada Provinciale Uso in comune di Borghi, presentata dalla Soc. Agr. Pratomagno s.s.

Arpae Forlì-Cesena – Struttura Autorizzazioni e Concessioni,

per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: modifiche del sistema di ventilazione dell'allevamento avicolo sito in Strada Provinciale Uso in comune di Borghi, presentata dalla Soc.Agr. Pratomagno s.s.
- Proponente: Soc. Agr. Pratomagno s.s.
- Localizzato in Provincia di: Forlì-Cesena, nel Comune di Borghi, Strada Provinciale Uso

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 in quanto modifica di impianto esistente che ricade nella categoria A 2.10 “impianti per l'allevamento di pollame o suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline, 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe”.

Descrizione sintetica del progetto: il progetto prevede lo spostamento degli estrattori d'aria ora installati lungo i lati lunghi dei box, in testata o nei pressi delle teste dei capannoni, con trasformazione del sistema di ventilazione da trasversale a longitudinale, con miglioramento delle condizioni di benessere degli animali e riduzione dei consumi energetici.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comune di Borghi, Piazza Lombardini, 7, Borghi

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 e s.m.i. può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale – Viale della Fiera 8, 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche all'Arpae Forlì-Cesena – Struttura Autorizzazioni e Concessioni Piazza Morgagni n.9 - 47121 Forlì o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofc@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa a "Progetto di ampliamento del parcheggio ad uso pubblico denominato P5 a servizio dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna"

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 -Titolo II – Procedura di verifica

(screening) relativa al progetto denominato: "Progetto di ampliamento del parcheggio ad uso pubblico denominato P5 a servizio dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna", sito in via dell'Aeroporto, Comune di Bologna.

Il Comune di Bologna in qualità di Autorità competente avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge n. 9 del 1999 e s.m.i., è stata depositata, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione prescritta per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

L'istanza è stata trasmessa in data 12/10/2017 ed acquisita dal Comune di Bologna con PG 381688 /2017.

Denominazione del progetto: "Progetto di ampliamento del parcheggio ad uso pubblico denominato P5 a servizio dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna"

- Proponente: Aeroporto G. Marconi di Bologna - Via Trivirato, 84 - 40132 Bologna
- Localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- Localizzato nel Comune di Bologna

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli Allegati alla LR 9/1999: progetto di modifica o estensione di progetti di cui agli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3, - (ed in particolare al punto B.3.6 denominata "Parcheggi di uso pubblico, con capacità superiore a 500 posti auto") - già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, per le parti non ancora autorizzate, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e pertanto risulta assoggettato alla procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 4bis comma 1 lettera b.

Poiché il Comune di Bologna ricade nelle aree di cui all'art. 4 c.1 lett b punto 7: "zone a forte densità demografica", in accordo con i contenuti dell'art. 4 ter c.1 le soglie dimensionali sono ridotte del 50 % e pertanto la procedura di verifica deve essere svolta per parcheggi con capacità superiore a 250 posti auto.

Descrizione sintetica del progetto: il progetto prevede l'ampliamento del parcheggio, denominato P5, a servizio dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna, portando l'attuale capienza di 249 posti auto ad un totale di 370 posti auto.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso il Comune di Bologna - Settore Ambiente ed Energia (Ufficio VIA), Piazza Liber Paradisus n. 10 (Torre A - 7° piano) - 40129 Bologna, previo appuntamento telefonico, ai nn. 051/2193840-051/2193174.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel sito WEB del Comune di Bologna al seguente indirizzo: <http://www.comune.bologna.it/ambiente/servizi/6:6513/6542/>

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 c. 4 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bologna – Settore Ambiente e Energia - Ufficio V.I.A. - Piazza Liber Paradisus n.10 - 40129 - Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.generale@pec.comune.bologna.it

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame AIA per l'installazione per la fabbricazione di carta (punto 6.1 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 30 settembre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europe, in base alla Decisione Commissione UE 2014/687/UE, "Conclusioni sulla BAT per la produzione di pasta per carta, carta e cartone ai sensi della direttiva 2010/75", per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di carta (punto 6.1b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Mesola, via Motte 50, e presentato dalla Società Cartitalia S.r.l.. Il progetto interessa il territorio del Comune di Mesola e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità. Sviluppo Sostenibile (Corso Isonzo 105/A - 44121 Ferrara) e del Comune di Mesola - Ufficio Ambiente e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aiarpa.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=59601>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Corso Isonzo 105/A - 44121 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Conclusione delle procedure di verifica Screening pubblicate nei BURERT fascicolo n.160 del 2004 e fascicolo n.142 del 2007

In merito alle procedure di verifica screening, pubblicate nei BURERT fascicolo n.160 del 2004 e fascicolo n.142 del 2007, si specifica che le stesse si sono concluse con atti di U.T.C. n. 192, del 10/7/2004 e n. 112, del 5/10/2007, con i quali è stato disposto "di dare atto della verifica positiva del progetto di attività estrattiva prevista nell'ambito del Polo A. 3 denominato "Riponi Ovest 1^ fase", posta in Comune di Varano Dé Melegari, così come proposto dalla società "Laterlite" spa, con esclusione pertanto del progetto stesso dalla ulteriore procedura di VIA".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO U.T.C.

Giuseppe Busani

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio

Ai sensi della L.R. n. 20/2000 art. 33, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 58 del 28/9/2017, ha adottato la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio per modifica dell'ambito produttivo AP_0 in ambito AP_1 (STAMPITALIA, Via Santi n. 3-5).

L'entrata in vigore è definita dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Anzola dell'Emilia.

Entro 60 giorni è possibile presentare osservazioni.

Gli atti sono depositati e visibili presso l'Area Tecnica del Comune di Anzola dell'Emilia.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA
Aldo Ansaloni

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione seconda variante non sostanziale al progetto del piano attuativo "Zona di Trasformazione ZT.9 comparto A (Loc. Casalgrande Alto)"

Si informa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 31/8/2017 è stata approvata la seconda variante non sostanziale al progetto del piano attuativo "Zona di Trasformazione ZT.9 comparto A (Loc. Casalgrande Alto)".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione della variante cartografica e normativa n. 13 al P.R.G. vigente

Viste le LL. RR. n.47/78, 2 n. 20/2000, si rende che con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 27/9/2017 è stata approvata la variante cartografica e normativa n. 13 al vigente P.R.G. adottata con delibera di C.C. n. 42 del 29/12/2016 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000.

La variante è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico e pubblicata sul sito del Comune.

IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO
Luciano Mattioli

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Bell'Italia" in variante al PRG ex art. 41 comma 2 lettera a) della L.R. 20/2000, con valenza di P.D.C. ai sensi del comma 5 dell'art. 31 della L.R. 20/2000- Zanella Maurizio e Rosignoli Ester Via Sinistra Guerro - Adozione

In data 13/9/2017 il Consiglio Comunale, con propria delibe-

razione n. 55, ha adottato un Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in Variante al Piano Regolatore Generale ex art.41 comma 2 lettera A) della L.R. 20/2000, con valenza di P.d.C. ai sensi del comma 5 dell'art.31 della L.R. 20/2000, richiesto dai Signori Zanella Maurizio e Rosignoli Ester per il recupero di fabbricato rurale previa demolizione e ricostruzione in località Bell'Italia

La delibera e gli atti relativi, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni a partire dal 02 novembre 2017 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e albo pretorio on-line del Comune di Castelvetro di Modena) fino al 2 gennaio 2018 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it.

In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all'indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena. Piazza Roma n.5 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) o in via telematica, entro il termine del 2 gennaio 2018.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione variante al RUE ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis della L.R. 20/00 e s.m. - Area Via Scapuzzi n. 16

Si rende noto che con Delibera di C.C. n. 53 del 28/9/2017 è stata adottata la Variante al RUE in oggetto. Copia completa della documentazione alla Variante al RUE e della documentazione relativa alla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), è visionabile presso il Comune di Fiorenzuola d'Arda – Settore Servizi alla Città e al Territorio, sito in P.le San Giovanni, 2, nelle giornate di apertura al pubblico: lunedì, martedì e giovedì da ore 9,00 alle ore 13,00.

La documentazione di RUE comprensiva di ValSAT/Rapporto ambientale, è inoltre disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Fiorenzuola d'Arda all'indirizzo web: www.comune.fiorenzuola.pc.it all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" - Pianificazione e Governo del Territorio, raggiungibile anche attraverso il sito internet della Provincia di Piacenza all'indirizzo web www.provincia.piacenza.it (Servizi on-line: Valutazione ambientale di Piani e Programmi; sottosezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso)".

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS), autorità competente è la Provincia di Piacenza ed Autorità procedente è il Comune di Fiorenzuola d'Arda.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e/o proposte dovranno essere indirizzate al Settore Servizi alla Città e al Territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda, Piazzale San Giovanni n.2 – 29017 Fiorenzuola d'Arda, redatte in carta semplice in n. 3 copie o trasmesse con posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 13 giugno 2017 è stata valutata positivamente l'istanza, presentata dalla Ditta "Torrefazione La Forlivese S.n.c." con sede in Forlì, località Villagrappa, Via Ossi n. 93, volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 per l'ampliamento di laboratorio artigianale in Via Ossi n. 93, Loc. Villagrappa in Forlì.

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi di cui alla citata norma, convocata il giorno 25 ottobre 2017, il cui esito può comportare la variazione degli strumenti urbanistici del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Unità Pianificazione Urbanistica - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, C.so Diaz n. 21 e possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 -712737- 712738 -712740).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è la D.ssa Daniela Valentini, responsabile dell'Unità SUAP - Servizio Sviluppo Economico.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica – Servizio Urbanistica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 12/10/2017 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo a Piano di recupero denominato "Ca' Fubiara" inoltrato dal Sig. Pioli Carlo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano della ricostruzione - Art. 13 della L.R 21 dicembre 2012 n. 16

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012 e s.m.i, il Comune di Luzzara, con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 14/10/2017, ha approvato la variante al Piano della ricostruzione adottato.

Il Piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta approvazione, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Uso ed Assetto del Territorio, Ufficio Ricostruzione, del Comune di Luzzara (Via A. Avanzi n. 1) negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web istituzionale del Comune di Luzzara al seguente link

<http://www.comune.luzzara.re.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?iDSezione=1&iDArea=5055&iDCat=3878&ID=3878&TipoElemento=categoria>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Iotti

COMUNE DI MAIOLO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito Variante specifica ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/1998 per recepimento disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 4.1 del PTCP, relativa ad area sita in località Ca' Migliore - Pian di San Paolo, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 29/9/2017

Il Responsabile del Settore Tecnico avvisa

- che a far data dal giorno **2/11/2017** saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, gli atti relativi alla variante specifica ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/1998 per recepimento disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 4.1 del PTCP, relativa ad area sita in località Ca' Migliore - Pian di San Paolo, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 29/9/2017;
- che nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, ossia entro il **2/1/2018** chiunque potrà presentare osservazioni sulla variante, in duplice copia, di cui una in bollo, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di "Osservazioni alla variante specifica ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/1998 per recepimento disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 4.1 del PTCP, relativa ad area sita in località Ca' Migliore - Pian di San Paolo, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 29/9/2017, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sauro Fattori

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Cambio di destinazione d'uso fabbricato denominato "Residence Giardino"

Si avvisa che il Comune di Montecreto, con Delibera C.C. n. 12 del 5/7/2017, ha adottato una variante al P.R.G. Vigente, ai sensi delle L.R. 47/1978 e L.R. 20/2000, relativa a: Cambio di destinazione d'uso di un'area completamente edificata da "zona turistico-ricettiva" a "zona residenziale di completamento con cubatura esaurita".

La suddetta variante è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecreto (MO), Via Roma n. 24, per 30 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.

Chiunque può presentare osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e specificatamente entro e non oltre il 2/1/2018. Le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Montecreto, Via Roma n. 24 - 41025 Montecreto (MO), oppure in via telematica P.E.C. all'indirizzo email 'comune@cert.comune.montecreto.mo.it'.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Ballotti

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Piano di Sviluppo Aziendale presentato dall'Az. Agr. Vezzani Andrea

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 20/9/2017 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dall'Az. Agr. Vezzani Andrea.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Sara Tamborino

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE PV N.230 PG.N.110262/2017 DEL 2 MAGGIO 2017**Proposta di classificazione amministrativa di strade comunali ubicate nel centro abitato di Villanova**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa alla nuova classificazione amministrativa le seguenti strade: Via Don Carlo Ghirardini, Via Balbi Verterio, Via Buonaiuti Ernesto, Via Volterra Vito. (omissis)

d) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di

pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide l'Ente deliberante;

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE PV.N.240 PG.N.111124 DEL 9 MAGGIO 2017**Classificazione amministrativa di strade comunali ubicate nel centro abitato di Punta Marina Terme**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa alla classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Punta Marina Terme delle seguenti strade:

- VIA DELL'AMO
- VIA DEL PESCATORE prolungamento
- VIA DELLA FIOCINA prolungamento

(omissis)

d) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide l'Ente deliberante;

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione della Variante n. 1/2017 al Regolamento urbanistico edilizio (Rue)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 29/9/2017 è stata approvata la Variante n. 1/2017 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Sant'Ilario d'Enza.

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. n. 20/2000, la variante è esclusa dal procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS/VALSAT – rapporto ambientale e sintesi non tecnica).

La Variante n. 1/2017 del RUE è in vigore dalla data di

pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in Via Roma n. 84.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.santilariodenza.re.it> alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Federica Bertoletti

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 31/3/2017 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sarsina. La modifica al RUE è in vigore dal 2/11/2017.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Via Largo de Gasperi n. 9 Sarsina.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Mauro Fabbretti

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 26

Si avvisa:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 8/6/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stata autorizzata la presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 26, interessante un'area posta in frazione Selva – loc. La Berzigala, di proprietà della ditta "Tuscania SpA";

- che gli atti e gli elaborati tecnici relativi al Piano Particolareggiato, comprensivi del rapporto preliminare ai fini della verifica dell'assoggettabilità alla procedura V.A.S, sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Serramazzoni per trenta giorni consecutivi, dal giorno 2 novembre 2017 sino al giorno 02 dicembre 2017;

- che durante il periodo di deposito (dal 2/11/2017 al 2/12/2017), nell'orario di apertura degli uffici o previo appuntamento, chiunque ha la facoltà di prendere visione degli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato;

- che entro il 2 gennaio 2018 (30 giorni successivi dalla scadenza del compiuto deposito) chiunque interessato può presentare osservazioni al Comune sui contenuti del Piano.

Il materiale depositato è consultabile anche sul sito web del Comune di Serramazzoni www.comune.serramazzoni.mo.it sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuliano Saccani

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione della strada denominata "vicinale Campitello Rontagnano" in località Rontagnano di Sogliano al Rubicone

A seguito di richiesta inoltrata dalle ditte frontiste, con deliberazione di G.C. 116 del 31/7/2017, è stata approvata la declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale Campitello Rontagnano" in località Rontagnano di Sogliano al Rubicone (FC).

La deliberazione è stata regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sogliano al Rubicone a partire dal 11/7/2017 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 267/2000, e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni alcune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Carichini

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione, a norma dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000, della proposta di variante urbanistica avanzata dalla ditta Dallara Automobili spa

Si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 37, del 18/7/2017, ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000, è stata approvata la variante al PSC ed al RUE comunali, proposta dalla ditta Dallara Automobili riferita all'avviso pubblicato nel BURERT dell'Emilia-Romagna n. 139 del 17/5/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO U.T.C.

Giuseppe Busani

COMUNE DI VIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito dell'Accordo preliminare di pianificazione ex art. 18 L.R. 20/2000 tra la ditta ELETTRIC80 Spa e Comune di Viano

Si avvisa che con deliberazione di giunta comunale n. 36 del 19/10/2017 è stato approvato lo schema dell'accordo preliminare di pianificazione ex art. 18 L.R. 20/2000 e relativi allegati tra la ditta ELETTRIC80 Spa ed il Comune di Viano.

Detto accordo costituisce l'avvio del procedimento per l'adozione della variante urbanistica in località Isola nell'ambito territoriale APC (i) S della ex Ceramica ISLATILES in Viano.

Dal giorno 2/11/2017 l'avviso è pubblicato anche all'Albo pretorio del Comune, su un quotidiano locale e il deposito dell'atto è in pubblica visione presso l'Ufficio tecnico comunale per la durata di 60 giorni naturali e consecutivi con scadenza 1/1/2018.

Entro tale data chiunque può visionare e consultare l'atto di accordo di pianificazione e i suoi contenuti presso l'Ufficio tecnico comunale e formulare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Emanuela Fiorini

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 04/07/2012, di cui all'art. 9 della LR 19/98: realizzazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Madonna delle Cinque Strade" del Comune di Fiorenzuola d'Arda

IL SINDACO

Vista la L.R. Emilia-Romagna 19/98 "Norme in materia di riqualificazione urbana" ed in particolare l'art. 9 ai sensi del quale, per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi al finanziamento regionale, il sindaco promuove la conclusione di un Accordo di programma con la regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

Visto l'art. 34, c. 4 del D.Lgs. 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali", secondo il quale l'Accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della regione, Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Viste:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 25/6/2012 di approvazione della proposta di Accordo di programma per la realizzazione del Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale e Riqualificazione Urbana "Madonna delle Cinque Strade" nel Comune di Fiorenzuola d'Arda;

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 13/6/2017 di esame approvazione proposta di Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 04/07/2012 di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 - Realizzazione di Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale Sociale e di Riqualificazione Urbana "Madonna delle Cinque Strade" nel Comune di Fiorenzuola d'Arda;

- la delibera di Giunta Regionale n. 938 del 9/6/2012 di approvazione della proposta di Accordo di programma sopraccitato;

- la delibera di Giunta Regionale n. 1005 del 10/7/2017 di approvazione dell'Accordo di programma integrativo sopraccitato;

Considerato che:

- in data 4/7/2012 tale Accordo è stato sottoscritto presso la Regione Emilia-Romagna, per la Regione stessa dal Direttore generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali Enrico Cocchi, per il Comune di Fiorenzuola d'Arda dal Sindaco Giovanni Compiani, per l'ACER dal Presidente Giorgio Cisini, per INDACOO dal Presidente Fabio Salotti;

- in data 25/9/2017 tale Accordo integrativo è stato sottoscritto, per la Regione stessa dal Direttore generale della D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente Paolo Ferrecchi, per il Comune di Fiorenzuola d'Arda dal Sindaco Romeo Gandolfi, per l'ACER dal Presidente Patrizio Losi, per INDACOO dal Presidente Carlo Cammi;

Ritenuto che sussistono tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo integrativo in oggetto;

DECRETA

di approvare l'Accordo integrativo sottoscritto in data 25 settembre 2017 per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale Sociale e di Riqualificazione Urbana "Madonna delle Cinque Strade" nel Comune di Fiorenzuola d'Arda, ai sensi della L.R. 19/98 e successive modifiche ed integrazioni, depositato agli atti di questa Amministrazione, comportante ai sensi del c. 6 art. 34 del D.Lgs. 267/2000 dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi descritti nell'Accordo stesso;

DISPONE

di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO

Romeo Gandolfi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

"Atto ricognitivo di trasferimento a titolo gratuito di beni immobili ai sensi dell'art. 10, comma 4-ter, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, conv. con mod. in L. 7 agosto 2012 n. 134/2012, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439. EST 28 - EMT 2 - PST 16 - Area A Nuove Chiese - PMAR 7 nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO). Trasferimento dei beni immobili censiti al Catasto del Comune di Concordia sulla Secchia (MO) al foglio 30, map-pali 140, 678, 713, 774, 963, 977, 979, 981, 985, 992, 1016, 1017, 1022, 1051, 1084, 1086, 1087, 1088, 1095, 1096, 1102, 1103, 1104, 1105, 1106, 1108, 1109 a favore del Comune di Concordia sulla Secchia (MO)." Estratto del Decreto n. 2781 del 9 ottobre 2017

Con Decreto n. 2781 del 9 ottobre 2017 il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, ha decretato:

- di disporre, ai sensi dell'art. 10, comma 4-ter, del D.L.

22 giugno 2012 n. 83, conv. con mod. in L. 7 agosto 2012 n. 134/2012, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439, il trasferimento, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano le aree, del diritto di proprietà a titolo gratuito a favore del Comune di Concordia sulla Secchia (MO), C.F. e P.IVA 00221740368, con sede in Piazza 29 Maggio, 2 - 41033 Concordia sulla Secchia (MO), relativo agli immobili censiti al Catasto del:

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 map-pale 140;
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 map-pale 678;
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 map-pale 713,
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 map-pale 774;
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 map-pale 963;
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 map-pale 977;
- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 map-

pale 979;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 981;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 985;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 992;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1016;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1017;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1022;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1051;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1084;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1086;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1087;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1088;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1095;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1096;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1102;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1103;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1104;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1105;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1106;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1108;

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30 mappale 1109;

- di dare atto che sul mappale 1016 insiste una cabina elettrica e sul mappale 1103 insiste un'altra cabina elettrica;

- di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei sono soggette "alla destinazione d'uso di area di ricovero".

Il decreto in argomento prevede che lo stesso dovrà essere:

a) trascritto nei registri immobiliari;

b) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;

c) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;

d) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera d) che precede.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Atto ricognitivo di trasferimento a titolo gratuito di beni immobili ai sensi dell'art. 10 comma 4-ter del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 e ss.mm.ii., convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439. EST Lotto 11 ed EPT II Lotto 2 nel Comune di Cavezzo (MO). Trasferimento dei beni immobili censiti al Catasto del Comune di Cavezzo (MO) al foglio 21, mappali 520 e 521, ed al foglio 33, mappale 778, a favore del Comune di Cavezzo (MO) (Decreto n. 2867 del 13 ottobre 2017)

Con Decreto n. 2867 del 13 ottobre 2017 il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, ha decretato:

- di disporre, ai sensi dell'art. 10 comma 4-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, a seguito delle integrazioni introdotte con il comma 439 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015, il trasferimento, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano le aree, del diritto di proprietà a titolo gratuito a favore del Comune di Cavezzo (MO), con sede in Via Cavour 36, 41032 Cavezzo (MO), C.F. 82000510360, P.IVA 00224030361, relativo agli immobili su cui sono stati realizzati l'EST Lotto 11 e l'EPT II Lotto 2, censiti al Catasto del:

- Comune di Cavezzo (MO), foglio 21, mappale 520;

- Comune di Cavezzo (MO), foglio 21, mappale 521;

- Comune di Cavezzo (MO), foglio 33, mappale 778;

- di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei sono soggette "alla destinazione d'uso di area di ricovero".

Il decreto in argomento prevede che lo stesso dovrà essere:

a) trascritto nei registri immobiliari;

b) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;

c) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;

d) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera d) che precede.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Spostamento condotta gas in località Santa Maria Maddalena, in Comune di San Benedetto Val di Sambro" e delle opere connesse, rilasciata a INRETE Distribuzione Energia s.p.a.

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-5676 del 23/10/2017 è stata rilasciata alla società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Spostamento condotta gas in località Santa Maria Maddalena, in Comune di San Benedetto Val di Sambro" e opere connesse.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Benedetto Val di Sambro, per apposizione del vincolo espropriativo e localizzazione dell'infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI
Stefano Stagni

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreti di espropriazione ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. relativamente agli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza S.P. 258 "Marechiese" – II Stralcio – realizzazione di rotatoria S.P. 14 "Santarcangelo"/S.P. 15 Bis" Diramazione Verucchio

Si rende noto che il Dirigente del Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini in data 10/10/2017 ha emesso i seguenti provvedimenti con cui ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi degli artt. 20 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva sui seguenti immobili interessati dai lavori in oggetto:

1) Provvedimento n. 754/2017: espropriazione definitiva degli immobili identificati al C.T. del Comune di Verucchio Fg. 20 Mappale 271 di mq. 218 di proprietà di proprietà di Ciprietti Ivan per una indennità di € 563,63.

2) Provvedimento n. 755/2017: espropriazione definitiva degli immobili identificati al C.T. del Comune di Verucchio Fg. 20 Mappale 443 di mq. 673 di proprietà di Rossini Luigia (prop. 6/9), Semprini Fabrice (prop. 1/9), Semprini Laurent (prop. 1/9) e Semprini Laurette Magali per una indennità complessiva di € 1.685,87

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto: "Rotonde e interventi connessi alla realizzazione di PUA - Rotatoria in località San Cristoforo". Espropriati: Righi Franca - Righi Silvana

Atto del 13/10/2017 Numero Progressivo Decreti 1638 del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi - Patrimonio, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva d'esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto: "Rotonde ed interventi connessi alla realizzazione di PUA – rotatoria in località San Cristoforo". - Espropriati: Righi Franca - Righi Silvana ai sensi e per effetti dell'art. 21 comma 15 e art. 27 comma 2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree in base ai dati del frazionamento n. 89023 del 20/10/2016.

Ditta: Righi Franca – Righi Silvana

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena, Foglio n. 56 part.lla n. 291 di mq. 134 part.lla n. 293 di mq. 1.047

Superficie complessiva da espropriare mq. 1181

Somma di cui è disposto il deposito integrativo: complessivi Euro 1.181,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio determinata dalla

Commissione Provinciale determinazione valori agricoli medi ed indennità definitive di esproprio Provincia Forlì-Cesena.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara: 1° Stralcio – 2° lotto. Perizia di Variante n. 2 – Ditta n. 5 del piano particellare (Associazione Viale K) accettanti

L'Autorità Espropriante visto il provvedimento di Giunta Comunale PG. 21800 in data 2 giugno 1999, con cui è stato approvato l'accordo tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, -Regione Emilia Romagna, Ferrovia dello Stato, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Gestione Governativa Ferrovie Padane, Gestione Governativa Ferrovia Suzzara – Ferrara per la definizione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel territorio del Comune di Ferrara e la realizzazione di un collegamento diretto tra le linee Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara;

tenuto conto che in base al suddetto accordo, siglato in data 8/6/1999, tra Ministero dei Trasporti e della Navigazione, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Ferrara, del Comune di Ferrara, della Ferrovie dello Stato S.p.A.

(oggi R.F.I. S.p.A.), delle Gestioni Governative Ferrovia Suzzara-Ferrara e Ferrovie Padane (oggi confluite in FER S.r.l.), le fasi di appalto, direzione lavori, gestione amministrativa dei contratti, collaudo e quant'altro connesso sono a carico delle Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. (subentrante alla Gestione Commissariale Governativa Ferrovie Padane);

visto

- che l'art. 6 L.R. n. 37 del 19/12/2002 conferisce ai comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali, con delibera di Consiglio Comunale del 7/4/2014 PG. 20451, in sede di approvazione del POC, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle restanti aree interessate dall'intervento previsto dalla perizia di variante;

- che il promotore, FER, con nota del 22 aprile 2014, PG n. 35264 ha chiesto all'ufficio Espropri del Comune, autorità espropriante, di avviare il deposito del progetto definitivo della variante dell'opera in questione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. del 19 dicembre 2002.

Ai sensi del succitato articolo, l'autorità espropriante ha provveduto al deposito del progetto definitivo ed a tutti gli adempimenti necessari, compresa comunicazione a tutti gli interessati dell'intervento. (lettera PG. 59058/14), con provvedimento di Giunta Comunale PG. 103700 del 11/11/2014, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo della 2° perizia di variante tecnica, relativa alla realizzazione dei lavori in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità.

Con il medesimo provvedimento è stato controdedotto alle osservazioni pervenute nei termini stabiliti, a seguito del deposito del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 16 – DPR n. 327/2001 e con notifica ai sensi dell'art. 18 L.R. 37 del 10/12/2002, PG. 110812 del 1/12/2014 è stata proposta la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio.

Con nota del 6 febbraio 2015, PG 13182, la Ditta n. 5, Associazione Viale K, ha chiesto in alternativa alle somme dovute per l'indennità la permuta dell'area oggetto di esproprio con altra attigua di proprietà del Comune di pari superficie e con tipo di frazionamento Prot. 2016/FE0014891 approvato il 18/02/2016 è stata determinata la particella oggetto di esproprio di una superficie di metri quadrati 10, la quale risulta essere molto inferiore a quella richiesta in permuta (mq. 290).

Vista la disparità di superficie non è stato possibile adottare la procedura di acquisizione con lo strumento della permuta e pertanto la procedura di acquisizione delle aree necessarie all'opera in oggetto è stata formalizzata ai sensi dell'art. 20 comma 4, del DPR 327/2001, PG 60759 del 27/5/2016;

Tenuto conto, che con determina n. 821 del 19/5/2016, PG 55923 è stata fissata l'indennità provvisoria e di occupazione temporanea per i lavori di realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara: 1° Stralcio – 2° lotto. Perizia di Variante n. 2 – da corrispondere alla Ditta Associazione Viale K e che il proprietario dell'area sopra citata ha accettato l'indennità (pg. 96689 del 31 agosto 2016) contestualmente alla dichiarazione di cessione volontaria della stessa.

È stato liquidato da parte della Società F.E.R. s.r.l. il 100% dell'indennità di esproprio con bonifico n. 519 in data 11/11/2016 e le aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e pagamenti sono:

Ditta 5 del piano particellare

ASSOCIAZIONE VIALE K., proprietaria per 1/1.

Esproprio permanente per l'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Ferrara:

Foglio 193 Mappale 2537 – Area di Fabbriato Demolito di mq. 10

Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio

Area distinta al Catasto Terreni del Comune di Ferrara:

Foglio 193 Mappale 263/parte Ente Urbano per una superficie di mq. 20.

Totale indennità liquidata €. 970,67 con bonifico n. 519 in data 11/11/2016

La Regione Emilia-Romagna con determinazione N. 9435 del 08.07.2014, a firma dell'Ing. Maurizio Tubertini, avente ad oggetto: "Accordo per la definizione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel territorio del Comune di Ferrara e la realizzazione di un collegamento tra le linee Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara. Approvazione perizia di variante 1° lotto – 2° stralcio", stabilisce tra l'altro che il beneficiario delle aree espropriate è la Regione Emilia-Romagna proprietaria della linea Ferrara-Codigoro, visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, in base al quale l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge;

Decreta di disporre, a favore della Regione Emilia-Romagna, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori per la realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara: 1° Stralcio – 2° lotto. Perizia di Variante n. 2, l'espropriazione delle aree i cui dati sono quelli sopra citati;

si da atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà della Regione Emilia-Romagna, nello stato di fatto in cui si trovano, s i autorizza l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei beni immobili siti in Comune di Ferrara ai sensi dell'art. 49 del T.U. di seguito identificati:

Area distinta al Catasto Terreni del Comune di Ferrara: Foglio 193 Mappale 263/parte Ente Urbano per una superficie di mq. 20.

Si da atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) T.U. n. 327/01, che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito; s i notifica al proprietario, ai sensi dell'art. 23.1 legg. g) T.U. n. 327/01, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione almeno sette giorni prima di essa; si esegue il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett h) T.U. n. 327/01, mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Ferrara, Ufficio Espropri in qualità di Autorità espropriante per conto della FER quale promotore dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 T.U. n. 327/01;

si dispone che il presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 T.U. n. 327/01, venga registrato presso l'Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare, il tutto a cura del Comune di Ferrara, Ufficio Espropri in qualità di Autorità Espropriante con spese a carico della FER, quale soggetto promotore e si provvederà ad indicare in calce alla presente determinazione la data in cui è avvenuta

l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24.5 T.U. n. 327/01;

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara: 1° Stralcio – 2° lotto. Perizia di Variante n. 2 – Ditta n. 3/parte del piano particellare (Gallini Andrea e Gallini Stefano) non accettanti

L'Autorità espropriante visto il provvedimento di Giunta Comunale PG. 21800 in data 2 giugno 1999, con cui è stato approvato l'accordo tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Regione Emilia-Romagna, Ferrovia dello Stato, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Gestione Governativa Ferrovie Padane, Gestione Governativa Ferrovia Suzzara – Ferrara per la definizione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel territorio del Comune di Ferrara e la realizzazione di un collegamento diretto tra le linee Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara e Tenuto conto che in base al suddetto accordo, siglato in data 8/6/1999, tra Ministero dei Trasporti e della Navigazione, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Ferrara, del Comune di Ferrara, della Ferrovie dello Stato S.p.A. (oggi R.F.I. S.p.A.), delle Gestioni Governative Ferrovia Suzzara-Ferrara e Ferrovie Padane (oggi confluite in FER S.r.l.), le fasi di appalto, direzione lavori, gestione amministrativa dei contratti, collaudo e quant'altro connesso sono a carico delle Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l." (subentrante alla Gestione Commissariale Governativa Ferrovie Padane).

Visto che l'art. 6 L.R. n. 37 del 19/12/2002 conferisce ai comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali e con delibera di Consiglio Comunale del 7/4/2014 PG. 20451, in sede di approvazione del POC, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle restanti aree interessate dall'intervento previsto dalla perizia di variante.

Il promotore, FER, con nota del 22 aprile 2014, PG n. 35264 ha chiesto all'ufficio Espropri del Comune, autorità espropriante, di avviare il deposito del progetto definitivo della variante dell'opera in questione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. del 19 dicembre 2002 e a i sensi del succitato articolo, l'autorità espropriante ha provveduto al deposito del progetto definitivo ed a tutti gli adempimenti necessari, compresa comunicazione a tutti gli interessati dell'intervento. (lettera PG. 59058/14);

con provvedimento di Giunta Comunale PG. 103700 del 11/11/2014, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo della 2° perizia di variante tecnica, relativa alla realizzazione dei lavori in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità e con il medesimo provvedimento è stato controdedotto alle osservazioni pervenute nei termini stabiliti, a seguito del deposito del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 16 – DPR n. 327/2001.

Il suddetto atto è stato notificato ai proprietari dell'area interessata ai sensi dell'art. 18, L.R. 37 del 19/12/2002 in data

1/12/2014 con PG 110812 e con determina n. 820 del 19/5/2016, PG 55922 è stata fissata l'indennità provvisoria e di occupazione temporanea per i lavori di realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara: 1° Stralcio – 2° lotto. Perizia di Variante n. 2 – da corrispondere alla Ditta 3 del piano particellare (Gallini Franco, Gallini Giuliano, Gallini Laura, Malaguti Corinna, Gallini Stefania, Gallini Andrea, Gallini Stefano, Civolani Albertina).

I proprietari delle aree interessate presenti nell'elenco sotto indicato non hanno accettato tale indennità, la Società F.E.R. ha versato l'intera somma proposta per le indennità di espropriazione delle aree ad occupazione permanente e provvisoria, con deposito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna,, con deposito n. 1292440, Prot. n. 85691 del 23/11/2016, per Gallini Stefano e deposito n. 1292441, Prot. n. 85692 del 23/11/2016, per Gallini Andrea.

Le aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità depositate sono riportate nell'elenco sotto indicato.

La Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 9435 del 8/7/2014, a firma dell'Ing. Maurizio Tubertini, avente ad oggetto: "Accordo per la definizione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel territorio del Comune di Ferrara e la realizzazione di un collegamento tra le linee Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara. Approvazione perizia di variante 1° lotto – 2° stralcio", stabilisce tra l'altro che il beneficiario delle aree espropriate è la Regione Emilia-Romagna proprietaria della linea Ferrara-Codigoro, visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, in base al quale l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge;

Decreta di disporre, a favore della Regione Emilia-Romagna,, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori per la realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara: 1° Stralcio – 2° lotto. Perizia di Variante n. 2, l'espropriazione delle aree i cui dati si trovano nell'elenco sotto indicato e da atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà della Regione Emilia-Romagna, nello stato di fatto in cui si trovano.

Si autorizza l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei beni immobili siti in Comune di Ferrara ai sensi dell'art. 49 del T.U. di seguito identificati:

per l'area distinta al C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 193, mapp. 2535/parte e mapp. 1246/parte per complessivi mq. 225 di superficie.

si da atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) T.U. n. 327/01, che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito.

si notifica al proprietario, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) T.U. n. 327/01, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione almeno sette giorni prima di essa, e si esegue il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett h) T.U. n. 327/01, mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Ferrara, Ufficio Espropri in qualità di Autorità espropriante per conto della FER quale promotore dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 T.U. n. 327/01.

Si dispone che il presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 T.U. n. 327/01, venga registrato presso l'Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare, il tutto a cura del Comune di Ferrara, Ufficio Espropri in qualità di Autorità Espropriante con spese a carico della FER, quale soggetto promotore e si provvederà ad indicare in calce alla presente determinazione la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24.5 T.U. n. 327/01.

Elenco delle aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità depositi di pagamento

Ditta 3/parte

Esproprio permanente

per le aree distinte al Catasto dei Terreni del Comune di Ferrara al Foglio 193, Mappale **2534** (ex 1246) di mq. 85 e mappale **2536** (ex 1250) di mq. 45 per complessivi mq. **130** di superficie di esproprio.

Gallini Andrea, In qualità di comproprietario per 1/12 - Indennità depositata al lordo della ritenuta €. 1.450,31 - Deposito definitivo n. 1292441 del 23.11.2016

Gallini Stefano, In qualità di comproprietario per 1/12 - Indennità depositata al lordo della ritenuta €. 1.450,31 - Deposito definitivo n. 1292440 del 23.11.2016

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione piazzole di fermata autobus in ambito urbano – N.O. svincolo indennità – DD/2017-2429, 2430 e 2433

Con determinazioni dirigenziali N. 2429, 2430 e 2433 del 27/09/2017 è stato rilasciato il Nullaosta allo svincolo delle indennità depositate presso il M.E.F., Cassa DD.PP., relative all'acquisizione, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, dell'area censita al C.T. Comune di Parma, sezione Cortile San Martino, F. 26, mappale 389 utilizzata per la realizzazione di "piazzole di fermata autobus in ambito urbano" a favore dei sigg. Mangora Patrizia, Mangora Marilena e Mangora Mauro.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione piazzole di fermata autobus in ambito urbano – N.O. svincolo indennità – DD/2017-2692.

Con determinazione dirigenziale N. 2692 del 18/10/2017 è stato rilasciato il Nullaosta allo svincolo della indennità depositata presso il M.E.F., Cassa DD.PP., relativa all'acquisizione, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, dell'area censita al C.T. Comune di Parma, sezione Vigatto, F. 18, mappale 264 utilizzata

per la realizzazione di "piazzole di fermata autobus in ambito urbano" a favore della sig.ra Caleffi Dolia.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione piazzole di fermata autobus in ambito urbano – N.O. svincolo indennità – DD/2017-2693

Con determinazione dirigenziale n. 2693 del 18/10/2017 è stato rilasciato il Nullaosta allo svincolo della indennità depositata presso il M.E.F., Cassa DD.PP., relativa all'acquisizione, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, dell'area censita al C.T. Comune di Parma, sezione Vigatto, F. 18, mappale 264 utilizzata per la realizzazione di "piazzole di fermata autobus in ambito urbano" a favore del sig. Fochi Filippo.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Rifacimento di via Verga - determinazione indennità definitiva di espropriazione – Avviso dirigenziale prot. n. 214698/2017

Con avviso dirigenziale prot. n. 214698 del 11/10/2017 è stata comunicata, ai sensi della normativa vigente in materia di "Espropriazioni per pubblica utilità", ai sigg. Miari Antonio Clemente, Miari Luigi e Miari Giuseppe la stima definitiva della indennità di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale V.A.M.

Detta stima è depositata presso il Servizio Patrimonio del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia - determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione – Avviso dirigenziale prot. n. 217825/2017

Con avviso dirigenziale Prot. n. 217825 del 16/10/2017 è stata comunicata, ai sensi della normativa vigente in materia di "Espropriazioni per pubblica utilità", alla ditta "Ing. Andrea Maggiorini & C. s.a.s." proprietaria di parte dell'area espropriata per la realizzazione della Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 via Emilia la stima definitiva della indennità di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale V.A.M.

Detta stima è depositata presso la S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

HERA S.p.A.

COMUNICATO

Progetto di "Bonifica adduttrice idrica ACC DN 800 tra C.E.R. e via Barche" Comune di Bentivoglio (BO) - WBS:R.2010.11.01.01150. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 – 40127 Bologna - C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376 - Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00 rende noto che

a) in data 20 dicembre 2004 è stata sottoscritta la "Convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici (ora Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)", successivamente aggiornata in data 28/10/2008;

b) Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d'ambito n. 25 del 13/07/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/08/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad Atersir quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all'esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 03/11/2015 è stato sottoscritto tra Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l'atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l'art.19 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto denominato **"Bonifica adduttrice idrica ACC DN 800 tra C.E.R. e via Barche" Comune di Bentivoglio (BO) - WBS:R.2010.11.01.01150 - ODL 11400217709**, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2014-2017 approvato da Atersir con Delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 7 aprile 2014;

e) l'intervento consiste nella posa di un tratto di condotta idrica in acciaio DN 800/2 DN 500 di lunghezza di circa 1780 metri, in sostituzione del tratto di adduttrice esistente, compreso tra il canale CER e la rotatoria di via Barche, interessata da frequenti rotture e per la difficoltà nell'esecuzione degli interventi di riparazione causati dalla presenza di nuove costruzioni, nonché dai riporti di terreno avvenuti in alcuni punti che hanno portato la profondità della condotta a circa 5 metri sotto il piano di campagna;

f) beneficiario dell'esproprio è il Comune di Bentivoglio in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni espropriati;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'ottenimento della variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comprendente l'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

h) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte in Comune di Bentivoglio (BO) così come individuate nel Piano particellare d'esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è **stato depositato** presso:

- l'Ufficio Espropri - Hera S.p.A. sede di Via Razzaboni 80, 41122 Modena;

- la sede Hera di Via Frullo 5, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO);

- presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bentivoglio, Piazza dei Martiri per la Libertà, 40010 Bentivoglio (BO);

l) il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna, provvederà ad indire e condurre la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

m) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il dott. Franco Fogacci;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A. – Via Frullo 5 – 40057 Granarolo dell'Emilia, Bologna, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali del progetto depositato è fatto obbligo di rivolgersi direttamente a Hera S.p.A. sede di via Frullo 5 in Granarolo dell'Emilia (BO), previo appuntamento, telefonando ai numeri 051.2814557 oppure 051.2814555 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica radmila.vujovic@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA- IL DIRETTORE

Franco Fogacci

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Estratto decreti di esproprio per imposizione di servitù - "Progetto di posa dei collettori in parallelo allo Scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del Capoluogo, in Comune di Budrio"

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376, Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00, rende noto che con i decreti prot. n. 100899 e prot. n. 100901 entrambi del 19/10/2017, sotto la condizione sospensiva che i medesimi siano successivamente notificati nelle forme di legge e che siano eseguiti ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione in possesso nelle aree indicate e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato D.P.R., ha disposto la espropriazione per imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio e di inedificabilità a favore del Comune di Budrio (BO), per la realizzazione del "Progetto di posa

dei collettori in parallelo allo Scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del Capoluogo, in Comune di Budrio", sui seguenti beni immobili:

Ditta 1): BONATO ANNA MARIA

Decreto n. 100899 del 19/10/2017

Comune censuario: Comune di Budrio (BO)

Aree individuate al N.C.T. Foglio 96, mappale 118

Ditta 2): EDILCOSTRUZIONI LAMBERTINI S.r.l.

Decreto n. 100901 del 19/10/2017

Comune censuario: Comune di Budrio (BO)

Aree individuate al N.C.T. Foglio 96, mappali 523 (ex 133), 124 e 207

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE

Franco Fogacci

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Bando Integrativo ERP

Per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di enti pubblici diversi (A.C.E.R., Comune, ecc.) che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel Comune di Fidenza nel corso di validità della graduatoria.

A norma e per gli effetti del regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 35 dell'11 giugno 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, in attuazione della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e s.m.i., è indetto un bando integrativo di concorso pubblico per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che diverranno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Fidenza, fatti salvi gli alloggi riservati per le particolari situazioni di emergenza abitativa e per i programmi di mobilità di cui agli artt. 14 e seguenti del titolo II del suddetto regolamento e degli alloggi realizzati con particolari finalità di destinazione.

Le domande di assegnazione di alloggio, relative a questo concorso, dovranno essere presentate direttamente o per posta, con lettera raccomandata, all'ufficio ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna) di Fidenza, Via De Amicis, 2, (che le riceverà per conto del Comune di Fidenza) entro l'inderogabile termine delle ore 12.30 di martedì 5 dicembre 2017.

Durante il periodo di ricezione delle domande il suddetto ufficio osserverà i seguenti orari: lunedì, martedì, giovedì: ore 10.00 - 12.30 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì: ore 15.00 - 17.30

I lavoratori emigrati all'estero potranno presentare domanda entro il giorno lunedì 8 gennaio 2017.

Le domande di partecipazione a questo concorso debbono essere compilate esclusivamente sui moduli predisposti dal Comune, reperibili presso lo Sportello Sociale, Piazza Garibaldi, 25 (1° piano), il lunedì e martedì dalle 8.30 alle 13.00 e l'ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna - Ufficio di Fidenza, Via De Amicis, 2: il lunedì, martedì, giovedì: ore 10.00 - 12.30 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì: 14.30 - 17.30.

Per informazioni: Ufficio Casa mail bottinia@comune.fidenza.pr.it tel. 0524/517400.

IL DIRIGENTE

Alberto Gilioli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Bologna

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-5382 del 11/10/2017, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Costruzione di tre nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da Cabina Primaria "Battiferro" a Cabina Primaria "Ranuzzino" e costruzione nuova cabina secondaria denominata "Bovi sottopasso" in Comune di Bologna - Rif. 3572/1914.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, con apposizione del vincolo espropriativo, nonchè dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Stefano Stagni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tre linee elettriche a 15 kV in cavo interrato ad elica visibile in uscita dalla Cabina Primaria "Castel San Pietro", per il potenziamento della rete di distribuzione delle aree produttive in località Poggio, nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. e-dis 3572/191 6 del 13/10/2017, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 23852 /2017 del 16/10/2017 (pratica Sinadoc 28891/2017), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Realizzazione di tre nuove linee elettriche a 15 kV in cavo interrato ad elica visibile in uscita dalla Cabina Primaria "Castel San Pietro", per il potenziamento della rete di distribuzione delle aree produttive in località Poggio, nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine E-distribuzione s.p.a. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate: in Comune di Castel San Pietro Terme - Foglio 45 mappali 62, 10, 1, 2, 3 - Foglio 31 mappali 501, 80, 547, 53, 546, 537, 222, 170, 179 – Foglio 32 mappale 169; in Comune di Castel Guelfo - Foglio 30 mappali 480, 477, 415, 475, 466, 470 – Foglio 31 mappali 254, 256, 121, 127, 2025, 269, 3, 91 – Foglio 27 mappale 76.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna – Unità Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT,

e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Stefano Stagni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei Comuni di Imola e Mordano

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-5487 del 16/10/2017, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società INRETE Distribuzione Energia s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV denominata "Ristrutturazione linea MT tra le cabine Sterlacchina – Condotta 15 – Condotta 19 – Valentonia 7A", nei Comuni di Imola e Mordano - Rif. Inrete/547.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Imola e Mordano, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Stefano Stagni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di Powercrop Russi Srl per il rilascio dell'autorizzazione unica in modifica non sostanziale al provvedimento n. 300 del 23.01.2017 per la costruzione ed esercizio dell'elettrodotta di connessione a 132 KV in cavo aereo e sotterraneo per l'allacciamento dell'impianto denominato "Polo per le energie rinnovabili" sito in Via Carrarone n.3 nel comune di Russi (RA), alla stazione elettrica Terna 132 KV "Santerno" e relativi raccordi aerei RTN IEN entrante alla libea RTN a 132 KV "Ravenna - Canala - Colunga"

ARPAE Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che POWERCROP RUSSI Srl con sede legale in Comune di Bologna via degli Agresti, 6 cap. 40123, C.F. e P.I.V.A. 03228551200, ha presentato istanza acquisita ai protocolli PGRA 2017/13376, PGRA 2017/13377, PGRA

2017/13378 del 9/10/2017 e PGRA 2017/13755 del 17/10/2017, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 3 della legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e s.m.i. per il rilascio dell'autorizzazione unica in modifica non sostanziale per la costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche: elettrodotto a 132 kV in cavo aereo e sotterraneo per "l'allacciamento dell'impianto denominato "Polo per le Energie Rinnovabili" sito in Comune di Russi via Carrarone n. 3 alla Stazione Elettrica TERNA 132 kV "Santerno" e relativi raccordi aerei RTN in entrata - esce alla linea RTN a 132 kV "RAVENNA - CANALA - COLUNGA" in Comune di Ravenna per una lunghezza complessiva di 6.300 m, Codice di rintracciabilità: 08001668.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate: Comune di Russi Foglio 7 Mappali 173, 186, 188; Foglio 9 Mappali 69, 136; Foglio 3 Mappali 51, 46, 173, 39, Foglio 1 Mappali 214, 215, 216, 147, 148, 160, 169, 165, 75, 121, 122, 123, 124, 125, 132, 98, 99, 126, 167, 168, 197, 198, 114; Comune di Ravenna Foglio 58 Mappale 506.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi e del Comune di Ravenna, richiede l'individuazione delle Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008 e non richiede l'apposizione del vincolo espropriativo. Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi.

La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente Dott. Alberto Rebucci.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a ARPAE Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: ao-ora@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 90 giorni dalla data di deposito dell'istanza.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2017 – Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3572/1917** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea a 15 kV in cavo sotterraneo per spostamento impianti interferenti con realizzazione di lotto industriale in via Stelloni. Comune di Sala Bolognese.

Città Metropolitana Bologna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 750 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 30 in data 8/2/2017.

IL RESPONSABILE
Gianluigi Trento